

Bilancio di sostenibilità Bilancio di esercizio 2016



Bilancio di sostenibilità 3

Bilancio di esercizio 119

Bilancio di sostenibilità 2016





Indice

Introduzione	7
I principali risultati del 2016	8
Guida alla lettura	10
Chi siamo	13
La nostra visione	13
La nostra missione	13
I principi centrali della nostra politica	13
I nostri valori	14
I nostri soci	14
Il territorio	15
Cosa facciamo	16
Com'è governata l'azienda	22
Le società del Gruppo	29
I nostri interlocutori	30
Qual è il nostro impatto economico	33
Il contesto	33
Indirizzi e obiettivi aziendali	33
I risultati	33
I finanziatori	35
Valore aggiunto	36
Impatto sull'economia locale	38
Le tariffe e le bollette	38
Legame tra risultati economici e andamento climatico	42
Obiettivi economici	43
Qual è il nostro impatto ambientale	45
Il contesto	45
Indirizzi e obiettivi aziendali	45
Risorse idriche	46
Rifiuti	55
Energia	60
Emissioni	65
Suolo e aree protette	67
I principali impianti Etra	69
Obiettivi ambientali	76
Qual è il nostro impatto sociale	79
Il contesto	79
Indirizzi e obiettivi aziendali	79
I lavoratori	80
Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi	90
Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	90
I clienti dei servizi commerciali	97
I fornitori	97
La pubblica amministrazione	98
La collettività	99
Obiettivi sociali	102
Bibliografia	105
Appendice	107
Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI	107
Glossario	113
Comuni serviti	116



Introduzione



Un'azienda solida, simbolo di un territorio e dei suoi cittadini

Servizi efficienti a standard qualitativi ottimali e a costi sempre più contenuti, nel rispetto del territorio e dell'ambiente. In poche parole questa è l'idea di sostenibilità secondo Etra.

Questi sono i cardini intorno a cui ruotano ogni decisione, ogni progetto, ogni investimento.

Parametri che, nel 2016, si sono intrecciati con una svolta strutturale strategica, la fusione delle aziende patrimoniali: Etra è diventata una società dalle radici solide, dalle ramificazioni forti, ricca di una nuova linfa vitale che le permette di guardare al futuro con rinnovato entusiasmo, con lo scopo di costruire un maggior valore da condividere con tutti i portatori di interesse.

Inoltre, nel corso dell'anno, i Comuni Soci sono stati coinvolti in un'altra operazione storica e incisiva dal punto di vista strategico: la stesura del Piano Industriale per il triennio 2016/18. Linee guida per affrontare il mercato, diversificare il business, allargare il raggio d'azione; questo e molto altro rientra nei contenuti del business plan, mantenendo sempre un riferimento costante, quello dell'identità territoriale, confermando la sostenibilità come elemento fondamentale nelle strategie aziendali.

Molte performance economiche, sociali e ambientali, hanno fatto registrare numeri da record: con la massima trasparenza ogni dato è raccolto in questo volume, accessibile a tutti.

L'impegno per la riduzione delle tariffe è uno dei pilastri delle politiche societarie di questa governance: all'inizio dell'anno le tariffe sono state ribassate del 3,5%, portando benefici economici concreti nelle bollette degli utenti. Un risultato importante, perseguito grazie a marcate politiche di contenimento dei costi, e comunque destinato ad essere ulteriormente incrementato nei prossimi anni.

I nostri orizzonti geografici si delineano tra il territorio del Brenta e l'Europa: gli investimenti, che fanno riferimento a norme o direttive comunitarie, sono tutti a favore dei Comuni Soci e dei cittadini, e allo stesso tempo il settore Ricerca & Sviluppo di Etra porta avanti diversi progetti di altissimo profilo tecnico, proprio grazie a fondi europei. Perché per questo territorio Etra vuole fungere da leva e motore di sviluppo, riversandovi ricchezza fatta di servizi e progetti, sempre all'insegna della sostenibilità, come gli innovativi impianti per la produzione di biogas e biometano, il cui ruolo risulta indispensabile per ridurre il consumo di energia.

Sotto il profilo valoriale, continua l'impegno profuso dal settore Educazione Ambientale, con il Progetto Scuole, visite agli impianti, incontri coi cittadini, attività divulgative e informative; massimo rimane il rispetto per il lavoro, con l'impegno nei confronti della sicurezza e della formazione del personale interno, senza dimenticare i bisogni della società, cui Etra dà una risposta reale partecipando agli Interventi di Politica Attiva e Sostegno del reddito a favore di persone in situazione di disagio, vasto progetto per il reinserimento lavorativo voluto dalla Regione Veneto.

Nel 2016 è stato anche rinnovato l'Organismo di Vigilanza, l'importanza del cui operato è emersa nettamente in un anno in cui abbiamo affrontato momenti delicati, superati con la forza di decisioni giuste e proficue.

Insomma in Etra ogni giorno è scandito anche dalla sua funzione sociale, e ogni giorno questa Società si interfaccia con senso di responsabilità con il suo territorio, l'ambiente, i lavoratori.

Ogni giorno Etra genera valore da condividere, perché crede davvero in un futuro sostenibile.

Il presidente
del Consiglio di Gestione
Andrea Levorato

Il presidente
del Consiglio di Sorveglianza
Cristiano Montagner

I principali risultati del 2016

Nel 2016 un grande impegno da parte dell'azienda è stato riversato nella predisposizione del **Piano Industriale triennale 2016-2018** di Etra, approvato dall'Assemblea il 20 febbraio 2017. Il Piano Industriale, fortemente innovativo nei contenuti e nel processo di partecipazione dei Soci per la definizione delle linee guida strategiche, ha impegnato nel 2016 la struttura tecnica e gli organi societari nella predisposizione, messa a punto e approvazione di un modello di gestione finalizzato a garantire non solo la definizione delle strategie da adottare nel prossimo futuro di Etra ma anche la loro attuazione.

Per quanto riguarda l'ambito del **servizio idrico**, tra i principali risultati del 2016 è da considerare, la realizzazione di numerose opere per l'eliminazione delle non conformità alla direttiva 91/271/CEE, il cui obiettivo è di assicurare che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute dei cittadini. Gran parte degli interventi si sono concentrati nell'area dell'Altopiano: è stato realizzato e messo in esercizio il collegamento fognario al depuratore di Thiene della porzione più occidentale dell'Altopiano ed è stato potenziato l'impianto di depurazione di Asiago. Ciò ha permesso la dismissione di diverse vasche Imhoff e il collegamento delle reti fognarie a impianti di depurazione più efficienti.

Con le stesse finalità di miglioramento ambientale, sono inoltre proseguiti i lavori di adeguamento normativo e funzionale degli impianti di depurazione di Montegrotto Terme, Cittadella, Camposampiero, Bassano del Grappa, sono stati avviati i lavori al depuratore di Selvazzano Dentro ed è stata completata la progettazione del depuratore di Rovolon.

Per quanto riguarda l'estensione delle reti, complessivamente la rete fognaria gestita nel 2016 risulta di 2.526 km per un totale di 196.444 utenze servite, mentre la rete acquedotto arriva a 5.368 km per un totale di 249.804 utenze. In riferimento alle attività di controllo dell'acqua potabile, il piano di controlli attivo su tutto il sistema acquedottistico gestito prevede la realizzazione di 42.000 analisi, effettuate prevalentemente nel laboratorio interno, e oltre 1.500 campioni sull'acqua potabile prelevata dagli acquedotti per verificare il costante rispetto di tutti i parametri indicati nel D.Lgs 31/01 per le acque destinate al consumo umano. Nel 2016 è stato portato avanti lo studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite e sono proseguite le attività di formazione sulla sicurezza alimentare per il personale, sia interno che esterno, impegnato nella filiera acquedotto.

Un'altra attività rilevante nell'ambito del servizio idrico è rappresentata dalla ricerca perdite nella rete acquedottistica. Nel 2016 le attività si sono concentrate sul monitoraggio dei distretti già realizzati e sull'individuazione delle nuove aree di intervento. Le attività svolte hanno consentito di mantenere costante il livello di perdita recuperata.

Nell'ambito del **servizio rifiuti** la percentuale di raccolta differenziata si è mantenuta elevata, con un valore medio sul territorio gestito di 68,7%, che supera il 70% se si considera anche il contributo del compostaggio domestico. Sono proseguite nel territorio le campagne informative di sensibilizzazione per migliorare ulteriormente la qualità del rifiuto e la percentuale di raccolta differenziata, in considerazione anche dell'obiettivo del 76% di raccolta differenziata previsto dal Piano Rifiuti della Regione Veneto per il 2020. Per quanto riguarda le modalità di raccolta, è proseguita la diffusione nel territorio gestito della raccolta con misurazione puntuale del rifiuto secco residuo, che consente di commisurare la tariffa all'effettiva quantità di rifiuto prodotto, con l'adesione nel 2016 di altri 5 Comuni tra quelli gestiti. Un importante traguardo nei servizi ambientali è stato raggiunto con l'estensione nel 2016 della certificazione ISO 14001 alle attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze.

Per quanto riguarda il trattamento delle principali frazioni dei rifiuti urbani raccolti, gli impianti aziendali sono stati nel 2016 la prima destinazione per il 77% dei quantitativi, mentre il 23% è andato ad altri impianti situati in ambito regionale. Se si considerano invece le destinazioni finali, gli impianti Etra hanno coperto il 30% del fabbisogno, il 54% è andato nel resto del Veneto e il restante 16% fuori Regione.

L'autoproduzione di **energia da fonti rinnovabili** è stata nel 2016 di oltre 17 milioni di chilowattora, corrispondente al 23,2% del consumo interno di energia elettrica. L'energia prodotta deriva per l'81% dall'utilizzo di biogas, per il 10% da impianti fotovoltaici e per il 9% da impianti idroelettrici. Etra ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo con una serie di studi destinati ad aumentare l'autoproduzione e il risparmio di energia, come quello relativo al recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria, lo studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione, il progetto di un impianto di trattamento del percolato di discarica, la trasformazione del biogas in biometano per l'utilizzo nell'autotrazione.

Per quanto riguarda i **lavoratori**, a fine anno il numero totale di dipendenti risulta 858, il 93% dei quali a tempo indeterminato. La formazione, fondamentale per lo sviluppo, la crescita e il miglioramento continuo del personale e dell'azienda, ha interessato l'87% dei dipendenti. Le ore erogate sono state 18.100, per una media di 21 ore pro capite. I corsi organizzati hanno riguardato per il 46% tematiche relative a salute e sicurezza sul lavoro, per il 41% lo sviluppo di competenze tecniche e per il restante 13% l'acquisizione di competenze trasversali.

Nei **rapporti con i clienti** uno dei riscontri dell'apprezzamento del servizio si ha dall'indagine di *customer satisfaction*. Nel 2016 l'indagine effettuata ha confermato il giudizio positivo dei clienti, con indici di soddisfazione sintetici che in tutti i servizi superano la soglia di accettabilità convenzionalmente fissata a 70 punti: servizio idrico 79,5; servizio rifiuti 80,2; servizio rifiuti per utenze non domestiche 78.

Tra le attività sviluppate nel 2016 per migliorare la qualità del servizio al cliente c'è stata l'attivazione del nuovo sportello di Torreglia per i Comuni del bacino dei Colli Euganei e l'apertura con orario continuato per un giorno alla settimana degli sportelli nelle sedi di Bassano del Grappa, Rubano e Vigonza. In queste tre sedi e in quella di Cittadella è inoltre proseguito il servizio di accoglienza agli sportelli.

Nel 2016, il sito internet aziendale www.etraspa.it, completamente rinnovato a fine 2015, è stato oggetto di una importante implementazione. Nell'area privata del sito è stata attivata per l'utente registrato la possibilità di svolgere direttamente online le principali pratiche o richieste di informazioni, nel rispetto delle tempistiche e delle nuove procedure definite dall'AEEGSI in tema di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda l'**impegno sociale** dell'azienda in progetti rivolti a persone disoccupate, in situazione di disagio economico e/o sociale, nel 2016 si è concluso il Progetto Lavoro nella versione 3.0 ed è stata confermata la realizzazione di servizi in campo ambientale nell'ambito del progetto di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci.

Per quanto riguarda l'impatto di Etra a beneficio dell'**economia locale**, è da sottolineare come anche nel 2016 l'importo relativo ad acquisti per beni e servizi abbia superato i 100 milioni di euro, per il 64% realizzati presso fornitori del territorio regionale. Con gli acquisti effettuati Etra ha determinato un'occupazione indotta stimata in 576 lavoratori, 76 dei quali dipendenti di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati.

Le attività di **coinvolgimento dei cittadini** sono proseguite nel 2016 con l'organizzazione e la partecipazione a un gran numero di eventi come incontri informativi, stand in occasione di manifestazioni, attività di educazione ambientale. Per quanto riguarda l'educazione ambientale, anche nel 2016 si è registrata una buona partecipazione ai progetti proposti da Etra, con 25.668 studenti coinvolti, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, e oltre 1.200 incontri organizzati tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe.

Guida alla lettura

Struttura del documento, confini e principi per la sua realizzazione

Etra ha scelto di redigere il bilancio sulla base delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. Le linee guida utilizzate per il reporting di sostenibilità, versione G4, sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Secondo la metodologia indicata, la **pertinenza** e la **rilevanza degli argomenti** da trattare nel bilancio sono stabilite in base ai seguenti principi, utilizzati anche per stabilire l'**ordine di priorità nell'esposizione** degli argomenti selezionati:

- **inclusività degli stakeholder.** L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **contesto di sostenibilità.** La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **importanza (o materialità).** L'importanza dell'argomento è valutata in base ai suoi impatti economici, sociali e ambientali e in base alla sua influenza sulle valutazioni e sulle decisioni degli stakeholder;
- **completezza.** Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatisi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri. Non devono essere omesse informazioni significative.

Per garantire la **qualità del report** e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **equilibrio.** Il report deve riflettere sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance di un'organizzazione;
- **comparabilità.** È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare la performance a quella di altre organizzazioni;
- **accuratezza.** Le informazioni devono essere sufficientemente accurate e dettagliate da permettere agli stakeholder di valutare la performance dell'organizzazione;
- **tempestività.** La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **chiarezza.** Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il report;
- **affidabilità.** Le informazioni e i processi utilizzati per la rendicontazione devono essere registrati in modo da poter essere oggetto di esame.

Gli argomenti trattati nel report, gli aspetti materiali, sono stati individuati sulla base di questi principi e sono quelli considerati come temi di maggior interesse per l'azienda e per gli stakeholder.

Gli aspetti materiali sono quelli che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale o che influenzano in modo significativo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Per quanto riguarda l'importanza per gli stakeholder sono stati considerati gli argomenti rilevati tramite i diversi canali di comunicazione e di coinvolgimento, quali le riunioni, le assemblee, le indagini di *customer satisfaction*, gli incontri dei comitati degli impianti e le altre modalità evidenziate nel documento, e dall'analisi della rassegna stampa. Per quanto riguarda l'importanza per l'azienda, sono stati considerati gli argomenti collegati agli obiettivi strategici aziendali, che risultano rilevanti per la sostenibilità economica, ambientale e sociale, alcuni dei quali possono anche derivare da obblighi e aggiornamenti normativi.

Negli ultimi anni è stato attivato uno strumento di gestione della pianificazione e controllo delle performance aziendali che consente di evidenziare e monitorare costantemente gli obiettivi, e i corrispondenti indicatori, più strettamente collegati a una prospettiva strategica sostenibile. Nel 2015 questo strumento si è consolidato attraverso la formulazione di un piano di azione finalizzato al miglioramento continuo delle performance aziendali e permette attualmente il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi in conformità a quanto stabilito nel Piano Industriale aziendale.

Per ciascun argomento vengono riportate le informazioni relative al contesto di riferimento, all'importanza per gli stakeholder e alla rilevanza dei suoi impatti. Nella trattazione, maggior risalto viene dato ai temi con rilevanza maggiore. Tutte le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.

Il valore aggiunto prodotto dall'azienda, riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità economica, è stato calcolato secondo il metodo proposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.gruppobilanciosociale.org.

Nel glossario riportato nella parte finale del documento si forniscono le definizioni dei termini tecnici utilizzati nel report.

La tabella esplicativa dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI è riportata alla fine del documento.

Etra ha scelto di redigere il bilancio di sostenibilità annualmente. Questo documento riporta le performance dell'azienda relative all'anno 2016. Il documento precedente, riferito all'anno 2015, è stato pubblicato a giugno 2016.



Chi siamo

Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi), che svolge una serie di servizi di rilevanza pubblica.

La nostra visione

Acqua buona, città pulite, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro nei Comuni che ci affidano la gestione dei servizi pubblici locali.

La nostra missione

Il contesto

L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova.

Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (Comuni e Consiglio di Bacino Brenta), ha affidato a Etra compiti essenziali per la collettività: la **gestione del servizio idrico integrato** e la **gestione dei rifiuti**.

L'obiettivo comune

Un'accurata gestione dei servizi pubblici locali a tariffe sostenibili per gli utenti. Questo è infatti un ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Le attività

Etra, bene collettivo dei Comuni di quest'area, rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo sostenibile del territorio. Lavora pertanto insieme ai suoi interlocutori per garantire:

- acqua di elevata qualità e strutture di distribuzione efficienti;
- raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, per evitare l'inquinamento delle risorse idriche;
- realizzazione dei lavori di miglioramento alle reti e alle strutture impiantistiche previsti dalla pianificazione condivisa dalle Amministrazioni comunali;
- raccolta differenziata e riciclaggio della maggior quantità possibile dei rifiuti prodotti e smaltimento in sicurezza dei rifiuti residui, nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti;
- chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito locale, come previsto dall'attuale normativa ambientale.

I principi centrali della nostra politica

Questi i principi che guidano ogni attività aziendale:

- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente**;
- attività svolte nel **rispetto dell'ambiente** e adozione di criteri mirati a un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- la **conformità** di tutte le attività alle leggi dello Stato e alle direttive comunitarie, in particolare quelle relative al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori;
- la **salute** e la **sicurezza** sui luoghi di lavoro;
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa**.



I nostri valori

I **valori** che definiscono l'identità dell'azienda e orientano lo svolgimento di tutto il nostro lavoro:

- **attenzione alla persona**, verso i lavoratori, verso i clienti e verso tutti gli interlocutori di Etra;
- **attenzione all'ambiente**;
- **responsabilità sociale**, con particolare attenzione alla salute, alla sicurezza, alla qualità.

La politica aziendale è presente nella versione completa sul sito www.etraspa.it.

I nostri soci

Etra è una società per azioni con un capitale sociale pari a 64.021.330 euro, composto da 64.021.330 azioni ordinarie con un valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

Nel 2016, con l'Assemblea straordinaria dei soci svoltasi il 7 ottobre, si è conclusa la **procedura di fusione tra Etra e le Società Patrimoniali**, Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Seta, da cui l'azienda è nata nel 2006. La procedura è stata portata avanti in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che, per favorire la riduzione delle società partecipate, ha imposto alla Pubblica Amministrazione di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Le Patrimoniali avevano mantenuto in questi anni la proprietà delle reti e delle infrastrutture, affidando a Etra la gestione operativa del servizio idrico integrato, ed erano ormai non operative, prive di dipendenti e dotate esclusivamente di organo amministrativo. A seguito dell'operazione di incorporazione il **capitale sociale** della multiutility risulta quasi raddoppiato, passando da 33 a 64 milioni di euro.

I Comuni soci sono 75:

Asiago (Vicenza)	Grantorto (Padova)	Rovolon (Padova)
Bassano del Grappa (Vicenza)	Limena (Padova)	Rubano (Padova)
Battaglia Terme (Padova)	Loreggia (Padova)	Saccolongo (Padova)
Borgoricco (Padova)	Lusiana (Vicenza)	San Giorgio delle Pertiche (Padova)
Cadoneghe (Padova)	Marostica (Vicenza)	San Giorgio in Bosco (Padova)
Campo San Martino (Padova)	Mason Vicentino (Vicenza)	San Martino di Lupari (Padova)
Campodarsego (Padova)	Massanzago (Padova)	San Nazario (Vicenza)
Campodoro (Padova)	Mestrino (Padova)	San Pietro in Gu (Padova)
Campolongo sul Brenta (Vicenza)	Molvena (Vicenza)	Santa Giustina in Colle (Padova)
Camposampiero (Padova)	Montegalda (Vicenza)	Saonara (Padova)
Carmignano di Brenta (Padova)	Montegrotto Terme (Padova)	Schiavon (Vicenza)
Cartigliano (Vicenza)	Mussolente (Vicenza)	Selvazzano Dentro (Padova)
Cassola (Vicenza)	Nove (Vicenza)	Solagna (Vicenza)
Cervarese Santa Croce (Padova)	Noventa Padovana (Padova)	Teolo (Padova)
Cismon del Grappa (Vicenza)	Pianezze (Vicenza)	Tezze sul Brenta (Vicenza)
Cittadella (Padova)	Piazzola sul Brenta (Padova)	Tombolo (Padova)
Conco (Vicenza)	Piombino Dese (Padova)	Torreglia (Padova)
Curtarolo (Padova)	Pove del Grappa (Vicenza)	Trebaseleghe (Padova)
Enego (Vicenza)	Pozzoleone (Vicenza)	Valstagna (Vicenza)
Fontaniva (Padova)	Resana (Treviso)	Veggiano (Padova)
Foza (Vicenza)	Roana (Vicenza)	Vigodarzere (Padova)
Galliera Veneta (Padova)	Romano d'Ezzelino (Vicenza)	Vigonza (Padova)
Gallio (Vicenza)	Rosà (Vicenza)	Villa del Conte (Padova)
Galzignano Terme (Padova)	Rossano Veneto (Vicenza)	Villafranca Padovana (Padova)
Gazzo (Padova)	Rotzo (Vicenza)	Villanova di Camposampiero (Padova)

Il territorio

Il territorio in cui Etra lavora è caratterizzato da Comuni di piccola e media dimensione demografica - il **69%** ha **meno di 10.000 abitanti** - con elevata densità di popolazione (353 abitanti/km², contro una media veneta di 267 abitanti/km² e una media italiana di 201 abitanti/km² nel 2015 [1]) e un'urbanizzazione diffusa. Fanno eccezione la zona dell'Altopiano e la Valbrenta, caratterizzate da territorio montano e densità di popolazione molto inferiore.

Nella descrizione del territorio, si fa generalmente riferimento a tre aree, da nord a sud: l'Altopiano, l'area bassanese e l'area padovana. Dalla presente analisi è escluso il Comune di Montegalda, Comune socio in cui Etra non gestisce servizi.

Una descrizione più completa del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento, fondamentale per comprendere gli impatti e le scelte di Etra rispetto alla sostenibilità, è riportata all'inizio dei capitoli dedicati a questi temi.

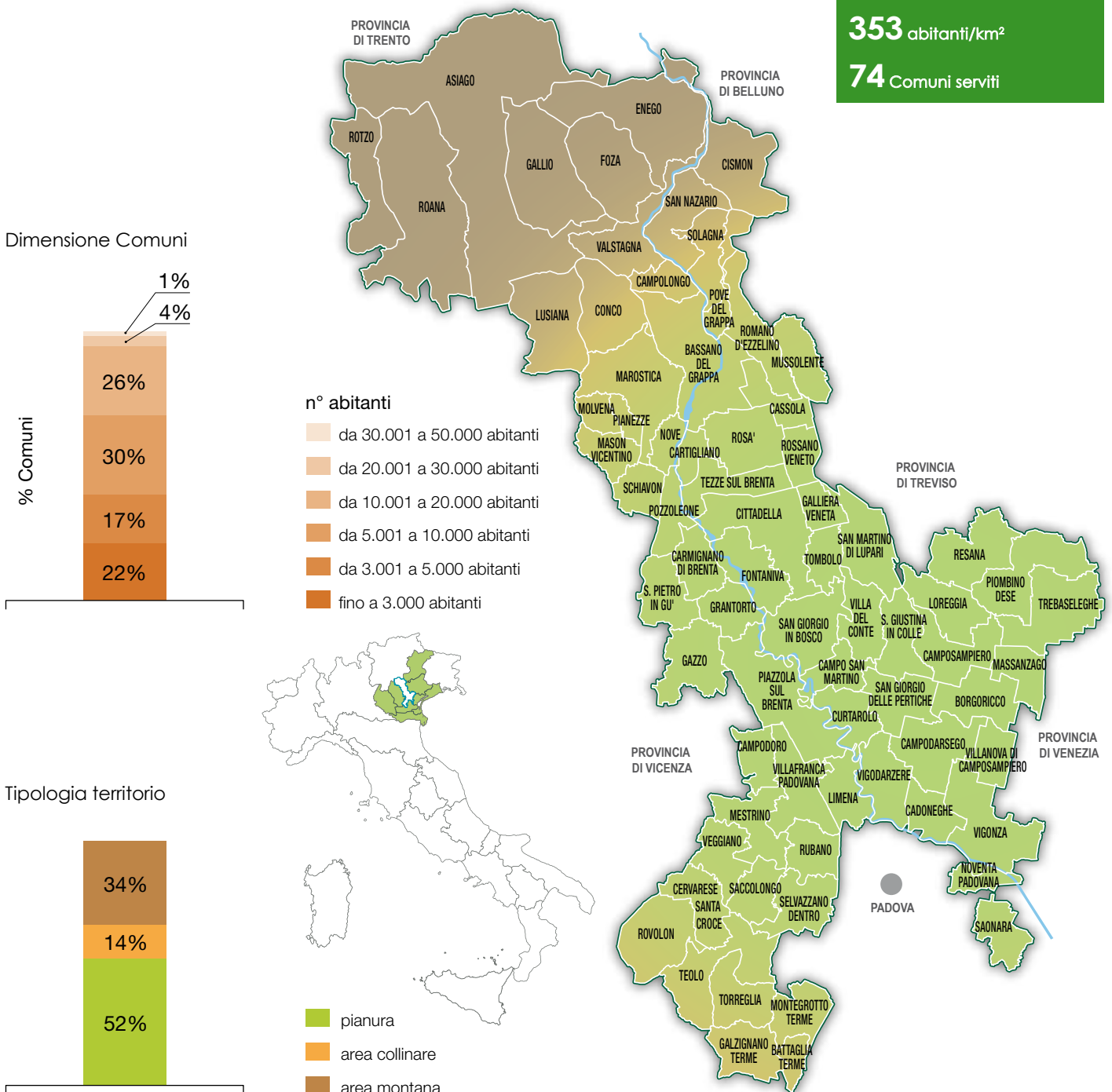
Dati sul territorio servito

602.488 abitanti residenti (al 31/12/16)

1.709 km² di superficie

353 abitanti/km²

74 Comuni serviti



Cosa facciamo

Etra gestisce i servizi e realizza nuove opere su incarico dei Comuni o del Consiglio di Bacino Brenta in cui essi sono raggruppati per legge.

Servizio idrico integrato

Etra gestisce il servizio idrico integrato nei 73 Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Brenta, uno degli ambiti territoriali per la gestione del servizio idrico in cui è suddivisa la Regione Veneto.

Le attività di Etra consistono nella **captazione, potabilizzazione, distribuzione, adduzione delle acque** e nella loro **raccolta e depurazione**. L'azienda si occupa anche della progettazione, realizzazione, manutenzione di pozzi e centrali idriche, di nuove condotte per l'acquedotto e le fognature e degli impianti di depurazione. Il servizio comprende inoltre il controllo della qualità dell'acqua prelevata, erogata e depurata. Un'attività molto importante nell'ambito delle risorse idriche è rappresentata dalla ricerca delle perdite nella rete di distribuzione.

Le modalità di gestione del servizio sono disciplinate dai **regolamenti** del servizio di **acquedotto, fognatura e depurazione**, mentre gli standard da rispettare per i servizi al cliente sono riportati nella **Carta del servizio idrico integrato**. Questi documenti sono approvati dall'As-

semblea del Consiglio di Bacino Brenta e sono disponibili sul sito www.etraspa.it. Le versioni più aggiornate dei regolamenti sono state approvate nel 2014, mentre l'ultima versione della Carta del servizio idrico integrato è stata approvata nel 2016 ed è aggiornata alle disposizioni più recenti previste per la qualità del servizio.

La tabella 1.1 riassume i dati che caratterizzano il servizio idrico. Non vengono riportati i dati relativi ai Comuni che non fanno parte del Consiglio di Bacino Brenta per il servizio idrico (Montegalda e Mussolente). Nel conteggio degli utenti e dei volumi erogati, dal 2015 è compreso il Comune di Nove, in precedenza gestito da un'altra azienda.

Servizio idrico

73 Comuni serviti

594.858 abitanti serviti

Impianti:

171 tra pozzi e sorgenti

234 serbatoi interrati e pensili

811 impianti di sollevamento

35 depuratori

47 vasche Imhoff

Quadro normativo servizio idrico

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è stato istituito in Italia con la legge 36/94, cosiddetta *Legge Galli* - poi sostituita dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii - la quale ha stabilito che i servizi idrici fossero pianificati e gestiti a livello sovracomunale e ha individuato come Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per quest'attività i principali bacini idrografici. Le Autorità d'Ambito, istituite con la LR 5/98, sono i soggetti che, in concertazione con i Comuni che le costituiscono, stabiliscono quali interventi eseguire per il servizio idrico, e i relativi costi, e individuano il soggetto a cui affidare il servizio. Il Consiglio di Bacino Brenta, l'ambito in cui ricadono 73 Comuni soci di Etra, ha affidato la gestione del servizio a Etra per 30 anni a partire dal 2003, mediante il cosiddetto affidamento *in house*. L'elenco dei lavori da realizzare in questi 30 anni è riportato nel **Piano d'Ambito**, approvato il 22 dicembre 2003 e aggiornato periodicamente (in conformità alla delibera 643/2013 dell'AEEGSI, in data 27 marzo 2014 è stato approvato il Programma Interventi assestato 2014 disponibile sul sito www.consigliobacinobrenta.it). Il Piano d'Ambito comprende i seguenti atti: la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario. Dal 2011 la competenza sulla regolazione è stata trasferita all'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), che ha determinato i criteri per calcolare la tariffa e ha individuato nel Consiglio di Bacino Brenta il soggetto che predispose lo schema regolatorio necessario alla determinazione delle tariffe, che poi l'Autorità stessa acquisisce e approva in via definitiva.

249.804 utenti acquedotto

196.444 utenti fognatura

Tabella 1.1

Dati servizio idrico	2014	2015	2016
Abitanti residenti Consiglio di Bacino Brenta	594.187	594.525	594.858
Utenti acquedotto	243.931	248.036	249.804
Utenti fognatura	190.530	194.547	196.444
Utenti depurazione	188.779	192.906	194.834
Acqua potabile erogata (mc)	35.380.656	35.505.680	35.271.802
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.178.803	26.343.034	26.304.800
Lunghezza rete acquedotto (km)	5.292	5.355	5.368
Lunghezza rete fognaria (km)	2.451	2.508	2.526
Potenzialità impianti di depurazione (AE)	618.350	618.350	618.350
Potenzialità fosse Imhoff (AE)*	8.176	8.176	6.366

* potenzialità a fine anno

La dotazione impiantistica di Etra per svolgere le attività relative al servizio idrico integrato si compone di un totale di oltre 1.200 impianti tra fonti, serbatoi, impianti di sollevamento e impianti di depurazione.



Torre piezometrica Centrale idrica di Fratte, Santa Giustina in Colle

Servizio rifiuti e igiene ambientale

Nei Comuni che hanno affidato a Etra il ciclo integrato dei rifiuti l'azienda si occupa di progettazione, gestione e controllo del servizio di raccolta differenziata; trattamento dei rifiuti; individuazione degli impianti di destinazione finale; monitoraggio dei singoli flussi; spazzamento stradale; progettazione, adeguamento, controllo, monitoraggio dei Centri di raccolta; elaborazione dei piani finanziari della tariffa rifiuti.

Al 31/12/16 i Comuni soci che hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti sono 63 su 75. Di questi, 62 hanno utilizzato l'affidamento *in house*. I 26 Comuni in Provincia di Padova facenti parte del Consorzio Bacino di Padova Uno hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovracomunale. Percorso analogo è stato compiuto dai 6 Comuni della Comunità Montana del Brenta. Il Consorzio Bacino di Padova Uno è attualmente in liquidazione in prospettiva dell'avvento del Consiglio di Bacino Brenta previsto dalla LR 52/12 sulla costituzione dei nuovi ATO rifiuti.

Il **Contratto di servizio** e, dove Etra gestisce la tariffa, il **Piano finanziario** elencano le attività da svolgere e il loro costo. Il **regolamento del servizio rifiuti** disciplina le modalità di gestione ed è disponibile per ogni Comune sul sito www.etraspa.it.

Schema attività legate al servizio idrico

PRELIEVO Acqua Potabile

- Progettazione e realizzazione nuovi pozzi e centrali idriche
- Gestione e manutenzione pozzi e centrali idriche
- Controlli sull'acqua prelevata

DISTRIBUZIONE Acqua Potabile

- Progettazione e realizzazione nuove condotte idriche
- Gestione e manutenzione condotte idriche

UTILIZZO Acqua Potabile

- Controlli sull'acqua erogata

COLLETTAMENTO Acqua usata in fognatura

- Progettazione e realizzazione nuove condotte fognarie
- Gestione e manutenzione condotte fognarie
- Controllo scarichi in fognatura

DEPURAZIONE Acqua usata

- Progettazione e realizzazione o modifiche depuratori
- Gestione e manutenzione depuratori
- Controlli sull'acqua depurata



Servizio rifiuti

63 Comuni serviti

529.394 abitanti serviti

Impianti per il trattamento di rifiuti solidi:

1 Polo rifiuti

2 Impianti di selezione

2 Centri biotratamenti

1 Impianto trattamento sabbie

Centri di raccolta gestiti:

42 Centri di raccolta

La tabella 1.2 riassume i dati che caratterizzano il servizio rifiuti. In riferimento ai dati riportati: nel servizio indicato come “porta a porta” solo le frazioni secco e/o umido sono raccolte a domicilio, mentre nel “porta a porta integrale” sono raccolte a domicilio tutte le frazioni; nel servizio di tipo stradale le frazioni secco e umido sono raccolte con contenitori stradali.

Tabella 1.2

Dati servizio rifiuti*	2014	2015	2016
Comuni serviti	65	63	63
con servizio stradale	7	8	8
con servizio porta a porta**	56	53	53
di cui porta a porta integrale	44	44	44
con altri sistemi***	2	2	2
Abitanti serviti	534.376	529.257	529.394
con servizio stradale	18.432	21.444	21.388
con servizio porta a porta**	483.596	475.434	475.524
di cui porta a porta integrale	445.183	445.765	445.956
con altri sistemi***	32.348	32.379	32.482
Quantità di rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra (t)	221.779	214.418	214.846
Quantità rifiuti trasportati da Etra (t)	138.951	134.148	134.258
Quantità rifiuti trasportati da altri trasportatori (outsourcing) (t)	82.827	80.270	80.588

* Sistema di raccolta attivo al 31/12 nei diversi Comuni

** A Romano d'Ezzelino, Schiavon e, dal 2015, a Pozzoleone secco e umido sono raccolti porta a porta. A Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, Lusiana, San Nazario, Solagna, Valstagna il secco è raccolto porta a porta (a Pove del Grappa dal 2014 la raccolta del secco è passata da porta a porta a stradale con press container). I restanti rifiuti vengono conferiti con sistema stradale oppure nel Centro di raccolta e in alcuni casi porta a porta.

*** A Cadoneghe e Rubano una parte del territorio è servita con sistema porta a porta e una parte con sistema stradale.

214.846 tonnellate di rifiuti raccolte

Il servizio di gestione rifiuti è caratterizzato da una raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto, svolta prevalentemente **porta a porta**. In alcune aree, come i centri urbani con grande presenza di condomini e alcuni Comuni e dell'area montana, la raccolta è **stradale** con utilizzo di tecnologie quali press container o contenitori interrati, che garantiscono al contempo un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano. Sistemi strada-

li a cassonetto sono invece in gran parte utilizzati per servire le utenze che risiedono in contrade o zone del territorio difficilmente raggiungibili dai mezzi di raccolta, prevalentemente zone dell'Altopiano e della Comunità Montana del Brenta.

Questi modelli di raccolta differenziata sono supportati da una rete di **42 Centri di raccolta**, che sono punti di conferimento attrezzati per le diverse tipologie di rifiuto previste dal DM 08/04/08 e s.m.i., che comprendono anche frazioni per cui non è prevista la raccolta domiciliare o non sono presenti contenitori sul territorio. Dove tali strutture non sono presenti o sono temporaneamente non accessibili per lavori di adeguamento, sono stati attivati dei Centri di raccolta mobili itineranti (ecodaily, cassoni scarrabili, compatta-

Quadro normativo servizio rifiuti

La LR 52/12, emanata dalla Regione Veneto in data 31/12/12, reca nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: viene individuato l'intero territorio regionale come ambito territoriale ottimale per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e vengono istituiti i Bacini territoriali e i relativi Consigli di Bacino con lo scopo di favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale. I Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati e subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito. Nell'allegato A della DGRV 13/14, sono stati individuati i Bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui rientra il Bacino Brenta in cui ricade la quasi totalità dei Comuni soci di Etra. Con la DGRV 1117/14, pubblicata nel BUR n. 78 del 12/08/14, è stato approvato lo schema di convenzione-tipo che regola le modalità di costituzione e funzionamento dei Consigli di Bacino e, nel contempo, è stata confermata l'individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti. Nel corso del 2016 l'iter finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino Brenta per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è proseguito ulteriormente ma a fine anno tale ente non era stato ancora costituito. Nel corso dei primi mesi del 2017, su indicazione della Regione Veneto, è stata approvata da parte di molti Comuni una nuova versione della convenzione più simile alla convenzione-tipo pubblicata nel BUR e i Comuni che l'hanno approvata stanno procedendo alla sottoscrizione. La Regione dovrebbe quindi commissariare i Comuni che non hanno approvato la convenzione per arrivare poi alla costituzione del Consiglio di Bacino rifiuti.

tori, ecc.) per il conferimento. Per quanto riguarda i rifiuti inerti, da settembre 2016 è stata avviata la raccolta a domicilio su chiamata. Questo tipo di rifiuto non può più essere conferito ai Centri di raccolta come avveniva in precedenza e il giorno di ritiro deve essere concordato telefonicamente.

La raccolta delle varie tipologie di rifiuto è svolta in parte con mezzi dell'azienda e in parte è affidata in *outsourcing*.

Per quanto riguarda il **trattamento dei rifiuti raccolti**, nell'ottica di chiudere il ciclo dei rifiuti in ambito locale Etra ha l'obiettivo di conseguire una sempre maggior autonomia impiantistica compatibilmente con le esigenze territoriali e con le scarse possibilità di inserimento di nuovi impianti in un territorio già fortemente sfruttato e urbanizzato. Il controllo dei flussi permette una maggiore stabilità dei costi di trattamento, che in questo modo non sono influenzati da condizioni di mercato, e produce impatti positivi sull'ambiente grazie all'ottimizzazione logistica che si ottiene trattando i rifiuti in prossimità del luogo in cui vengono prodotti.

Gli impianti autorizzati al trattamento di rifiuti solidi sono:

- il Polo rifiuti di Bassano del Grappa;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- l'impianto di selezione di Campodarsego;
- il Centro biotratamenti di Camposampiero;
- il Centro biotratamenti di Vigonza;
- l'impianto di recupero e riciclo sabbie di Limena.

Maggiori dettagli su questi impianti sono riportati nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale.

Agli impianti elencati si aggiungono alcuni depuratori (Asiago, Bassano del Grappa, Carmignano di Brenta, Camposampiero, Cittadella, Rubano, Selvazzano Dentro, Tezze sul Brenta, Vigonza) autorizzati al trattamento di rifiuti liquidi e di reflui provenienti anche da zone non servite dalla fognatura e trasportati con autobotti.

Tabella 1.3

Potenzialità impianti (dati in tonnellate)	2014	2015	2016
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti liquidi	193.200	193.200	193.200
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti solidi	234.300	234.300	234.300

Schema attività legate al servizio rifiuti

PRODUZIONE dei rifiuti

- Progetti di prevenzione della produzione dei rifiuti



CONFERIMENTO dei rifiuti

- Informazione degli utenti
- Scelta e consegna di contenitori e attrezzature
- Controlli sui rifiuti conferiti



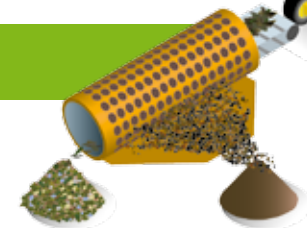
RACCOLTA dei rifiuti

- Pianificazione raccolta e gestione mezzi
- Controlli sui rifiuti raccolti



TRATTAMENTO dei rifiuti

- Progettazione e realizzazione nuovi impianti Etra
- Gestione e manutenzione impianti di trattamento Etra
- Individuazione impianti esterni adeguati
- Controlli sui materiali in uscita



SMALTIMENTO dei residui

- Individuazione impianti esterni adeguati



Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani

Tabella 1.4

Potenzialità stoccaggio rifiuti solidi	2014	2015	2016
CISP Bassano – quantitativo massimo stoccabile (t)	957	909	909
Impianto di Campodarsego (t/anno)	15.000	15.000	15.000

Relativamente alle potenzialità di trattamento dei rifiuti liquidi, bisogna precisare che le quantità autorizzate variano in funzione della capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui domestici e di quelli produttivi allacciati alla rete fognaria, per cui all'aumentare degli allacciamenti diminuiscono le quantità di rifiuti liquidi trattabili.

Le seguenti attività completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni.

- **Disinfestazione e derattizzazione:** in collaborazione con le aziende ULSS 3 Bassano del Grappa e ULSS 15 Alta Padovana, oltre che con il Comune di Selvazzano Dentro, vengono pianificati ed eseguiti interventi di disinfestazione contro le forme larvali di zanzara comune e zanzara tigre, attività di derattizzazione ed eventuali interventi contro altri parassiti sia su suolo pubblico che su Centri di raccolta.
- **Bonifiche:** viene offerto ai Comuni soci un servizio relativo alla bonifica di siti contaminati. Le situazioni di rischio ambientale che possono essere affrontate riguardano tutte le emergenze ambientali (rimozione di rifiuti abbandonati, messa in sicurezza d'emergenza, messa in sicurezza permanente, bonifica in senso generale e rimozione di amianto).

Altri servizi

Servizi alle imprese

Etra si propone alle imprese anche come gestore dei **rifiuti speciali** sul libero mercato: può fornire contenitori e mezzi di raccolta e individuare impianti di trattamento adeguati per tutti i tipi di aziende e per molteplici tipologie di rifiuto, garantendo l'assistenza normativa e amministrativa per ogni adempimento obbligatorio.

I servizi offerti ai clienti sono:

- intermediazione e supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (controllo e compilazione dei formulari e dei registri di carico e scarico, compilazione del modello unico di dichiarazione MUD);
- conferimento di rifiuti liquidi e solidi presso gli impianti aziendali;



Impianto fotovoltaico Palasport, Trebaseleghe

- conferimento di rifiuti presso il centro di stoccaggio intercomunale (CISP) di Bassano;
- conferimento di rifiuti presso l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- gestione delle bonifiche dei siti inquinati;
- rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto.

Poiché gli impianti di trattamento rifiuti di Etra sono destinati prioritariamente a reflui e rifiuti urbani, le quantità di rifiuti speciali che possono essere trattate dipendono dal grado di saturazione degli impianti raggiunto dopo questi conferimenti.

Tabella 1.5

Rifiuti da servizi alle imprese	2014	2015	2016
Rifiuti speciali gestiti con servizi intermediazione (t)	18.397	14.251	14.054
Rifiuti liquidi trattati in impianti Etra (mc)	30.972	31.993	32.428
Rifiuti solidi da clienti commerciali trattati in impianti Etra (t)	15.389	21.497	20.823

Energie alternative

Etra è attiva nella **produzione di energia rinnovabile** con:

- 2 impianti idroelettrici;
- impianti di cogenerazione che sfruttano il biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti e fanghi;
- impianto di cogenerazione che trasforma il biogas prodotto dalla discarica in energia elettrica;
- pannelli fotovoltaici presso l'impianto di fitodepurazione di Teolo.

Maggiori informazioni su questi argomenti sono presenti nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale. Etra gestisce inoltre 72 impianti fotovoltaici in 29 Comuni, per una potenza installata di 1.542,85 kWp. Nel 2016 la produzione ha raggiunto circa 1,7 milioni di kWh, corrispondente a un risparmio di emissioni di CO₂ di circa 600 tonnellate.

Altri servizi per i Comuni soci

Etra, società dei Comuni, aiuta i Comuni stessi a pianificare e realizzare azioni e interventi mirati al risparmio e all'efficientamento energetico, in accordo con le direttive comunitarie e le linee guida per la buona gestione del territorio.

Etra, in collaborazione con la controllata Sintesi srl, si propone quindi ai Comuni per supportarli nella redazione dei documenti e nella progettazione delle attività relativamente ai seguenti ambiti:

- i Piani dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), 11 Comuni;
- il Patto dei Sindaci e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), 26 Comuni;
- l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, 4 Comuni, 4 progetti preliminari, 2 progetti esecutivi;
- gli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE), 6 Comuni, 63 APE;
- l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, un progetto esecutivo in un Comune;
- audit energetici degli edifici in 4 Comuni, 13 Audit;
- audit energetici dell'impianto di illuminazione pubblica di un Comune.

Etra è inoltre accreditata presso il GSE come Energy Service Company (ESCO) e quindi è riconosciuta come società che opera con le finalità di accrescere l'efficienza energetica e di ridurre il consumo di energia.

Nel 2016 Etra ha garantito la prosecuzione della gestione dei seguenti servizi per conto di alcuni Comuni soci:

- l'illuminazione pubblica del territorio di un Comune;
- i servizi cimiteriali di due Comuni;
- il servizio di segnaletica stradale del territorio di un Comune.

Com'è governata l'azienda

Organi dell'azienda

Etra ha un “modello di governance” dualistico che garantisce il controllo sull'azienda da parte dei soci e del Consiglio di Bacino Brenta. La Società di revisione che svolge le funzioni di controllo contabile viene nominata dall'Assemblea.

Gli organi societari sono:

Assemblea e Conferenza dei servizi	Composte dai 75 Comuni soci, definiscono le linee di azione della società e nominano il Consiglio di sorveglianza e la Società di revisione.
Consiglio di gestione	Composto da 5 membri, nominati dal Consiglio di sorveglianza sulla base dei criteri definiti dai soci, amministra la società, traducendo le strategie aziendali in scelte gestionali e modalità operative.
Consiglio di sorveglianza	Composto da 15 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, nomina il Consiglio di gestione, approva il Piano Industriale, il budget e definisce le strategie aziendali, approva il bilancio e verifica l'operato del Consiglio di gestione.

Tra gennaio e febbraio 2015 sono stati rinnovati il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza, che sono attualmente composti come riportato di seguito.



Inaugurazione nuovo Sportello Clienti area Colli, Torreglia

Consiglio di gestione

Presidente Andrea Levorato

Consiglieri Gianguido Benetti
Enzo Carraro
Gianluca La Torre
Antonia Zoccali

Consiglio di sorveglianza

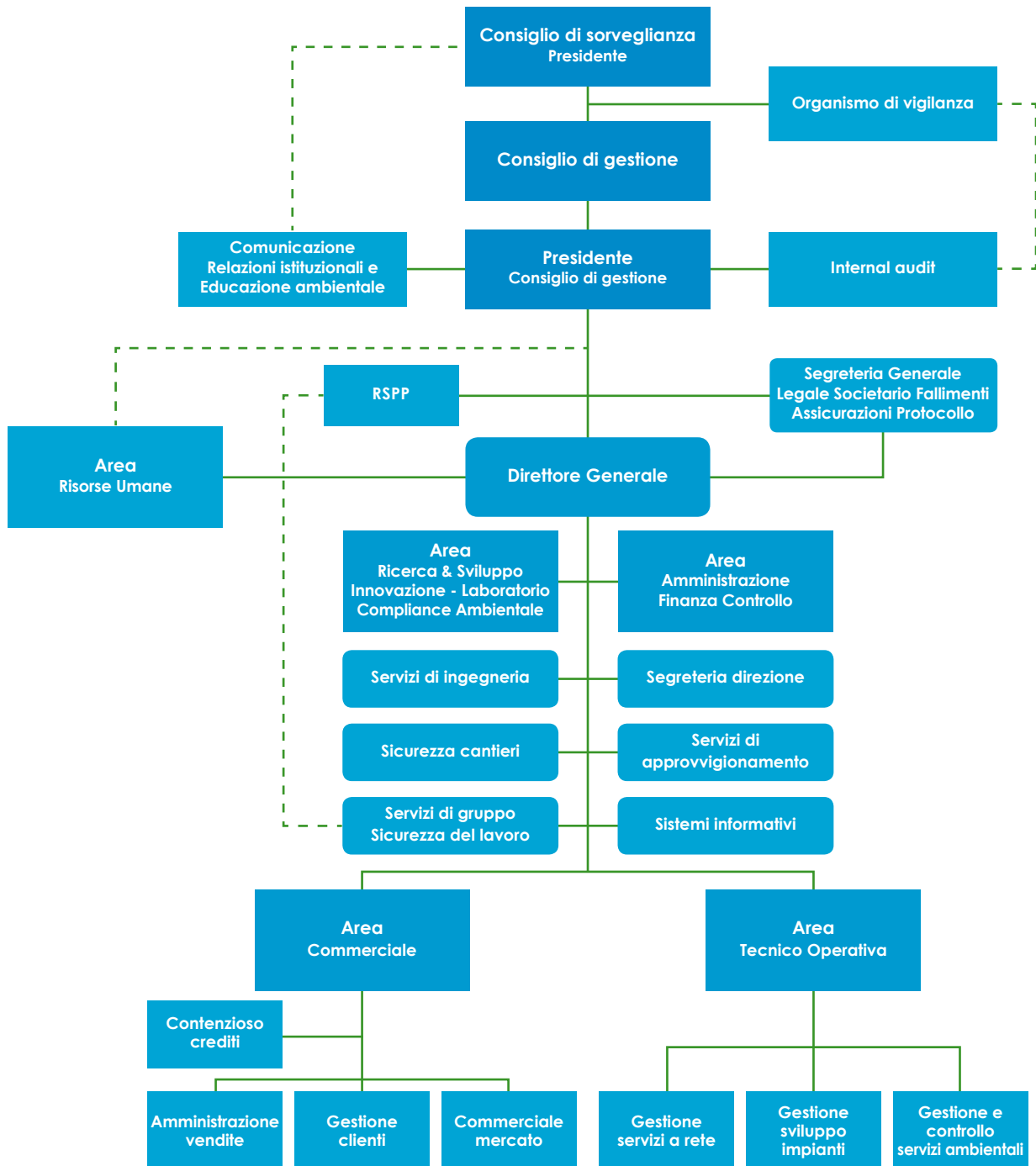
Presidente Cristiano Montagner

Consiglieri Cristian Andretta
Roberto Campagnolo
Mirella Cogo
Giuseppe Costa
Katia Maccarrone
Riccardo Masin
Mario Oro
Francesco Scquizzato
Lorenzo Segato
Paolo Tonin
Alessandro Toninato
Tiziano Zampieron
Ferdinando Zaramella
Massimo Cavallari (consigliere revisore)

I **soci – i Comuni** – vengono periodicamente aggiornati sui risultati e sulle scelte dell'azienda sia mediante il sistema di rappresentanza territoriale sviluppato con l'istituzione del Consiglio di sorveglianza, i cui membri sono espressione di specifiche aree territoriali a cui riferiscono costantemente e dalle quali raccolgono valutazioni e richieste, sia con periodiche assemblee dei soci. Nel 2016 l'assemblea si è riunita 3 volte.

Il Consiglio di sorveglianza approva il bilancio di esercizio e i soci decidono sulla destinazione degli utili.

La struttura operativa aziendale conta complessivamente 858 dipendenti. L'organigramma, in vigore al 31/12/16, è riportato di seguito.



Il Piano Industriale

Il 20 febbraio 2017 è stato approvato dall'Assemblea il **Piano Industriale** triennale di Etra, attraverso il quale l'azienda mira a consolidare le strategie che già attua nei principali ambiti in cui opera e a sviluppare una nuova e rafforzata attenzione per creare opportunità di business e sinergie anche attraverso percorsi di convergenza societaria con altre utility del Veneto.

Fortemente innovativo nei contenuti ma soprattutto nel processo di partecipazione dei soci nel determinarne le linee guida strategiche, il Piano Industriale ha impegnato nel 2016 la struttura tecnica e gli organi societari, nella predisposizione, messa a punto e approvazione di un modello di gestione finalizzato a garantire non solo la definizione delle strategie da adottare nel prossimo futuro di Etra ma anche la loro attuazione. Questo modello prevede la messa a regime e l'integrazione degli altri strumenti di pianificazione e controllo già in uso in Etra, con lo scopo di permettere la generazione di un processo virtuoso di definizione, attuazione, monitoraggio e revisione delle strategie finalizzato a garantire costantemente il raggiungimento dei risultati dell'azienda e ad alimentare proattivamente l'aggiornamento del Piano Industriale stesso.



Per la definizione delle linee guida strategiche i Comuni soci sono stati coinvolti attraverso una serie di incontri sul territorio, durante i quali sono stati proposti alcuni indirizzi e sono state raccolte le varie proposte, e tramite un canale e-mail dedicato.

Migliorare l'**efficienza** nei **processi produttivi**
 Razionalizzare e **semplificare** la **governance**
 Garantire **trasparenza** ed **etica** gestionale Creare **sinergie ed economie di scala**
 Attenzione all'**Ambiente** e alla **Salute** dei cittadini
 Migliorare la **qualità** del servizio erogato agli utenti Contenimento delle **tariffe** ed **equità**
 Sviluppare il business dell'**Energia** e dell'**infrastrutturazione tecnologica**
 Sviluppare le **politiche comunicative** verso gli **stakeholder**

Ogni suggerimento è stato analizzato e valutato dai Consigli attraverso un'analisi di materialità in cui i *drivers* adottati sono stati la rilevanza della tematica per gli stakeholder e per l'azienda stessa. L'analisi di materialità è un processo che permette di individuare, tra i vari aspetti che possono essere di interesse per l'azienda e per gli stakeholder, i temi "materiali", cioè quelli che effettivamente riflettono gli impatti significativi dell'azienda in ambito economico, ambientale e sociale o che influenzano in modo significativo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

A valle dell'analisi dei temi proposti dai Comuni soci, che ha visto emergere anche le istanze provenienti da altri stakeholder, è scaturita la definizione delle linee strategiche e la loro rappresentazione nella **Mappa Strategica** di Etra.

La Mappa e la sua declinazione in un cruscotto di **indicatori chiave** (KPI, *key potential indicators*), integrati nel sistema aziendale di *balanced scorecard* e di predisposizione del budget, permette il monitoraggio e la verifica del raggiungimento delle performance aziendali dando una tempestiva e precisa diagnosi sull'eventuale necessità di rifasamento rispetto ai target individuati nel Piano Industriale.

Le principali linee strategiche approvate nel Piano Industriale si sintetizzano nei seguenti capisaldi:

- **consolidare le performance nel servizio idrico integrato** attraverso una politica di robusta crescita degli investimenti che miri a contemperare le esigenze di sviluppo infrastrutturale con il mantenimento in buona efficienza degli impianti esistenti. Reinvestire importanti risorse derivanti

Obiettivi servizio idrico

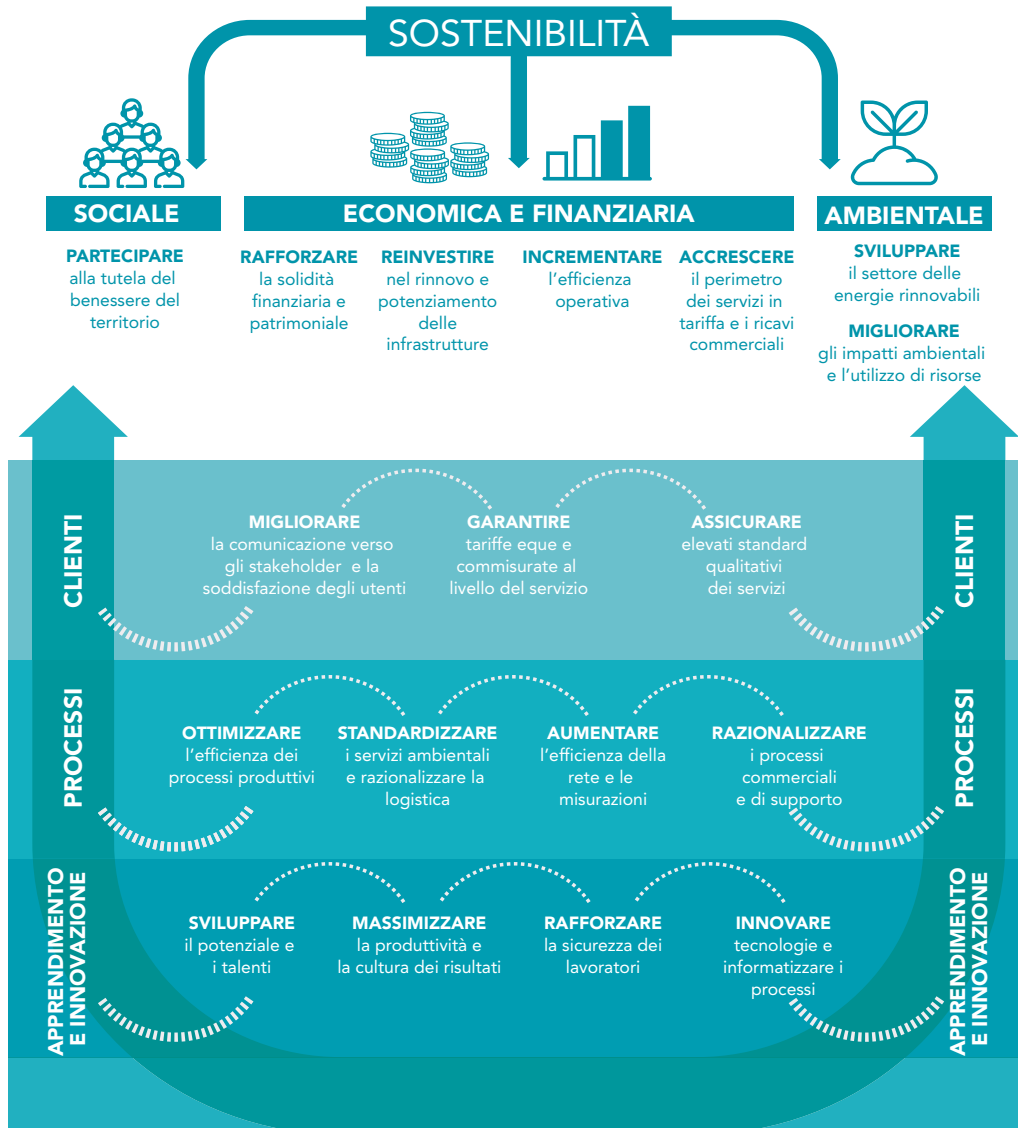
68 euro/abitante
di investimenti all'anno

108 milioni di euro
di investimenti in tre anni

Reinvestire il

50% della tariffa

Mappa Strategica di Etra



dalle tariffe incassate dalle attività amministrative con l'obiettivo di creare impatti positivi in termini di crescita di copertura del servizio di fognatura, di incremento di potenzialità dei depuratori e di ricerca e riparazione delle perdite con conseguenti positive ricadute ambientali;

- **estendere il perimetro di gestione del servizio rifiuti** a tutti i Comuni rientranti nel Consiglio di Bacino Brenta dei rifiuti adottando la tariffa corrispettivo e sistemi di raccolta con misurazione puntuale;
- **confermare le politiche di contenimento della crescita tariffaria nella gestione rifiuti** perseguendo obiettivi di miglioramento dell'efficienza operativa e di recupero della produttività, anche attraverso la standardizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, la razionalizzazione logistica e la conseguente politica di incremento degli investimenti;
- **incrementare i risultati nella raccolta differenziata;**
- **rafforzare la solidità finanziaria e patrimoniale della società** migliorando significativamente gli indici di performance;
- **garantire lo sviluppo sostenibile attraverso l'ottimizzazione economico-finanziaria** di tutte le attività mantenendo il rispetto delle attese sociali e ambientali degli stakeholder di riferimento;
- **modificare l'organizzazione della società anche semplificando il sistema di governance**, in vista di possibili sfide e opportunità che lo scenario competitivo esterno potrà far emergere;
- **aprirsi a possibili aggregazioni con altre mono/multiutility** per giungere a una multiutility che permetta la migliore valorizzazione del territorio e degli assetti impiantistici.

Obiettivi servizio rifiuti

34 milioni di euro di investimenti in tre anni

Raccolta differenziata a **76%** nel 2020

Obiettivi sostenibilità economica

100 milioni di euro di valore aggiunto creato e reinvestito nel territorio

Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo di gestione e controllo

Etra, a seguito dell'approvazione del decreto legislativo n. 231 del 2001, e successive modifiche, ha ritenuto essenziale tutelare i soci della società da eventuali responsabilità e da conseguenti sanzioni pecuniarie e interdittive a carico dell'azienda, derivanti dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato, cosiddetti reati-presupposto e reati-avamposto, nell'interesse o a vantaggio della società.

Consapevole dell'importanza del ruolo sociale ed economico che ha un'azienda di servizi pubblici di proprietà dei cittadini, Etra, pur non avendone l'obbligo, si è dotata già dal 2008 di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogec)**, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria approvate dal Ministero della Giustizia, e ha istituito l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, nominando, nella triade attuale, tre professionisti esperti in materia contabile, penale e ambientale per garantirne l'applicazione. Parte integrante del Modello è il **Codice etico** aziendale.

Nella tipologia di attività che Etra svolge è presente il rischio che figure apicali o dipendenti o collaboratori possano incorrere nei reati indicati nel predetto decreto, fatto che potrebbe comportare pesanti conseguenze per l'azienda, ove la stessa non avesse predisposto precisi presidi organizzativi. Tali presidi, come dispone la legge, sono per l'appunto un **Modello di organizzazione, gestione e controllo**, che individui i rischi e li valuti e ponga i protocolli necessari per azzerarli o contenerli, e un **Organismo di Vigilanza** autonomo, totalmente privo di incarichi operativi, che vigili sulla corretta applicazione del Modello.

È proprio l'Organismo di Vigilanza il fulcro di tutta la struttura del Modello, e ciò nello svolgimento di un duplice controllo: il primo è quello istituzionale, il secondo è quello sulle procedure adottate nel Modello, sulla loro validità, sul funzionamento e aggiornamento e, contestualmente, sulla validità dei controlli eseguiti.

L'Organismo di Vigilanza riporta i risultati di **audit periodici** al Consiglio di sorveglianza e svolge le proprie funzioni in assenza di qualsiasi forma di interferenza e di condizionamento da parte della società e del *management* aziendale. Questa forma di vigilanza viene svolta, infatti, anche nei confronti dello stesso organo dirigente che ha nominato l'OdV.

Il compito principale dell'OdV è quello di aggiornare e completare il Modello e di integrarlo con appropriate appendici rivolte agli stakeholder e alle parti terze in genere.

La costruzione del Modello è un processo complesso che prevede lo svolgimento di molteplici fasi tra loro interconnesse. Gli stadi di elaborazione e il successivo aggiornamento si possono così sintetizzare:

1. conoscenza dell'attività aziendale, della struttura organizzativa e della relativa organizzazione interna;
2. conoscenza del sistema di controllo interno, individuazione delle attività e dei processi aziendali e loro studio;
3. analisi delle attività sensibili;
4. identificazione dei fattori di rischio reato;
5. mappatura delle aree a rischio reato;
6. valutazione del rischio di infrazione e del rischio reato;
7. definizione e redazione di adeguati e specifici protocolli di protezione.

Lo studio minuzioso del Modello in essere, che ha occupato pressoché un intero semestre del 2016, la valutazione della relazione del Modello con la realtà aziendale e le informazioni assunte hanno consentito all'OdV di effettuare una profonda analisi della situazione e di elaborare l'idea di una necessaria revisione del Modello. È stata quindi proposta a Etra una rivisitazione complessiva del Modello, che è stata accolta con favore dall'azienda.

L'OdV, adottando un percorso di studio per gradi, nella consapevolezza della centralità del **principio di segregazione delle funzioni**, ha suggerito anche la nomina dell'*Internal Audit* e del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, da considerarsi figura distinta e diversa da quella di qualsivoglia altra figura aziendale. In tal senso, gli organi di *governance* aziendale, mostrando particolare sensibilità al tema, hanno prestato attenzione e, successivamente, hanno accolto le indicazioni fornite procedendo alla nomina di un consulente esterno per la rivisitazione del Modello.

L'Organismo di Vigilanza ha operato una valutazione sul Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, sul Regolamento sul Conflitto di Interessi, sul Programma per la Trasparenza e l'Integrità, sul Regolamento per i Conferimenti per incarichi esterni ai dipendenti.

Nel corso dell'anno 2016, l'Organismo di Vigilanza si è dotato di un regolamento interno, ha incontrato alcuni responsabili di diverse funzioni aziendali, in modo da organizzare corretti flussi informativi, ha verificato alcune procedure interne ai Servizi di approvvigionamento in relazione a specifici temi, in concomitanza con alcune emergenze, ha approfondito assieme al responsabile del Laboratorio il tema della qualità delle acque potabili e dell'assenza di contaminanti emergenti quali i PFAS.

In ogni attività di controllo, verifica e altro, l'Organismo di Vigilanza ha sempre trovato collaborazione da parte di tutti gli organi aziendali di riferimento.

Programma per la Trasparenza e l'Integrità e Piano di Prevenzione della Corruzione

Nel 2014 Etra ha adottato il Programma per la Trasparenza e l'Integrità e il Piano di Prevenzione della Corruzione, quale appendice al Modello di organizzazione, gestione e controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione).

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nel 2016 sono stati realizzati interventi formativi a più aree aziendali, con l'obiettivo di alzare la consapevolezza che la buona organizzazione è lo strumento più efficace per assicurare i comportamenti anticorruzione corretti. Si è fatto riferimento all'applicazione del Piano Nazionale Anticorruzione, all'applicazione del Piano sulla Trasparenza, alla mappatura dei rischi di corruzione, alla loro valutazione e alle iniziative di intervento.

Per il 2017 si prevede di estendere l'intervento formativo a tutte le aree aziendali. Sarà redatto un nuovo regolamento in materia di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti e un regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici interne.

I controlli interni sulle attività aziendali

L'applicazione di un sistema interno di controlli garantisce a un'azienda delle dimensioni e della complessità di Etra un valido strumento che assicuri il rispetto della normativa e l'efficienza organizzativa e consenta, inoltre, di individuare le aree di rischio e quelle di miglioramento. Gli uffici dedicati a queste attività sono l'ufficio Risorse umane per quanto riguarda il Sistema di Gestione integrato (SGI) e il trattamento dei dati personali e gli uffici Laboratorio e Compliance ambientale (LAB e CA).

L'**unità di processo SGI**, sulla base della politica e degli obiettivi relativi a qualità e ambiente stabiliti dal Consiglio di gestione, assicura lo sviluppo, l'implementazione e il continuo miglioramento del sistema di gestione integrato, anche tramite opportuni indicatori che monitora e aggiorna periodicamente in



Laboratorio analisi, Camposampiero

occasione del riesame della Direzione. SGI si occupa della predisposizione e dell'aggiornamento del manuale della qualità e collabora con le unità organizzative dell'azienda allo studio e all'elaborazione delle procedure operative. Effettua audit periodici, anche presso i fornitori dell'azienda, per accertare che le attività svolte rispettino sia la normativa sia i requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione della qualità e dell'ambiente. Inoltre, compie gli adempimenti necessari per la verifica annuale della certificazione di qualità.

Altra attività di controllo viene svolta dall'ufficio **Compliance ambientale**, che si occupa di:

- monitorare e approfondire la **normativa ambientale**, valutandone l'applicazione ai processi aziendali e segnalando gli adempimenti ambientali alle funzioni aziendali;
- gestire le pratiche per le autorizzazioni ambientali;
- implementare e mantenere i sistemi di gestione ambientale per garantire la corrispondenza delle prassi aziendali alle norme di riferimento;
- verificare con audit su processi e impianti la conformità alla normativa ambientale.

In questo contesto si colloca il Progetto di *Certificazione Ambientale* con il quale l'azienda ha deciso di estendere a tutte le attività aziendali la certificazione di conformità alla norma ISO 14001. L'implementazione di tale sistema si inserisce a pieno titolo nel progetto già avviato di *Risk Management Ambientale* in quanto la certificazione è considerata esimente per il D.Lgs 231/01.

L'obiettivo è di **migliorare la sicurezza ambientale** in Etra ovvero ridurre, attraverso l'adozione di misure di prevenzione, il rischio di eventi o processi che possono generare non conformità alla normativa ambientale, ma anche di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e di ricercare il miglioramento in modo sostenibile.

Anche il **Laboratorio** aziendale fa parte del sistema dei controlli interni in quanto effettua analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su campioni di acque reflue, acque potabili, compost, fanghi e rifiuti vari provenienti dalle attività aziendali. Una parte dei controlli (es. emissioni in atmosfera, analisi di rifiuti) viene effettuata da laboratori esterni. Fa capo al laboratorio anche la gestione del Piano di sicurezza acquedotto aziendale.

L'azienda sta implementando un sistema di gestione dei controlli interni (internal audit) e sta procedendo alla mappatura dei rischi riguardanti il corretto **trattamento dei dati personali** nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati.

I controlli esterni sulle attività aziendali

Etra si impegna a implementare il proprio sistema di gestione aziendale conformemente allo standard internazionale **ISO 9001**, annualmente verificato dalla società Cersa. Per migliorare la qualità dei servizi offerti, Etra sta provvedendo ad adeguarsi alla nuova norma ISO 9001:2015, al fine di governare al meglio il rischio connesso alle proprie attività, con conseguente riduzione di costi e ottimizzazione delle risorse.

Nel Centro biotratamenti di Vigonza, negli impianti di Campodarsego e di San Giorgio delle Pertiche e nei Centri di raccolta di Pozzoleone e di Vigonza gestiti da Etra è attivo un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale **ISO 14001**, periodicamente verificato dalla società DNV. Nel 2016 il sistema di gestione ambientale è stato esteso anche all'attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze. È tuttora in corso il percorso per estendere il sistema di gestione ambientale a tutte le attività aziendali.

Il laboratorio analisi di Camposampiero è gestito secondo lo standard internazionale **ISO 17025**, accreditato da ACCREDIA, che effettua verifiche periodiche.

Per quanto riguarda i prodotti, il **compost Etra** ha ottenuto dal 2008 il marchio di qualità *Compost Veneto*, concesso e mantenuto in seguito a verifiche periodiche da parte dell'ARPAV e, dal 2010, al compost prodotto presso l'impianto di Bassano del Grappa, è stato assegnato il marchio del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), confermato a seguito di controlli annuali.

Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi sono attivi dei **piani di controllo** redatti ai sensi della LR 3/2000 verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti. Nel 2016 l'ARPAV ha effettuato 142 campionamenti sullo scarico dei depuratori nel territorio Etra. Sul **bilancio di esercizio**, la verifica della conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali è effettuato dalla società Deloitte&Touche SpA.

Associazioni di categoria e altre organizzazioni di cui Etra fa parte

Etra è associata a **Utilitalia**, la federazione nazionale che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). La federazione offre la sua assistenza agli associati sulle tematiche del diritto del lavoro e sull'applicazione del contratto collettivo nazionale. Fornisce inoltre consulenza sulla normativa e la giurisprudenza relative agli aspetti tecnici, economici e ambientali del servizio.

Utilitalia fa parte di **Confservizi**, il sindacato d'impresa che rappresenta e tutela gli associati che operano nei settori a rilevanza industriale come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali.

Nel campo dell'energia, Etra è associata ad **Assoelettrica**, l'Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche (riunisce circa 100 imprese tra produttori, acquirenti, grossisti e autoproduttori) che operano nel libero mercato assicurando circa il 90% dell'energia elettrica generata sul territorio nazionale. Assoelettrica si propone di ricercare le soluzioni più appropriate per assicurare al Paese l'energia elettrica di cui ha bisogno alle migliori condizioni economiche, di affidabilità e di sicurezza, consentendo una piena liberalizzazione del settore energetico e una migliore competitività del mercato elettrico.

Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.

Le nostre certificazioni

Organismo accreditato da Accredia



Organizzazione con Sistema di Gestione Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO N.624

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 14001 =**

Centro biotratamenti Vigonza, Impianto di selezione di Campodarsego, Sede e Impianto di San Giorgio delle Pertiche e Centri di raccolta di Pozzoleone e Vigonza con Sistema di Gestione Ambientale Certificato

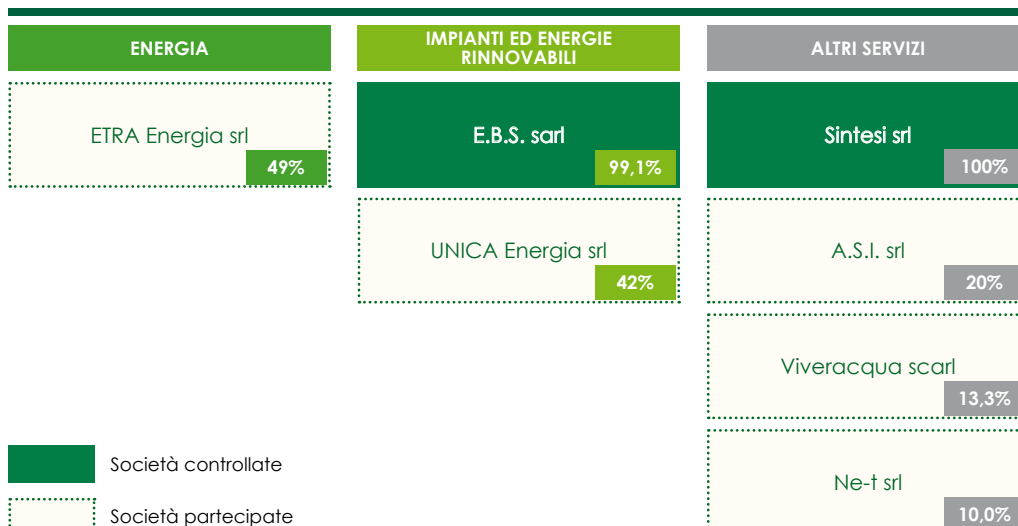
UNI EN ISO 14001:2004
CERT-223 - 2001-AE-VEN-SINCERT



Laboratorio di Camposampiero Certificato
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
LAB N° 0409

Le società del Gruppo

Etra possiede partecipazioni (quote societarie) in società la cui attività è strettamente collegata a quella dell'azienda. Le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.

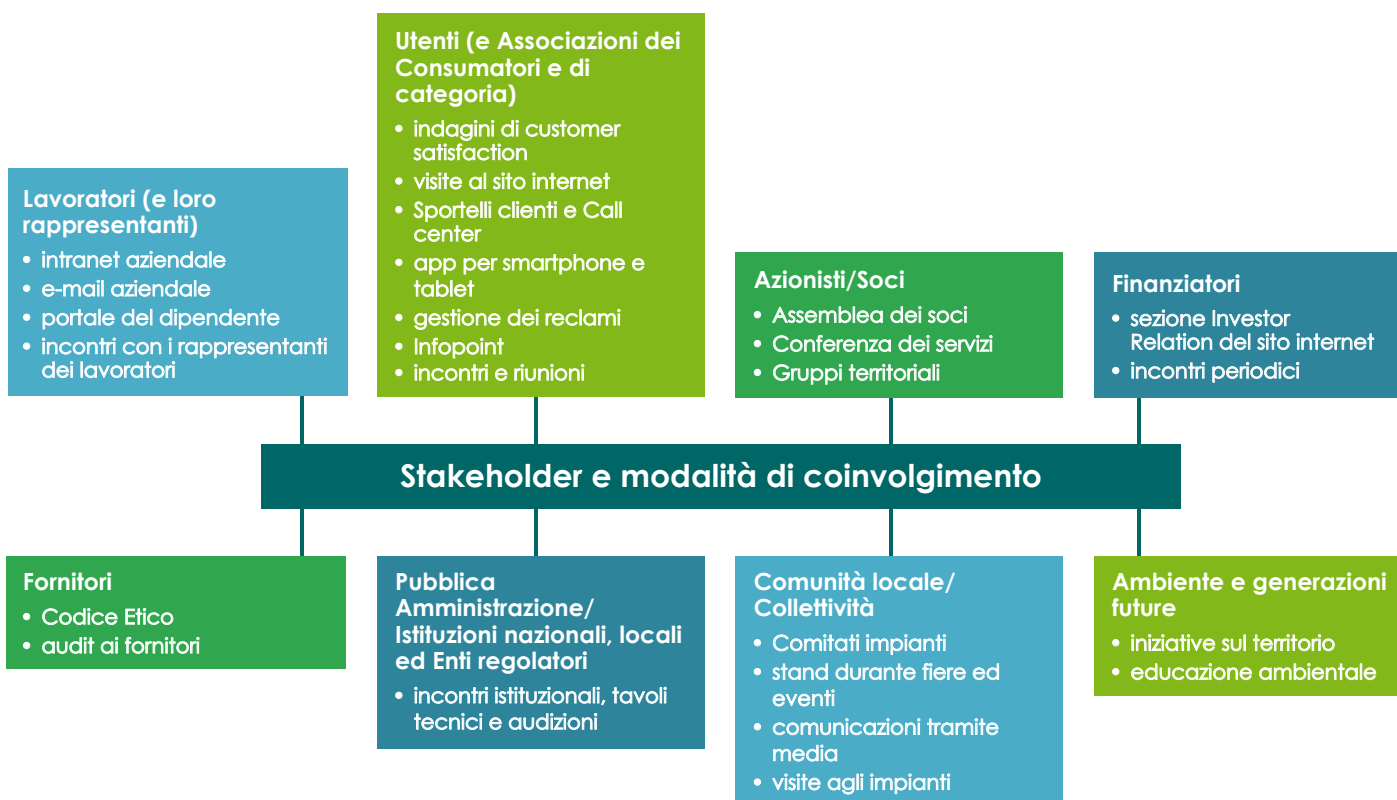


Società	Attività
A.S.I. srl	Fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico e alla persona.
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl	Attività agricola (art. 2135 c.c.) diretta alla coltivazione di fondi agricoli e attività connessa di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e di carburanti e prodotti chimici da produzioni vegetali. Trattamento, commercializzazione e distribuzione agronomica dei sottoprodotti dell'attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica. Acquisto e/o conduzione di fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale.
Etra Energia srl	Commercializzazione di energia nelle sue diverse forme, gestione di contratti di acquisto e vendita di energia, progettazione e gestione di ogni servizio post-contatore, consulenza tecnico-commerciale.
Ne-t (by Telerete Nordest) srl	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione per l'espletamento e l'esercizio dei servizi di comunicazione.
Sintesi srl	Servizi di consulenza pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale. Direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative). La società può inoltre acquisire partecipazioni in altre società a scopo di investimento.
Unica Energia srl	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica; commercializzazione di energia elettrica.
Viveracqua scarl	Organizzazione fra soci gestori del servizio idrico integrato costituita per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del servizio idrico integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

I nostri interlocutori

Gli stakeholder (portatori di interesse) sono i soggetti con cui Etra interagisce in virtù della sua attività.

Di seguito sono individuate le principali categorie di stakeholder ed esposte alcune considerazioni sul modo in cui ciascuna di esse è influenzata dalle attività aziendali e su quanto i diversi soggetti possano influenzare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.



Utenti

Sono gli stakeholder che maggiormente sono influenzati dall'attività, essendone i primi destinatari, e perciò possono condizionarne le strategie facendo presenti le proprie esigenze attraverso:

- reclami;
- indagini di soddisfazione dei clienti;
- associazioni dei consumatori e associazioni di categoria;
- Comitato Consultivo degli Utenti del servizio idrico;
- indicazioni alle Amministrazioni comunali socie.

Associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Tra gli stakeholder rientrano anche le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria verso le quali Etra è disponibile a momenti di dialogo e a tavoli di confronto per affrontare i temi relativi ai propri ambiti di attività.

Comuni soci

I Comuni soci determinano le strategie aziendali attraverso l'Assemblea dei soci e il Consiglio di sorveglianza, organi di Etra, e mediante le Conferenze dei servizi. Sono interlocutori fondamentali per l'azienda, anche perché ne determinano la crescita attraverso l'affidamento dei servizi.

Dipendenti e Sindacati

Questi stakeholder, attraverso i propri rappresentanti, affrontano i temi di interesse in incontri organizzati con i referenti dell'azienda. Queste tematiche sono approfondite nel capitolo sulla sostenibilità sociale, nella sezione relativa ai lavoratori.

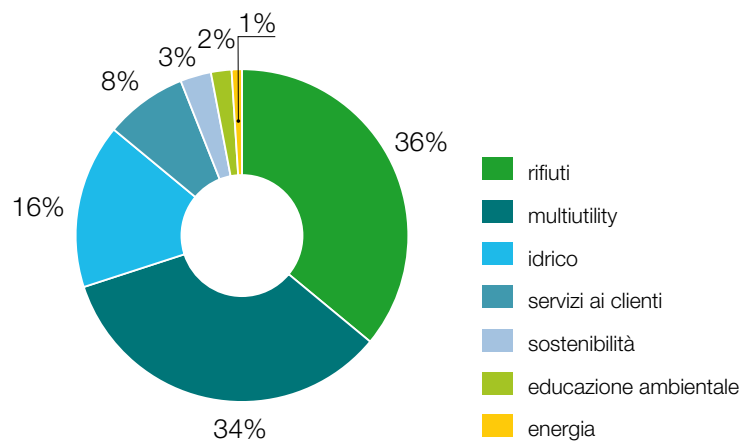
Mass media

I mass media possono fornire informazioni importanti sul punto di vista della collettività sui temi legati alla sostenibilità. Complessivamente nel 2016 sono usciti su Etra 1.202 tra articoli e servizi nei telegiornali, il 96% dei quali con giudizio positivo e neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 193.

Sono stati realizzati 2 incontri tecnico-informativi, per i Comuni soci, dedicati all'emergenza PFAS e al tema dell'economia circolare.

Nel grafico viene riportata la suddivisione di articoli e servizi nei telegiornali per argomento.

Articoli e servizi dei telegiornali su Etra





Qual è il nostro impatto economico

Il contesto

Gli indicatori congiunturali evidenziano una tendenza moderatamente favorevole per l'economia italiana ma con le incognite e le incertezze sulle prospettive future che hanno caratterizzato questi ultimi anni. I principali fattori di incertezza provengono da possibili tensioni sui mercati finanziari e bancari, nell'area dell'euro e in Italia, e dal contesto mondiale in cui si stanno diffondendo spinte protezionistiche. A livello italiano in autunno la ripresa dell'economia è proseguita con una crescita della produzione e dei consumi industriali, confermata anche da una fiducia delle imprese che si colloca su livelli elevati.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Etra, in quanto società di proprietà pubblica che gestisce servizi pubblici affidati *in house*, persegue l'obiettivo di **reperire risorse economico-finanziarie adeguate a consentire la gestione ottimale dei servizi e lo sviluppo del territorio**, attraverso la realizzazione di investimenti che, oltre a migliorare il servizio, ne garantiscano la funzionalità anche per le generazioni future (attuazione del Piano d'Ambito del servizio idrico, attuazione dei piani di miglioramento del servizio rifiuti approvati dai Comuni, sviluppo di nuovi servizi).

Il reperimento delle risorse economiche da reinvestire sul territorio avviene principalmente mediante un'oculata gestione dei servizi gestiti in cui l'attenzione della società si concentra su un **miglioramento continuo** dell'efficienza operativa e gestionale al fine di **rendere sostenibili ed eque** le tariffe applicate ai nostri cittadini.

Questo capitolo intende illustrare come Etra abbia concretizzato questi indirizzi nel corso del 2016.

I risultati

Tabella 2.1

Dati economici (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Ricavi	168.537	171.814	171.536
Margine operativo lordo	35.259	40.879	46.589
Risultato operativo	5.101	6.908	10.010
Risultato prima delle imposte	3.979	6.234	9.355
Risultato netto	939	3.888	7.854

Nota: i dati 2015 sono stati riclassificati in base al nuovo principio OIC 29; i dati 2014 non sono stati riclassificati

Ricavi
171,5 milioni di euro

Margine operativo lordo
46,6 milioni di euro

Tabella 2.2

Dati patrimoniali (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Capitale investito netto	136.957	139.270	261.369
Patrimonio netto	52.835	56.805	190.048
Posizione finanziaria netta	84.122	82.465	71.322

Tabella 2.3

Indicatori economico-finanziari	2014	2015	2016
MOL/Ricavi	20,9%	23,8%	27,2%
Risultato operativo/ricavi	3,0%	4,0%	5,8%
ROE (=risultato netto/patrimonio netto)	1,8%	6,8%	4,1%
ROI (=reddito operativo/capitale investito netto)	3,7%	5,0%	3,8%

Nota: i dati 2015 sono stati riclassificati in base al nuovo principio OIC 29; i dati 2014 non sono stati riclassificati

Di seguito vengono sinteticamente descritti i fattori che hanno influito sui risultati economici dell'azienda. Per ogni ulteriore approfondimento si veda il bilancio economico dell'esercizio 2016.

Il 2016 si caratterizza, come l'esercizio precedente, per un sensibile miglioramento dei principali indicatori di bilancio. Le motivazioni di questa ulteriore crescita sono sia le politiche gestionali di forte attenzione al contenimento dei costi che hanno contraddistinto questi ultimi esercizi, sia l'operazione di fusione delle Società Patrimoniali in Etra. Questa operazione straordinaria, finalizzata a ottemperare alla norma contenuta nell'art. 1, commi 611-616, della legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), ha generato importanti ricadute positive di tipo sia economico che patrimoniale. La significativa crescita del patrimonio netto ha permesso di rafforzare la società migliorandone il rating finanziario e la capacità di realizzare l'ambizioso piano di investimenti previsto nel Piano Industriale. La soppressione delle Società Patrimoniali ha poi permesso di incrementare la competitività anche grazie alla riduzione dei costi amministrativi e all'accesso a dei vantaggi fiscali derivanti dalla detassazione di una parte dei contributi regionali ottenuti in forza del regime di "moratoria fiscale".

Nonostante il valore della produzione non cresca nel 2016 rispetto all'esercizio precedente, il forte impegno nel contenimento dei costi operativi, genera un significativo miglioramento del margine operativo lordo che nel 2016 si attesta a 46,5 milioni di euro, in crescita quasi del 14% rispetto all'esercizio precedente.

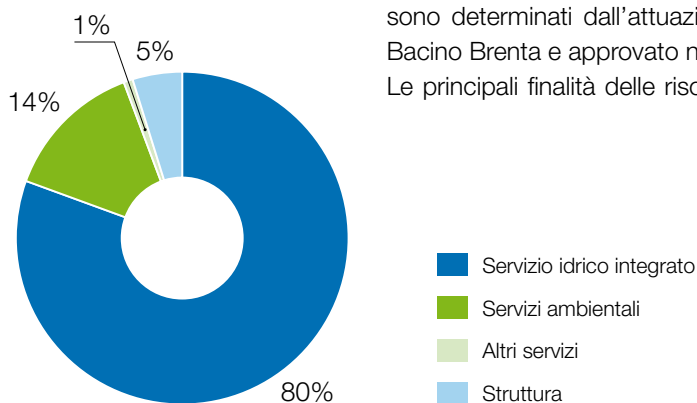
È rilevante ricordare la politica di attenzione alle tariffe amministrative adottata da Etra nel 2016 nell'ambito dei servizi ambientali. Attraverso un meccanismo di premialità progressiva, per i Comuni più virtuosi nella differenziazione delle frazioni riciclabili e nella distribuzione dei kit contenitori, è stata applicata una riduzione tariffaria significativa (3,5%).

Investimenti

Anche il 2016 si caratterizza come un anno di forte impegno nell'adeguare e riammodernare gli assets impiantistici di Etra. Il valore complessivo degli investimenti cresce raggiungendo i 38,2 milioni di euro con un aumento significativo (2,5 milioni di euro) nei servizi ambientali e con una conferma degli investimenti nel servizio idrico integrato dove, gli oltre 30 milioni di euro investiti sono determinati dall'attuazione del Programma degli Interventi aggiornato dal Consiglio di Bacino Brenta e approvato nel corso del 2016 anche dall'AEEGSI.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognatura e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto. Nei servizi ambientali proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti, dei Centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti e alla distribuzione del kit contenitori alle utenze per misurare puntualmente il rifiuto raccolto.

Investimenti



Investimenti
38,2 milioni di euro

Tabella 2.4

Investimenti (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Servizio idrico integrato	25.236	30.568	30.804
Servizi ambientali	5.742	2.796	5.241
Altri servizi	121	4	342
Struttura	3.338	2.014	1.842
Investimenti (totale)	34.437	35.382	38.229

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni

Nel 2016 Etra continua a godere di contributi da pubbliche amministrazioni, principalmente contributi a fondo perduto dalla Regione Veneto per la realizzazione e per il potenziamento di reti idriche e fognarie nel territorio.

Tabella 2.5

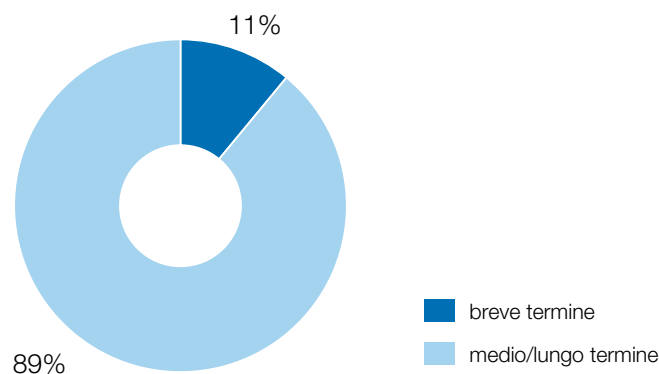
Finanziamenti da pubbliche amministrazioni (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Finanziamenti	5.800	7.146	7.347

I finanziatori

L'azienda si relaziona in modo trasparente e nella massima correttezza con i propri stakeholder finanziari: poiché essi condividono quote importanti del rischio generale d'impresa (fornendo parte significativa delle risorse monetarie necessarie a garantire l'operatività quotidiana e di quelle occorrenti per gli investimenti), Etra aggiorna periodicamente i finanziatori sull'andamento, consuntivo e prospettico, delle proprie attività. Nel corso dell'esercizio 2016 varie sono state le occasioni d'incontro con i finanziatori bancari per condividere aggiornamenti sull'andamento operativo ed economico di Etra, in particolare post incorporazione delle Società Patrimoniali, nonché sulle prospettive di solidità previste da ciascuna banca considerate le manifeste criticità del settore creditizio attuale.

Con il sistema gestionale di tesoreria si monitora giornalmente l'andamento delle finanze aziendali e l'evolversi del capitale circolante. Al 31/12/2016 il debito finanziario complessivo ammonta a 71.321.659 euro, di cui 8.199.643 euro a breve termine e 63.122.016 euro a medio-lungo termine: tale rapporto (virtuosamente invertitosi nel 2014 rispetto agli anni precedenti grazie a un'emissione obbligazionaria di 29,9 milioni di euro) migliora nell'esercizio 2016 per una rilevante, ulteriore operazione di consolidamento del debito a breve termine per 14,4 milioni di euro. Tale nuova provvista a lungo termine, che copre rimborso del debito e parte del piano d'investimenti, ha prodotto un allungamento della scadenza media dell'indebitamento finanziario: ne consegue un basso rischio di rifinanziamento, con un solo 20% del debito bancario a scadenza ravvicinata (compresa tra 2018 e 2020).

Indebitamento per scadenza



Indebitamento netto per tipologia di tasso

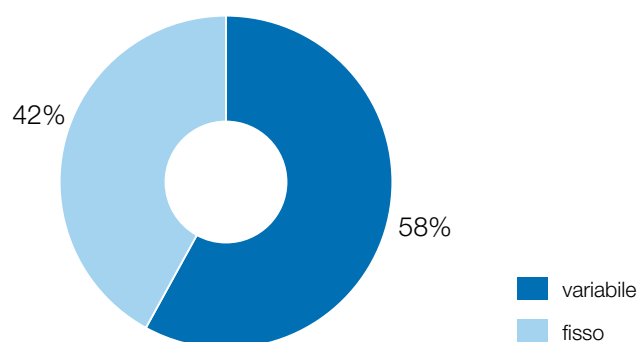


Tabella 2.6

Posizione finanziaria al 31 dicembre	2014	2015	2016
Posizione finanziaria netta (dati in euro)	-84.121.873	-82.465.448	-71.321.659
Indebitamento per scadenza			
breve termine	34%	34%	11%
medio/lungo termine	66%	66%	89%
Indebitamento netto per tipologia di tasso			
variabile	64%	63%	58%
fisso	36%	37%	42%

Posizione finanziaria netta

-71,3 milioni di euro

Debito ridotto del

13,5% rispetto al 2015

La posizione finanziaria netta migliora in misura significativa (-11 milioni) rispetto all'esercizio precedente, ciò senza intaccare la continuità del consistente programma d'investimenti (che, anzi, non assorbe integralmente la cassa prodotta dalla gestione operativa); il flusso di cassa netto, positivo per 25.868.569 euro, oltre a dare copertura monetaria agli oneri finanziari e alle imposte, consente la citata importante riduzione del debito bancario.

Il costo medio del denaro nel 2016 si è attestato su un valore dell'1,5% (livello di tasso finito assolutamente pregevole, considerando l'entità dell'indebitamento e i tassi applicati ad aziende di pari rating; si noti, ad esempio, come il tasso d'interesse medio sui titoli decennali del Tesoro sia stato pari all'1,4%).

La struttura finanziaria, a tasso variabile per circa il 58% del totale, beneficia ancora grandemente di tassi d'interesse negativi (non avendo Etra contratti a *floor zero*).

Valore aggiunto

Valore aggiunto

78,8 milioni di euro

+1,8% rispetto al 2015

L'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate. L'indicatore che evidenzia la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal valore aggiunto. Per il calcolo del valore aggiunto è stato utilizzato il modello del Gruppo Bilancio Sociale (GBS), che prevede una riclassificazione del conto economico presentato nel bilancio d'esercizio, i cui risultati sono riportati di seguito.

Tabella 2.7

Valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Valore della produzione	161.023	163.725	159.105
Costi per consumi	-11.232	-11.323	-10.802
Costi per servizi	-70.513	-69.475	-66.317
Costo per godimento beni di terzi	-2.410	-2.906	-2.214
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-1.055	-2.841	-969
Oneri diversi di gestione	-2.257	-655	-798
+/- saldo componenti straordinari	0	0	0
+/- saldo gestione accessoria	439	822	759
Costi della produzione	-87.028	-86.379	-80.342
Valore aggiunto caratteristico lordo	73.995	77.346	78.763
Ammortamenti netti e svalutazioni*	-21.588	-23.041	-23.179
Valore aggiunto caratteristico netto	52.406	54.305	55.585

* ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale

Nota: i dati 2015 sono stati riclassificati in base al nuovo principio OIC 29; i dati 2014 non sono stati riclassificati

Distribuzione valore aggiunto

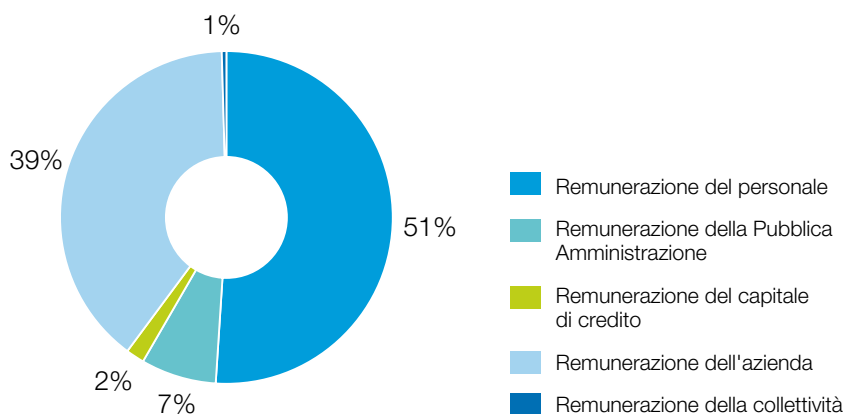


Tabella 2.8

Distribuzione del valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Remunerazione del personale	39.308	39.669	40.191
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	8.619	7.879	5.775
Remunerazione del capitale di credito	1.561	1.496	1.413
Remunerazione del capitale di rischio	0	0	0
Reinvestimento dell'azienda	22.527	26.929	31.032
Remunerazione della collettività	1.980	1.373	351
Valore aggiunto caratteristico lordo	73.995	77.346	78.763

Nota: i dati 2015 sono stati riclassificati in base al nuovo principio OIC 29; i dati 2014 non sono stati riclassificati

Nell'esercizio 2016, il valore aggiunto caratteristico lordo creato dall'azienda si attesta a 78,7 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto della robusta diminuzione dei costi della produzione. Nel triennio considerato il valore aggiunto prodotto, che evidenzia la capacità dell'azienda di generare ricchezza da ripartire tra i principali stakeholder di riferimento, è stato distribuito come riportato nella tabella 2.8, di cui in seguito illustriamo le principali voci.

Remunerazione del personale

È la quota di valore aggiunto costituita dalle risorse destinate al personale. Nel 2016 rappresenta il 51% del valore aggiunto generato, con un'incidenza del personale dipendente pari a oltre il 99% rispetto a quello non dipendente (collaboratori e amministratori).

Tabella 2.9

Remunerazione del personale (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Remunerazione del personale dipendente	38.940	39.410	39.902
Remunerazione del personale non dipendente	367	259	289
Remunerazione del personale	39.308	39.669	40.191

Nota: i dati 2015 sono stati riclassificati in base al nuovo principio OIC 29; i dati 2014 non sono stati riclassificati

Remunerazione della Pubblica Amministrazione

È distribuita alle amministrazioni centrali e regionali, sotto forma di imposte dirette e indirette, ai Comuni soci di Etra che avevano accesso in passato mutui per finanziare investimenti legati al servizio idrico integrato, i cui rimborsi sono ora di competenza del soggetto gestore e al Consiglio di Bacino Brenta come copertura delle spese di gestione che, per legge, devono essere coperte dai proventi della tariffa del servizio idrico. La quota destinata alla Pubblica Amministrazione rappresenta nel 2016 il 7,3% del valore aggiunto generato, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- 26,7%) per effetto del contenimento delle imposte dirette e della riduzione dei rimborsi ai Comuni dei mutui del servizio idrico integrato.

Tabella 2.10

Remunerazione della Pubblica Amministrazione (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Imposte dirette	3.040	2.346	1.502
Imposte indirette	777	829	1.338
Rimborso ai Comuni mutui servizio idrico integrato	4.071	3.943	2.202
Spese gestione Consiglio di Bacino Brenta	730	761	734
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	8.619	7.879	5.775

Nota: i dati 2015 sono stati riclassificati in base al nuovo principio OIC 29; i dati 2014 non sono stati riclassificati

Remunerazione del capitale di credito

È la quota di valore aggiunto costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici e rappresenta nel 2016 l'1,8% del valore aggiunto, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor indebitamento e dei tassi favorevoli registrati nel corso dell'anno.

Remunerazione del capitale di rischio

È pari a zero poiché l'azienda, per deliberazione dell'Assemblea, non ha distribuito dividendi agli azionisti.

Reinvestimento dell'azienda

Rappresenta la parte di risorse prodotte e che verranno reimpiegate per effettuare gli investimenti sul territorio e per finanziare lo sviluppo delle attività. Nel 2016 rappresenta il 39,4% del valore aggiunto generato. Il valore reinvestito nell'azienda cresce in maniera significativa (+15%) grazie ai positivi risultati raggiunti nell'esercizio.

Reinvestimento dell'azienda

31 milioni di euro

+15,2% rispetto al 2015

Tabella 2.11

Reinvestimento dell'azienda (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016
Ammortamenti netti e svalutazioni*	21.588	23.041	23.179
Risultato del periodo	939	3.888	7.854
Reinvestimento dell'azienda	22.527	26.929	31.032

* ammortamenti al netto dei contributi in c/capitale

Remunerazione della collettività

È la quota di valore aggiunto generato dall'azienda utilizzato per le attività di educazione ambientale, di informazione e di promozione sociale descritte alla fine del capitolo sulla sostenibilità sociale, che hanno una ricaduta su tutta la collettività. Queste risorse, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rappresentano nel 2016 lo 0,5% del valore aggiunto generato e ammontano a circa 0,35 milioni di euro.

Impatto sull'economia locale

L'azienda nel 2016 ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo pari a circa 103 milioni di euro. Si può stimare che circa il 45% dei fornitori abbia sede nelle Province di Padova e Vicenza e che circa il 64% abbia sede nel Veneto.

Tabella 2.12

Impatto sull'economia locale (acquisti di beni e servizi)	2014		2015		2016	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Totale acquisti	102.831	100%	101.919	100%	102.946	100%
Province di Padova e Vicenza	49.318	48%	50.330	49%	46.633	45%
Veneto	67.693	66%	66.293	65%	65.729	64%

Acquisti in ambito locale
(Province di Padova e Vicenza)
46,6 milioni di euro

Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, rafforzano il ruolo di Etra quale traino dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici per il settore primario. Etra si configura come uno dei pilastri della cosiddetta *green economy* locale, poiché lavora in uno dei settori-chiave per il rilancio dell'attività economica e per il disaccoppiamento tra sviluppo economico e crescita dell'impatto ambientale, auspicato da tutti gli organismi internazionali.

La quasi totalità del personale e della direzione aziendale appartiene alla comunità locale. Solo il 14% dei dipendenti risiede al di fuori delle Province di Padova e Vicenza. Chi risiede in altre Province proviene in quasi tutti i casi dalle confinanti Province di Treviso, Venezia e Rovigo.

L'attività di Etra ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale. A tal proposito si veda anche il capitolo dedicato agli impatti sociali delle attività dell'azienda.

Tabella 2.13

Personale appartenente alla comunità locale (% sul totale del personale dipendente)	2014	2015	2016
Lavoratori residenti nelle Province di Padova o Vicenza	86%	86%	86%
Manager residenti nelle Province di Padova o Vicenza	100%	100%	100%

Definiamo **liberalità** le risorse economiche destinate:

- al sostegno di associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente, nel sostegno alla persona o nella valorizzazione del territorio;
- al sostegno di manifestazioni locali, coerenti con i valori e le attività aziendali;
- alla promozione dell'educazione ambientale e alla valorizzazione del territorio attraverso la premiazione di scuole, studenti, artisti che si siano impegnati su questi fronti.

Etra nel 2016 ha effettuato erogazioni liberali per un importo totale di circa 55 mila euro.

Tabella 2.14

Liberalità (dati in euro)	2014	2015	2016
Liberalità	162.662	71.200	55.518

Le tariffe e le bollette

Etra gestisce servizi "amministrati", cioè servizi in cui le tariffe sono stabilite da altri soggetti (attualmente l'AEEGSI per il servizio idrico, i Comuni e il Consorzio Bacino di Padova Uno per i rifiuti) e servizi in "libero mercato", in cui le tariffe sono stabilite da Etra tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore (tariffe per il conferimento di rifiuti agli impianti dell'azienda, tariffe per i servizi di intermediazione).

Le leggi relative al servizio idrico e al servizio rifiuti stabiliscono che le tariffe devono essere definite in modo da garantire la copertura del 100% dei costi del servizio.

Servizio idrico

Il **Metodo Tariffario Idrico 2** (MTI-2) per la determinazione delle tariffe 2016-2019 ripropone la centralità del principio di **correlazione tra costi effettivamente sostenuti e tariffa applicata**

agli utenti e, nella determinazione della progressione tariffaria, rafforza il meccanismo del *price-cap*, che bilancia le esigenze del gestore di generare le risorse necessarie agli investimenti con la sostenibilità tariffaria nei confronti degli utenti. A questo proposito si evidenzia come Etra si impegni a reinvestire ogni anno, nello sviluppo e ammodernamento delle proprie infrastrutture, una quota di tariffa che si avvicina al 50% di quanto incassato.

Tabella 2.15

Spesa media mensile per servizio idrico (euro)	Anno 2015
Spesa mensile famiglia media	2.499,37
Spesa media mensile per servizio idrico – Comuni Etra (IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo di 140 mc anno)	22,25
Incidenza spesa SII su spesa complessiva (%)	0,9%

Fonte: Etra, Istat [2]

La spesa media annua per il servizio idrico di una famiglia di 3 persone con un consumo stimato di 140 mc/anno è di circa 280 euro nel 2016 nel territorio Etra. Il dato 2015, pari a 267 euro, è stato messo a confronto con la spesa media per famiglia riportata dall'Istat per il 2015 (euro/mese 2.499,37). L'incidenza della spesa per il servizio idrico nel territorio Etra risulta mediamente pari a 0,9%.

Tariffe del servizio idrico

Dal dicembre 2011 le competenze in materia di regolamentazione del servizio idrico sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Con l'intenzione di introdurre un sistema tariffario che garantisca all'utente un servizio idrico a un costo equo e al gestore le risorse necessarie per investimenti migliorativi delle infrastrutture, l'AEEGSI ha approvato dapprima il **Metodo Tariffario Transitorio** (MTT) e il **Metodo Tariffario Idrico** (MTI) per la determinazione delle tariffe degli anni dal 2012 al 2015 e, nel dicembre 2015 con la delibera n. 664/15, il **Metodo Tariffario Idrico 2** (MTI-2) per la determinazione delle tariffe 2016-2019.

L'Autorità ha proseguito nella regolazione tariffaria in un contesto di stabilità, mantenendo i principi già presenti nei precedenti metodi che sanciscono la correlazione tra costi sostenuti e corrispettivi applicati (*full recovery cost*) e definiscono l'incentivo agli investimenti attraverso il FoNI (fondo nuovi investimenti). Il MTI-2 ha rafforzato l'applicazione di un approccio diversificato per la definizione del limite all'incremento tariffario (*price-cap*): il limite viene differenziato in base allo specifico fabbisogno di investimenti delle gestioni in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti, alle variazioni di attività esercitate e all'entità dei costi operativi sostenuti dal gestore per abitante servito, da confrontare con il valore pro capite dei costi operativi dell'intero settore quale misura di incentivo all'efficienza.

L'AEEGSI ha previsto un aggiornamento dei costi operativi riconosciuti in tariffa, da un lato riducendo i costi per la morosità e gli oneri finanziari e, dall'altro, per rimarcare la responsabilità ambientale dei gestori e come garanzia del principio comunitario del "Chi inquina paga", ampliando le tipologie di oneri da far rientrare nella componente tariffaria a riequilibrio della riduzione o dell'alterazione della risorsa idrica (ERC). All'interno del calcolo tariffario è stato inoltre introdotto un sistema di incentivazione al miglioramento delle performance, che penalizza il mancato rispetto degli standard minimi da garantire all'utenza e premia il raggiungimento di livelli superiori di qualità del servizio. A livello nazionale, l'Autorità ha avviato un percorso di armonizzazione delle modalità di pianificazione degli investimenti, richiedendo ai gestori una programmazione che specifichi il collegamento tra interventi, criticità riscontrate sul territorio e obiettivi da perseguire, creando quindi un maggior legame tra fabbisogno infrastrutturale e tariffe applicate.

A giugno 2016 con la delibera n. 325/16, l'AEEGSI ha approvato in via definitiva i moltiplicatori tariffari che Etra dovrà applicare per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019. La proposta tariffaria ha già recepito gli effetti dell'operazione straordinaria di incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra conclusasi a fine 2016; per l'azienda l'incremento tariffario massimo approvato è stato più contenuto rispetto alle annualità precedenti, in quanto determinato da un ridotto fabbisogno di investimenti rispetto alle infrastrutture esistenti, che si incrementano anche degli *assets* acquisiti dalle Società Patrimoniali, e da un contenuto scostamento del valore dei costi operativi del gestore rispetto al benchmark di settore definito dall'AEEGSI. Il 2016 è stato anche l'anno di prima adozione di una serie di deliberazioni approvate a fine 2015, con le quali l'Autorità ha proseguito nell'attività di adeguamento e omogeneizzazione della regolazione del servizio idrico a livello nazionale. In applicazione della delibera n. 656/15 è stato adottato un nuovo schema di convenzione-tipo per la regolazione dei rapporti tra gestore ed Ente di Governo d'Ambito (EGA); a partire dal 1° luglio 2016 è entrata in vigore la delibera n. 655/15 che definisce gli standard di qualità minimi che il gestore deve garantire nell'erogazione delle prestazioni contrattuali verso gli utenti del SII, associata alla delibera n. 218/16 che rinnova la disciplina del servizio di misura all'utenza. Si è altresì concluso il primo esercizio di estensione della normativa *Unbundling* al servizio idrico, con la quale il regolatore reperisce informazioni contabili maggiormente dettagliate sulle gestioni, da utilizzarsi per le future determinazioni tariffarie del SII.

Servizio rifiuti

I Comuni hanno utilizzato nel 2016 due modalità per il prelievo delle risorse economiche destinate alla gestione dei rifiuti: **tributo** e **corrispettivo**. Su 63 Comuni che hanno affidato a Etra la gestione del servizio di igiene urbana al 31 dicembre 2016, 49 si sono avvalsi del servizio di riscossione della tariffa erogato da Etra, 48 dei quali hanno scelto il sistema a tariffa corrispettiva. Le variazioni rispetto all'anno precedente degli indicatori riportati nelle tabelle, relativi ai Comuni gestiti da Etra, sono legate anche alla modifica del perimetro dell'analisi: dal 2016 si è aggiunto il Comune di Veggiano ai Comuni per cui Etra gestisce la TARI in regime di corrispettivo.

Tariffe del servizio rifiuti

Mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per alcune classi di utenza in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio anche in aderenza alla normativa di settore in via di applicazione, come microchip e press container per il secco residuo (vedi capitolo sulla sostenibilità ambientale). Di fatto il nuovo sistema tariffario introdotto dalla normativa relativa alla TARI non ha alterato né l'organizzazione né la struttura della tariffa corrispettiva già applicata e questo ha consentito a Etra di consolidare e perfezionare i modelli messi in atto e di collaborare con i Comuni e il Consorzio Bacino di Padova Uno alla predisposizione del regolamento standard.

La **spesa annuale** di un'utenza domestica per i rifiuti dipende da più parametri: la tipologia di servizio stabilita dal Comune, il numero di componenti del nucleo familiare, la superficie dell'abitazione, i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in alcuni casi, la quantità di secco residuo prodotto. Nei Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti le modalità di calcolo sono molteplici, in quanto vengono concordate con ogni singolo Comune e non definite uniformemente su tutto il territorio. Per confrontare più realtà si adotta convenzionalmente come indicatore il **costo medio pro capite del servizio**, ovvero il valore ottenuto

dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario (inclusi i servizi su richiesta come la raccolta domiciliare del verde) e il numero di abitanti di quel Comune. Si precisa che questo dato è sovrastimato rispetto al costo medio che paga un residente in quanto l'importo totale indicato nel Piano finanziario comprende anche i costi necessari a erogare il servizio alle aziende e a eventuali utenze turistiche.

Tabella 2.16

Costo medio pro capite (euro/abitante)	2014	2015	2016
Italia*	168	168	n.d.
Veneto	137	139	n.d.
Comuni Etra**	91	91	90

* dato 2014 da un campione di oltre 52 milioni di abitanti e dato 2015 da un campione di 50,5 milioni di abitanti (rispettivamente 85,8% e 83,2% della popolazione italiana)

** solo Comuni in cui Etra gestisce la tariffa corrispettiva. Dato ottenuto dal rapporto tra costi totali e abitanti residenti

Fonte: Etra, ISPRA [3]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa

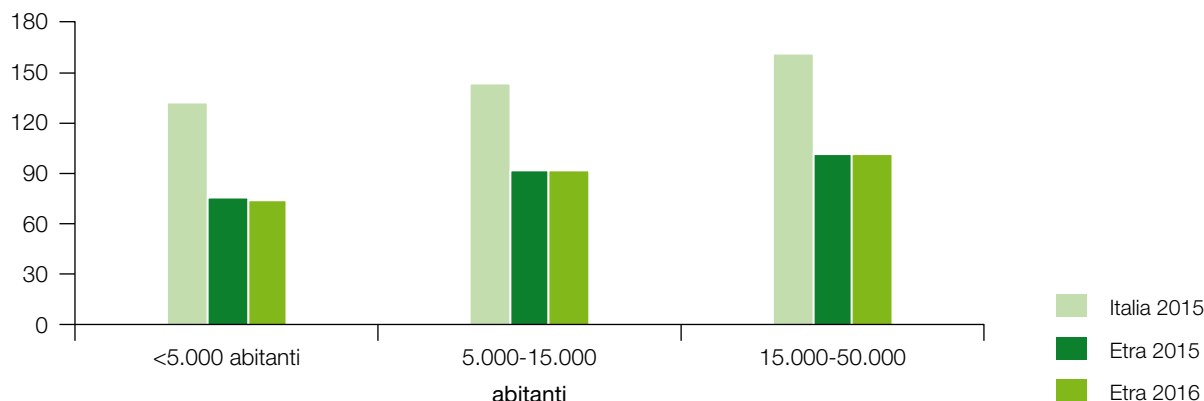
La percentuale media di copertura dei costi con la tariffa nei Comuni gestiti da Etra è pari al 100%. Poiché questi Comuni rientrano in classi demografiche medie o piccole e poiché le tariffe sono sensibilmente più alte per le grandi città, è significativo riportare i dati per classe demografica nel confronto con le medie nazionali.

Tabella 2.17

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (euro/abitante)	Italia 2015	Etra 2015	Etra 2016
<5.000 abitanti	134	76	75
5.000-15.000	145	93	92
15.000-50.000	162	103	102
>50.000	190	/	/

Fonte: Etra, ISPRA [3]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (euro/abitante)



In entrambe le tabelle si nota che **i costi nei Comuni gestiti da Etra anche nel 2016 sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali**. Questo risultato è legato alla grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione di sua competenza in ogni fase del processo. Nel 2016 inoltre si rileva, in controtendenza rispetto al trend registrato su base nazionale, un'ulteriore diminuzione dei parametri di costo rispetto agli anni precedenti determinata in particolare dalle azioni intraprese da Etra per applicare la riduzione del 3,5% dei costi ai Comuni in regime di corrispettivo. Tale variazione è stata poi recepita dai singoli Comuni in fase di approvazione della manovra tariffaria e il risparmio è stato utilizzato per la riduzione delle tariffe o a copertura di costi per nuovi servizi o investimenti.

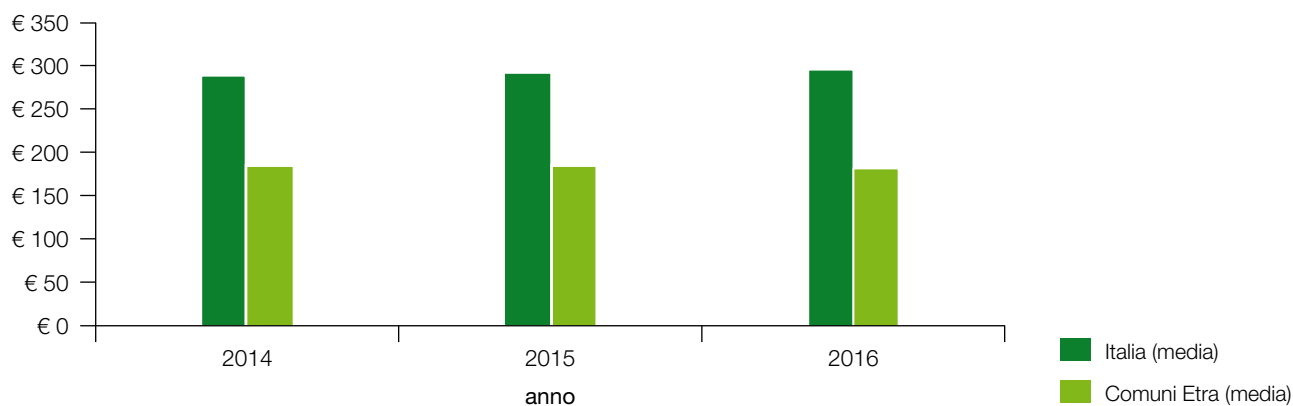
In riferimento ai Comuni in cui Etra gestisce la tariffa di igiene ambientale e al panorama regionale e nazionale, la tabella seguente riporta i valori della spesa media annua, comprensiva di IVA, per una famiglia-tipo di 3 persone con abitazione di 100 m².

Tabella 2.18

Spesa media annua per servizio rifiuti (euro; IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 m ²)	2014	2015	2016
Comuni Etra (media)	187	187	184
Italia (media)	292	296	297

Fonte: Etra, Cittadinanzattiva [4]. Sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti

Spesa media annua per servizio rifiuti (IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 m²)





Centrale idrica di Oliero, Valstagna

Legame tra risultati economici e andamento climatico

L'attività di Etra, essendo strettamente legata alle risorse naturali, è fortemente influenzata dagli eventi meteo climatici, che possono avere anche impatti economici considerevoli.

Le piogge particolarmente intense possono determinare problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, con la richiesta di numerosi interventi di emergenza da parte del personale Etra. Il carico idrico può inoltre sovraccaricare i depuratori. Un incremento della portata agli impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria e in ingresso agli impianti di depurazione provoca poi un notevole incremento del consumo energetico per il pompaggio del liquame. D'altronde la scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e i periodi di siccità che si possono verificare in tutto il territorio comportano un elevato consumo di energia dovuto alla necessità di pompare acqua in rete, e quindi un costo significativo.

Dopo due anni di precipitazioni annuali agli "estremi", con un 2014 particolarmente piovoso e un 2015 caratterizzato da precipitazioni molto scarse, il 2016 ritorna pressoché nella norma, con precipitazioni annuali un po' più alte della media calcolata sul periodo 1993-2015. La distribuzione delle precipitazioni nell'anno si presenta però abbastanza irregolare, con situazioni di piogge abbondanti nei mesi di febbraio, maggio e giugno e con carenza di precipitazioni in gennaio, aprile, luglio, settembre e, soprattutto, in dicembre. Questa situazione ha influito sui consumi energetici, come viene approfondito nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale.

Obiettivi economici

Obiettivi 2016	Attività svolte nel 2016	Obiettivi futuri
Intraprendere ulteriori iniziative finanziarie di consolidamento del debito a sostegno del piano degli investimenti	Rilevante consolidamento del debito bancario a sostegno del piano degli investimenti	Monitoraggio struttura finanziaria in relazione alle linee guida finanziarie di cui al budget 2017: eventuali azioni correttive



Qual è il nostro impatto ambientale

Il contesto

L'estensione e le caratteristiche del territorio in cui Etra opera fanno sì che in esso si ritrovino i principali fattori di criticità ambientale che interessano tutta la Regione Veneto.

Il rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto redatto dall'ARPAV [5] riporta come ambiti di maggior criticità per la Regione:

- **per l'ambiente urbano:** la scarsità di verde pubblico, piste ciclabili, isole pedonali e le elevate perdite della rete acquedottistica, associate a elevati consumi di acqua potabile pro capite rispetto agli altri Paesi europei;
- **per la qualità dell'aria:** i livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO₂), ozono (O₃), polveri fini (PM10) e benzopirene;
- **per l'idrosfera:** la conformità dei centri urbani ai requisiti di collettamento delle acque reflue;
- **per il clima:** il livello delle precipitazioni e il bilancio idroclimatico, la riduzione dei ghiacciai e l'aumento del rischio di valanghe;
- **negli altri comparti ambientali:** non sono state rilevate situazioni di estrema criticità, ma sono comunque presenti aspetti da migliorare e tenere sotto controllo.

Le Province di Padova e Vicenza, nei loro rapporti sullo stato dell'ambiente, individuano inoltre come criticità ambientali **l'elevata concentrazione di nitrati nei corpi idrici superficiali e nelle falde acquifere, l'impovertimento delle risorse idriche** e il trend in continuo aumento delle **emissioni di anidride carbonica**, tema quest'ultimo sempre più al centro dell'attenzione anche nei maggiori vertici internazionali, perché strettamente legato ai cambiamenti climatici. Per ogni comparto ambientale (risorse idriche, rifiuti, emissioni, energia, suolo e aree protette) la descrizione del contesto di riferimento e la conseguente scelta degli indicatori è riportata all'inizio del corrispondente paragrafo.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Il **miglioramento della qualità dell'ambiente** e l'attenzione agli aspetti ambientali di ogni attività sono al centro dell'interesse di Etra. In alcuni casi, gli obiettivi ambientali rappresentano il fine stesso delle attività aziendali: l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti, la prevenzione nella produzione dei rifiuti, la tutela delle risorse idropotabili e la depurazione delle acque reflue prima della loro immissione nei corpi idrici superficiali fanno parte infatti della missione aziendale. In altri casi, gli obiettivi ambientali rappresentano invece una precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili in ciascuna delle proprie attività, ad esempio utilizzando energia pulita per coprire parti significative del proprio fabbisogno, riducendo il consumo energetico ove possibile, riducendo i rifiuti prodotti e facendo in modo che la maggior parte di essi siano recuperati.

L'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale, nella formazione e nell'informazione rappresenta un altro significativo indicatore degli indirizzi di Etra rispetto alla **costruzione di una società più sostenibile** dal punto di vista ambientale. Sotto questo punto di vista, tutte le attività vengono svolte seguendo i principi guida riportati di seguito per area di intervento.

Risorse idriche:

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- recepimento e implementazione di tutte le migliori tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;

- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista;
- individuazione delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile;
- incremento dell'efficacia di depurazione con trattamenti terziari (filtrazione, UV, ecc.).

Rifiuti:

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- applicazione della tariffa corrispettivo con misurazione puntuale dei rifiuti;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda;
- riduzione del ricorso allo smaltimento in favore del recupero;
- garanzia della filiera complessiva del ciclo dei rifiuti fino a smaltimento (verifica e controllo degli impianti di trattamento finale).

Consumi energetici e produzione di energia rinnovabile:

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico.

Impatto ambientale:

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti;
- controllo e trattamento delle emissioni in atmosfera.

Di seguito si riportano, per ciascun aspetto ambientale, il contesto specifico in cui si inserisce l'attività di Etra, i risultati raggiunti e il grado di mitigazione degli impatti ambientali conseguito in seguito a specifiche iniziative.

Risorse idriche



Sorgente Fontanazzi, Cismon del Grappa

Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee che superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità.

Di seguito sono riportate le principali criticità riscontrate nelle Province di Padova e Vicenza.

Criticità nel territorio

Quantità delle acque sotterranee: il livello della falda dipende essenzialmente dalla quantità delle precipitazioni e dalla portata del fiume Brenta che nell'alta pianura ha effetti sia sulla circolazione idrica sotterranea che sulle caratteristiche dell'acqua. La tutela delle acque sotterranee è quindi strettamente legata alla gestione del fiume e particolare attenzione deve essere diretta alle escavazioni che, abbassando l'alveo del Brenta, possono provocare la riduzione della ricarica della falda o anche fenomeni di drenaggio.

Qualità delle acque sotterranee: le acque sotterranee sono la fonte principale di acqua per il servizio idrico gestito da Etra e il mantenimento di standard qualitativi elevati per l'acqua distribuita richiede costante attenzione sia nella scelta dei punti di prelievo che nei controlli analitici. Infatti, mentre nella sinistra idrografica del fiume Brenta l'acqua di falda risulta avere diffusamente

buone caratteristiche chimiche, nell'area più a est si riscontrano anche situazioni non ottimali o addirittura problematiche, con aree interessate dalla presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici, nichel e cromo esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni.

A quelle già note, nel 2013 si sono aggiunte due nuove contaminazioni della falda, che tuttavia non hanno interessato punti di prelievo utilizzati da Etra:

- la prima ha coinvolto una trentina di Comuni delle Province di Vicenza, Padova e Verona, nelle cui acque sotterranee sono state trovate sostanze perfluoro-alchiliche (PFOA), composti utilizzati principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali di uso comune (tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti, ecc.);
- la seconda ha riguardato un inquinamento da cloruro di vinile monomero (CVM) a Vicenza, probabilmente derivante dalla decomposizione di altri composti organici clorurati.

Per quanto riguarda la qualità delle acque del sistema delle falde confinate della bassa pianura, la presenza in alcune aree di sostanze quali manganese, ferro, arsenico e ione ammonio, sembra avere un'origine esclusivamente naturale.

Inquinamento da PFAS. L'acqua potabile erogata da Etra è sicura.

L'acqua potabile erogata da Etra è sottoposta a verifiche accurate mediante il *Piano di sicurezza acquedotto* aziendale, che prevede l'attuazione di diversi controlli in ogni fase del processo produttivo: attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione. Le analisi che vengono effettuate sull'acqua erogata, circa 42.000 nel 2016, rientrano in questo sistema di controlli.

Tra i numerosi parametri monitorati, già dalla fine del 2013 sono compresi anche quelli relativi ai PFAS (PFOA, PFOS e altri), composti molto utilizzati ad esempio in prodotti per la pulizia, nei rivestimenti dei contenitori per il cibo, nella produzione di capi d'abbigliamento impermeabili e dei quali sono state rilevate alte concentrazioni in alcune aree del territorio regionale. Le analisi effettuate da Etra per i PFAS hanno sempre evidenziato la conformità dell'acqua erogata ai valori di riferimento fissati dalla Regione.

Considerata la crescente attenzione negli ultimi mesi su questo tema, da aprile 2016 sono state eseguite ulteriori verifiche estese a tutte le fonti utilizzate per l'acquedotto. Le 57 analisi effettuate attestano che la presenza di PFAS non è un problema che riguarda la zona servita da Etra e confermano la buona qualità dell'acqua erogata.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La **qualità dell'acqua erogata** da Etra è il parametro in assoluto più importante per gli utenti del servizio idrico.

Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile

In tabella sono riportati i principali indicatori relativi all'utilizzo delle risorse idriche da parte di Etra.

Tabella 3.1

Acqua prelevata	2014	2015	2016
Abitanti residenti nei Comuni del Consiglio di Bacino Brenta	589.118	594.525	594.858
Acqua prelevata (mc)	65.774.842	66.574.693	66.871.639
di cui <i>da falde acquifere sotterranee</i>	50.345.984	52.102.488	53.062.779
<i>da sorgenti</i>	15.428.858	14.472.205	13.808.861
<i>da acque superficiali</i>	0	0	0
Acqua acquistata da altre aziende (mc)	3.707.813	4.285.118	4.253.324
Acqua trasferita ad altre aziende (mc)	11.318.951	12.521.857	12.162.938
Acqua immessa in rete per bacino d'utenza Etra (mc)*	58.163.704	58.337.954	58.962.024

* al netto dell'acqua trasferita ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende

Nota: i dati 2015 sono stati aggiornati

Il territorio ha una buona copertura per il **servizio acquedotto**. Il **grado di copertura** è riferito alle utenze domestiche e viene calcolato come rapporto tra abitanti serviti e abitanti residenti. Il valore medio si mantiene anche nel 2016 attorno all'89% ed è significativamente inferiore al 100% solo nell'area padovana, dove la popolazione residente nei Comuni situati nella zona delle risorgive utilizza pozzi propri.



Risorgiva nel Parco della Palude di Onara, Tombolo

Gli **abitanti serviti** sono stati calcolati moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza, calcolato dai dati dei Comuni in cui le fonti di approvvigionamento autonomo, i pozzi, sono assenti o trascurabili (l'approvvigionamento autonomo è molto diffuso nell'area delle risorgive, nella zona dell'Alta Padovana). Questo metodo consente di avere una stima degli abitanti serviti molto vicina al dato reale.

Tabella 3.2

Grado di copertura del servizio di acquedotto*	2014	2015	2016
Etra (%)	89%	89%	89%
Area Altopiano (%)	100%	100%	100%
Area bassanese (%)	98%	98%	98%
Area padovana (%)	85%	85%	85%

* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Tabella 3.3

Acqua erogata	2014	2015	2016
Acqua erogata (mc)	35.380.656	35.505.680	35.271.802
Acqua erogata per abitante residente servito (mc/abitante)*	68	68	67
Acqua erogata a utenze produttive (% sul totale)	26%	25%	25%

* dato ottenuto dividendo tutta l'acqua erogata per gli abitanti residenti serviti

Acqua erogata
35,3 milioni di metri cubi

Il consumo complessivo di acqua e quello pro capite, calcolato come volume totale suddiviso tra gli abitanti residenti serviti, restano pressoché costanti. Il volume considerato comprende anche l'acqua erogata a utenze non domestiche, che contribuisce per circa il 25%.

Acqua non contabilizzata e perdite idriche

L'acqua non contabilizzata sovrastima le perdite fisiche reali perché il dato include anche le cosiddette perdite amministrative e tecniche, cioè i volumi utilizzati per la manutenzione e i lavaggi delle condotte, gli errori di misura dei contatori, le perdite occulte nelle reti private, gli errori dovuti alle stime presenti nei contratti a forfait, i volumi di acqua utilizzati da idranti stradali e impianti antincendio e i volumi di acqua usati ogni anno per il lavaggio delle tubazioni e delle vasche di accumulo. Queste perdite, possono incidere per alcuni punti percentuali sul dato dell'acqua non contabilizzata.

Il controllo del prelievo idrico è fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico. Risulta quindi particolarmente importante contenere la quantità di **acqua non contabilizzata**, ovvero la differenza tra acqua immessa in rete e acqua effettivamente erogata agli utenti, e in particolare le perdite idriche.

Nel 2016 il valore percentuale di **acqua non contabilizzata** per Etra è pari a 40,2%, contro un dato medio italiano calcolato sui capoluoghi di provincia di 38,3% [6], mentre le perdite idriche reali risultano corrispondenti al 36,9% dell'acqua immessa in rete (35,4% dato medio italiano [6]).

Tabella 3.4

Perdite idriche	2014	2015	2016
Acqua non contabilizzata* (mc)			
Etra	22.783.048	22.832.274	23.690.222
Perdite idriche reali (mc)			
Etra	20.863.084	20.908.935	21.773.198
Area Altopiano	4.411.897	3.664.495	3.304.653
Area bassanese	6.290.957	6.617.006	6.730.609
Area padovana	10.160.231	10.627.433	11.737.935
Perdite idriche reali (%)			
Etra	35,9%	35,8%	36,9%
Area Altopiano	70,5%	66,9%	64,0%
Area bassanese	37,6%	38,1%	38,8%
Area padovana	28,9%	29,9%	32,2%

* comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra

Nota: i dati 2015 sono stati aggiornati

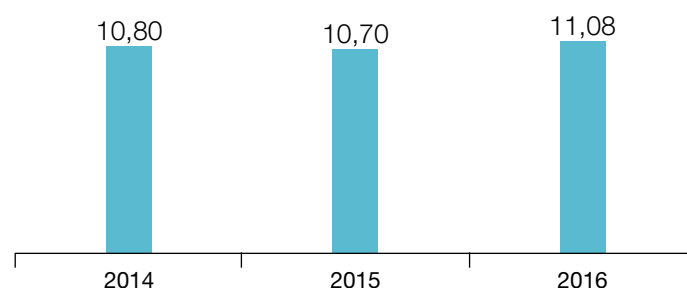
Le perdite variano nel territorio e risultano più alte nella zona dell'Altopiano, nell'alta pianura e nella pedemontana dove la morfologia e la permeabilità del terreno, oltre a creare particolari problemi nella realizzazione delle reti, rendono difficile l'individuazione delle perdite perché l'acqua che fuoriesce dalle condotte si infiltra nel sottosuolo e nella roccia.

Tenuto conto delle inevitabili perdite dovute alle imperfezioni intrinseche delle strutture e alle perdite amministrative non eliminabili (errori dei contatori, lavaggi, ecc.), per una rete di nuova realizzazione è ritenuto normale un dato di acqua non fatturata compreso fra il 10% e il 15%, mentre per reti già in uso da molti anni, come è frequente nel territorio Etra, un valore accettabile può variare dal 20% al 40%, a seconda del costo di produzione dell'acqua e della manutenzione delle reti. Quanto più l'acqua presenta costi di produzione e di manutenzione elevati dovuti a impianti di potabilizzazione, rilanci e condotte e allacciamenti soggetti a frequenti rotture, tanto più il valore ottimale di perdita si avvicinerà al valore del 20%, mentre per aree alimentate da sorgenti di alta quota che non necessitano di trattamenti, rilanci e con frequenza di rottura bassa il valore di perdita ottimale può arrivare anche a valori superiori al 40%.

Etra, avendo sistemi di acquedotto con diversi funzionamenti e costi di manutenzione variabili da sistema a sistema, ha previsto di definire per ogni schema acquedottistico il valore di perdita ottimale, in considerazione anche dei costi per il raggiungimento dell'obiettivo. Le attività di ricerca perdite avviate in questi anni hanno consentito di mantenere le perdite in linea o anche in diminuzione rispetto agli standard stabiliti nell'area di Vigonza nel padovano, nell'area bassanese e in quella dell'Altopiano. Per il 2017 è in programma una nuova valutazione degli obiettivi di perdita ottimale per ognuno dei sistemi acquedottistici e la definizione degli interventi necessari a raggiungere e a mantenere tali obiettivi.

Un'altra considerazione da fare nel valutare il dato relativo alle perdite è che la rete acquedottistica di Etra è molto estesa e ha una bassa densità di allacciamento se confrontata con altri territori (circa 111 abitanti per km di rete idrica) e questo aspetto aumenta la quantità di

Perdite idriche per km di rete (mc/km di rete al giorno)



piccole perdite diffuse e difficili da individuare. Per una valutazione più significativa, è utile riportare il dato relativo alle perdite per chilometro di rete gestita.



Cisterna storica acquedotto di Bassano, Pove del Grappa

Per il contenimento delle perdite idriche Etra opera su tre fronti:

1. digitalizzazione di tutte le informazioni nel sistema informativo territoriale di Etra e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
2. ricerca delle perdite con strumentazioni di avanzata tecnologia e con il supporto di modelli matematici e successiva immediata riparazione;
3. riparazione tempestiva delle perdite evidenti.

Nel 2016 sono stati **sostituiti circa 15 km di condotte acquedottistiche**, dato che, rapportato alla lunghezza complessiva della rete, porta a un **indice di rinnovamento** che si conferma ben superiore ai cento anni. È evidente che sostituire le condotte con un indice di rinnovamento così alto costringe a fare i conti con le perdite legate alla vetustà dei materiali; d'altra parte occorre considerare che si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse economiche che, per legge, devono trovare copertura all'interno della tariffa corrisposta dagli utenti e definita dalle autorità competenti.

Tabella 3.5

Rinnovamento reti acquedotto	2014	2015	2016
km di rete sostituiti	15	26	15

Proprio a partire da queste considerazioni, dal 2009 Etra ha dato un forte impulso alla **ricerca perdite** strumentale e modellistica, istituendo un ufficio specifico. Le attività, articolate in più fasi, si basano sulle metodologie indicate dall'IWA (*International Water Association*).

I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso, con l'indicazione degli obiettivi raggiunti, sono riportati in tabella:

Tabella 3.6

Area interessata	km di rete	Attività svolte nel 2016	Obiettivi 2017	Obiettivi finali
Rete Idrica Vigonza Sud (territorio dei Comuni di Vigonza, Noventa Padovana, Saonara, Cadoneghe e Vigodarzere)	450	Realizzati ulteriori 2 bypass tra adduttrici per poter migliorare l'affidabilità e del sistema idrico e nel contempo poter monitorare i diversi tratti di adduttrici e calcolarne i bilanci idrici. Perdita complessiva 2016 intera area: 18,0% . Volume recuperato rispetto al 2015 invariato. Acqua recuperata: 1.170.000 mc rispetto al 2009 (inizio del progetto)	Mantenimento del monitoraggio dell'area e dei risultati raggiunti. Implementazione di un sistema automatizzato di valutazione delle performance dei distretti "DHI Leakage Monitor"	Ridurre le perdite di tutta la rete da oltre il 30% al 20%
Rete idrica Romano d'Ezzelino	120	Perdita complessiva intera area: 36,4% . Acqua recuperata: 890.000 mc rispetto al 2011 (inizio del progetto)	Mantenimento del monitoraggio dell'area e dei risultati raggiunti	Ridurre le perdite dal 58% a circa il 35%
Rete Idrica Asiago	110	Eseguita ricerca perdite distretto Asiago Centro. Livello medio di perdita: 60,7%	Mantenimento del monitoraggio e calcolo bilanci idrici mensili. Valutazione degli interventi per la riduzione delle perdite	Ridurre le perdite da oltre il 60% a circa il 40%
Rete Idrica Marostica	170	Attivato distretto Torresin in Area Sud	Mantenimento distretti e ottimizzazione del servizio in area nord con posa di nuove condotte e valvole di regolazione	Portare le perdite di tutta la rete al 20% e ridurre il numero di serbatoi
Rete Idrica Rubano Nord (territorio dei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Limena e Campodoro)	300	Monitoraggio area e calcolo bilancio idrico mensile. Installazione valvola di riduzione della pressione sullo stacco dalla condotta Etra-CVS Via Corsica Piazzola. Realizzata area di acquedotto chiusa e monitorata tra Villafranca e Limena IC5101. Monitoraggio di n. 5 grandi utenti dell'area. Livello medio di perdita al 48%	Mantenimento del monitoraggio e calcolo bilanci idrici mensili. Sistemazione dell'interconnessione di via Solferino a Grantorto con installazione valvola di regolazione per il miglioramento del servizio nella porzione più a nord del Comune di Piazzola sul Brenta	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete Idrica Rubano Sud (territorio dei Comuni di Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano)	790	Rifacimento di ulteriori 3 stacchi dell'adduttrice da Vicenza in Comune di Montegrotto Terme con misura portata e pressione. Rifacimento stacco da condotta Etra-CVS Catajo con nuovo misuratore. Rifacimento serbatoio Cava Bonetti Montegrotto con modifica schema idraulico e posa valvola di regolazione. Monitoraggio dell'area e bilanci idrici. Perdita intera area 2016: 42,7%	Sostituzione di tutti i misuratori di portata degli stacchi dalla condotta Etra-CVS con posa di nuovi misuratori conformi alla normativa MID. Modellazione della rete di Montegrotto Terme. Creazione distretti di Battaglia Terme e monitoraggio delle portate in ingresso al Comune di Galzignano Terme	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete idrica Rossano Veneto	62	Bilanci idrici mensili. Eseguita ricerca perdite in rete Rossano Nord. Manutenzione della valvola di riduzione pressione stacco da Consortile Fontanazzi San Lorenzo. Perdita media annua: 34,7% . Acqua recuperata rispetto a inizio progetto nel 2015: 75.000 mc. Perdita obiettivo: 34%	Mantenimento del monitoraggio dell'area e dei risultati raggiunti	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 34%
Rete idrica Cassola	94	Monitoraggio area e calcolo bilancio idrico mensile. Livello medio di perdita al 41% . Installazione punti per la misura della pressione in rete per l'implementazione del modello idraulico	Realizzazione del modello idraulico della rete idrica	Portare le perdite al valore obiettivo del 23%
Rete idrica di Pove del Grappa	28,5	Eseguiti interventi del primo stralcio definito. Creato distretto Pove Medio Bassa regolato con pressione 30 m giorno e 25 m notte. Monitoraggio dei grandi utenti e di ognuno degli impianti presenti per calcolare i bilanci idrici. Perdita media nel 2016: 55% con un recupero rispetto al 2015 di circa 28.000 mc	Mantenimento degli risultati raggiunti e proseguimento degli interventi di ottimizzazione previsti	Portare le perdite al valore obiettivo del 58%
Rete idrica di Valstagna	18,7	Eseguita ricerca perdite nella rete idrica del Comune con riduzione della perdita dal 66% medio del 2015 al 60% medio del 2016. Recupero conseguito 50.000 mc. Creazione di 6 aree monitorate indipendenti tra loro con installazione di valvole di regolazione della pressione nelle aree di San Gaetano e Ollero.	Mantenimento del monitoraggio dell'area e dei risultati raggiunti	Portare le perdite al valore obiettivo del 64%.
Adduttrice Fontanazzi		Monitoraggio di tutti gli stacchi aperti dell'adduttrice Fontanazzi e di n. 4 del Consortile Bonaguro. Monitoraggio del Depuratore di Cismon	Mantenimento del monitoraggio dell'area	Inquadramento stato dell'adduttrice e dei 42 stacchi

distretto: area delimitata in cui viene realizzato un sistema di misura delle portate e di controllo delle pressioni
 stacco: punto di diramazione dalla condotta principale

42.000 analisi
dell'acqua potabile

Qualità dell'acqua potabile

Etra ha predisposto un piano di controlli su tutto il sistema acquedottistico gestito: nel 2016 ha eseguito circa **42.000 analisi prevalentemente effettuate nel laboratorio interno e solo in parte affidate ad altri gestori del servizio idrico integrato**, e **1.534 campioni sull'acqua potabile** prelevata dai propri acquedotti per verificare il costante rispetto di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 31/01 sulle acque destinate al consumo umano.

Inoltre, le Aziende ULSS hanno predisposto piani annuali di controlli analitici da eseguire su diversi punti delle reti di distribuzione, ritenuti significativi al fine di **garantire la qualità dell'acqua potabile sino al rubinetto dell'utente**. I campioni sono analizzati presso i laboratori ARPAV.

Etra ha reso disponibili i risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata attraverso il proprio sito internet www.etraspa.it in cui è possibile trovare le **principali caratteristiche dell'acqua, Comune per Comune**. L'acqua erogata risulta essere in generale di **ottima qualità**. Su questo argomento si veda anche quanto riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Collettamento dei reflui e depurazione



Impianto depurazione, Vigonza

La **rete fognaria** gestita **in più nel 2016** rispetto al 2015 corrisponde a **18 km di condotte**, per una rete complessiva che arriva quindi a 2.526 km.

Nel 2016 sono state realizzate numerose opere per eliminare le non conformità alla direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane. L'obiettivo di tale direttiva consiste nell'assicurare che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini dell'Unione Europea. Nel caso in cui non vengano eseguite le opere necessarie, sono previste sanzioni amministrative di rilievo.

Nel territorio gestito da Etra sono state riscontrate non conformità in particolare negli agglomerati della zona dell'Altopiano e quindi gran parte degli interventi si sono concentrati in queste aree. In modo particolare è stato realizzato e messo in esercizio il collegamento fognario al depuratore di Thiene della porzione più occidentale dell'Altopiano ed è stato potenziato l'impianto di depurazione di Asiago. Ciò ha permesso la dismissione di diverse vasche Imhoff e il collegamento delle reti fognarie dell'area a impianti di depurazione più efficienti. Con le stesse finalità di miglioramento ambientale, sono inoltre proseguiti i lavori di adeguamento normativo e funzionale degli impianti di depurazione di Montegrotto Terme, Cittadella, Camposampiero, Bassano del Grappa, sono stati avviati i lavori al depuratore di Selvazzano Dentro ed è stata completata la progettazione del depuratore di Rovolon.

Il **grado di copertura del servizio di fognatura e depurazione** viene considerato, come quello del servizio di acquedotto, rispetto alle utenze domestiche, ed è in leggero aumento; la punta dell'87% nella zona dell'Altopiano è legata al numero di abitazioni a uso non residente realizzate in tempi recenti mentre il minimo del bassanese è coerente con la presenza di ampie zone collinari.

Tabella 3.7

Grado di copertura del servizio di fognatura*	2014	2015	2016
Etra (%)	72%	73%	73%
Area Altopiano (%)	87%	87%	87%
Area bassanese (%)	63%	65%	65%
Area padovana (%)	75%	76%	76%

* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscono esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti Etra, il **regolamento di fognatura** prevede condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi. Il controllo di questi scarichi, eseguito dal laboratorio aziendale con una periodicità dipendente dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo, nel 2016 ha riguardato 470 utenze, con prelievo di 1.009 campioni e analisi di 11.707 parametri.

La quantità di reflui trattata negli impianti di depurazione è influenzata dall'ammontare delle precipitazioni, soprattutto a causa della presenza di molte reti fognarie miste che collettano anche le acque meteoriche.



Cantiere rete idrica

Tabella 3.8

Reflui trattati	2014	2015	2016
Reflui trattati (mc)	48.290.292	39.049.302	42.403.314

La pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta prevede interventi per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste e arrivare alla separazione di acque bianche e acque nere. La gestione della rete fognaria e della depurazione è resa problematica anche dal convogliamento in fognatura di acque superficiali dovute, oltre che a infiltrazioni da falda, anche ad allacciamenti abusivi. La diluizione dei reflui generata da queste infiltrazioni incrementa la portata volumetrica nelle condotte e nei depuratori, facendo crescere i consumi energetici legati al sollevamento e alla depurazione del liquame, e riduce l'efficienza degli impianti. Etra si è impegnata per eliminare l'infiltrazione in fognatura di queste **acque dette "parassite"** con specifici studi e progetti.

Lo stato del lavoro e gli obiettivi raggiunti nel 2016 in questo ambito sono descritti in tabella:

Tabella 3.9

Comune	Attività svolte nel 2016	Obiettivi 2017	Obiettivi finali
Galzignano Terme	Proseguimento delle attività di riparazione avviate nel 2015 dopo la conclusione dell'attività di verifica degli allacciamenti privati	Proseguimento con le attività di riparazione	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Resana	Lavori su reti e impianti di sollevamento ultimati. In attesa dell'invio delle comunicazioni agli utenti per l'adeguamento degli impianti privati	Invio delle comunicazioni agli utenti per l'adeguamento degli impianti privati e successive verifiche dell'avvenuto adeguamento	Eliminazione delle infiltrazioni
Torreglia	Eseguiti i controlli su tutte le utenze per la verifica di immissioni di acque meteoriche in rete di fognatura nera	Aggiornamento cartografico della rete di fognatura nera. Proseguimento dell'attività di videoispezioni su ulteriori aree critiche. Creazioni ordini di intervento per le riparazioni	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Saonara	Monitoraggio delle portate in fognatura con strumento fisso	Monitoraggio delle portate in fognatura con strumento fisso	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Montegrotto Terme, Vigodarzere	Montegrotto Terme: posati strumenti per modellazione della rete fognaria e individuate aree con problemi	Presentazione modello idraulico della fognatura nera e inizio videoispezioni nelle aree con problemi	Regolarizzazione degli andamenti delle portate

La **capacità di depurazione** dei reflui dipende sia dalla capacità di raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore che dall'efficienza del trattamento. Può essere calcolata come il prodotto fra il rendimento medio annuo dei principali depuratori e la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione, calcolata per le utenze domestiche come indicato in precedenza e considerata per le utenze non domestiche pari al 100%.

Il **rendimento dei depuratori** esprime la capacità dell'impianto di abbattere il COD [5] ed è stato calcolato come media pesata sulle portate per gli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti, che coprono il 95% del volume totale dei reflui collettati. È utile notare che questo dato dipende dall'efficienza dei depuratori ma è influenzato anche dalla piovosità, dal momento che più il refluo fognario è diluito, minore è il rendimento.

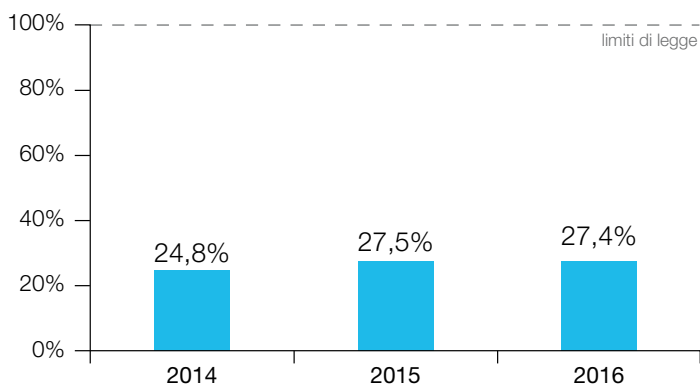
Il trattamento dei rifiuti liquidi negli impianti Etra comprende anche il conferimento dei reflui mediante autobotte da parte di edifici non ancora allacciati alla rete fognaria. Questa attività garantisce una capacità di collettamento effettiva maggiore di quella rilevata dall'indicatore proposto. Sulla base delle **rese di depurazione** si può stimare che nel 2016 il sistema depurativo di Etra abbia evitato l'immissione nel sistema idrico di un carico eutrofizzante pari a circa 12.000 tonnellate di COD, 1.300 tonnellate di azoto e 180 tonnellate di fosforo.

Rendimento medio depuratori
90%

Tabella 3.10

Capacità di depurazione	2014	2015	2016
% utenze servite da depurazione	74%	75%	75%
Rendimento medio depuratori Etra (1 - CODout/CODin)*	89%	92%	90%
Capacità di depurazione	66%	69%	68%

Concentrazioni allo scarico su limiti di legge



Concentrazioni allo scarico sui limiti di legge %

L'**efficienza** complessiva della **depurazione** può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei reflui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico. Il 100% equivale a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico.

Per il calcolo di questo indicatore sono stati utilizzati i dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 abitanti equivalenti. I risultati ottenuti mettono in evidenza una **qualità degli scarichi** elevata e molto buona rispetto ai limiti di legge.

La depurazione delle acque da azoto e fosforo (DGRV 57/2017)

La Delibera regionale n.57 del 2017 riporta i risultati dell'indagine svolta nell'anno 2015 da ARPAV in tutto il Veneto sulla depurazione delle acque reflue urbane da azoto e fosforo.

Si tratta di uno studio svolto annualmente dal 2007 che attesta non solo il progressivo **miglioramento dell'efficienza di depurazione** rispetto ai due inquinanti, ma anche il raggiungimento nell'anno 2015 dell'**obiettivo del 75% di rimozione** previsto dalla normativa (Direttiva 91/271 e D.Lgs 152/06).

L'allegato tecnico alla delibera riporta anche le percentuali di rimozione di azoto e fosforo conseguite nel 2015 all'interno dei diversi Consigli di Bacino del Veneto, evidenziando per il Consiglio di Bacino Brenta, dove la competenza per la depurazione dei reflui urbani è di Etra, dei risultati che si mantengono positivi.

Rifiuti

Nel contesto della gestione dei rifiuti, il Veneto si conferma come una delle Regioni più virtuose in Italia.

Gli indicatori riportati da ISPRA [3] per i rifiuti urbani sono molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e le quantità di rifiuti differenziati intercettate dai sistemi di raccolta e trattate negli impianti di recupero.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La pulizia del territorio e una raccolta differenziata efficiente sono temi molto sentiti dai cittadini. Nell'ambito dei rifiuti è necessario distinguere tra la gestione da parte di Etra dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei Comuni soci che le hanno affidato questo servizio e i rifiuti prodotti dalla società stessa nello svolgimento delle proprie attività.

Rifiuti provenienti dai Comuni soci

Il grado di copertura del servizio è calcolato come percentuale di abitanti serviti sugli abitanti residenti. Dai Comuni "potenzialmente servibili" sono esclusi il Comune di Resana, che ha affidato la gestione a un'altra società, e i Comuni di Battaglia Terme e Montegalda, che non rientrano nel Bacino Brenta per i rifiuti.

Tabella 3.11

Grado di copertura del servizio rifiuti*	2014	2015	2016
Comuni servibili gestione rifiuti	72	72	72
Comuni serviti gestione rifiuti	65	63	63
Comuni serviti tariffa rifiuti	45	48	49
Abitanti servibili gestione rifiuti	588.388	588.776	589.117
Abitanti serviti gestione rifiuti	534.376	529.257	529.394
Abitanti serviti tariffa rifiuti	434.820	456.402	461.288
Grado di copertura gestione rifiuti**	91%	90%	90%
Grado di copertura tariffa rifiuti**	74%	78%	78%

* i Comuni servibili considerati sono quelli che rientrano nel Bacino Brenta per i rifiuti. Sono stati aggiornati anche i dati per gli anni 2014 e 2015

** percentuale calcolata sul numero di abitanti

Grado di copertura gestione rifiuti

90%



Infopoint, Asiago

71,2% raccolta differenziata
(compreso compostaggio domestico)

La **percentuale di raccolta differenziata** (%RD) rappresenta uno dei principali indicatori sull'andamento della raccolta dei rifiuti. È data dalle raccolte differenziate in rapporto al totale del rifiuto prodotto nei Comuni serviti.

Dal 2014 la modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata è stata modificata in base alla DGRV 288/14. Le modifiche introdotte con il nuovo metodo hanno la finalità di promuovere il recupero di materia, conteggiando nella %RD, oltre alle raccolte differenziate classiche anche frazioni storicamente avviate a smaltimento come lo spazzamento e gli ingombranti, qualora avviate a recupero di materia. Allo stesso tempo, per valorizzare ciò che effettivamente può essere recuperato, le frazioni che presentano perdite significative nei processi di selezione (essenzialmente il multimateriale) vengono valutate al netto degli scarti. Vengono quindi inclusi nella raccolta differenziata il rifiuto multimateriale raccolto, lo spazzamento avviato a recupero e i rifiuti ingombranti avviate a recupero, tutti al netto degli scarti.

Tabella 3.12

Rifiuti provenienti dai Comuni	2014	2015	2016
Quantità totale di rifiuti urbani e assimilati gestita da Etra (t)	221.779	214.418	214.846
Produzione pro capite media Etra (kg/anno)	415	405	406
Produzione pro capite media Etra (kg/ab/giorno)	1,14	1,11	1,11
Produzione pro capite media Veneto (kg/ab/giorno)	1,25	1,22	n.d.
Produzione pro capite media Italia (kg/ab/giorno)	1,34	1,33	n.d.
Raccolta differenziata % media Etra*	67,1%	68,8%	68,7%
Raccolta differenziata % media Etra - area Altopiano*	40,3%	48,7%	47,6%
Raccolta differenziata % media Etra - area bassanese*	70,0%	73,1%	73,5%
Raccolta differenziata % media Etra - area padovana*	68,3%	68,7%	68,6%
Raccolta differenziata % media Veneto	67,6%	68,8%	n.d.
Raccolta differenziata % media Italia	45,2%	47,5%	n.d.

* Dai valori di raccolta differenziata è escluso il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente a un ulteriore 2,5% di rifiuto riciclato

Fonte: per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto e Italia, dati ISPRA [3]

Nota: i dati 2014 e 2015 sono stati aggiornati

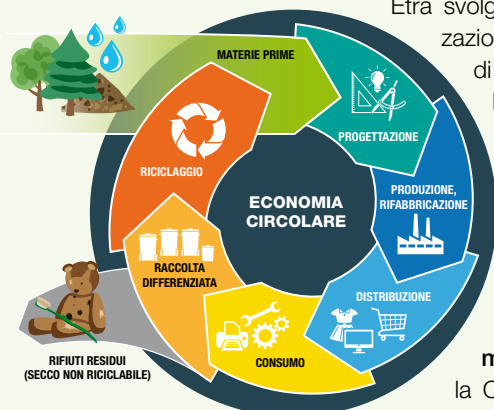
L'obiettivo di raccolta differenziata indicato nel D.Lgs 152/2006 è di almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012. Nel 2016 la **percentuale media di raccolta differenziata** nel territorio Etra è 68,7% e supera il 70%, se si considera anche il rifiuto riciclato autonomamente dalle famiglie mediante la pratica del **compostaggio domestico**. L'obiettivo fissato dal nuovo **Piano regionale dei rifiuti** della Regione Veneto approvato con DCR n. 30/2015 è 50% di raccolta differenziata al 2015 e **76% al 2020**. Quest'ultimo è l'obiettivo a cui Etra sta attualmente puntando con iniziative specifiche inserite anche nel Piano Industriale aziendale.

La app di Etra: uno strumento in più per un'efficace raccolta differenziata

Nel territorio gestito da Etra le modalità di raccolta non sono omogenee, ma con la app Etra - Servizio rifiuti è possibile ottenere informazioni precise e puntuali.

Si possono verificare le **modalità di conferimento** delle principali categorie di rifiuto come umido, plastica e metalli, carta e cartone, vetro, secco, ingombranti, verde e ramaglie. Grazie a un motore di ricerca con **più di 250 voci** diventa facile scoprire dove vanno conferiti i singoli rifiuti. E per raggiungere i **Centri di raccolta** basta attivare il GPS. Vale lo stesso per localizzare gli **sportelli Etra e, dove presenti, le isole ecologiche e i press container**. Nei Comuni dove il servizio di raccolta è porta a porta, si ha sempre a disposizione il **calendario di raccolta differenziata** e si possono ricevere le **notifiche**. Un'icona sul display dello smartphone avviserà l'utente il giorno prima del passaggio degli addetti, in base alla frequenza del porta a porta in ogni Comune. L'utilità dello strumento è confermata dal numero di download complessivi: dalla sua attivazione nel 2014 fino a fine 2016 la app è stata scaricata 21.500 volte.

End of waste – la valorizzazione degli imballaggi



Etra svolge un ruolo importante nella valorizzazione degli imballaggi nei suoi impianti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, e in quelli di alcuni partner specializzati, per la trasformazione dello scarto da rifiuto a **materia prima secondaria**, ovvero un materiale vero e proprio destinato alla commercializzazione e all'impiego nei cicli produttivi: è il cosiddetto **"end of waste"**, l'apice dell'economia circolare, relativamente alla quale la Commissione europea ha adottato a dicembre 2015 un pacchetto di misure che

riguardano l'intero ciclo di vita dei prodotti.

L'"end of waste" è lo status a cui punta tutta la filiera di trasformazione del rifiuto, anche al di fuori del campo degli imballaggi. Etra lo realizza ad esempio negli impianti di Bassano del Grappa (VI), di Vigonza (PD) e di Limena (PD): nei primi due ottiene compost dal trattamento del rifiuto organico e nell'ultimo trasforma il rifiuto da spazzamento in ghiaie, limi e sabbie per il settore edile.

I buoni livelli di raccolta differenziata nel 2016 sono stati mantenuti anche attraverso gli interventi di miglioramento descritti di seguito.

Attivazione della raccolta del secco con misurazione puntuale: i contenitori per il rifiuto secco residuo dotati di microchip consentono di rilevare il numero di volte in cui viene svuotato il bidone ed è così possibile applicare una tariffa commisurata agli svuotamenti effettuati da ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti prodotti. Anche le strutture multiutenza ad accesso controllato (press container) attive in alcuni Comuni hanno la stessa funzionalità. Infatti i cittadini possono conferire il rifiuto secco residuo in queste strutture solo mediante l'utilizzo di una tessera personale che consente di associare l'utente a uno specifico conferimento. Nel 2016 il servizio di raccolta con misurazione puntuale del secco è stato esteso al Comune di Bassano del Grappa in provincia di Vicenza e ai Comuni di Curtarolo, Fontaniva, Gazzo e Grantorto in provincia di Padova. Al 31/12/2016 gli abitanti serviti con sistemi caratterizzati dalla rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo sono circa 335.000.

Raccolta del secco con
misurazione puntuale
335.000 abitanti serviti

Tabella 3.13

Raccolta del secco con misurazione puntuale	2014	2015	2016
Abitanti serviti	215.500	267.000	335.000
% raccolta del secco con misurazione puntuale /gestione rifiuti Etra*	40%	50%	63%

* il dato è calcolato sulla base del numero di abitanti

La tariffa a svuotamento, basata sulla raccolta puntuale del secco, è già applicata nei Comuni di Borgoricco, Campodoro, Carmignano di Brenta, Curtarolo, Galliera Veneta, Galzignano Terme, Limena, Loreggia, Massanzago, Mestrino, Montegrotto Terme (alberghi e ristoranti), Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Rubano, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Pietro in Gu, Santa Giustina in Colle, Teolo, Torreglia, Trebaseleghe, Vigodarzere e Villafranca Padovana nella provincia di Padova e a Cartigliano, Mussolente, Pozzoleone, Rossano Veneto e Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza.

Strutture multiutenza per la raccolta dei rifiuti: per una migliore organizzazione della raccolta differenziata in alcune zone, come ad esempio i centri urbani con grande presenza di condomini,

l'utilizzo di strutture multiutenza quali i press container ad accesso controllato garantisce un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano.

Campagna per la raccolta dell'olio alimentare: la campagna "Non siamo solo fritti!", avviata da Etra nel 2010 per la raccolta dell'olio vegetale esausto, nel 2016 è arrivata a registrare 62 Comuni aderenti e 184 cisterne posizionate nel territorio. L'olio esausto alimentare può essere riciclato per produrre combustibili (biodiesel): nel 2016 sono state raccolte quasi 224 tonnellate di olio vegetale esausto e sono stati ricavati 168.000 litri di biodiesel.

Nuovo sistema raccolta inerti: da settembre 2016 è stato attivato un servizio di raccolta porta a porta su chiamata per il conferimento dei rifiuti inerti derivanti da piccole ristrutturazioni (mattoni, mattonelle, cemento, calcinacci, coppi, tegole, vasellame, ceramiche). Questo tipo di rifiuto non può più essere conferito ai Centri di raccolta come avveniva in precedenza e il giorno di ritiro deve essere concordato telefonicamente. Un soggetto incaricato asporta il materiale verificandone la conformità prima di avviarlo al trattamento presso impianti autorizzati. Questo servizio è stato

Europrogettazione, bandi regionali e il progetto "RePlaCe BELT"

Etra è impegnata tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

I Progetti Europei presentati e finanziati sono tre. Il progetto attualmente in corso è "RePlaCe BELT" e dura tre anni, dal 01/07/14 al 30/06/17. L'obiettivo generale è quello di costruire un prototipo di nastro trasportatore utilizzando la plastica rigida e ingombrante riciclata. In particolare, Etra si sta occupando dell'analisi sul flusso del rifiuto plastica rigida e della promozione della sua raccolta differenziata, coinvolgendo la cittadinanza e gli stakeholder. Durante gli eventi organizzati per la consegna dei contenitori per la raccolta differenziata (Etra point) nei Comuni serviti, gli utenti vengono informati sulla possibilità di conferimento della plastica rigida nei cassoni dedicati installati presso i Centri di raccolta. Dall'inizio



del progetto ad oggi sono stati posizionati 6 container stabili per la raccolta della plastica rigida nei Centri di raccolta e 1 mobile per 6 Comuni interessati dalla campagna informativa. Per la promozione dell'attività, sono stati realizzati il sito web del progetto (www.replacebelt.eu), le campagne informative, con invio di una dispensa, nei Comuni di Piombino Dese, San Pietro in Gu, Teolo, Rosà, Mestrino, Cartigliano, Rossano Veneto, Massanzago, Curtarolo, Fontaniva, Gazzo, Grantorto e Bassano del Grappa. Sono state promosse attività di laboratorio sulla plastica rigida in circa 60 scuole delle Province di Padova e Vicenza. La promozione dell'iniziativa prosegue poi con interventi in eventi pubblici e in fiere di settore.

Un altro progetto che ha ottenuto il finanziamento è EnerWater, operativo a partire dal mese di marzo 2015. Il progetto rientra nel programma Horizon 2020 destinato alle attività di ricerca della Commissione Europea, che finanzia progetti di innovazione scientifica e tecnologica in grado di migliorare la vita dei cittadini europei. Tre i pilastri su cui è strutturato: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide per la società. L'obiettivo da raggiungere è il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento delle acque reflue: in Italia si stima che l'energia elettrica consumata nei depuratori costi circa 1 miliardo di euro all'anno, un dato dal forte impatto sia economico che ambientale. Il progetto prevede di lavorare su 50 depuratori europei, 15 dei quali in Italia e gestiti da Etra. L'azienda si confronterà con utility spagnole, tedesche e inglesi del settore idrico per sviluppare metodi standard per la certificazione energetica dei depuratori delle acque reflue urbane, che in Europa consumano circa l'1% dell'energia elettrica. Il progetto ha durata triennale e ha ottenuto il finanziamento dell'Unione Europea per circa 2 milioni di euro. Nel 2016 sono stati installati i dispositivi per il monitoraggio energetico in 3 depuratori gestiti da Etra. Nel 2017 proseguiranno le attività di installazione per il monitoraggio energetico in altri 12 depuratori.

Per quanto riguarda i POR-FESR regionali (Piano Operativo Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) rivolti agli enti locali, Etra ha predisposto l'intera documentazione e dato assistenza per la richiesta di contributo ai Comuni soci che ne hanno fatto richiesta.

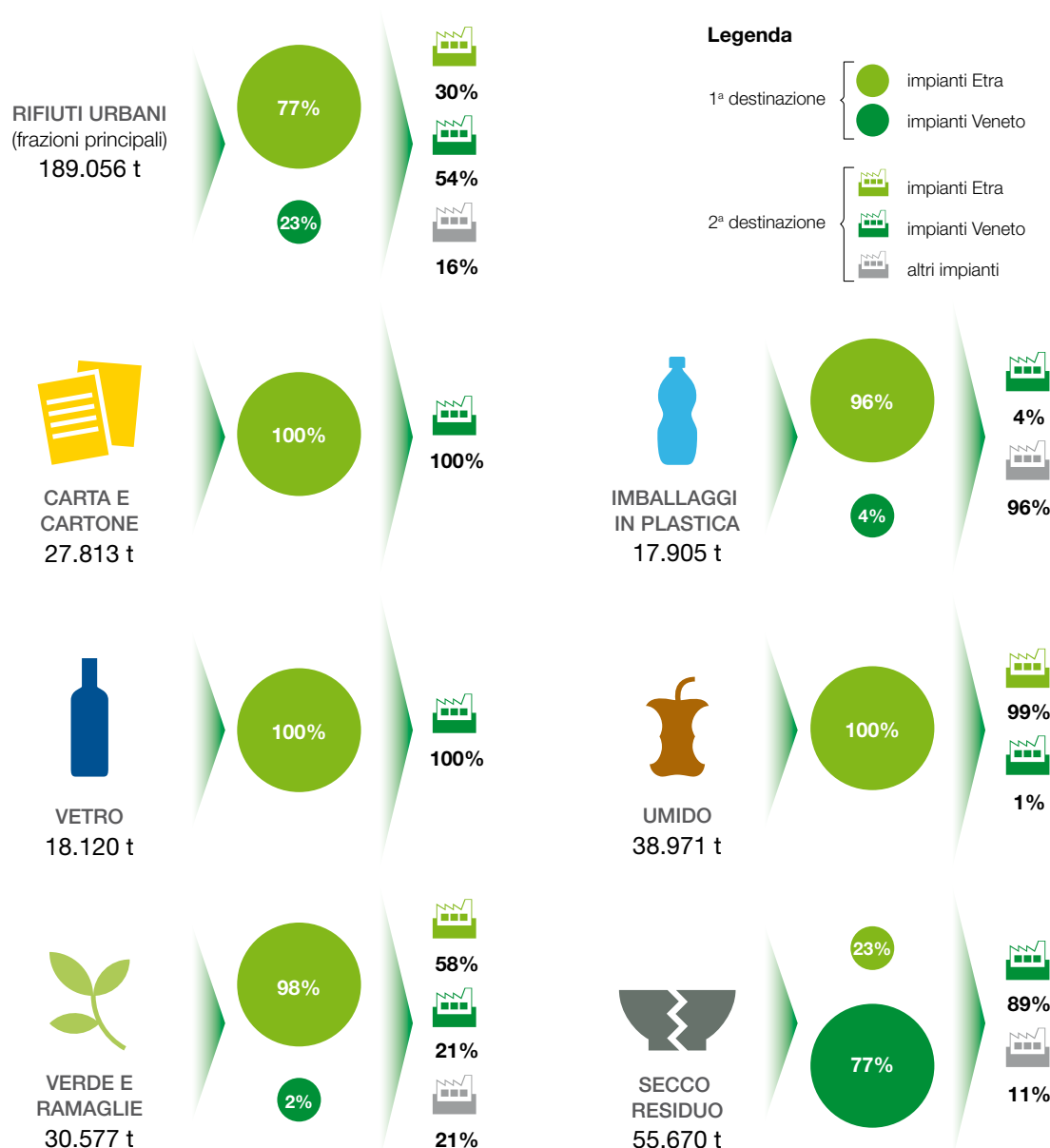
introdotta sia per agevolare i cittadini, che possono esporre il rifiuto in prossimità della propria abitazione evitando scomodi trasporti al Centro di raccolta, sia per avere un maggior controllo sul rifiuto da smaltire con l'obiettivo di eliminare la presenza di materiale non idoneo, anche contenente amianto, tra i rifiuti inerti conferiti dai cittadini.

Centri di raccolta. Tra le attività svolte nel 2016 sono da segnalare, in particolare:

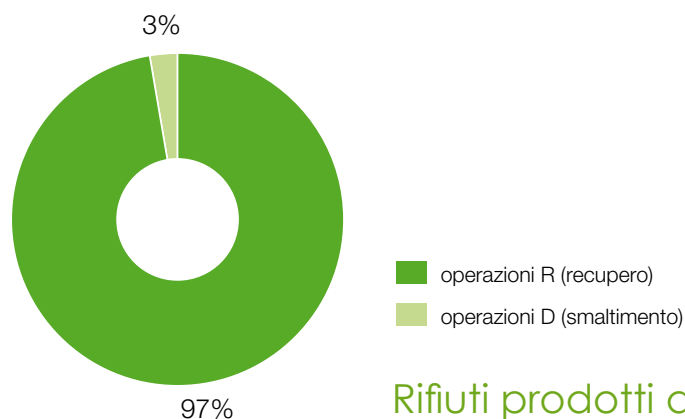
- il completamento degli interventi di adeguamento del Centro di raccolta di Tezze sul Brenta (località Stroppari), che hanno portato alla realizzazione di un sistema idoneo di gestione delle acque, all'adeguamento dell'impianto elettrico e al rifacimento e ampliamento delle platee;
- la realizzazione delle tettoie per copertura di RAEE e rifiuti pericolosi nei Centri di raccolta di Curtarolo e di San Giorgio delle Pertiche;
- la distribuzione ecotessere per il conferimento al Centro di raccolta di Bassano del Grappa a tutti i cittadini di Bassano del Grappa e Cartigliano.

I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra vengono conferiti in appositi impianti di trattamento affinché vengano riciclati o smaltiti a norma di legge. Di seguito vengono riportate le destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte nel 2016.

84% rifiuti trattati
in ambito locale



Destinazione rifiuti raccolti



La classificazione dei rifiuti raccolti in funzione della destinazione per tipo di trattamento ha visto nel 2016 prevalere nettamente le operazioni di recupero (R) rispetto a quelle di smaltimento (D).

Per tutte le destinazioni e i servizi esternalizzati dei rifiuti urbani e speciali, Etra verifica sistematicamente le autorizzazioni al trasporto e al trattamento (smaltimento e recupero) dei rifiuti sia in fase di affidamento che di esecuzione del contratto. Etra esegue inoltre audit di seconda parte presso le aziende che svolgono il servizio di raccolta rifiuti nei Comuni gestiti. Nel 2016 sono stati eseguiti 6 audit di seconda parte.

Rifiuti prodotti da Etra

Nel 2016 Etra ha prodotto circa 103.000 tonnellate di rifiuti costituiti principalmente da scarti provenienti dalla lavorazione di altri rifiuti (47%), fanghi di depurazione (30%) e percolati di discarica (9%). Quasi l'80% della prima frazione viene recuperato, come pure l'83% dei fanghi di depurazione, mentre i percolati, che sono liquidi non pericolosi di natura organica, sono smaltiti in depuratori che restituiscono poi all'ambiente l'acqua depurata.

La produzione di rifiuti pericolosi ammonta nel 2016 a circa 31 tonnellate, l'86% delle quali avviato a operazioni di recupero. I rifiuti prodotti da attività di travaso e simili non sono riportati.

Energia

Il fabbisogno energetico di Etra è molto elevato, anche per la natura stessa del territorio in cui opera. Infatti, l'elevata estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni richiedono grandi quantità di energia per il pompaggio dell'acqua potabile e della fognatura.

In un'ottica di sostenibilità, l'azienda dedica grande attenzione al contenimento dei consumi e all'uso di fonti di energia alternativa, che riducono la dipendenza dall'esterno, e dalle oscillazioni dei prezzi di mercato, e hanno minori impatti ambientali.

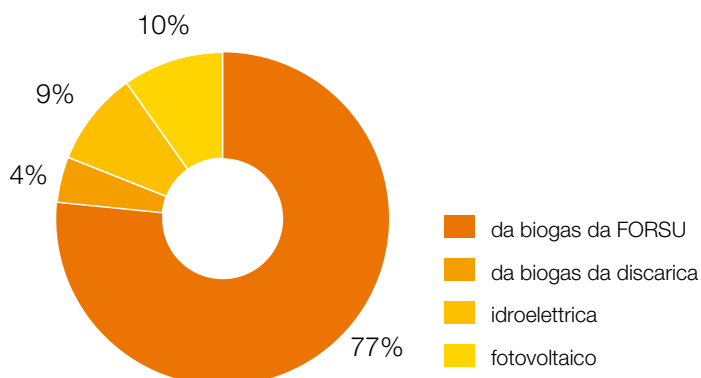
Per calcolare il consumo totale di energia da parte di Etra, tutti i valori sono stati riportati anche in Joule, utilizzando i fattori di conversione contenuti nel protocollo GRI per il calcolo degli indicatori ambientali.

Energia elettrica

Tabella 3.14

Consumo di energia elettrica	2014	2015	2016
Consumo netto di energia elettrica (GJ)	241.715	265.812	265.493
Consumo netto di energia elettrica (kWh)	67.143.007	73.836.586	73.747.920
Energia elettrica acquistata (kWh)	60.904.011	62.274.556	62.036.417
Energia elettrica prodotta (kWh)	15.003.053	18.461.256	17.105.654
di cui energia elettrica prodotta immessa in rete (kWh)	8.764.057	6.899.226	5.394.151

Energia prodotta



Fra i molti fattori che hanno inciso sul **bilancio dell'energia elettrica** sono risultati particolarmente rilevanti:

- i consumi per il servizio di acquedotto che si mantengono in linea con quelli dell'anno precedente, anche se in riduzione di circa il 4%. Infatti, pur rientrando la piovosità media del 2016 nella norma, mesi particolarmente piovosi si sono alternati a mesi con precipitazioni scarse e si è così determinata una richiesta di pompaggi straordinari dalla pianura per compensare la riduzione della portata delle sorgenti in quota;
- l'aumento dei consumi energetici nei sollevamenti in fognatura e nei depuratori per la maggior quantità di reflui trattati.

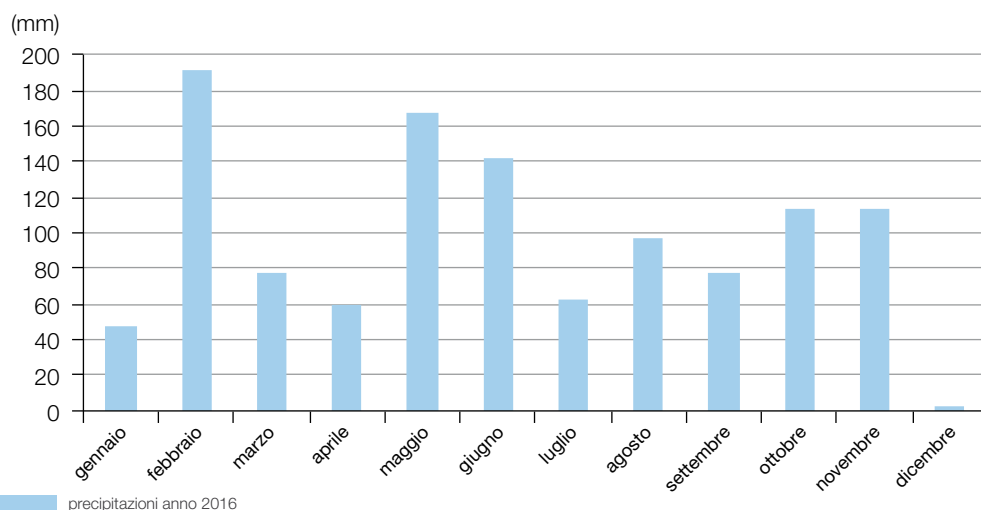
L'energia elettrica prodotta da Etra proviene dalle seguenti fonti rinnovabili: l'81% dall'utilizzo di biogas, il 9% da impianti idroelettrici, il 10% da impianti fotovoltaici.

Energia prodotta da fonti rinnovabili
17,1 milioni di kWh

Tabella 3.15

Produzione di energia da fonti rinnovabili Etra (kWh)	2014	2015	2016
Produzione di energia da fonti rinnovabili (totale)	15.003.053	18.461.256	17.105.654
<i>Carmignano - centrale idroelettrica Camazzole</i>	913.249	750.765	720.177
<i>Nove - centrale idroelettrica Crosara</i>	875.525	765.254	850.103
<i>Bassano - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici quartiere Prè</i>	8.158.710	10.145.802	8.427.566
<i>Camposampiero - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici Centro biotratamenti</i>	1.985.062	3.978.059	4.672.456
<i>Campodarsego - generazione elettricità da biogas discarica</i>	1.401.248	1.013.416	759.733
<i>Teolo - fitodepurazione Via Trespole - fotovoltaico</i>	1.936	1.746	1.566
<i>Comuni vari - fotovoltaico diffuso</i>	1.667.323	1.806.214	1.674.053

Stima delle precipitazioni mensili anno 2016 (mm) sulla Regione Veneto



Fonte: ARPAV [8]

Energia prodotta da fonti rinnovabili su energia consumata
23,2%

Il rapporto tra l'**energia elettrica autoprodotta** e il consumo interno di energia elettrica è pari al **23,2%** nel 2016.

La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente a una minore produzione di energia all'impianto di Bassano del Grappa. La produzione di energia idroelettrica aumenta leggermente rispetto al 2015, ma restando comunque più bassa rispetto agli anni precedenti.



Impianto fotovoltaico, Vigodarzere

Tabella 3.16

Energia elettrica generata da fonti rinnovabili	2014	2015	2016
Etra	22,3%	25,0%	23,2%
Italia	37,5%	33,2%	32,9%

Fonte: Etra, GSE [7]. I dati Etra rappresentano il rapporto tra energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo interno lordo di energia elettrica. L'obiettivo previsto per l'Italia al 2020 dalla direttiva 2009/28/CE è pari al 17% dei consumi finali di energia da fonti rinnovabili rispetto ai consumi totali

Combustibili

L'utilizzo di metano è legato soprattutto all'essiccazione dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Bassano del Grappa e al riscaldamento delle sedi Etra. I consumi nel 2016 sono in linea con quelli dell'anno precedente. La sede Etra di Asiago è riscaldata con una caldaia a cippato (legno ridotto in scaglie con dimensioni variabili da alcuni millimetri a un paio di centimetri).

Tabella 3.17

Consumo di metano	2014	2015	2016
Metano totale utilizzato (GJ)	27.009	29.386	28.352
Metano totale utilizzato (mc)	692.366	753.301	726.784
<i>Metano per usi produttivi (mc)</i>	<i>628.481</i>	<i>683.794</i>	<i>652.371</i>
<i>Metano per riscaldamento sedi (mc)</i>	<i>63.886</i>	<i>69.507</i>	<i>74.413</i>

Nota: i dati 2014 e 2015 sono stati aggiornati

Tabella 3.18

Consumo di cippato	2014	2015	2016
Cippato (GJ)	582	622	491
Cippato (mc)	155	166	131

Tabella 3.19

Consumo di gasolio	2014	2015	2016
Gasolio consumato (GJ)	67.603	70.463	68.572
Gasolio consumato (litri)	1.877.860	1.957.299	1.904.781
<i>Gasolio per automezzi e macchinari impianti (litri)</i>	<i>1.857.860</i>	<i>1.937.299</i>	<i>1.884.781</i>
<i>Gasolio per riscaldamento sede Cittadella* (litri)</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>

* La sede di Cittadella è l'unica riscaldata a gasolio

Il consumo di gasolio è dovuto principalmente agli automezzi, inclusi quelli per la raccolta rifiuti. Inoltre, il gasolio viene usato per i macchinari degli impianti e per il riscaldamento della sede di Cittadella.

Altri consumi di carburante sono dovuti a benzina, utilizzata per alcuni degli automezzi, e gpl, utilizzato per alcuni veicoli in uso e per la sede di San Giorgio delle Pertiche. Questi consumi e quelli del metano usato per gli automezzi non sono stati conteggiati nel consumo totale di combustibili. È stato comunque stimato che ammontano, nel 2016, a circa l'1% del consumo totale.

La maggior parte dei consumi di carburante è legata alle attività di raccolta dei rifiuti non solo per la numerosità dei mezzi circolanti e per la varietà e frequenza dei turni di raccolta, ma anche perché le caratteristiche intrinseche della raccolta porta a porta prevedono soste e ripartenze continue dei veicoli. I consumi sono particolarmente elevati nel caso delle spazzatrici stradali e dell'attrezzatura per la compattazione dei rifiuti, installata sui veicoli per ottimizzare il rendimento della raccolta e ridurre il numero di mezzi circolanti.



Mezzi aziendali per la raccolta dei rifiuti

Anche allo scopo di ridurre i consumi di carburante, Etra ha programmato degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi utilizzato per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento. Con questa operazione veicoli ad alto consumo vengono sostituiti con mezzi più nuovi ed efficienti, di categoria Euro 5 ed Euro 6.

Consumo energetico

La tabella seguente riporta il dato dei consumi energetici principali di Etra, ovvero il consumo totale dato da energia elettrica e combustibili.

Tabella 3.20

Consumo di energia	2014	2015	2016
Consumo di energia (GJ)	336.909	366.282	362.908

Nota: i dati 2014 e 2015 sono stati aggiornati con i dati ricalcolati per consumo combustibili

Attività di ricerca e sviluppo

Recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria

Sono stati identificati nella rete acquedottistica i punti in cui l'eccesso di pressione poteva essere trasformato in energia elettrica mediante l'inserimento di turbine idroelettriche, mantenendo inalterata la potabilità dell'acqua e il funzionamento del sistema di adduzione e distribuzione.

Nel 2016 è stata completata la realizzazione della prima turbina idroelettrica su acquedotto lungo l'adduttrice principale proveniente dalla sorgente Fontanazzi di Cismon del Grappa. Con una potenza installata di circa 60 kW, la centralina Carlessi di Romano d'Ezzelino sarà in grado di produrre annualmente più di 400.000 kWh, quantità sufficiente a coprire il fabbisogno energetico di 140 famiglie.

L'impianto rappresenta una innovazione nel campo dell'ingegneria idraulica, grazie all'accoppiamento di una tradizionale girante di tipo Pelton con un sistema di pressurizzazione che permette lo scarico dell'acqua turbinata in un serbatoio di accumulo avente un livello di vaso superiore a quello della turbina. Questa innovazione ha permesso non solo di inserire la turbina all'interno di un manufatto esistente, eliminando qualsiasi impatto con l'ambiente circostante, ma anche di aumentare il salto idraulico sfruttabile e incrementare il rendimento totale dell'impianto. I collaudi funzionali hanno dimostrato un rendimento medio superiore alle attese, dell'ordine dell'84%.

Nel 2016 è iniziato il monitoraggio della portata su un tratto di condotta fognaria a valle della quale sono state realizzate le opere civili propedeutiche all'installazione di una turbina della potenza stimata di circa 50 kW.

Studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione

L'essiccazione dei fanghi disidratati porta l'umidità relativa dal 75% al 10% circa, riducendo drasticamente, oltre alle emissioni odorigene, anche il volume del materiale da smaltire, e di conseguenza i costi di trasporto. È in fase di valutazione la sostenibilità tecnica, economica e ambientale di un **impianto di cogenerazione accoppiato a un impianto di essiccazione fanghi** da realizzare presso i maggiori impianti di depurazione. L'energia elettrica prodotta nell'impianto di cogenerazione potrebbe essere utilizzata per il fabbisogno dell'impianto di depurazione e l'energia termica a media/bassa temperatura prodotta nel processo verrebbe utilizzata per essiccare i fanghi nel secondo impianto. Il mancato acquisto dell'energia elettrica assieme ai risparmi dovuti ai minori costi di smaltimento del fango essiccato consentirebbero di ammortizzare l'investimento. Nel 2016 sono state approfondite le condizioni tecniche e di sostenibilità economica per la realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento, è stata verificata la possibilità di avere gas metano da rete per cogenerazione e sono state individuate possibili tecnologie di separazione delle biomasse.

Innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione)

Etra ha presentato un progetto, autorizzato dalla Provincia di Padova in data 30/12/14, per realizzare un impianto di **pretrattamento del percolato** che si produce nella discarica di Cam-



Digestore e gasometro Centro biotratamenti, Camposampiero

podarsego direttamente *in situ*. Il pretrattamento consente la completa rimozione dell'ammoniaca, principale "problema" delle acque di discarica, e l'invio quindi del refluo pretrattato all'impianto di depurazione tramite la fognatura nera esistente, evitando il trasporto su gomma. Per il processo di rimozione dell'ammoniaca viene utilizzata l'energia termica prodotta durante il funzionamento di generatori a gas presenti nel sito; l'ammoniaca rimossa viene trasformata in solfato d'ammonio, che può trovare impiego ad esempio come fertilizzante in agricoltura. Si sviluppa quindi una serie di sinergie che tendono a ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse.

La prima sezione dell'impianto, relativa allo stoccaggio di equalizzazione di monte, ovvero la sezione in cui

vengono livellati i picchi di portata e del carico inquinante dei reflui in ingresso per rendere più efficiente il processo di depurazione, è stata realizzata nel 2016; il resto dell'impianto è stato appaltato ed entrerà in funzione a fine 2017.

Economia circolare: upgrading del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione

Il biogas, che ha un contenuto di metano del 50-70%, può essere trasformato in **biometano**, con un contenuto di metano del 97-98%, mediante opportuni trattamenti chimico-fisici: la depurazione (desolforazione, deumidificazione, depolverazione e rimozione dell'ammoniaca) e la purificazione, o *upgrading*, che consiste nella rimozione dell'anidride carbonica. A seguito di ulteriori post-trattamenti che sono attualmente in fase di definizione normativa, il biometano potrà arrivare a soddisfare i requisiti necessari per l'immissione nella rete nazionale del gas naturale. Etra sta valutando di realizzare nei prossimi anni un impianto di *upgrading* in grado di produrre giornalmente il biometano dal biogas prodotto nel trattamento dei rifiuti e utilizzarlo per alimentare tutti i mezzi aziendali e i mezzi per la raccolta dei rifiuti, ottenendo così un parco mezzi davvero ecologico.

In attesa del nuovo decreto di incentivazione, nel 2016 Etra ha partecipato a convegni e tavoli tecnici di categoria per osservazioni e proposte di aggiornamento alle norme di settore.

Obbligo di diagnosi dei siti produttivi per le grandi imprese (D.Lgs 102/2014)

Il D.Lgs 102/2014 prevedeva l'obbligo per le grandi imprese di eseguire la diagnosi sui propri siti produttivi entro il 2015.

Etra, impresa multi sito, ha adempiuto all'obbligo con un piano di campionamento e l'esecuzione degli audit energetici che hanno consentito di individuare i comparti più interessanti per la pianificazione di interventi futuri per ridurre od ottimizzare i consumi.

Il piano di campionamento ha riguardato:

- la centrale acquedottistica di Carmignano di Brenta;
- il depuratore di Cadoneghe;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- il depuratore di Tezze sul Brenta;
- il sito distribuito centrali di sollevamento;

Nel 2016, a proseguimento delle attività di diagnosi, è stata effettuata una *gap analysis* per l'applicazione di un sistema di gestione ISO 50001.

Emissioni

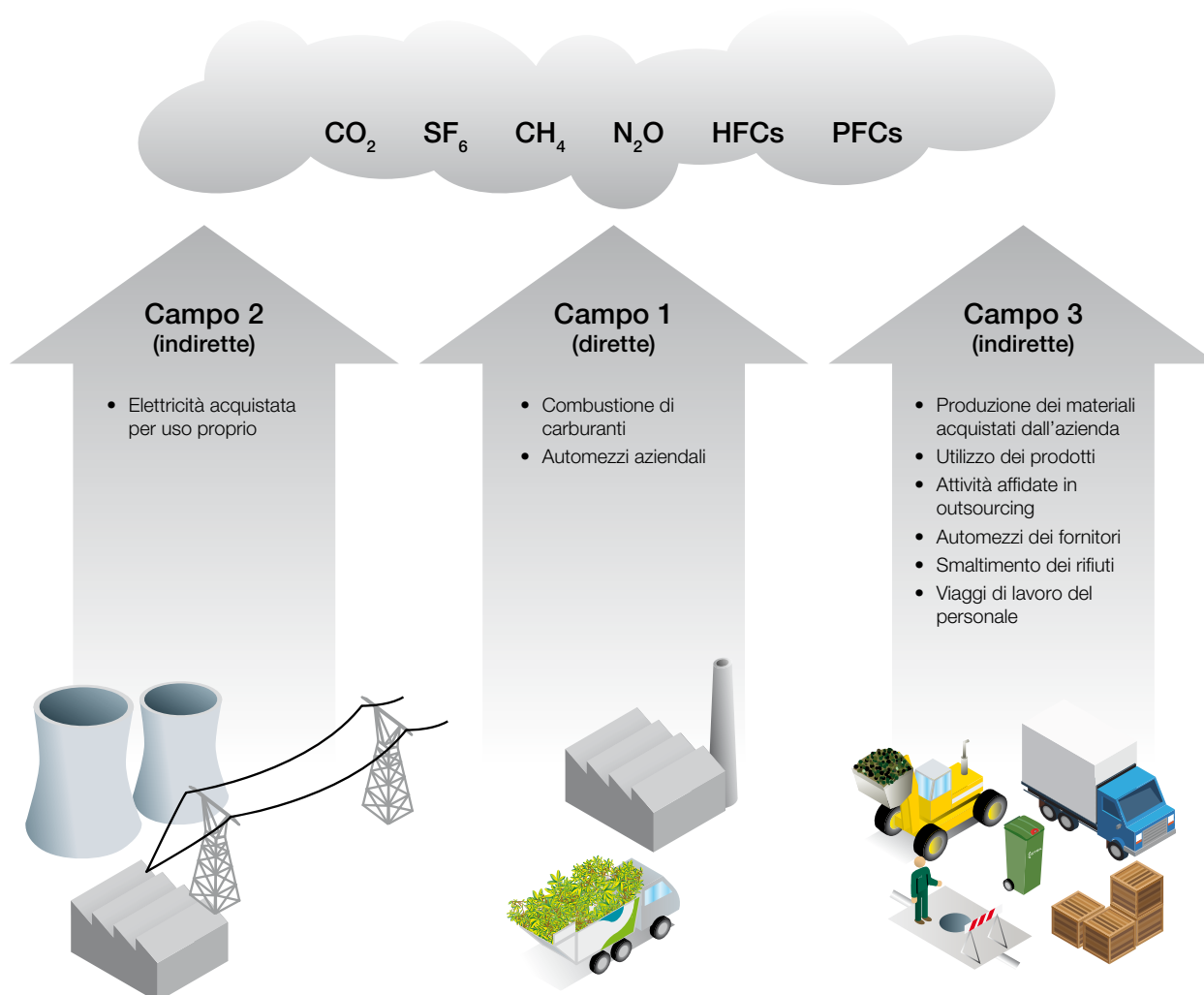
Emissioni di gas serra

I cambiamenti climatici causati dall'effetto serra sono forse oggi il tema ambientale che più suscita le preoccupazioni degli ambientalisti e di molti governi, preoccupazioni accentuate dalla frequenza sempre maggiore con cui si verificano fenomeni eccezionali quali periodi di siccità, inondazioni o uragani.

I sei gas che secondo il protocollo di Kyoto contribuiscono all'effetto serra (GHG, greenhouse gas) e quindi all'innalzamento della temperatura (global warming) e al cambiamento del clima sono: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), protossido di azoto (N_2O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), e esafluoruro di zolfo (SF_6). Il pacchetto di misure sul clima varato dall'Unione Europea nel 2007 prevede per il 2020 una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005.

La produzione di gas serra da parte di Etra si limita ad anidride carbonica e metano. I contributi derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche sono stati considerati trascurabili, sia perché provenendo dalla decomposizione della sostanza organica rientrano nel ciclo naturale del carbonio, sia perché tutti questi impianti sono attrezzati per il recupero energetico del metano prodotto e per l'intercettazione e la combustione controllata del metano che per qualsiasi ragione non potesse essere trasformato in energia (es. manutenzione dei generatori).

L'immagine seguente illustra le emissioni complessivamente associate all'attività di un'organizzazione, suddivise tra dirette e indirette.



Etra ha utilizzato le indicazioni contenute nel Greenhouse Gas Protocol [9] per effettuare una stima delle proprie emissioni dirette di gas serra (campo 1 nella figura). Le fonti di emissione considerate sono indicate nella tabella sulle emissioni dirette.

La produzione totale di gas serra è espressa in CO₂ equivalente, che è il parametro usato per confrontare le emissioni dei vari gas a effetto serra. Il valore di CO₂ equivalente di un gas si ottiene moltiplicando il peso complessivo di gas per il relativo GWP (Global Warming Potential, potenziale di riscaldamento globale).

Tabella 3.21

Emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2014	2015	2016
Emissioni dirette di gas serra (totale)	6.464	6.797	6.603
<i>Emissioni da combustione di metano per riscaldamento e per usi produttivi*</i>	1.308	1.423	1.373
<i>Emissioni da consumo di gasolio**</i>	5.156	5.374	5.230

* Foglio di calcolo: Stationary_combustion_tool_(Version_4.0) (febbraio 2009) da www.ghgprotocol.org

** Foglio di calcolo: CO2-mobile_GHG (gennaio 2005) da www.ghgprotocol.org. Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gasolio sono stati utilizzati i fattori di emissione proposti per gli automezzi, essendo questo il consumo nettamente prevalente

Nota: i dati 2014 e 2015 sono stati aggiornati

Usando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dal Greenhouse Gas Protocol sul sito www.ghgprotocol.org è possibile stimare anche le emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica da terzi (campo 2 nella figura). Il calcolo è stato fatto sul dato di energia elettrica acquistata.

Tabella 3.22

Emissioni indirette di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2014	2015	2016
Stima emissioni dall'energia elettrica acquistata	22.126	21.939	21.855

Foglio di calcolo: ElectricityPurchase_ServiceSector_v3.0 (marzo 2008) da www.ghgprotocol.org. Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di emissione per la generazione di energia elettrica [10] in grammi di CO₂ per kWh: 363,3 nel 2013 e 352,3 nel 2015 e nel 2016

Nota: i dati 2014 e 2015 sono stati aggiornati

Non vengono riportate le emissioni indirette comprese nel campo 3 della figura.

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto attraverso una serie di attività quali:

- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- l'efficientamento energetico;
- il sostegno alla gestione forestale del territorio volta a sottrarre CO₂ dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto Carbomark);
- l'aumento delle raccolte differenziate, che incide sulle emissioni di gas serra attraverso il risparmio di materia ed energia derivante dall'uso di materiali di recupero [11], l'intercettazione dei gas serra contenuti nei sistemi di refrigerazione e il sequestro nei terreni del carbonio a lento rilascio presente nel compost (si veda anche il paragrafo "Suolo e aree protette").

Tabella 3.23

Emissioni indirette evitate di gas serra in tonnellate di CO ₂ equivalenti	2014	2015	2016
Stima delle emissioni evitate (tCO ₂ equivalenti) per la produzione Etra di energia rinnovabile	5.451	6.504	6.026

Altre emissioni

Per quanto riguarda le emissioni dovute agli automezzi aziendali, Etra si è impegnata nella riduzione delle sostanze inquinanti con il programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale, di classificazione Euro 5 ed Euro 6, in particolare per quanto riguarda i mezzi utilizzati nella raccolta rifiuti. Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2016 sono 504, il 59% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6.

Sono inoltre fonti di emissione autorizzate:

- i biofiltri degli impianti di depurazione e di trattamento rifiuti;
- i cogeneratori per il recupero del biogas;
- i filtri a maniche degli impianti di trattamento rifiuti.

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli e monitoraggio continuo da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.

Controlli sistematici sono eseguiti anche presso le principali fonti di emissioni diffuse, costituite dagli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano, Camposampiero e Vigonza e dalle discariche esaurite di Campodarsego, Bassano – Quartiere Prè e Bassano – località San Michele, che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto.

Altre emissioni, per le quali non sono disponibili misure, sono:

- le torce di emergenza degli impianti in cui viene prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche) per le quali la normativa non prevede limiti, trattandosi di dispositivi di emergenza;
- le emissioni diffuse provenienti dai depuratori e da alcuni impianti di trattamento rifiuti.

Etra non ha nessuna produzione diretta di sostanze nocive per l'ozono (CFC, HCFC, ecc.). La raccolta degli elettrodomestici contenenti sostanze nocive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, condizionatori), effettuata in tutti i Comuni gestiti, consente un recupero adeguato e migliora pertanto le emissioni complessive del settore produttivo.

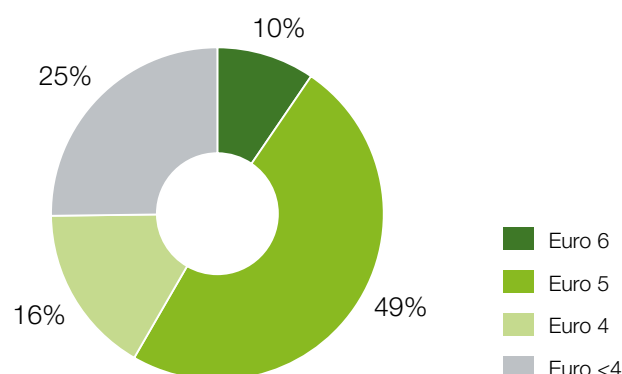
Suolo e aree protette

Il suolo e il compost

La Convenzione ONU contro la Desertificazione (UNCCD) individua il bacino del Mediterraneo e l'Europa dell'est come "aree a rischio". L'impoverimento di sostanza organica che sta alla base della desertificazione riduce la fertilità del suolo e ne peggiora la capacità di ritenzione idrica e la lavorabilità, portando a un incremento nell'utilizzo di fertilizzanti chimici e aumentando il rischio di erosione e di frane. Inoltre, la mineralizzazione del carbonio organico presente nel suolo, favorita anche dai fenomeni erosivi, comporta il rilascio di carbonio in atmosfera, che va ad aumentare l'effetto serra. La concimazione organica, arricchendo il suolo di carbonio organico, può contrastare questi fenomeni [12]. La concimazione organica (anziché chimica) può rivestire dunque un ruolo fondamentale, sia nella lotta alla desertificazione, sia nella lotta contro i cambiamenti climatici. Per questo le politiche ambientali più recenti stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti organici e utilizzo del compost come ammendante.

Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica trattati negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa. I dati si riferiscono alla quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta. L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

Classificazione Euro dei mezzi aziendali



59% mezzi aziendali
Euro 5 e Euro 6



Compost

Tabella 3.24

Compost Etra	2014	2015	2016
Quantità (tonnellate)	2.343	6.444	5.816

Tabella 3.25

Etichetta del compost Etra	unità di misura	Bassano	Vigona	Limiti di legge*
		valore medio	valore medio	
Umidità	%	23,2	33,7	≤50
pH		8,1	7,9	6,0-8,8
Carbonio organico	% s.s.	30	29,8	≥20
Carbonio umico e fulvico	% s.s.	9,7	9,1	≥ 7
Azoto totale	%	2,6	1,9	
Azoto organico	% s.s. di N tot.	89,4	89,5	≥80
Potassio	%	1,4	1,6	
Fosforo totale	%	1,5	0,7	
Rapporto Carbonio/Azoto		12	16,3	≤25
Rame	mg/kg s.s.	81,8	108,6	≤230
Zinco	mg/kg s.s.	192,3	233,4	≤500
Salinità	meq/100g	39,1	33,7	

* limiti previsti per l'ammendante compostato misto (ACM) di qualità da D.Lgs 75/2010

A tutela degli utilizzatori del prodotto, il compost Etra è soggetto ad accurate verifiche previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte di Enti Pubblici (Provincia, ARPAV, ecc.). È stato sottoposto a diverse prove di utilizzo condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che ne hanno confermato la validità.

Il parametro che causa i principali problemi qualitativi per il compost Etra è rappresentato dalla percentuale di materiali inerti. Questi materiali sono sostanzialmente plastiche, la cui presenza è prevalentemente legata al mancato utilizzo da parte di alcuni utenti di sacchi compostabili per il conferimento dell'umido, sebbene obbligatoriamente previsto dalla normativa. Proprio per migliorare questo indicatore dal 2008 è in corso la campagna *Umido pulito*, che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini ma anche dei negozianti, i quali, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, accettano di vendere i sacchi compostabili a un prezzo calmierato di 7 centesimi, notevolmente più basso rispetto a quello solitamente applicato.

Le aree protette nel territorio Etra

Nel territorio Etra sono presenti aree protette o tutelate con diverse modalità per il loro valore naturalistico, ecologico o storico, come ad esempio l'area del "graticolato romano". Varie sono le aree individuate come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

- il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco del Fiume Sile - parchi istituiti con apposita legge regionale;
- la Palude di Onara, nel Comune di Tombolo, unica superstite di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
- l'area montana dell'Altopiano di Asiago, della Valbrenta e del massiccio del Grappa;
- il corso del fiume Brenta;
- il corso del fiume Bacchiglione (che scorre nella parte sud-est del territorio Etra), del Tergola e del Muson (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Poiché l'attività di Etra non ha impatti significativi sulla biodiversità, non vengono riportati gli indici di biodiversità e delle specie a rischio presenti nel territorio servito.

I principali impianti Etra

I principali impianti aziendali per il trattamento dei rifiuti sono sei: un Polo rifiuti, due Centri Bio-trattamenti, due impianti di selezione e un impianto di trattamento sabbie. Etra gestisce anche una discarica esaurita, di proprietà del Consorzio Bacino di Padova Uno.

Polo rifiuti di Bassano del Grappa

Il Polo rifiuti di Bassano del Grappa è costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti organici (digestione anaerobica e compostaggio), una sezione di pretrattamento del rifiuto secco non riciclabile, una discarica esaurita, un centro di stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani. Il compost prodotto nell'impianto ha ottenuto nel 2008 il marchio "Compost Veneto" dalla Regione e nel 2010 il Marchio di Qualità CIC dal Consorzio Italiano Compostatori. Nell'autunno 2016 sono iniziati i lavori di svuotamento di uno dei 3 digestori presenti per lavori di manutenzione; l'intervento non ha comunque comportato una interruzione nell'attività dell'impianto, per quanto riguarda il trattamento della FORSU, la produzione di compost e quella di energia rinnovabile.

Dal 2015 parte dell'energia prodotta dal digestore viene utilizzata per alimentare il depuratore di Bassano, grazie a un collegamento diretto tra i due impianti, mentre in precedenza l'energia necessaria al funzionamento del depuratore veniva acquistata dalla rete.

Grazie al pretrattamento del rifiuto secco residuo, il ricorso alla discarica è stato azzerato. Il materiale ottenuto da questa lavorazione è stato destinato a recupero energetico. Dal mese di novembre 2016 tale lavorazione non è più funzionante e il rifiuto secco conferito in impianto viene inviato tal quale a recupero energetico.

In continuità con gli anni scorsi è proseguita la collaborazione con il Comitato di vigilanza del quartiere Pré con cui ci sono stati nell'anno 3 incontri. Nel 2016 sono continuati gli interventi strutturali e gestionali per la riduzione dell'impatto odorigeno, nonché nuove indagini olfattometriche. Sono state inoltre condivise le attività che sugli stessi temi saranno sviluppate nel 2017.



Complesso Polo rifiuti, Bassano del Grappa

Tabella 3.26

Linea umido		2014	2015	2016
ingresso	Umido (t)	33.776	37.706	35.361
	Frazione verde (t)	5.601	5.907	5.843
uscita	Biogas prodotto (Nm ³)	4.666.743	5.559.184	4.919.016
	Compost prodotto <i>certificato Compost Veneto</i> (t)	2.343	2.493	2.844
	Compost fuori specifica* (t)	2.477	2.834	2.901
	Digestato a recupero** (t)	-	480	137
	Digestato a smaltimento*** (t)	896	1.319	0
	Sopravaglio a smaltimento (t)	4.146	3.754	4.527
Scarti totali a smaltimento sui rifiuti entranti (%)		11%	9%	11%

* il nome "compost fuori specifica" viene assegnato agli scarti che si originano nella selezione del compost

** non trattato per lavori al compostaggio

*** generato da pulizia digestori

Nota: sono riportati i flussi principali

Tabella 3.27

Linea secco		2014	2015	2016
ingresso	Secco residuo (t)	15.481	14.262	13.905
	Secco residuo tal quale (t)	-	304	2.794
uscita	Sopravaglio a recupero (t)	12.047	12.150	9.019
	Sottovaglio a smaltimento (t)	3.565	3.328	2.721

Nota: sono riportati i flussi principali

Tabella 3.28

Energia	2014	2015	2016
Energia prodotta (kWh)	8.158.710	10.145.802	8.427.566
Energia acquistata dalla rete (kWh)	89.440	575.795	1.322.288
Energia consumata dall'impianto (kWh)	4.432.892	4.607.413	4.479.686
Energia ceduta al CISP (kWh)	91.084	101.001	104.095
Energia ceduta al depuratore (kWh)	-	3.953.414	4.326.946
Energia ceduta alla rete (kWh)	3.723.786	2.059.769	839.126

Discarica di Campodarsego

La discarica di Campodarsego, di proprietà del Consorzio Bacino di Padova Uno, è gestita da Etra. È stata chiusa nel luglio 2012 e da allora ha subito una serie di importanti interventi di sistemazione che non si sono ancora conclusi.

Nel corso del 2016 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della copertura finale (*capping*) della "Parte Nuova". Il *capping*, una volta completato, permetterà di isolare il corpo della discarica dall'ambiente esterno, evitando in particolare l'infiltrazione di acque meteoriche e portando quindi a una riduzione della produzione di percolato. Al 31/12/16 risultava realizzato circa il 25% del *capping* e il completamento dell'opera è previsto per la fine del 2017. Nel 2016 è stato anche avviato il percorso per la progettazione e la realizzazione del *capping* della "Parte Vecchia" della discarica, che porterà benefici analoghi a quelli considerati per la "Parte Nuova".

Sempre nel 2016 sono stati effettuati i lavori per la realizzazione del parco serbatoi. È stato completato il nuovo bacino di contenimento e sono stati posizionati e messi in funzione 4 serbatoi dei 9 in progetto. La conclusione dei lavori è prevista per marzo 2017.

Inoltre, a dicembre 2016 è iniziata la valutazione delle offerte per l'appalto integrato dell'impianto di trattamento del percolato/impianto di stripping dell'ammoniaca arrivate a seguito del bando di gara pubblicato sul sito del Consorzio Bacino di Padova Uno, proprietario della discarica. Il trattamento del percolato *in situ* consente di diminuire i quantitativi da trasferire agli impianti di destino, con conseguente riduzione dei costi e degli impatti ambientali associati al trasporto.

Tabella 3.29

Percolato	2014	2015	2016
Percolato estratto (t)	35.428	9.891	18.036

Impianto di selezione di Campodarsego

L'impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego, avviato a giugno 2010, è l'impianto dove viene selezionato il rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio. Il rifiuto è separato in cartone, cartone per bevande e carta. La separazione del cartone viene effettuata tramite un vaglio, mentre il cartone per bevande (tetrapak) è separato dalla carta grazie a un sistema a lettori ottici. I materiali separati sono poi pressati e imballati.

Oltre alla selezione della carta, all'impianto viene anche raccolto e travasato il rifiuto vetro proveniente dai Comuni dell'area padovana prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale.

Nel 2016 sono stati realizzati i lavori di sistemazione delle zone di scarico dei rifiuti allo scopo di migliorare la funzionalità dell'area attraverso la riduzione dei tempi di attesa e di movimentazione dei mezzi e dei rifiuti, l'ottimizzazione della capacità operativa e di stoccaggio dell'impianto e il miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli operatori.

Nel 2016, a giugno, è stata riconfermata per l'impianto la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001.



Impianto selezione carta, Campodarsego

Tabella 3.30

Carta e cartone		2014	2015	2016
ingresso	Carta (carta congiunta) (t)	21.999	21.227	22.072
	Cartone (carta selettiva) (t)	4.103	3.619	3.697
uscita	Carta (t)	12.930	11.962	12.501
	Cartone (t)	13.122	12.765	13.264
Sostanza prodotta e recuperata* (% dei rifiuti in ingresso)		99%	99%	99%

* Sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotta e recuperata nel mercato nazionale e internazionale

Tabella 3.31

Vetro		2014	2015	2016
ingresso	Vetro (t)	10.364	10.230	10.911
uscita	Vetro (t)	10.300	10.477	10.829

Impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche

A San Giorgio delle Pertiche è attivo dal 2012 un impianto dove vengono selezionate varie tipologie di rifiuti. L'impianto presenta una struttura produttiva costituita da una zona di conferimento, una zona di lavorazione (dove sono situati i macchinari di selezione semiautomatica e automatica e le cabine di selezione manuale e di controllo del materiale), una zona dedicata alla pressatura del materiale selezionato e una zona riservata allo stoccaggio del materiale pressato in attesa di essere conferito alla destinazione finale.

L'impianto gioca un ruolo fondamentale nel sistema di raccolta della plastica. Infatti tutto il rifiuto plastica proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle destinazioni finali. Questa operazione viene eseguita nell'ottica di una effettiva e funzionale razionalizzazione dei trasporti.

Dagli ultimi mesi del 2012 l'impianto è stato utilizzato sia per selezionare una parte del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate, per separare frazioni ancora recuperabili, sia per la se-



Impianto selezione plastica, San Giorgio delle Pertiche

lezione dei rifiuti cellulosici. Tutti i materiali separati vengono poi pressati e imballati, così da ridurre al minimo i trasporti.

Nel 2016, a giugno, è stata riconfermata per l'impianto la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Il Comitato di controllo ha effettuato una visita all'impianto nel mese di ottobre 2016.

Tabella 3.32

Plastica e metalli		2014	2015	2016
ingresso	Plastica e metalli (t)	10.840	10.777	11.603
uscita	Plastica e metalli (t)	10.559	10.699	11.493

Tabella 3.33

Carta e cartone		2014	2015	2016
ingresso	Carta (carta congiunta) (t)	1.899	1.853	1.956
	Cartone (carta selettiva) (t)	0	0	0
uscita	Carta (t)	1.092	1.039	1.113
	Cartone (t)	720	759	788

Tabella 3.34

Secco e altri rifiuti		2014	2015	2016
ingresso	Secco e altri rifiuti (t)	2.434	3.438	3.627
	Quantità di rifiuto recuperato dal secco (%)	35%	35%	38%

Centro biotrattamenti di Camposampiero

Il Centro biotrattamenti di Camposampiero è costituito da un depuratore di acque reflue urbane e da un impianto di digestione anaerobica, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici. Il biogas è destinato alla generazione di energia elettrica ed energia termica. Quest'ultima viene utilizzata per mantenere a 55°C il digestore, aumentandone così l'efficienza, e per il riscaldamento e raffreddamento degli uffici adiacenti all'impianto. Il digestato prodotto viene avviato a impianti di trattamento per il suo riutilizzo in agricoltura.

Nel 2016 non sono stati effettuati interventi nella sezione di trattamento rifiuti, che è stata riavviata a maggio 2014 dopo la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento, mentre sono stati quasi completati i lavori, avviati nel 2015, di ampliamento del depuratore da 35.000 a 70.000 AE. La fase di collaudo è prevista nel 2017. Nel corso del 2016 non hanno avuto luogo incontri con il comitato.



Complesso Centro biotrattamenti, Camposampiero

Tabella 3.35

Linea umido		2014	2015	2016
ingresso	Umido (t)	14.575	12.220	14.361
	> Umido trattato (t)	7.808	12.220	14.361
	Altri rifiuti compatibili (t)	931	2.896	4.493
	Fanghi liquidi* (t)	13.087	20.729	19.980
uscita	Biogas prodotto (Nm ³)	1.213.952	2.193.830	2.561.326
	Umido a recupero in altri impianti (t)	6.834	0	0
	Digestato prodotto (t)	2.338	4.494	4.640
	Scarti a smaltimento (t)	686	1.363	1.606
	Scarti a smaltimento su umido trattato (%)	9%	11%	11%

* comprende anche i fanghi prodotti dal depuratore

Nota: sono riportati i flussi principali

Tabella 3.36

Energia	2014	2015	2016
Energia prodotta (kWh)	1.985.062	3.978.059	4.672.456
Energia acquistata dalla rete (kWh)	2.256.792	940.910	647.931
Energia consumata sezione depurazione (kWh)	2.848.109	2.942.565	3.009.803
Energia consumata sezione rifiuti (kWh)	1.207.551	1.472.596	1.609.625
Energia ceduta alla rete (kWh)	182.926	503.808	700.959
Energia ceduta al depuratore (kWh)	-	3.953.414	4.326.946
Efficienza sezione depurazione (kWh/mc)	0,66	0,80	0,71
Energia consumata/rifiuto in ingresso (kWh/t)	42,3	41,1	41,4

Centro biotratamenti di Vigonza



Centro biotratamenti, Vigonza

Nel Centro biotratamenti di Vigonza sono presenti un impianto di depurazione e un impianto di compostaggio. Nel 2014 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del capannone di biostabilizzazione. Il compostaggio è quindi rimasto inattivo e l'impianto ha funzionato da stazione di travaso per la raccolta del verde effettuata nel territorio. Il materiale conferito è stato tritato e quindi avviato verso altri impianti di recupero. Le attività di trattamento rifiuti sono state riavviate a gennaio 2015.

Nel 2016 l'aumento della produzione di scarti è stato causato da una partita di compost risultato non conforme agli standard interni di Etra. Questo materiale è stato destinato a smaltimento ed è stato contemporaneamente incrementato il numero di analisi nelle varie fasi del processo di lavorazione.

Nel corso del 2016, all'impianto di compostaggio è stato effettuato un intervento migliorativo della rivoltatrice, per avere maggior sicurezza per gli operatori durante lo svolgimento delle attività ordinarie e di manutenzione e controllo.

Tabella 3.37

Compostaggio		2014	2015	2016
ingresso	Verde (t)	23.058	21.117	20.812
	Fanghi trattati (t)	6.093	5.274	5.417
	Altro (t)	425	788	1.684
	Rifiuti ricevuti - totale (t)	29.576	27.180	27.913
	<i>Rifiuti ricevuti avviati ad altri impianti di trattamento (t)</i>	<i>28.347</i>	<i>9.490</i>	<i>11.859</i>
	<i>Rifiuti trattati (t)</i>	<i>142</i>	<i>16.732</i>	<i>14.383</i>
uscita	Compost prodotto <i>certificato Compost Veneto</i> (t)	0	3.951	2.972
	Compost fuori specifica (t)	0	492	4.000
	Scarto sui rifiuti trattati (%)	-	3%	28%

Nota: sono riportati i flussi principali

Impianto di trattamento sabbie di Limena

L'impianto si trova in un'area adiacente all'impianto di depurazione di Limena, anch'esso gestito da Etra.

L'attività svolta nell'impianto consiste nel trattamento di:

- sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura degli impianti di depurazione vicini;
- rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e pulizia caditoie, che Etra svolge per conto dei Comuni;
- rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.

Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli in base alla granulometria, possono essere conferiti a ditte autorizzate al recupero.

Tabella 3.38

Linea sabbie		2014	2015	2016
ingresso	Residui della pulizia stradale (t)	6.376	7.863	5.756
	Sabbie da depurazione reflui (t)	764	321	1.240
	Rifiuti della pulizia delle fognature (t)	22	62	33
uscita	Fanghi (t)	749	956	757
	Vaglio (t)	2.302	3.255	2.260
	Sabbia (t)	2.634	2.439	2.370
	Limo (t)	311	509	486
	Ciottoli (t)	224	656	332



Impianto recupero e riciclo sabbie, Limena

Ingegneria di processo

Le attività del 2016 hanno interessato soprattutto gli ambiti delle emissioni in atmosfera e della depurazione delle acque.

Sul primo tema è stato completato il quadro tecnico per quel che riguarda sia le possibilità di miglioramento delle emissioni che il loro monitoraggio e controllo automatico.

Nel settore della depurazione le attività hanno riguardato principalmente la collaborazione con ARPAV per la messa a punto di un protocollo per delegare al gestore una parte dei controlli fiscali e alcune indagini per chiarire l'origine e la distribuzione di particolari microinquinanti nelle acque reflue.

È stata realizzata una raccolta dati per contribuire alla revisione delle BAT dell'Unione Europea nell'ambito del trattamento dei rifiuti organici fermentescibili e sono state effettuate attività preparatorie per la presentazione di progetti in vari programmi di finanziamento europeo.

Obiettivi ambientali

Obiettivi 2016	Attività svolte nel 2016	Obiettivi futuri
Servizio idrico		
Completare il collettamento verso Tezze sul Brenta entro il 2016	Completamento primo stralcio. Realizzato il secondo con avanzamento 90%, in corso variante progettuale per collettare 3 Imhoff fuori agglomerato. Avviato il terzo stralcio	Completamento di tutto il collettamento a Tezze
Sperimentazione presso la centrale di Oliero, Valstagna (VI), del sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento dell'acqua destinata al consumo umano	Conclusione della sperimentazione	-
Continuazione progetto per la ricerca delle perdite idriche della rete acquedottistica (rif. tabella specifica)	vedi tabella specifica	vedi tabella specifica
Prosecuzione del progetto per l'individuazione delle acque parassite che confluiscono in fognatura (rif. tabella specifica)	vedi tabella specifica	vedi tabella specifica
Messa a regime su tutte le aree operative di un sistema integrato e informatizzato di pianificazione preventiva e a guasto delle manutenzioni	Attivato a fine anno il sistema nell'area di Vigonza. Nel corso dell'anno fatto un primo elenco delle macchine del digestore di Bassano del Grappa ed eseguita una prova con tablet	Estensione del sistema di <i>asset management</i> alle aree di Cittadella, Bassano del Grappa e Asiago
Miglioramento del modello di gestione per la sicurezza alimentare (HACCP) dell'acqua potabile: studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite	Completato il servizio di misurazione delle fonti Etra e iniziata l'elaborazione del modello della falda e la definizione delle macroaree di salvaguardia	Completamento dello studio con l'implementazione delle analisi idro-chimiche al fine di elaborare un modello idrogeologico allargato all'intero bacino regionale e alla preanalisi dei fattori di rischio
Realizzazione impianto di pre-trattamento dei percolati per la discarica di Campodarsego: inizio esecuzione lavori e appalto lavori parte impianto	Completata la realizzazione del nuovo parco serbatoi di accumulo del percolato di discarica a monte dell'impianto di pre-trattamento. Completata la progettazione dell'impianto di stripping dell'ammoniaca. Concluso iter per l'affidamento dell'esecuzione delle opere	Completamento e messa in esercizio dell'impianto di pre-trattamento del percolato di discarica entro la fine del 2017
Depuratore di Montegrotto Terme: lavori di ampliamento da 20.000 a 25.000 AE	Realizzazione opere civili nuovo sedimentatore secondario, filtrazione e disinfezione	Messa in esercizio dell'impianto
Centro biotratamenti Camposampiero: lavori ampliamento depuratore da 35.000 a 70.000 AE; avvio fasi di gara potenziamento sezione trattamento rifiuti	Completamento di quasi tutto l'impianto di depurazione, ad esclusione di equipaggiamento della terza vasca di ossidazione, completamento del telecontrollo e cablaggio dei cavi elettrici	Collaudo dell'impianto di depurazione
Avvio progettazione ampliamento depuratore di Asiago (da 20.000 a 35.000 AE)	Completamento e avvio del potenziamento della sezione pretrattamenti e della parte biologica. Predisposto tutto per l'installazione delle membrane. Avviate alcune sezioni	Completamento del comparto membrane e collaudo dell'impianto
Depuratore di Cittadella: lavori di ampliamento da 60.000 a 75.000 AE	Proseguimento lavori	Fine lavori previsto per marzo 2018
Fine lavori primo stralcio miglioramento prestazionale depuratore di Bassano e avvio secondo stralcio	Completamento lavori primo stralcio	Fine lavori secondo stralcio previsto entro fine 2017
Depuratore di Cervarese Santa Croce: completamento procedura di VIA dell'ampliamento da 7.000 a 12.000 AE	Completamento progetto esecutivo	Avvio dei lavori
Depuratore di Selvazzano Dentro: completamento della procedura di VIA dell'ampliamento da 20.000 a 27.000 AE	Avviati i lavori	Completamento i lavori
Depuratore di Limena: completamento progettazione preliminare ampliamento da 20.000 a 35.000 AE	-	Approvazione del progetto preliminare e del definitivo
Sperimentazione del sistema di implementazione della biomassa su depuratore di Cison del Grappa	Acquistato un campione di supporti (carrier) e installati come prova a Cison del Grappa. In attesa di verifica della capacità di aggregazione	Estensione della sperimentazione all'intera vasca ossidazione
Campagna informativa per favorire il consumo di acqua di rubinetto e sensibilizzare rispetto al consumo di acqua	Realizzazione di un gadget per la promozione del risparmio idrico (rompigetto). Aggiornamento del flyer e della guida dedicati al servizio idrico integrato	Promozione dell'uso di acqua del rubinetto attraverso attività di sensibilizzazione all'interno di manifestazioni ed eventi del territorio
Studio sull'applicazione dell'acido performico per la disinfezione in depurazione	Definizione dello stato attuale della disinfezione dei reflui di depurazione negli impianti aziendali e dei relativi progetti; valutazione dell'ipotesi di adozione dell'acido performico e dei possibili termini contrattuali della fornitura	-
Servizio rifiuti		
Uniformazione delle modalità di raccolta e dei contenitori in tutto il territorio gestito	Campagna di consegna nei Comuni di Bassano del Grappa, Curtarolo, Fontaniva, Gazzo e Grantorto. In totale da inizio attività 39 Comuni, circa 335.000 abitanti	Uniformazione delle modalità di raccolta e dei contenitori in tutto il territorio gestito
Implementazione di un sistema informatizzato di geocalizzazione mezzi	Nel corso del 2016 non ci sono stati sviluppi dell'attività; la gara, il test pilota e le fasi successive sono state riprogrammate	Implementazione di un sistema informatizzato di geocalizzazione mezzi

Obiettivi 2016	Attività svolte nel 2016	Obiettivi futuri
Applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 alle attività di raccolta rifiuti	Applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 all'attività di raccolta e trasporto rifiuti e all'affidamento dello stesso servizio a ditte terze	Estensione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 ad altre attività / siti aziendali
Completare il Centro di raccolta di Loreggia e le ecopiazze a Bassano del Grappa	Completate le opere civili di una delle 3 ecopiazze di Bassano	Messa in esercizio dell'ecopiazza di Bassano. Avvio e conclusione dei lavori per il Centro di raccolta di Loreggia. Dismissione delle tre isole di Rosà e avvio lavori di ristrutturazione del Centro di raccolta di via Roncalli. Manutenzione del Centro di raccolta di Trebaseleghe
Campagna informativa per la raccolta della plastica rigida: proseguimento campagne in altri Comuni del territorio; campagne informative per migliorare la raccolta differenziata	Proseguimento della campagna informativa per la raccolta della plastica rigida in 7 Comuni. Altre campagne realizzate in 11 Comuni, tra cui Bassano del Grappa (gestione tariffa rifiuti dal 2017). Realizzata una campagna per la raccolta su chiamata degli inerti (in tutti i Comuni gestiti esclusi Tombolo, Montegrotto Terme e Torreglia). Articoli informativi nel notiziario "E... TRA L'ALTRO".	Proseguimento campagne in altri Comuni del territorio. Si valuterà l'avvio di una campagna per migliorare la qualità dei rifiuti differenziati. Proseguimento della campagna informativa a Bassano del Grappa e realizzazione di 2 progetti per il coinvolgimento dei cittadini (Ecovolontari e Concorso tra i Quartieri).
Attivazione lavori di realizzazione del nuovo Centro di raccolta di Roana a servizio dei Comuni dell'Altopiano; attivazione dell'iter di realizzazione dei nuovi Centri di raccolta di Selvazzano Dentro e di Cittadella	In fase di realizzazione i due Centri di raccolta di Selvazzano Dentro e Roana	-
Energia		
Realizzazione centrali idroelettriche Romano d'Ezzelino, Lastebasse, Rotzo	Completata la realizzazione della centrale idroelettrica Carlessi di Romano d'Ezzelino	Esecuzione prove e collaudi funzionali nella centrale Carlessi dell'innovativa turbina idroelettrica di tipo Pelton in contropressione su acquedotto e avvio della gestione ordinaria. Inizio monitoraggio portate nel tratto fognario Lastebasse - Rotzo per verifica fattibilità economica applicazione idroelettrica su condotta fognaria
Adeguamento alla certificazione ISO 50001 di un sito produttivo già certificato 14001	Esecuzione gap analysis sulla propria organizzazione ai fini dell'implementazione di un sistema di gestione energia conforme a UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"	In attesa di definizione
Studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano: validazione studio fattibilità con adeguamento alle norme	Partecipazione a convegni e tavoli tecnici di categoria per osservazioni e aggiornamenti alle norme di settore in attesa del nuovo decreto di incentivazione	Redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica di un impianto di upgrading per il Polo di Bassano del Grappa. Affiancamento e consulenza alla controllata EBS per fattibilità upgrading a biometano
Attuazione dello studio sulle biomasse integrato con la cogenerazione per l'ottimizzazione del compostaggio di Vigonza	Verificata la possibilità di avere gas metano da rete per CHP (cogenerazione). Individuate possibili tecnologie di separazione biomasse. Prime valutazioni sull'ottimizzazione della "ricetta" fanghi+verde in considerazione degli aspetti gestionali e dei limiti nel contenuto di metalli pesanti nel compost finale	Campagna di analisi dei metalli nei fanghi conferiti a Vigonza. Redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per ottimizzazione dell'intero ciclo di compostaggio di Vigonza
Progetto relamping sull'illuminazione delle sedi	Proposta EPC (<i>Energy Performance Contract</i>) per efficientare l'illuminazione interna dell'impianto di selezione plastiche di San Giorgio delle Pertiche	Attuazione contratto EPC nell'impianto di selezione plastiche di San Giorgio delle Pertiche con realizzazione degli interventi previsti
Studio di fattibilità sull'applicazione della cogenerazione al depuratore di Cittadella	Approfondite le condizioni (tecniche e di sostenibilità economica) di realizzazione dell'impianto di cogenerazione	Indirizzare l'iniziativa sulla cogenerazione abbinata all'essiccazione a bassa temperatura dei fanghi di depurazione in un primo sito (depuratore) con la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica
Progetto Enerwater per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento delle acque reflue	Installazione dei dispositivi di monitoraggio nei primi 3 depuratori e avvio delle installazioni in altri 9 depuratori. Primo monitoraggio e kPi	Conclusione delle installazioni per tutti e 15 i depuratori previsti nel progetto. Aggiornamento report di monitoraggio e kPi
Impatto ambientale		
Definire un piano di iniziative volte al rafforzamento dell'ingegneria di processo per mappare e verificare lo stato degli impianti anche in relazione agli sviluppi di piano d'ambito: valutazione dei risultati su specifici impianti ed eventuale applicazione ad altri	Adozione del modello per valutazioni su due impianti esistenti e su un progetto di adeguamento; utilizzo dei criteri modellistici per il calcolo dei costi di trattamento dei rifiuti liquidi e dei percolati nei depuratori	Perfezionamento del modello di calcolo dei costi di trattamento dei rifiuti liquidi e dei percolati e sua adozione in via permanente
Accreditamento parametri biologici	Formazione del personale interessato, calcolo dell'incertezza di misura, elaborazione della documentazione di sistema	Verifica ispettiva per l'accreditamento

Nuovi obiettivi 2017

Servizio idrico

- Iniziare e ultimare i lavori al depuratore di Rovolon

Impatto ambientale

- Fornire supporto tecnico-scientifico al progetto di miglioramento delle emissioni in atmosfera



Qual è il nostro impatto sociale

Il contesto

Le aziende possono avere un impatto sociale rilevante, ad esempio nel garantire condizioni di lavoro adeguate, nell'eliminare ogni discriminazione o nella lotta contro la corruzione. In questo capitolo ci proponiamo di illustrare i nostri risultati su questi temi, tenendo conto degli **aspetti di rilevanza internazionale indicati dal GRI e dal Global Compact** applicabili alla realtà in cui operiamo e considerando le questioni sociali sulle quali la nostra attività può avere un'influenza. Il Global Compact è un'iniziativa delle Nazioni Unite che raggruppa le imprese che credono nella responsabilità sociale e le supporta nel loro impegno a integrare i principi della sostenibilità nell'attività quotidiana. In campo sociale i principi fondamentali individuati da questo pool internazionale di aziende sono:

- promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
- sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;
- sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e la concussione.

Molti di questi aspetti acquistano una rilevanza fondamentale soprattutto per le aziende che operano in più nazioni o continenti. Nel contesto in cui Etra opera, il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove. Non si ritiene pertanto significativo presentare indicatori su questi aspetti.

Nel contesto in cui operiamo, le istanze sociali oggi maggiormente sentite sono:

- l'occupazione e le sue prospettive, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
- la sicurezza sul lavoro;
- la promozione del lavoro femminile con apposite forme che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Questo capitolo rende conto di come l'attività di Etra influenzi il contesto sociale in cui si inserisce. In particolare, le attività aziendali hanno un impatto sui diversi interlocutori (stakeholder): il personale e i suoi rappresentanti, gli Enti e i Comuni che affidano i servizi, i cittadini e le aziende utenti dei servizi e i loro rappresentanti, i cittadini che risiedono nei pressi degli impianti, i clienti dei servizi commerciali, i fornitori, la pubblica amministrazione e, più in generale, l'intera comunità locale.

L'impatto delle attività di Etra sui diversi attori sociali deve essere descritto e valutato in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative. Proprio per dare enfasi al fatto che l'azienda, come ogni persona, si muove dentro una rete di relazioni (fornitore di un servizio di pubblica utilità, cliente di altre aziende, vicino di casa, o

semplicemente membro della stessa comunità locale) si parla di “cittadinanza d’impresa”. E per descrivere al meglio la rete di relazioni abbiamo scelto di articolare questo capitolo in base alle diverse categorie di interlocutori.

L’attività dell’azienda ha un impatto significativo sulla società soprattutto in questi campi:

- occupazione locale, sulla sua stabilità e sulla sua qualità (formazione, pari opportunità, ecc.);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori di acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, che sono servizi essenziali al benessere della comunità.

L’indirizzo principale dell’azienda è quello di creare e consolidare nel tempo relazioni positive con tutti i suoi interlocutori. Questo orientamento viene attuato mediante attività di *customer satisfaction*, con attività di comunicazione e con iniziative concrete di diverso tipo a seconda delle caratteristiche e delle esigenze di ogni stakeholder.

Non si parlerà qui dei finanziatori, stakeholder che giocano un ruolo importante nelle prestazioni economiche della società, di cui si è già parlato nel capitolo dedicato alla sostenibilità economica.

Il contesto e i risultati rispetto agli obiettivi che Etra si era posta per l’anno 2016 sono descritti nei paragrafi seguenti in relazione ai diversi interlocutori.

I lavoratori

861 lavoratori e collaboratori

93% dipendenti
a tempo indeterminato

Il settore in cui Etra opera risente solo leggermente della frenata della produzione e dei consumi, pertanto l’azienda può svolgere un ruolo importante per la ripresa e il traino dell’economia locale, continuando a garantire l’occupazione e realizzando sul territorio gli investimenti pubblici previsti dalla pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta e dei Comuni soci.

I principali dati relativi al personale sono riportati di seguito.

Tabella 4.1

Lavoratori presenti alla fine dell’anno	2014			2015			2016		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
lavoratori dipendenti	636	205	841	641	208	849	646	212	858
dirigenti	7	0	7	7	0	7	7	0	7
quadri	20	4	24	19	4	23	19	3	22
impiegati	185	201	386	182	204	386	189	208	397
operai	424	0	424	433	0	433	431	1	432
a tempo pieno	628	136	764	633	139	772	638	148	786
part time	8	69	77	8	69	77	8	64	72
a tempo indeterminato	600	184	784	610	190	800	608	187	795
a tempo determinato	36	21	57	31	18	49	38	25	63
contratti di collaborazione a progetto	2	0	2	2	0	2	2	1	3
lavoratori e collaboratori - totale	638	205	843	643	208	851	648	213	861

Lavoratori

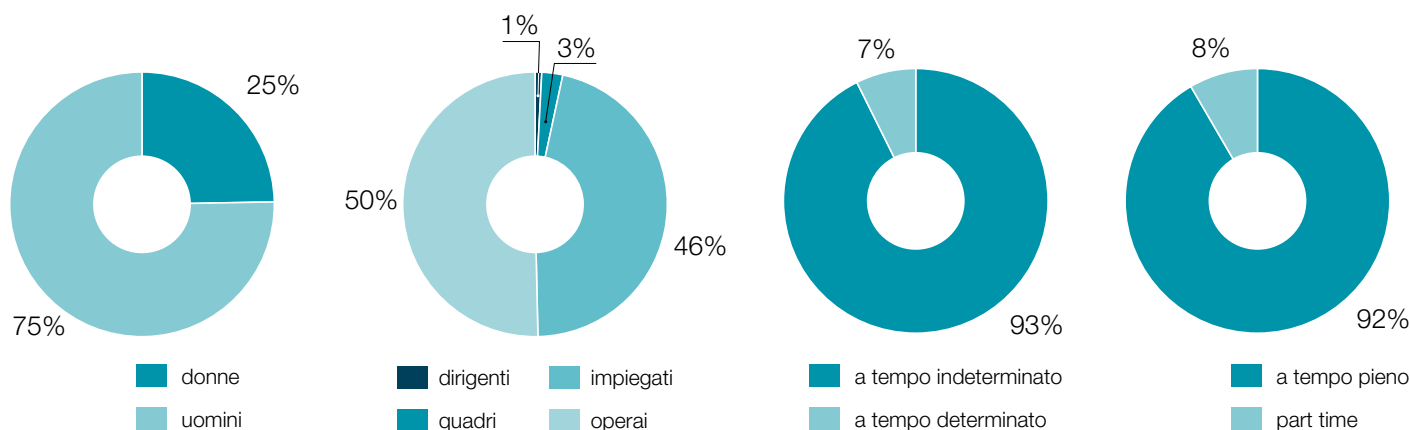


Tabella 4.2

Lavoratori dipendenti suddivisi per sede*	2014	2015	2016
Asiago	36	34	35
Bassano del Grappa	225	230	231
Camposampiero	139	141	145
Cittadella	120	122	122
Rubano	124	128	125
San Giorgio delle Pertiche	50	48	52
Vigonza	147	146	148

* Lavoratori dipendenti presenti alla fine dell'anno nelle sedi che rientrano nell'ambito del Comune indicato

In termini numerici il personale al 31 dicembre 2016 è pari a 858 unità, rispetto alle 849 al termine dell'esercizio precedente. L'**incremento di 9 unità** è stato determinato dai seguenti movimenti di personale avvenuti nel 2016:

- 1 assunzione obbligatoria ai sensi della L. 68/99;
- 2 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati nel corso del 2015;
- 49 nuove assunzioni per dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto per malattie, maternità o altro, per necessità di carattere straordinario come l'incremento di attività stagionali di raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni;
- 43 cessazioni a seguito di dimissioni, licenziamenti e cessazioni contratti a termine.

Il **93%** dei lavoratori è occupato a **tempo indeterminato**.

Il costo del personale è cresciuto complessivamente dell'1,4% rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'incremento occupazionale nonché degli adeguamenti retributivi stabiliti dal CCNL Gas-Acqua (aumento scatti anzianità e incidenza aumento minimi contrattuali 2015 per l'intero anno) e del CCNL Federambiente (applicazione dell'accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 1° agosto 2016 e riconoscimento Una-Tantum da gennaio 2016) e degli ulteriori adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici parametri di livello CCNL Federambiente). Il costo medio per dipendente registra un incremento di 0,49% rispetto all'anno precedente.

Etra si mantiene dunque un'azienda efficiente, attenta ai costi e, nello stesso tempo, capace di dare prospettive stabili all'occupazione locale, elemento questo molto importante in un periodo di crisi occupazionale e rallentamento economico come quello che stiamo attraversando già da alcuni anni.

La presenza femminile costituisce circa un quarto del personale (24,7%). Le donne sono il 52% degli impiegati, circa il 14% dei quadri, ma non sono per nulla rappresentate tra i dirigenti. La presenza femminile tra il personale che beneficia di orario ridotto è in diminuzione rispetto all'anno precedente ed è pari a 64 unità (oltre il 7% sul totale dei dipendenti).

L'età media del personale dipendente in servizio, è rimasta pressoché costante negli ultimi anni, e risulta nel 2016 di 44 anni circa. L'anzianità media aziendale è di poco superiore a 11 anni.



Attività di controllo al depuratore

Tabella 4.3

Lavoratori dipendenti per fascia d'età	2014	2015	2016
< 30 anni	69	59	40
Da 30 a 39 anni	258	236	235
Da 40 a 49 anni	287	311	320
> 50 anni	227	243	263
Età anagrafica media (anni)	43	43	44

Tabella 4.4

Lavoratori dipendenti con disabilità o appartenenti alle "categorie protette" in base alla L. 68/99	2014	2015	2016
Impiegati	26	28	30
Operai	10	11	12

Anche per il 2016 l'azienda conferma l'impegno a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale a tutti, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità, ecc. I lavoratori di nazionalità non italiana, in prevalenza con mansioni operaie, si attestano a 24 unità. Per quanto riguarda eventuali episodi di discriminazione non risulta attualmente nessuna segnalazione.

Tabella 4.5

Lavoratori dipendenti per nazionalità	2014	2015	2016
Cittadini con nazionalità non italiana	31	26	24

Altri elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati dalla libertà di associazione e contrattazione collettiva, dai livelli di retribuzione e protezione sociale e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali. In Etra il 100% dei lavoratori dipendenti è coperto da contratto collettivo nazionale.

Tabella 4.6

Lavoratori assunti coperti da contratto collettivo nazionale	2014	2015	2016
CCNL Confservizi dirigenti	7	7	7
CCNL Gas-Acqua Federutility	537	541	549
CCNL Servizi igiene ambientale Federambiente	297	301	302



Operatori servizio idrico

Le libertà di associazione e di contrattazione collettiva sono garantite.

Per i collaboratori, limitati a sole 3 unità, la contrattazione avviene individualmente in fase di stesura del progetto e in relazione alle attività da svolgere. Come riportato nei bilanci di sostenibilità precedenti, Etra si attiene a quanto previsto dalla normativa nazionale, dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi aziendali collettivi anche per quanto riguarda:

- i tempi di preavviso in caso di significativi cambiamenti organizzativi (fusioni, trasferimenti, *outsourcing*, ecc.);
- la determinazione degli stipendi, garantendo in particolare uguaglianza di trattamento tra uomini e donne a parità di categoria e giusta retribuzione dei neoassunti;
- il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi e la garanzia di benefici sociali quali ferie, copertura in caso di malattia o maternità/paternità, anche ai lavoratori part-time o a tempo determinato.

Relazioni Industriali

Tabella 4.7

Iscrizione alle organizzazioni sindacali	2014	2015	2016
Dipendenti iscritti	362	369	397
Dipendenti iscritti sul totale dei dipendenti (%)	43%	43%	46%

In Etra sono presenti due Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU): una per il comparto dei servizi ambientali (CCNL Federambiente) e una per il comparto del servizio idrico integrato (CCNL Gas-Acqua). I due organismi sindacali sono stati eletti direttamente dai lavoratori dell'azienda appartenenti a ciascun comparto contrattuale.

In data 16 febbraio 2016, dopo un anno di trattativa, è stato raggiunto l'accordo sulla parte economica della reperibilità del servizio idrico integrato.

Il 10 luglio 2016 è stata siglata l'ipotesi di accordo sul rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali, scaduto il 31/12/2013. L'intesa raggiunta ha modificato il punto 1 dell'art. 17 del CCNL, aumentando dal 1° gennaio 2017 la durata dell'orario normale di lavoro da 36 a 38 ore settimanali. Il punto b) dell'accordo stabilisce che l'introduzione del nuovo orario di lavoro dovrà essere preceduta da una procedura tra le parti in ordine alla determinazione delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. L'azienda ha avviato l'iter nel mese di novembre 2016, comunicando per lettera alla RSU le linee guida per l'applicazione dei nuovi orari. Non essendo stato possibile, per motivi contingenti e non preventivabili, rispettare le tempistiche previste contrattualmente per l'applicazione dell'accordo, le parti hanno convenuto di procedere in deroga per il mese di gennaio 2017, mantenendo l'orario di lavoro di 36 ore settimanali.

Nel 2016 l'azienda e le RSU di entrambi i comparti contrattuali (Gas-Acqua e Federambiente) hanno sottoscritto gli accordi che hanno recepito i risultati, sia economici che riferiti agli obiettivi di produttività ed efficienza, conseguiti nel 2015 e che hanno determinato l'erogazione dei premi di risultato dell'anno. Sono state sottoscritte con le RSU di entrambi i comparti contrattuali le proroghe per un anno degli accordi sui premi di risultato 2013-2015 scaduti al 31 dicembre 2015, in attesa di definire un accordo di secondo livello che comprenda anche il welfare aziendale per il triennio 2017-2019.

Per il 2017 le parti hanno in programma di raggiungere un accordo sui seguenti temi già in discussione:

- l'accordo per dotare i mezzi aziendali di un sistema di geolocalizzazione finalizzato a migliorare la sicurezza dei lavoratori e ottimizzare le attività sul territorio e la raccolta dati;
- l'accordo per dotare alcuni spazi di un sistema di videosorveglianza finalizzato a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori.

La soddisfazione del personale

Il tasso di turnover o ricambio del personale, calcolato dividendo il numero di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno per il numero di lavoratori a tempo indeterminato a fine anno, può dare indicazioni sull'ambiente lavorativo e la soddisfazione del personale. Un alto tasso di turnover può indicare ad esempio incertezza o insoddisfazione tra i lavoratori. Una distribuzione diseguale del tasso di turnover tra le varie categorie di lavoratori potrebbe invece rivelare potenziali disuguaglianze di trattamento sul posto di lavoro [13].

Tabella 4.8

Tasso di turnover per qualifica e genere	2014			2015			2016		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
turnover medio lavoratori tempo indeterminato	0,6%	1,0%	0,7%	1,5%	1,1%	1,4%	1,3%	1,6%	1,4%
dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
quadri	-	25,0%	4,2%	5,3%	-	4,4%	-	33,3%	4,6%
impiegati	0,5%	0,5%	0,5%	-	1,1%	0,6%	-	1,1%	0,6%
operai	0,7%	-	0,7%	2,0%	-	2,0%	2,0%	-	2,0%

Il tasso di turnover è molto basso e può essere considerato fisiologico.

La possibilità di fruire delle ferie e l'entità del lavoro straordinario effettuato sono indicatori che possono contribuire a descrivere il carico a cui i lavoratori sono sottoposti all'interno dell'azienda. Nel 2016 le ore straordinarie medie per lavoratore sono 109, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Questo dato si riferisce alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario e sono quindi esclusi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL, ai quali non compete nessun compenso aggiuntivo per eventuali maggiori prestazioni lavorative rispetto all'orario ordinario. Nel corso dell'anno 2016 le ferie sono state fruito al 97%.

Tabella 4.9

Lavoro straordinario e ferie	2014	2015	2016
Ore di lavoro straordinario per dipendente (media)*	132	120	109
Ferie fruito / ferie spettanti (%)	93%	104%	97%
CCNL Gas-Acqua			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	134	118	109
CCNL Federambiente			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	129	123	108

* esclusi dirigenti, quadri, 7° e 8° livello

Il numero di contenziosi con il personale è molto contenuto, in rapporto al numero dei dipendenti, e attesta un impegno costante dell'azienda al rispetto delle norme contrattuali e di legge.

Tabella 4.10

Contenziosi con il personale	2014	2015	2016
Contenziosi con il personale	2	1	2

Salute e sicurezza dei lavoratori



Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Conformemente alla normativa in vigore (D.Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**. In Etra nel 2016 i RLS sono 5. I RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi). Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2016 sono stati portati avanti diversi progetti ed è proseguita l'attività di formazione del personale, già descritta nel paragrafo relativo a questo argomento.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- prosecuzione del progetto relativo alla **prevenzione incendi** ricomprensente la catalogazione

e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso;

- proseguimento del progetto di **valutazione dei rischi specifici** (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- avvio del progetto di **aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR)** tramite software, con la gestione della sorveglianza sanitaria aziendale, della formazione e del processo di assegnazione e consegna dei DPI;
- gestione tramite software delle **scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC** di terza categoria;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per **uniformare il sistema di gestione della sicurezza** delle aziende coinvolte;
- revisione del **sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro (SGSL)** con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2018;
- avvio del progetto di installazione presso le sedi e i siti più significativi di defibrillatori semiautomatici (DAE); tale progetto è stato accompagnato dall'erogazione di formazione specifica all'utilizzo di tali dispositivi ad alcuni componenti delle squadre di emergenza.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguite le interviste post-infortunio ai lavoratori per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Per calcolare i **dati relativi agli infortuni** (indici di frequenza e di gravità) si è utilizzato il metodo di calcolo che si basa sulle formule riportate nella norma tecnica UNI 7249 del 2007, "Statistiche degli infortuni sul lavoro":

$$\text{Indice di Frequenza*} = \frac{\text{Totale Netto Infortuni}}{\text{Milioni ore lavorate}}$$

$$\text{Indice di Gravità*} = \frac{\text{Totale Netto gg Inabilità}}{\text{Mille ore lavorate}}$$

* nei bilanci precedenti erano utilizzate le seguenti formule:

- Indice di frequenza = (Totale Netto Infortuni / N. medio dipendenti) x 1.000
- Indice di gravità = Totale Netto gg Inabilità / N. medio dipendenti

Le nuove formule riportate consentono una maggior confrontabilità.

Al fine del calcolo degli indici di infortunio sono stati esclusi gli infortuni in itinere e gli infortuni con prognosi minore o uguale a 3 giorni.

Tabella 4.11

Infortuni	2014	2015	2016
Numero infortuni	24	37	44
Giorni di assenza per infortunio	724	1.424	1.766

Tabella 4.12

Indice di frequenza	2014	2015	2016
If Etra	17,2	26,6	31,8
If Etra Gas-Acqua	9,0	13,5	9,0
If Etra Federambiente	32,1	50,8	71,9

Tabella 4.13

Indice di gravità	2014	2015	2016
Ig Etra	0,52	1,26	1,28
Ig Etra Gas-Acqua	0,25	0,48	0,35
Ig Etra Federambiente	1,01	2,70	2,92

Complessivamente nel 2016 si registra un aumento del fenomeno infortunistico, sia in termini di numero di accadimenti che di gravità delle conseguenze per i lavoratori. Nel corso dell'anno sono stati registrati 44 infortuni sul lavoro, mentre in tutto il 2015 si erano verificati 37 eventi infortunistici; l'indice di frequenza aumenta da 26,6 per il 2015 a 31,8 per il 2016 (aumento di 5,2 punti, pari a +19%).

I giorni di inabilità al lavoro per causa di infortunio sono 1.766 nel 2016, contro i 1.424 dell'anno 2015; l'indice di gravità resta pressoché costante passando da 1,26 nel 2015 a 1,28 nel 2016. Gli infortuni considerati non comprendono quelli in itinere e quelli con prognosi minore o uguale a tre giorni, che non vengono considerati nel calcolo degli indici.

Etra, attraverso l'unità organizzativa Sicurezza del Lavoro (SPP), monitora il fenomeno degli infortuni sul lavoro e riferisce periodicamente al datore di lavoro e ai suoi delegati sugli eventi registrati in azienda.

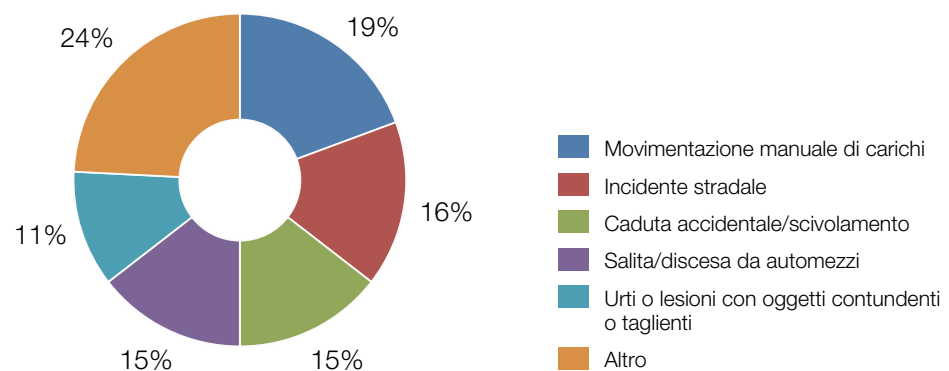
È applicata inoltre una procedura interna del sistema di gestione integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza che prevede, oltre alla registrazione puntuale dei singoli eventi, anche l'approfondimento delle cause e delle dinamiche dei fatti attraverso un'indagine interna.

Questi approfondimenti permettono di rilevare le situazioni di maggior pericolo e di programmare una formazione mirata. Per ridurre il più possibile i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, viene effettuata una formazione continua soprattutto per gli ambiti in cui i rischi sono maggiori. Approfondimenti su questo argomento sono riportati nel paragrafo specifico sulla formazione.

Nel 2016 gli infortuni sono stati causati principalmente da movimentazione manuale dei carichi (20%) e da incidenti stradali (16%): queste circostanze sono le più ricorrenti perché legate direttamente ai rischi residui propri delle attività lavorative svolte in Etra, cioè quei potenziali pericoli che possono causare danni nonostante tutte le misure preventive adottate.

Per quanto riguarda il dato dei **mancati infortuni** segnalati, nel 2016 sono stati 24 (30 nel 2015 e 20 nel 2014). Queste segnalazioni rivestono un ruolo importante perché consentono di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Infortuni per tipologia



Consapevole dell'importanza della sicurezza per i lavoratori esterni, anche nel 2016 Etra si è impegnata a garantire, tramite l'attività dell'apposito ufficio che si occupa di **sicurezza dei cantieri**, la diffusione della cultura della sicurezza tra tutte le imprese appaltatrici e l'adozione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei loro lavoratori. Anche nell'attuale situazione di difficoltà delle imprese nel territorio, che si protrae ormai da anni, viene quindi ribadito il messaggio che la sicurezza dei lavoratori non può essere messa in discussione e deve rimanere una priorità assoluta. Tutto questo si traduce in una approfondita attività informativa preliminare all'inizio dei lavori nei confronti della ditta affidataria, attività volta a sensibilizzare l'esecutore sui rischi che il cantiere può generare verso l'ambiente esterno e quelli che da questo possono derivare. Etra offre innanzitutto una consulenza specifica alle im-

prese in materia di sicurezza e solo successivamente interviene con i propri poteri di controllo e vigilanza. Questo approccio porta a un immediato beneficio per la collettività, tutelata dalla costante informazione che l'impresa operante nel territorio riceve da Etra per lavorare per la propria sicurezza e al contempo nel pieno rispetto del territorio e dei suoi cittadini.

In quest'ottica dal 2015 è stata anticipata la richiesta dei documenti necessari per la **verifica dell'idoneità tecnico professionale** (ITP) delle imprese ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs 81/2008 ed è stata istituita una riunione preliminare alla stesura del contratto, per l'illustrazione dei contenuti e delle tempistiche di consegna dei documenti e per un confronto e un approfondimento sul tema della sicurezza con le imprese aggiudicatrici. Nel 2016 sono state eseguite 29 riunioni preliminari con imprese aggiudicatrici con una sensibile riduzione delle tempistiche medie utili per la conclusione delle istruttorie di verifica e sono stati eseguiti complessivamente 165 controlli di imprese a livello di idoneità tecnica e del POS (Piano Operativo di Sicurezza).

È proseguita l'**attività di sorveglianza** in materia di sicurezza nei cantieri in tutto il territorio Etra, tramite la programmazione di riunioni di coordinamento tra i soggetti coinvolti e la realizzazione di sopralluoghi di controllo per la verifica del rispetto delle normative. Sono stati effettuati in totale 436 sopralluoghi ispettivi in cantiere, con nessun infortunio rilevato.

Anche nel corso del 2016 il tema della sicurezza dei **lavori in ambienti confinati** è stato oggetto di un forte impegno di Etra determinato dalla necessità di far operare le imprese in ambienti potenzialmente pericolosi, come ad esempio l'interno dei pozzetti per la posa di opere elettromeccaniche. L'impegno nell'ambito dei lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento ha portato a svolgere diverse attività quali la formazione e qualificazione del personale tecnico, la cooperazione con l'ente di sorveglianza (Direzione Territoriale del Lavoro), l'attenta identificazione dello spazio confinato, l'individuazione delle attività da effettuare prima dell'accesso e le misure di salvataggio da adottare in funzione dei rischi specifici, la realizzazione di apposite attività informative, formative e di simulazione di prove di recupero in ogni specifico spazio confinato, la redazione di una specifica procedura inserita nel sistema di gestione della qualità aziendale. Nell'anno i sopralluoghi di coordinamento effettuati su spazi confinati sono stati 27.

Valorizzazione delle capacità e delle competenze

Processo di selezione

L'attività di selezione finalizzata alla ricerca di nuovo personale da inserire in azienda è disciplinata dal regolamento delle assunzioni approvato nell'anno 2014, il quale stabilisce i requisiti essenziali, i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale. Il regolamento è pubblicato sul sito internet aziendale.

Il processo di reclutamento avviene secondo principi di trasparenza, metodo, adeguamento normativo, professionalità e si compone di quattro fasi: analisi del profilo, progettazione della selezione, selezione e feedback, inserimento.

Una volta individuato il profilo professionale della risorsa da inserire, l'annuncio di ricerca personale viene pubblicato sul sito internet di Etra, sugli albi dei Comuni soci e in alcuni dei principali siti online per 15 giorni. I candidati individuati sulla base del *curriculum vitae*, vengono convocati per prendere parte a un *Assessment Center* che consiste in una serie di prove quali test psicoattitudinali, prove tecniche, questionari, prove di gruppo e di simulazione, destinate a indagare a fondo le competenze dei partecipanti. La selezione termina con un colloquio individuale, riservato ai candidati che hanno superato le fasi precedenti. Tutto il processo viene gestito dall'ufficio Risorse umane, in collaborazione con i responsabili di funzione e con la direzione.

La formazione del personale

Le **attività di formazione** sono fondamentali per lo sviluppo, la crescita e il miglioramento continuo dell'azienda e consentono al personale di acquisire le competenze richieste per svolgere efficacemente l'attività lavorativa e di essere consapevole della rilevanza



Formazione del personale, Camposampiero

21 ore di formazione per dipendente

Formazione sicurezza
46% delle ore totali

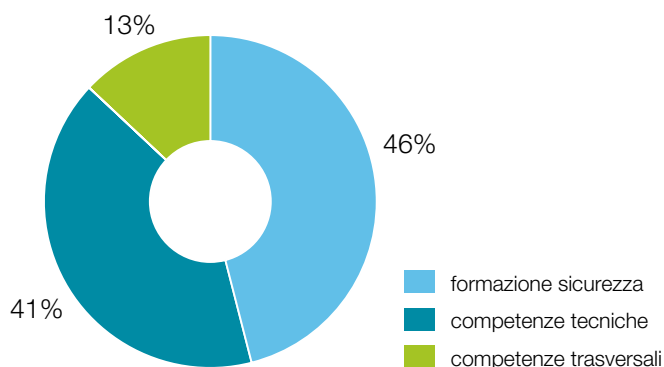
87% dei lavoratori coinvolti in almeno un corso di formazione

delle mansioni affidategli e del ruolo nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'importanza del **processo formativo** è sancita sia nel manuale per la qualità e l'ambiente, sia nel Codice etico aziendale. Il piano formativo viene costruito in modo da aderire alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

La formazione si distingue in:

- **formazione sicurezza**, che ha lo scopo di far acquisire un livello di competenza e di consapevolezza adeguato sulle modalità di riconoscimento e controllo dei rischi professionali e delle emergenze in modo da svolgere in sicurezza l'attività lavorativa;
- **formazione tecnico-professionale**, che è finalizzata ad accrescere le competenze tecniche connesse allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro, all'innovazione tecnologica e organizzativa, agli aggiornamenti normativi;
- **formazione trasversale**, che ha l'obiettivo di sviluppare le competenze che consentano di acquisire un comportamento lavorativo efficace e consapevole nel contesto specifico e in quello organizzativo.

Tipologia di formazione



Ore di formazione medie per dipendente

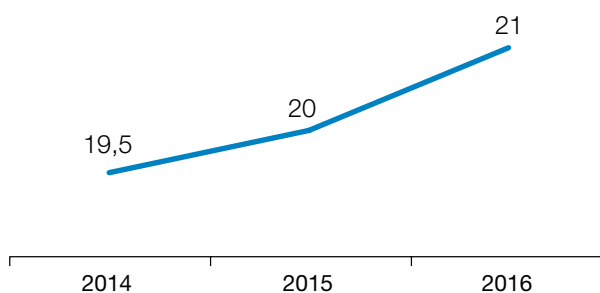


Tabella 4.14

Ore di formazione	2014	2015	2016
Ore di formazione totali	16.500	17.130	18.100
Ore di formazione medie per dipendente	19,5	20	21

Le **ore totali di formazione** nel 2016 sono state **18.100**, il **46%** delle quali dedicate alla **sicurezza**, il **41%** incentrate sulla **preparazione tecnica** e il **13%** sullo sviluppo di **competenze trasversali**. Le **ore totali di formazione pro capite** stimate sono state **21**. I lavoratori che hanno partecipato **almeno a un corso di formazione** sono stati **l'87%** del totale.

Formazione sicurezza

Anche nel 2016 è stato avviato un nuovo piano "**Sicurament...E TRA noi: azioni positive**" che ha consentito il coinvolgimento di più di 400 dipendenti in 13 percorsi differenziati, non solo sul tema della **sicurezza** ma anche su quello del **benessere organizzativo**. I corsi sono stati accompagnati da incontri di programmazione e monitoraggio durante i quali l'azienda e le parti sociali hanno avuto la possibilità di confrontarsi per promuovere assieme una cultura condivisa della formazione.

In particolare, in riferimento al benessere organizzativo, nell'ambito dell'aggiornamento formativo previsto dall'Accordo Stato Regione, è stato proposto il corso "**Ben-Essere al lavoro in sicurezza**" dedicato alla gestione del rischio stress lavoro correlato (SLC). Nel corso sono stati approfonditi il ruolo dei lavoratori e dei RLS, le cause legate al rischio SLC, le contromisure specifiche e le azioni di miglioramento.

Per le attività impiegate è stato sottolineato il rapporto tra il rischio SLC e l'uso del videoterminale, mentre per le mansioni operative sono stati approfonditi i concetti di attenzione selettiva e di *multitasking* in riferimento al miglioramento della sicurezza alla guida.

Formazione tecnico-professionale

Diverse sono le attività formative realizzate nel 2016 per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali richieste nei vari settori aziendali. Le attività sono state realizzate tramite interventi mirati di docenti esterni o anche mediante *training on the job*, una modalità formativa che prevede l'affiancamento e l'assistenza di un addestratore direttamente sul posto di lavoro.

Parte della formazione tecnico-professionale del 2016 è stata dedicata alla **formazione sul nuovo codice degli appalti e dei contratti**. I corsi organizzati hanno affrontato le novità contenute nel nuovo Codice dei contratti pubblici, che recepisce le Direttive comunitarie in tema di appalti, uscito in seguito alla pubblicazione del D.Lgs n. 50/2016 in Gazzetta Ufficiale in data 19 aprile 2016. Sono stati erogati in tutto 13 corsi che hanno coinvolto in totale quasi 200 persone. I temi trattati hanno riguardato i soggetti coinvolti nelle modalità operative di svolgimento delle procedure di gara e le problematiche legate al periodo transitorio, con focus particolare sulle novità inerenti alle modalità di affidamento, alla qualificazione delle stazioni appaltanti, alle procedure di affidamento, all'aggiudicazione e alla fase di esecuzione.

Formazione trasversale

È stato avviato il percorso **“Il valore delle relazioni per il benessere organizzativo e personale”** allo scopo di valorizzare e supportare l'attività di tutti i lavoratori dedicati alla gestione del cliente, per facilitare le relazioni anche in situazioni particolarmente critiche. L'attività si è rivelata anche un'occasione per condividere tra colleghi buone prassi ed esperienze significative per ampliare la gamma dei comportamenti da adottare per la gestione dello stress lavoro correlato. È stato avviato un intervento formativo di 16 ore divise in moduli aventi i seguenti obiettivi:

- acquisire strumenti per gestire efficacemente conflitti o contestazioni;
- sperimentare tecniche di comunicazione per migliorare la gestione della relazione con il cliente.

Le tecniche di comunicazione e gli strumenti che sono stati sperimentati durante il corso si sono rivelati efficaci per la gestione della relazione con il cliente non solo nelle situazioni critiche, ma anche nei contesti più di routine. Sono state ad esempio utili per spiegare ai clienti come utilizzare al meglio i servizi offerti.

A seguito della conclusione positiva del progetto “Etra cantiere di sviluppo” avviato nel 2015, sono stati organizzati dei percorsi formativi di **sviluppo delle “soft skill”** per fornire ai partecipanti strumenti e metodologie efficaci per accrescere le potenzialità legate all'intelligenza emotiva, da un lato per esprimere il potenziale inespresso o latente in un'ottica positiva di crescita e di potenziamento di se stessi, dall'altro per “imparare a imparare”, sulla base dell'idea che ognuno può essere artefice del proprio sviluppo.

Sono stati avviati così tre percorsi differenziati, su *leadership*, *project management* e competenze trasversali, che si concluderanno nel primo trimestre 2017.

Partnership ed esperienze di tirocinio e stage

Nel 2016, sono stati attivati dall'azienda **12 tirocini**, di cui **2 curricolari** con studenti universitari per crediti validi per il corso di studi e/o per ricerca di tesi, **4 curricolari** con studenti della Scuola secondaria di secondo grado all'interno del progetto di alternanza scuola-lavoro e **6 di inserimento/reinserimento lavorativo** tramite il Centro per l'Impiego.

Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la *partnership* e le collaborazioni con diversi enti tra i quali in particolare le Università di Padova e di Venezia, i Centri per l'Impiego delle Province di Padova e di Vicenza e gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado del territorio.

Ogni tirocinante è stato affiancato da un *tutor* aziendale, il cui contributo è stato essenziale sia nel ruolo di mentore, che come collegamento tra ente esterno e azienda. Queste esperienze formative sono importanti perché consentono agli studenti di sperimentare e sperimentarsi direttamente nel mondo del lavoro e ai disoccupati di reinserirsi in un contesto lavorativo grazie a progetti formativi, concordati tra ente e azienda, nei quali sono chiaramente definite le mansioni, le competenze da acquisire, i diritti e i doveri di entrambe le parti coinvolte. Per l'azienda rappresentano anche un'opportunità per specializzarsi su temi innovativi e di attualità.

Anche nel 2016 Etra ha accolto la richiesta di collaborare con il corso magistrale di Scienze della Formazione dell'Università di Padova, svolgendo nelle proprie sedi attività di docenza a classi di laureandi ed effettuando presso l'Università attività di supporto in alcuni laboratori.

Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi

Nel 2016 i singoli Comuni, il Consiglio di Bacino Brenta, il Consorzio Bacino di Padova Uno e la Comunità Montana del Brenta (consorzi composti a loro volta dai Comuni), sono stati per Etra i principali “committenti” dei servizi svolti. I documenti che regolano i rapporti tra Etra e i suoi committenti sono stati descritti nel capitolo “Chi siamo” sia per il servizio idrico sia per il servizio rifiuti.

Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi

I clienti, cioè i cittadini e le aziende che risiedono nei Comuni che hanno affidato a Etra la gestione dei servizi, sono gli interlocutori che forse più di tutti sono influenzati dalle attività aziendali. Queste hanno infatti direttamente a che fare con la qualità dell'ambiente e con la qualità della vita.

Servizi al cliente

I **punti di contatto** con cittadini e aziende sono il Call center, gli Sportelli Clienti, il sito web, i Centri di raccolta, gli Etra point (punti di distribuzione), gli Infopoint (punti di informazione con personale specializzato) e le serate informative. A queste si aggiungono varie attività di comunicazione e di coinvolgimento.

Il servizio ai clienti si è strutturato nel 2016 attraverso **otto sportelli** aziendali presenti nei Comuni di Asiago, Bassano del Grappa, Camposampiero, Cittadella, Nove, Rubano, Torreglia e Vigonza. L'apertura dello sportello di Torreglia è una novità del 2016 e ha portato benefici a tutto il bacino dei Colli, fornendo ai residenti dei nove Comuni di Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Montegrotto Terme, Rovolon, Saccolongo, Teolo, Torreglia e Veggiano, per un totale di 41.703 utenze, una sede più vicina al territorio per lo svolgimento sia delle pratiche riguardanti il servizio idrico integrato, sia la raccolta dei rifiuti.

Oltre agli sportelli, c'è un **Call center** con tre numeri verdi gratuiti, uno per il servizio idrico e uno per il servizio rifiuti, attivi 12 ore al giorno, sui quali è possibile già da qualche anno stipulare, in orari dedicati, pratiche relative ai contratti di servizio, e un altro per la segnalazione emergenze guasti, attivo 24 ore su 24.

Nell'anno 2016 risulta essersi consolidata l'affluenza allo **sportello** normale e allo **sportello cortesia** (quest'ultimo dedicato ad alcune categorie di clienti meritevoli di particolare attenzione, quali persone diversamente abili, donne incinte e adulti con bambini piccoli), mentre, rispetto al 2015, ha registrato un leggero aumento in termini di affluenza lo **sportello veloce**, rivolto ai clienti che devono sbrigare pratiche non particolarmente complicate dal punto di vista burocratico. Sostanziale è stato l'aumento rispetto all'anno precedente dei contatti al **Call**

center, che risulta essere un valido e comodo strumento per evitare ai clienti spostamenti e attese agli sportelli. Si è invece mantenuto stabile il servizio dei **contratti telefonici**.

È così che si può quindi brevemente riassumere l'andamento del servizio clienti per l'anno trascorso e confermarne la centralità nei rapporti con la clientela. Ed è proprio per seguire al meglio le esigenze della clientela, che la società, in questi anni, da un lato ha puntato in misura sempre maggiore alla formazione costante del personale, sia in termini di aggiornamenti normativi che di competenze informatiche, con pluriennali piani di sviluppo, dall'altro si è dimostrata più vicina alle esigenze dei



clienti attivando nelle sedi di Bassano del Grappa, Rubano e Vigonza l'**orario continuato un giorno alla settimana dalle 8.30 alle 17.00**. Una novità che risponde alle crescenti esigenze di flessibilità della clientela: sono molti coloro che vivono sempre più i ritmi pressanti dovuti a impegni lavorativi e familiari e che possono ora accedere al servizio di sportello con maggior comodità oraria. Si amplia in questo modo la disponibilità del servizio di sportello al pubblico e si garantisce allo stesso tempo un'assistenza veloce ed efficace.

È proseguito nelle sedi di Bassano del Grappa, Cittadella, Rubano e Vigonza, il **servizio di accoglienza per i clienti**. Il servizio viene svolto da personale qualificato che ha il compito di assistere i clienti in ingresso, indirizzandoli a utilizzare correttamente il dispositivo elimina-code, di dare indicazioni per l'esatta compilazione dei moduli e di fornire aiuto, laddove possibile, specialmente alle persone più anziane, per il ritiro dei contenitori per i rifiuti. Inoltre, gli incaricati affiancano gli operatori dello sportello per la ricomposizione bonaria di eventuali controversie con i clienti. Il servizio di accoglienza risulta molto apprezzato sia da parte dei clienti, che ricevono fin dall'ingresso un'assistenza attenta, sia da parte degli operatori dello sportello, che possono concentrarsi con serenità nello svolgimento delle attività di competenza.

Servizi online sul sito web www.etraspa.it

Nel sito internet aziendale è stata implementata la nuova sezione personale che mette a disposizione numerose funzionalità per la gestione dei contratti e per la consultazione delle informazioni.

Tutti gli utenti possono registrarsi e accedere a un nuovo menù principale suddiviso in **quattro aree di navigazione**:

“**I miei servizi**” con l'elenco dei servizi e tutte le informazioni di dettaglio. Qui è anche possibile collegare contratti esistenti al proprio profilo.

“**Il mio profilo**” che raccoglie le credenziali di accesso e i dati dell'anagrafica web.

Le ultime due voci “**Le mie pratiche**” e “**Le mie comunicazioni**” individuano le sezioni interattive del sito, dove i Clienti potranno attivare o modificare contratti, inviare comunicazioni e segnalazioni e seguire l'evoluzione delle richieste.

La nuova sezione Servizi online consente di beneficiare di un servizio sempre più personalizzato, accessibile in qualsiasi momento a tutto vantaggio della sostenibilità ambientale.

Un altro canale di comunicazione molto utilizzato è il **sito internet aziendale**. Da settembre 2015 è online il nuovo sito internet www.etraspa.it ricco di contenuti, contraddistinto da un design moderno e ottimizzato per la navigazione da *mobile*, costruito per rendere la visita di ogni utente il più piacevole e funzionale possibile. Video, immagini e testi sono stati scelti per raccontare la storia di Etra, e per descrivere il Gruppo e le principali attività. L'homepage riporta i contenuti relativi ai servizi, con i principali aggiornamenti. Ogni visitatore ha la possibilità di creare la propria esperienza di navigazione filtrando i contenuti di interesse in base al Comune di appartenenza e ai servizi attivi. Le informazioni sono facilmente reperibili, all'insegna di una maggior trasparenza.

Nel 2016 il sito è stato oggetto di una importante implementazione. Dall'**area privata**, l'utente registrato, può consultare i dati relativi ai servizi e svolgere direttamente online le principali pratiche o richieste di informazioni, nel rispetto delle tempistiche e delle nuove procedure definite in tema di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, in ottemperanza alla delibera 655/2015 dell'AEEGSI.

Le prossime sfide su cui la società è chiamata a misurarsi in termini di gestione del cliente, sono sicuramente rappresentate dall'implementazione del sito web, per dare la possibilità ai clienti di effettuare pagamenti online e di ricevere le bollette sulla propria area privata del sito con eliminazione del cartaceo (funzionalità attiva dal mese di gennaio 2017) e dall'attivazione di un nuovo sportello a Bassano del Grappa con ambienti rinnovati,



Sportello Clienti, Rubano

232.899 contatti telefonici

301 clienti
agli sportelli al giorno

più servizi ai clienti e un miglioramento per gli operatori che lavoreranno in spazi più ampi e confortevoli, dall'apertura di uno sportello intercomunale presso il Comune di San Pietro in Gu per fornire ai residenti dei cinque Comuni di Carmignano di Brenta, Gazzo, Grantorto, Pozzoleone e San Pietro in Gu stesso un accesso più comodo al servizio di sportello.

Altra modalità di comunicazione utilizzata dagli interlocutori dell'azienda è l'indirizzo di **posta elettronica** aziendale. È stato stimato che nel 2016 le e-mail pervenute a info@etraspa.it siano state circa 53.200.

Per quanto riguarda le aziende, è attivo il servizio **Agenzia delle aziende**, con un numero di telefono unico al quale queste possono rivolgersi per avere informazioni specifiche sui servizi loro dedicati. Per altre informazioni sul servizio si rimanda al paragrafo "I clienti dei servizi commerciali".

Nell'**indagine di customer satisfaction**, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti.

L'indagine 2016 ha riguardato 2.010 utenze domestiche per il settore idrico, 1.832 utenze domestiche per il settore rifiuti e 520 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta via e-mail e con sondaggio telefonico. I risultati dell'indagine vengono espressi attraverso l'utilizzo degli Indici di soddisfazione sintetici (CSI).

L'indice sintetico è costruito tramite le seguenti fasi:

- definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico di soddisfazione (dato dalla quota di clienti soddisfatti);
- ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti.

Tutti i servizi superano la soglia di accettabilità che convenzionalmente è fissata a 70 punti:

- Servizio idrico (CSI) 79,5
- Servizio rifiuti (CSI) 80,2
- Servizio rifiuti utenze non domestiche (CSI) 78

Gli aspetti proposti sono risultati tutti molto apprezzati; la maggior parte ottiene valutazioni superiori a 80, tra questi:

- la regolarità di fornitura e svolgimento del servizio (96,7 idrico; 89,8 rifiuti);
- la cortesia nell'erogazione dei servizi di Sportello e Call center (88,3 idrico; 88 rifiuti);
- la chiarezza delle informazioni ricevute (85,9 idrico; 87,4 rifiuti);
- la qualità dell'acqua (80,3; il 53% degli intervistati dichiara di preferire l'acqua dell'acquedotto o delle casette dell'acqua);

L'80% degli intervistati inoltre si ritiene soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi di Call center e Sportello. Il mezzo di contatto maggiormente utilizzato è il Numero verde.

Indice di soddisfazione dei servizi (da 0 a 100)



79,5

Servizio idrico - famiglie



80,2

Servizio rifiuti - famiglie



78

Servizio aziende



88

Servizio ai Clienti

Tabella 4.15

Punti di contatto con i clienti	2014	2015	2016
Call center			
Ore di apertura settimanale call center (ore)	60	60	60
Ore di apertura settimanale servizio guasti (ore)	24h/24h	24h/24h	24h/24h
Ore di apertura settimanale servizio contratti telefonici (ore)	32,5	32,5	32,5
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo al call center	764	772	857
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo per contratti telefonici	65	66	67
Tempo medio di attesa al call center (secondi)	25	22	28
Numero contatti telefonici (call-center-contratti-centralino)	209.023	211.104	232.809
Sportelli			
Ore totali di apertura settimanale sportelli*	192	212	222
Ore totali di apertura settimanale sportello veloce*	192	212	222
Ore totali di apertura settimanale sportello cortesia*	192	212	222
Numero medio di clienti per giorno lavorativo agli sportelli - generale	280	290	302
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello standard	198	199	197
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello veloce	72	80	96
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello cortesia	11	11	8
Tempo medio di attesa agli sportelli - generale (minuti)	10,9	11,4	13,3
Tempo medio di attesa allo sportello standard (minuti)	12,4	12,9	14,9
Tempo medio di attesa allo sportello veloce (minuti)	7,0	7,8	9,1
Tempo medio di attesa allo sportello cortesia (minuti)	6,2	4,0	4,8
Portale web**			
Utenti registrati	-	1.813	6.956
Numero sessioni	-	879	11.076
Centri di raccolta			
Ore totali di apertura settimanale centri di raccolta	426	448	441

* ore di apertura settimanale complessiva degli sportelli al 31/12 (7 sportelli nel 2014; 8 sportelli nel 2015 e nel 2016)

** dati 2015 periodo 15/10-31/12, dati 2016 dal 1/1 al 31/12

Nota: lo sportello cortesia è attivo da aprile 2014 in tutti gli sportelli

Recupero del credito e contenzioso

Etra riserva una particolare attenzione alle attività di recupero del credito mettendo in atto specifiche iniziative per migliorare le performance di recupero e salvaguardando, al tempo stesso, il buon rapporto con il cliente e i principi di equità nella contribuzione alla spesa per il servizio. I clienti che alla scadenza prevista non effettuano il pagamento del dovuto, vengono raggiunti da un primo sollecito. Qualora l'insoluto non venga ancora saldato, si provvede ad avviare le procedure di recupero del credito. Tali procedure comprendono una prima fase costituita da azioni di carattere stragiudiziale come ad esempio gli accordi di rientro dilazionato del credito (numericamente inferiori rispetto a quelli stipulati lo scorso anno) oppure l'inoltro di intimazioni di pagamento, un particolare sollecito spedito massivamente ai clienti morosi a mezzo raccomandata, che costituisce la messa in mora del cliente e avviso dell'avvio di azioni di recupero coattivo a carattere giudiziario. Queste ultime sono riservate agli insoluti che residuano dopo tutta l'attività stragiudiziale. Come per l'anno precedente, lo strumento che prioritariamente viene utilizzato nella fase giudiziale è quello dell'ingiunzione fiscale (emessi in corso d'anno n. 1200 titoli) mentre il recupero a mezzo decreto ingiuntivo (emessi nel 2016 n. 3 titoli) è riservato generalmente a pratiche in contestazione. In ogni caso, prima di qualsiasi attività di recupero tanto stragiudiziale che giudiziale, un apposito ufficio all'interno dell'area commerciale analizza ogni singola posizione tracciando un profilo del cliente e del suo debito. Ciò consente di individuare per ogni posizione le azioni di recupero più idonee a garantire quanto affermato in premessa vale a dire ottenere risultati in termini di incasso ma al tempo stesso salvaguardare il rapporto con il cliente.

Comunicazione, trasparenza e qualità

La **Carta del servizio idrico** è il documento in cui sono riportate le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare. I principali standard di qualità relativi all'erogazione del servizio idrico sono stati discussi e condivisi con il Consiglio di Bacino Brenta e il Comitato Consultivo da esso coordinato.

Qualità contrattuale per il servizio idrico

L'AEEGSI ha proseguito nell'attività di omogeneizzazione della regolazione del settore idrico con la delibera 655/15, con la quale ha introdotto degli standard minimi di qualità che tutti i gestori devono rispettare nell'erogazione delle prestazioni agli utenti. Ha quindi identificato **44 indicatori** ai quali ha associato un **livello minimo di prestazione**: 30 indicatori individuano uno standard specifico da garantire nell'erogazione della singola prestazione, i restanti 14 definiscono degli standard generali che devono essere rispettati per una determinata percentuale delle prestazioni fornite. Per gli standard specifici non rispettati sono previsti dei rimborsi automatici che i gestori devono corrispondere agli utenti. L'AEEGSI ha rinnovato la normativa sulla qualità contrattuale anche dal punto di vista dell'*enforcement*, introducendo l'obbligo per i gestori di comunicare annualmente le proprie performance sulla qualità contrattuale e definendo un sistema di controlli e verifiche finalizzati a sanzionare eventuali non conformità.

Rimane nella discrezionalità dell'Ente di Governo d'Ambito la possibilità di presentare istanza all'AEEGSI per definire degli standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli definiti dall'Autorità, facendosi dunque da tramite tra le esigenze del territorio e una normativa omogenea nazionale.

Le disposizioni riguardano:

- l'avvio e la gestione del rapporto contrattuale con il cliente e l'accessibilità del servizio clienti;
- la continuità del servizio (regolarità, sospensioni programmate per manutenzioni, emergenze, ecc.);
- la comunicazione con i clienti e la loro tutela (gestione dei reclami, valutazione della soddisfazione, indennizzo in caso di mancato rispetto degli impegni, ecc.).

La Carta del servizio è disponibile sul sito internet www.etraspa.it e un estratto con i punti fondamentali viene consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del servizio idrico.

Nel 2016 la Carta del servizio idrico è stata aggiornata per l'adeguamento degli standard di qualità previsti dalla delibera AEEGSI 655/2015.

Nella nuova Carta del servizio idrico sono stati aggiornati gli standard di riferimento. I risultati del monitoraggio dei principali parametri per il servizio idrico sono riportati nella tabella 4.16. Poiché dal 1° luglio 2016 sono entrati in vigore i nuovi parametri di confronto per la qualità contrattuale e le modalità di calcolo sono state adeguate alle nuove disposizioni previste dall'AEEGSI, gli indicatori principali sul servizio idrico riportati in tabella si riferiscono solo al secondo semestre 2016.

Tabella 4.16

Indicatori principali Carta del servizio idrico	dato medio 2016 (2° semestre)	% di rispetto dello standard	Standard previsto Carta servizio idrico (tempo massimo)
tempo di esecuzione allaccio idrico complesso	20	80,4%	30 giorni lavorativi
tempo di esecuzione allaccio fognario complesso	22	75,6%	30 giorni lavorativi
tempo per attivazione della fornitura	2	97,1%	5 giorni lavorativi
tempo per riattivazione della fornitura	2	98,2%	5 giorni lavorativi
tempo per la cessazione della fornitura	3	95,8%	7 giorni lavorativi
attesa agli sportelli	13,3	99,6%	60 minuti

Nota: i dati si riferiscono agli standard sulla qualità rilevati per il secondo semestre 2016 in adempimento alla delibera AEEGSI 655/2015

La **Carta del servizio rifiuti**, attualmente non prevista dalla normativa, è in fase di adozione e aiuterà a garantire ai clienti l'ottima qualità del servizio di raccolta rifiuti.

Tabella 4.17

Reclami	2014	2015	2016
reclami pervenuti in forma scritta (numero)*	241	340	446
reclami evasi entro 30 giorni (%)*	96,7%	98,5%	99,8%

* i valori indicati comprendono i reclami relativi a tutta l'attività di Etra, non solo al servizio idrico

Reclami evasi entro 30 giorni
99,8%

Nella quasi totalità dei casi ai reclami viene data una risposta entro i 30 giorni previsti dalla Carta del servizio idrico.

Etra è impegnata in una costante **comunicazione con i clienti**, rivolta all'utilizzo ottimale dei servizi erogati e a promuovere e sostenere comportamenti coerenti con uno sviluppo sostenibile: la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il risparmio energetico, il risparmio idrico, il rispetto dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Queste le azioni di **comunicazione più significative** rivolte agli utenti nell'anno 2016:

- **campagne e attività informative sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla raccolta differenziata.**

Le campagne e le attività informative vengono realizzate allo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi. Il 2016 ha visto la realizzazione di 17 campagne in altrettanti Comuni, tra cui Bassano del Grappa dove la gestione della tariffa è passata a Etra. In 4 Comuni è stata attivata la tariffa a svuotamento (Cartigliano, Curtarolo, Mestrino e Pozzoleone). Su tutto il territorio (esclusi i Comuni di

Tombolo, Montegrotto Terme e Torreglia), inoltre, è stata realizzata una campagna per l'attivazione della raccolta a domicilio su chiamata degli inerti, in alternativa al conferimento al Centro di raccolta. Gli incontri con la popolazione sono stati 51 e sono state 73 le giornate di distribuzione dei contenitori (Etra point). Tra le attività svolte, sono da segnalare inoltre il proseguimento della campagna "+Cibo -Spreco", con circa 100 tonnellate di rifiuto recuperato e la fornitura dei materiali per la realizzazione di 32 giornate ecologiche;

- **attività di ufficio stampa** per mantenere alto il livello di informazione dei cittadini anche attraverso i media locali, con la realizzazione di 208 comunicati, 14 conferenze stampa e 53 focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici; sono stati realizzati 2 incontri tecnico-informativi per i Comuni soci,

dedicati all'emergenza PFAS e al tema dell'economia circolare;

- **pubblicazione di 2 numeri del notiziario E...tra l'altro**, rivista periodica di Etra che viene distribuita a tutte le utenze (270.000 copie), rinnovato nella grafica e nell'impostazione. Il notiziario, contenente approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità, si è arricchito nella parte di cronaca e approfondimenti, e comprende la rubrica "Etra risponde", che fornisce risposte a quesiti specifici sottoposti dagli utenti sui servizi;

- **aggiornamento continuo delle informazioni nel sito internet.**

In ognuna di queste azioni, grande spazio è stato dedicato alle istruzioni per una gestione e fruizione dei servizi che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca a uno sviluppo sostenibile.

+ Cibo -Spreco

"Cibo -Spreco", la campagna promossa da Etra dal 2014 per la riduzione degli sprechi alimentari, ha consentito di recuperare e riutilizzare, quasi 100 tonnellate di cibo destinato a essere gettato, pari a un valore economico di circa 480.000 euro. Un lavoro che si traduce in un aiuto che raggiunge ogni giorno 100 persone.

Etra si è occupata di abbinare donatori e riceventi, concordando le modalità operative e facendosi affiancare per gli aspetti tecnici da Last Minute Market (LMM), struttura di riferimento nazionale per la lotta allo spreco alimentare. LMM, *spin-off* accreditato dell'Università di Bologna, da oltre un decennio affianca enti pubblici e privati nella progettazione e gestione di progetti per il recupero di eccedenze nell'ottica della riduzione e prevenzione degli sprechi.

L'iniziativa, oltre a determinare un beneficio ambientale, ha soprattutto un risvolto sociale: 11 associazioni e cooperative senza scopo di lucro beneficiano infatti in maniera continuativa delle donazioni dei supermercati aderenti al progetto. I destinatari sono enti no profit del territorio impegnati nell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nella tutela e nel reinserimento sociale di persone svantaggiate o in difficoltà.

"Cibo -Spreco" ha anche importanti conseguenze sul piano ambientale: il recupero degli alimenti effettuato finora ha permesso di evitare l'immissione in atmosfera di 384 tonnellate di CO₂.



Tutela dei consumatori

Tra i servizi forniti da Etra, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la **qualità dell'acqua potabile**, pertanto garantire la potabilità dell'acqua erogata è una delle priorità che l'azienda si pone.

A tutela degli utenti, oltre alla professionalità e alla competenza del personale operaio e tecnico impiegato, Etra ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile con l'adozione di un *Piano di sicurezza acquedotto*, che prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, la valutazione dei rischi, l'individuazione per ciascuna fase del processo delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari (sistema HACCP). Le analisi effettuate sull'acqua erogata (vedi capitolo sulla sostenibilità ambientale e sito internet www.etraspa.it) sono pertanto solo l'ultima parte di un **sistema** ben più ampio **di controlli e verifiche** che riguardano il processo produttivo in ogni sua fase (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione) e che rientrano nell'insieme delle attività operative e gestionali, che sono riportate nel *Piano di sicurezza acquedotto*. All'interno dell'azienda è stato individuato un gruppo di persone (*team HACCP*), con competenze multidisciplinari, che è stato formato sulla sicurezza alimentare dell'acqua. Il team HACCP si tiene costantemente aggiornato sulle innovazioni tecniche e scientifiche e sulle variazioni normative inerenti alle proprie attività e garantisce l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare all'interno dell'azienda.



Vasca di accumulo Centrale idrica di Fratte, Santa Giustina in Colle

Anche per il 2016 è stato fatto un percorso di formazione interno specifico sulla sicurezza alimentare a tutto il personale coinvolto nell'erogazione dell'acqua potabile (i tecnici, gli incaricati del prelievo, i manutentori e i trasportatori di acqua potabile con autobotte); inoltre le visite ispettive effettuate presso i siti di emungimento e di erogazione hanno permesso di verificare l'attuazione delle misure correttive che contribuiscono ad alzare il livello di sicurezza della filiera dell'acqua potabile, abbassando i rischi di contaminazione (il potenziamento dei misuratori di cloro sia all'attingimento che in distribuzione, i misuratori di torbidità, i sistemi di allarme anti-intrusione).

Il personale operaio e tecnico di gestione reti e degli impianti lavora in sinergia con la Direzione aziendale, il *team HACCP* e le altre strutture aziendali coinvolte nel processo di erogazione di acqua potabile per assicurare la qualità dell'acqua fornita.

Dialogo con associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Nell'ottica del coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte che riguardano i servizi, è proseguito il dialogo con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria.

Per il servizio idrico nel 2016 ci sono state diverse occasioni di confronto con il Comitato Consultivo degli Utenti del Consiglio di Bacino Brenta, che è formato da associazioni dei consumatori e associazioni di categoria in rappresentanza delle famiglie e delle aziende del territorio e ha il compito di controllare la qualità dei servizi idrici e di esprimere pareri e proposte. Nel 2016 il Comitato si è espresso sull'aggiornamento della Carta del servizio idrico, sulle proposte di modifica del regolamento per la fornitura del servizio idrico e del regolamento per il servizio di fognatura e depurazione e sull'impostazione e sull'utilizzo del nuovo sito internet di Etra. Di particolare interesse per il Comitato saranno gli sviluppi aziendali in relazione alle previsioni del Piano Industriale con particolare attenzione al mantenimento dell'affidamento *in house* a Etra del servizio idrico integrato.

Altri tavoli di confronto si sono svolti con le associazioni di categoria, in cui i rappresentanti di Etra e i rappresentanti di industriali, artigiani e commercianti delle diverse aree geografiche si sono incontrati per affrontare i temi che più stanno a cuore alle aziende.

I clienti dei servizi commerciali

Etra si propone alle imprese come gestore dei rifiuti speciali: può fornire contenitori e mezzi di raccolta, individuare impianti di trattamento adeguati per molteplici tipologie di rifiuto e trattare direttamente nei propri impianti alcuni tipi di scarto.

La tabella seguente riassume il numero dei clienti che hanno usufruito di questi servizi e le attività richieste.

Tabella 4.18

Servizio (numero clienti)	2014	2015	2016
Intermediazione	523	553	604
Rifiuti liquidi impianti Etra	67	80	84
Rifiuti speciali impianti Etra	467	485	406
Totale	1.057	1.118	1.094

1.094 clienti
dei servizi commerciali

Etra si è dedicata e si dedicherà in modo costante a incrementare i momenti di dialogo e di ascolto con i suoi interlocutori, in particolare con le aziende.

È continuata l'attività dell'Agenzia delle Aziende, servizio nato a novembre 2009 e rivolto specificamente ad attività commerciali, produttive, artigianali, industriali e di servizi: un servizio di consulenza con l'obiettivo di divenire punto di riferimento diretto, capace di dialogare e interfacciarsi con il mondo imprenditoriale.

Tra i servizi offerti, la consulenza amministrativa (bolletta servizio idrico e rifiuti e gestione delle pratiche relative al servizio rifiuti), le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, la consulenza ambientale (servizi di laboratorio e soluzioni globali per la bonifica e la riqualificazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde contaminati). Attraverso Etra Energia, alle aziende sono offerti servizi di consulenza e di realizzazione e gestione di centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, pannelli solari e teleriscaldamento. La gamma delle offerte dell'Agenzia si completa con la progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico, indagini idrogeologiche e geotecniche, il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e la rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, il piano gestione solventi, l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), la valutazione impatto ambientale (VIA), la consulenza tecnica in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la direttiva "Seveso" e l'applicazione del regolamento "Gas tossici".

I fornitori

Il contesto nel quale i servizi di approvvigionamento di Etra hanno operato nel corso del 2016 è stato caratterizzato da importanti novità sotto il profilo normativo.

È entrato in vigore, infatti, il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs 50/2016), che contiene molte e significative novità. Si è resa pertanto necessaria l'attuazione di un piano formativo particolarmente importante e che è tuttora in corso, in quanto la riforma non è ancora stata completata, perché il testo contiene molteplici rinvii a norme attuative di secondo livello (decreti ministeriali; direttive ANAC), non molte delle quali sono già state adottate ed entrate in vigore.

Il decreto legislativo contiene anche diversi errori e imprecisioni, che ne rendono difficile la concreta e corretta applicazione, tanto che a fine anno ne è stata annunciata la riforma.

Nonostante questo contesto normativo incerto e difficile, che ha rallentato l'attività di tutte le stazioni appaltanti nazionali, non solo di Etra, l'unità organizzativa Servizi di approvvigionamento ha comunque proseguito la propria attività, svolgendo 97 procedure di gara, stipulando 136 contratti, emettendo 10.123 ordini d'acquisto e autorizzando 182 subappalti; i dati rilevati sono sostanzialmente in linea con quelli rilevati nel biennio precedente.

Sotto il profilo economico non si sono riscontrate novità positive rispetto al recente passato; in effetti, non si è allentata la morsa della crisi che da qualche anno attanaglia tutto il contesto produttivo europeo, non solo nazionale e locale. A causa del perdurante stato di crisi, continua il processo riorganizzativo del mercato, che interessa, in modo particolare, il settore delle costruzioni.



Consegna contenitori per i rifiuti, Bassano del Grappa

Nel quadro sopra delineato, particolarmente complesso, ha continuato a essere forte l'impegno dei Servizi di approvvigionamento nello sforzo di sostenere l'indotto, attraverso la tensione costante all'efficiamento delle procedure.

A livello operativo, a febbraio ha preso avvio l'informatizzazione di tutto il processo di approvvigionamento, che ha richiesto un costante impegno di tutti gli operatori. Il progetto, in fase di avanzata realizzazione sul finire dell'anno, verrà attivato nella primavera/estate del 2017.

Si ricorda poi che i Servizi di approvvigionamento di Etra, attraverso rapporti convenzionali scritti, supportano anche l'attività di alcune Società del gruppo e che è proseguita fattivamente la collaborazione con alcune utility venete operanti nell'ambito dell'ambiente, dalla quale si conta di arrivare a importanti sinergie nel settore degli approvvigionamenti di specifiche tipologie di beni e servizi.

Poiché nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani può considerarsi un valore acquisito, non vengono riportati gli indicatori relativi ad accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani e alla percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani.

Come già riportato nei bilanci precedenti, è importante evidenziare che l'acquisto di beni e servizi contribuisce all'occupazione di un certo numero di persone che a queste attività sono dedicate presso i fornitori. Si può quindi valutare una certa **occupazione indiretta** collegata alle attività di Etra, che viene stimata nel 2016 in 576 lavoratori. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei bilanci di 80 tra i principali fornitori, che determinano il 75% del fatturato: il numero degli addetti impiegati per le forniture a Etra è stato determinato sulla base del fatturato relativo e del bilancio aziendale di ogni fornitore tra i primi 80 fornitori ed è stato poi calcolato il dato corrispondente al 100%.

Nella fornitura di beni e servizi, Etra si avvale anche di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati. Nel 2016 l'occupazione indotta costituita da soggetti svantaggiati è stata stimata in 76 lavoratori.

La pubblica amministrazione

L'ufficio legale e l'ufficio *Compliance* ambientale di Etra svolgono un servizio di costante aggiornamento normativo rivolto a tutti i settori dell'azienda.

Particolare attenzione in azienda è riservata alla normativa ambientale e alle autorizzazioni relative agli impianti, per le quali è stato messo a punto un apposito scadenziario informatizzato. Con l'obiettivo di non far ricadere sulla collettività eventuali danni ambientali causati dall'azienda, è stata stipulata una copertura assicurativa per responsabilità da inquinamento anche dove non cogente. Sono state inoltre stipulate polizze assicurative a garanzia di terzi che potrebbero essere danneggiati dall'attività dell'azienda.

Tabella 4.19

Sanzioni (dati in euro)	2014	2015	2016
Sanzioni pagate per non conformità ambientali*			
<i>a carico di Etra</i>	320	0	6.636
<i>a carico di terzi (rivalsa)</i>	0	0	0
Sanzioni pagate per non conformità ad altre leggi			
<i>a carico di Etra</i>	20.646	1.559	165
<i>a carico di terzi (rivalsa o pagamento diretto)</i>	4.577	7.394	6.251

Sono state evidenziate a parte le sanzioni che, pur contestate a Etra, sono state pagate da terzi - direttamente o a seguito di rivalsa - in quanto effettivi responsabili della condotta sanzionata.

* Le sanzioni amministrative per non conformità ambientale seguono un iter amministrativo diverso rispetto alle sanzioni ordinarie, di durata media fra i 4 e i 5 anni. Pertanto i dati riportati in tabella non sono effettivi ma stimati sulla base del criterio della certezza o probabilità dell'applicazione della sanzione al termine del procedimento.

La collettività

Poiché i servizi di Etra si rivolgono ai cittadini e alle aziende del territorio gestito, l'insieme degli utenti che usufruiscono dei servizi coincide in larghissima parte con la comunità locale di riferimento. Pertanto, gli impatti delle attività di Etra sulla comunità locale vengono accuratamente valutati insieme agli Enti locali che affidano i servizi, sia al momento della loro pianificazione che nel corso della gestione operativa.

Nei paragrafi seguenti sono presi brevemente in esame il dialogo con i cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e le attività di formazione ed educazione ambientale.

Per quanto riguarda altri aspetti dell'interazione tra Etra e la società in cui è inserita, elencati nelle linee guida internazionali del GRI, si riporta di seguito un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già indicato nel bilancio 2015.

- **Prevenzione della Corruzione:** vengono mantenute le misure intraprese per evitare ogni fenomeno di corruzione all'interno dell'azienda. Dal 2014 Etra ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione, quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione. A inizio 2015 è stato adottato un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Nel 2016 è proseguito l'impegno aziendale sulla consapevolezza dei dipendenti e l'implementazione della mappatura sui processi sensibili.
- **Politica e trasparenza:** Etra conferma l'impegno a lavorare nell'interesse degli Enti pubblici locali con la massima trasparenza, indipendentemente dalla posizione politica degli amministratori, e garantendo che le rappresentanze dei diversi gruppi politici all'interno degli organi istituzionali (Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione) siano stabilite in modo trasparente dai soci. L'azienda non ha sostenuto con la propria attività o con le proprie risorse nessun partito o personaggio politico eletto o candidato. Dal 2014 Etra ha adottato il Programma per la Trasparenza, quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione). Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.
- **Comportamenti anti-competitivi:** Etra non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi antitrust.
- **Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche:** nel 2016 non ci sono state prese di posizione formali e azioni di lobbying da parte di Etra all'interno di tavoli di lavoro, associazioni di categoria o altre modalità formali di consultazione per lo sviluppo di politiche pubbliche.



Momento formativo adulti sul ciclo idrico integrato

Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2016 e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori. Per la descrizione delle attività svolte con i Comitati delle comunità locali residenti nelle aree limitrofe agli impianti di maggiori dimensioni si rinvia al paragrafo sui principali impianti di Etra, nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale.

Progetti sociali

Di seguito si riportano i progetti sociali attivi nel 2016.

Progetto Lavoro 3.0

Si è conclusa l'edizione Progetto Lavoro 3.0, il cui obiettivo è stato quello di favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa era rivolta a disoccupati, lavoratori svantaggiati, inoccupati che, con riferimento alla propria famiglia, si trovassero in situazioni di disagio economico e/o sociale. Altri requisiti richiesti: essere residenti nei Comuni soci e avere un'età non inferiore ai 35 anni.

I beneficiari, che in questa edizione sono stati 306, erano stati individuati dai Comuni soci e segnalati a Etra, in quanto soggetto proponente e coordinatore del progetto. Anche a questa terza edizione sono stati destinati circa due milioni di euro, finanziati da Etra per circa un quarto dell'importo. Oltre a Etra, il progetto ha visto la partecipazione di una rete di enti: Fondo Straordinario di Solidarietà - area Diocesi di Padova, Federsolidarietà - Confcooperative Padova, cooperative sociali o aziende individuate da Confcooperative, i Comuni soci.

Attivazione di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci

Nel 2016 Etra ha deliberato di destinare 900.000 euro alla realizzazione di servizi in campo ambientale nell'ambito del progetto di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci.

Il progetto, che si realizzerà in collaborazione con il Fondo Straordinario di solidarietà, con la Diocesi di Padova, Coofcooperative e Irecoop (ente capofila) si rivolgerà a 500 beneficiari residenti nel territorio della società. Si realizzeranno: un corso di formazione e di accompagnamento, l'inserimento lavorativo di circa il 50% dei beneficiari in attività di tirocinio presso aziende del territorio e del restante 50% in attività di tirocinio presso aziende e cooperative sociali per la realizzazione di progetti di utilità sociale segnalati dai Comuni.



Educazione ambientale durante il "Grest", San Martino di Lupari

Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali

Molte **iniziative rivolte ai cittadini** vengono effettuate in collaborazione con numerose realtà locali (Comuni, associazioni, mass media, ecc.).

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2016-2017 gli studenti coinvolti sono stati 25.668 e le attività proposte sono state 1.224 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. In particolare, gli impianti gestiti da Etra sono stati visitati non solo dalle scolaresche ma anche da gruppi di cittadini e delegazioni di tecnici.

Nel 2016 il percorso di educazione ambientale è stato completato con il Premio Etra per tesi di laurea e di dottorato, sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile, giunto alla quinta edizione. Il premio viene promosso da Etra per stimolare le ricerche innovative e valorizzare gli studenti che si distinguono per l'originalità e l'attuabilità di progetti attinenti con l'azienda. La commissione valutatrice era composta da 16 tecnici esperti di Etra e presieduta da un docente universitario. Sono pervenute 23 tesi.

25.668 studenti coinvolti in attività di educazione ambientale

1.224 attività didattiche

Tabella 4.20

Educazione ambientale	2014	2015	2016
Incontri con i cittadini	24	24	51
Visite agli impianti	73	91	95
Progetto Scuole	a.s. 2014-15	a.s. 2015-16*	a.s. 2016-17
- Studenti coinvolti	20.988	18.572	25.668
- Valutazione degli insegnanti**	/	9,46	9,50

* nel corso dell'anno scolastico si è verificata l'assenza improvvisa e non prevista di una risorsa

** valore medio, su una scala da 0 a 10, risultante dai questionari compilati dagli insegnanti al termine delle attività



Festa di premiazione "La Natura insegna", Piazzola sul Brenta

Obiettivi sociali

Obiettivi 2016	Attività svolte nel 2016	Obiettivi futuri
Lavoratori Etra		
Piano Fondimpresa per la sicurezza da realizzare tra aprile 2016 e marzo 2017 e formazione-aggiornamento addetti alle emergenze	La formazione finanziata attivata nel 2016 si concluderà nel mese di marzo 2017 come da programma di Fondimpresa (al 12/12/2016 avviate 66 azioni formative, 400 ore di docenza e 657 allievi formati); conclusa la formazione RLS e tutta la formazione per gli addetti alle emergenze con corsi di primo soccorso e antincendio come previsto da piano formativo	Avvio nuovo percorso di formazione finanziata per formazione e aggiornamento secondo la norma Stato Regione per l'attuazione di specifici incontri relativi al contesto della sicurezza
Avvio dell'iter di formazione per i settori interessati, attivazione sportello di "Informazione e Fiducia", valutazione approfondita metodo Q-BO (fine 2016)	Sospensione dello sportello di ascolto e avvio percorso per valorizzare e supportare l'attività di tutti i lavoratori di Etra dedicati alla gestione del cliente, per facilitare le relazioni anche in situazioni particolarmente critiche (durata di 16 ore). Attivazione di un'azione formativa rivolta ai lavoratori di Etra dedicata alla gestione del rischio stress lavoro correlato nel contesto delle azioni dell'aggiornamento formativo per i lavoratori come previsto dall'accordo Stato Regione	Proseguimento e ampliamento dei destinatari della formazione per valorizzare e supportare l'attività di tutti i lavoratori di Etra dedicati alla gestione del cliente per facilitare le relazioni e migliorare la gestione dello stress
Realizzazione degli spogliatoi del Centro biotratamenti di Vigonza ed esecuzione lavori al Polo rifiuti di Bassano	Completamento dei lavori a Bassano del Grappa e avvio gara per Vigonza	Completamento dei lavori a Vigonza
Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001)	Redazione di procedure integrate per la gestione delle emergenze ambientali e di sicurezza e di rischi specifici, svolgimento di audit integrati sui tre sistemi di gestione	Ottenimento certificazione OHSAS 18001
Formazione prevista da Fondimpresa: aggiornamento addetti lavori elettrici e formazione nuovi addetti ai lavori elettrici livelli 1A E 2A e 1B e 2B CEI 11-27:2014	Erogare 3 edizioni di formazione per PES, PAV e PEI e previste le ultime due giornate formative per la metà di marzo 2017	-
Formazione su SGSL e su tutto il processo della valutazione del rischio per i preposti	Confluisce nel progetto di certificazione ISO 18001	-
Aggiornamento dei procedimenti di prevenzione incendi in essere (CPI); mappatura coordinamento e valutazione dei progetti e delle modifiche dei siti con rilevanza antincendio ai sensi della legislazione vigente	Monitoraggio e mappatura di tutti i procedimenti in essere con rilascio dello strumento "Monitor CPI". Aggiornamento CPI dei siti in scadenza ed implementazione CPI su modifiche rilevanti/sostanziali ai fini della sicurezza antincendio. Verifica di tutti i siti con CPI o con modifiche/nuove attività per la conformità alla legislazione vigente (DM 10/3/989 e DPR 151/11). Messa a punto delle procedure aziendali di gestione della prevenzione incendi, della sicurezza antincendio e delle emergenze. Effettuazione di indagini di incidenti con analisi sinistri e perizie tecniche	Formazione sulla legislazione vigente (DPR 151/11) sulle procedure aziendali in materia di prevenzione incendi, gestione sicurezza antincendio ed emergenze. Aggiornamento CPI in scadenza, verifiche di assoggettabilità e di conformità alla normativa di nuovi siti, progetti in corso e nuove attività. Implementazione di un criterio aggiornato ai nuovi standard normativi di Valutazione del Rischio Incendio ed elaborazione delle valutazioni. Affidamento del servizio di assistenza, verifica periodica e manutenzione (obblighi manutentivi e formativi).
Proseguimento attività di mappatura e revisione dei processi sensibili	Sono stati mappati i processi sensibili aziendali	Revisione e implementazione della mappatura dei processi aziendali in ottica di prevenzione della corruzione
Realizzazione Tavole di Rimpiazzo e conclusione Progetto Key Potential	Conclusione del progetto "Etra Cantiere di Sviluppo". Organizzazione e avvio di un percorso di 56 ore di formazione per i partecipanti al progetto con conclusione prevista a febbraio 2017	Realizzazione Tavole di Rimpiazzo
Campagna interna di sostenibilità per la riduzione dei rifiuti e a sostegno degli animali: raccolta di pile (maglioni) usati e da buttare, per donarli ai canili	Raccolta pile usati e loro donazione al canile di Presina. L'iniziativa è stata completata con la raccolta interna di coperte e cibo per animali	Proseguimento della raccolta di pile e di coperte e cibo per gli animali
Comunicazione interna per la riduzione del consumo della carta: progetto Carta Manet	E-mail periodiche di informazione a tutti i dipendenti sulle buone pratiche nell'uso della carta in azienda, somministrazione di un questionario sul tema ai dipendenti, raccolta dati e suggerimenti. Raccolta dati su consumo carta in azienda	Diffusione e divulgazione dei dati raccolti nel 2016, raccolta dati 2017 e raffronto con l'anno precedente. Monitoraggio continuo dei consumi
Utenti dei servizi		
Adozione e monitoraggio Carta dei servizi igiene ambientale		Adozione e monitoraggio Carta dei servizi igiene ambientale
Realizzazione del nuovo portale dispositivo con nuovo sito internet aziendale e sistema di accesso individuale del cliente	Implementazione di funzioni dispositive nell'area personale degli utenti per svolgere pratiche e consultare informazioni dettagliate sui servizi	Possibilità di effettuare pagamenti online e ricevere la fattura via mail in sostituzione all'invio cartaceo

Obiettivi 2016	Attività svolte nel 2016	Obiettivi futuri
Proseguimento campagna di sostituzione dei contatori vetusti	Proseguimento dell'attività di cambio contatori a Romano d'Ezzelino con squadra interna e avvio del cambio contatori nel Comune di Rubano con un'ulteriore squadra interna. Numero di contatori sostituiti anno 2016 pari a circa 6.000	Proseguimento con la sostituzione dei contatori nei Comuni di Rubano e Romano d'Ezzelino con squadre interne ed espletamento della gara per l'affidamento dell'attività a ditte esterne nei Comuni di Cartigliano, Pove del Grappa, Rossano Veneto, Limena e Torreglia con l'obiettivo per il 2017 di sostituire 19.000 contatori
Proseguimento attività di promozione per utilizzo canali web, implementazione di nuove funzionalità per lo svolgimento di pratiche online e pagamenti.	Campagna promozionale per la registrazione di nuovi utenti al sito, attraverso il notiziario "E...TRA L'ALTRO" e i Calendari per la raccolta differenziata. Aggiornamento costante della app Etra. Aggiornamento dei contenuti e delle informazioni del sito internet	Campagna per la promozione di tutte le funzionalità previste per il sito. Valutare l'opportunità di aprire e gestire una pagina facebook istituzionale, di attivare nuove funzionalità per la app dei rifiuti e di realizzare una app per la gestione da mobile della sezione "Servizi online" del sito web
Avviare una campagna anti truffe	Periodicamente sono stati inviati comunicati stampa sui tentativi di truffa	Attivazione della campagna anti truffe
Prosecuzione dell'attività di installazione degli scarichi su condotte terminali e di esecuzione dei lavaggi sulla base del piano di lavaggi elaborato	Eseguite campagne di lavaggi periodiche sui tratti terminali di rete idrica. Effettuati oltre 2.500 lavaggi programmati	Prosecuzione dell'attività di installazione degli scarichi su condotte terminali e di esecuzione dei lavaggi sulla base del piano di lavaggi elaborato

Collettività

Riproposizione dell'iniziativa Progetto Lavoro		Attivazione di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci
Prosecuzione della campagna "Eventi sostenibili" per incentivare l'uso di stoviglie lavabili e acqua di rubinetto nelle sagre	Fornitura del kit lavabile a per 7 eventi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti e per promuovere l'uso dell'acqua di acquedotto	Prosecuzione della campagna e coinvolgimento di nuovi organizzatori di eventi per promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti
Accreditare i corsi di attività formativa per gli insegnanti a livello regionale e proseguire con le proposte rivolte agli insegnanti e al personale ATA sui temi riguardanti acqua e rifiuti	Coinvolgimento di 25.668 studenti in attività di educazione ambientale. Accredimento formazione per insegnanti all'ufficio scolastico regionale per corsi sui rifiuti: è stato organizzato un corso con il personale docente e ATA dell'IC di San Martino di Lupari. Realizzati per destinatari specifici 9 incontri sui rifiuti e sull'acqua: 4 con i gruppi anziani, 2 con i detenuti, 2 con gli immigrati e 1 con i disabili. Realizzato il Weekendone 2016: 9 eventi sostenibili rivolti ai cittadini per valorizzare le ricchezze culturali e ambientali del territorio	Attivazione di 2 corsi di formazione sui rifiuti per gli insegnanti. Prosecuzione degli incontri con realtà extra scolastiche (detenuti, immigrati, disabili). Realizzazione del Weekendone 2017 con 10 eventi sostenibili. Realizzazione di un video per i più giovani finalizzato a promuovere la raccolta della plastica rigida, nell'ambito del Progetto RePlaCe BELT
Coinvolgere nuovi partner nel progetto relativo alla campagna contro gli sprechi: stipulare nuovi accordi con rivenditori e soprattutto con produttori di alimenti	Continuazione del progetto "+Cibo-Spreco" con circa 100 tonnellate di cibo recuperate e ridistribuite alle onlus aderenti. È stata attivata una convenzione per il recupero di pasti cotti da una mensa a favore di una onlus	Allargamento del progetto a nuovi partner

Fornitori

Predisposizione di un sistema di gestione qualifica e audit dei fornitori	Completato il sistema	Approvazione e avvio del nuovo sistema di qualificazione e valutazione dei fornitori
---	-----------------------	--

Nuovi obiettivi 2017

Lavoratori Etra

- Avvio di un percorso di formazione in materia di anticorruzione e privacy: formare i dipendenti sul tema dell'anticorruzione, trasparenza e privacy secondo pianificazione
- Attivare azioni o iniziative di Welfare
- Mappatura dei rischi privacy e redazione del manuale aziendale sulla protezione dei dati

Bibliografia

- [1] Istat, <http://demo.istat.it>
- [2] Istat, Spese per consumi delle famiglie - Anno 2015, 7 luglio 2016
- [3] ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Rapporto rifiuti urbani 2016, ISPRA, novembre 2016
- [4] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e tariffe, Dossier rifiuti, novembre 2016
- [5] Regione Veneto, ARPAV, Rapporto sugli Indicatori Ambientali del Veneto - Edizione 2008, Venezia, ARPAV, 2008
- [6] Istat, Report Ambiente Urbano Anno 2015, 23 novembre 2016
- [7] GSE, Rapporto Attività 2016, 21 marzo 2017
- [8] Regione Veneto, ARPAV, Meteo e Clima. Precipitazioni dell'anno 2016 in Veneto, 17 gennaio 2017
- [9] The Greenhouse Gas Protocol Initiative, A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition, World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development, aprile 2004
- [10] Edison, Rapporto di sostenibilità 2015, marzo 2016
- [11] Duccio Bianchi (a cura di), Il Riciclo Ecoefficiente, Istituto Ambiente Italia, Edizioni Ambiente, Milano, marzo 2012
- [12] Favoino E., Confalonieri A., presentazione Ottimizzare il ciclo del Carbonio: il contributo della raccolta differenziata dello scarto organico alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compostaggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008; Favoino E., Hogg D., presentazione dei risultati della ricerca "Composting and Greenhouse Gases: strategic views and a preliminary assessment", presentata in occasione della Conferenza "Biological Treatment of Biodegradable Waste" organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8-10 aprile 2008
- [13] Global Reporting Initiative, Indicator Protocols Set: Labor Practices & Decent Work, Version 3.0

Appendice

Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI

Contenuti dell'informativa standard		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	informazione	capitolo, paragrafo	pagina
Strategia e analisi			
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità decisionale su visione e strategia generali con riferimento alla gestione dei principali impatti associati alla performance economica, ambientale e sociale	Introduzione	7
G4-2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	1, Com'è governata l'azienda; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)	23-28; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)
Profilo dell'organizzazione			
G4-3	Nome dell'organizzazione	1, Chi siamo	13
G4-4	Principali marchi, prodotti e servizi	1, Cosa facciamo	16-21
G4-5	Sede centrale dell'organizzazione	Appendice	118
G4-6	Numero e nome dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	1, Il territorio	15
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	1, I nostri soci	14
G4-8	Mercati serviti	1, Cosa facciamo	16
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	1, Cosa facciamo; 2, I risultati; 4, I lavoratori	16, 33, 80
G4-10	Numero di dipendenti per tipologia, contratto, sedi, genere	4, I lavoratori	80
G4-11	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo	4, I lavoratori	80-82
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	4, I fornitori	97
G4-13	Cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione, compreso ciclo di approvvigionamento	1, Cosa facciamo	16
G4-14	Spiegazione delle modalità di applicazione del principio precauzionale	1, Com'è governata l'azienda; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)	23-28; Relazione sulla gestione (Bilancio di esercizio)
G4-15	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da soggetti esterni	1, Com'è governata l'azienda	26-27
G4-16	Partecipazioni ad associazioni di categoria	1, Com'è governata l'azienda	29
Aspetti rilevanti individuati e perimetro			
G4-17	Struttura operativa dell'organizzazione	1, Com'è governata l'azienda	22-23
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti del report	Guida alla lettura	10
G4-19	Lista degli aspetti materiali individuati	Guida alla lettura; Appendice	10, 107
G4-20	Perimetro all'interno dell'organizzazione per ogni aspetto materiale	Guida alla lettura; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	10; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-21	Perimetro all'esterno dell'organizzazione per ogni aspetto materiale	Guida alla lettura; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	10; Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-22	Spiegazione degli effetti di eventuali modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
G4-23	Cambiamenti significativi di obiettivo o perimetro dell'aspetto materiale rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report
Coinvolgimento stakeholder			
G4-24	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	1, I nostri interlocutori	30
G4-25	Principi per identificare e selezionare gli stakeholder con i quali intraprendere attività di coinvolgimento	1, I nostri interlocutori	30
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	1, I nostri interlocutori; cap. 4	30, 79-101

Contenuti dell'informativa standard		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	informazione	capitolo, paragrafo	pagina
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e risposta dell'organizzazione	1, I nostri interlocutori; 3, I principali impianti di Etra; cap. 4	30, 69-74, 79-101
Profilo del report			
G4-28	Periodo di rendicontazione	Guida alla lettura	10-11
G4-29	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Guida alla lettura	10-11
G4-30	Periodicità di rendicontazione	Guida alla lettura	10-11
G4-31	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report di sostenibilità	Appendice	118
G4-32	Tabella esplicativa dei contenuti del report	Tabella contenuti GRI	107-111
G4-33	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report		
Governance			
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	1, Com'è governata l'azienda	22
G4-35	Processo di delega per aspetti economici, ambientali e sociali		
G4-36	Posizioni interne con responsabilità in ambito economico, ambientale e sociale		
G4-37	Processi di consultazione tra gli stakeholder e il più alto organo di governo su temi economici, ambientali e sociali		
G4-38	Indicare la composizione del più alto organo di governo		
G4-39	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	1, Com'è governata l'azienda	22
G4-40	Processi e criteri usati per la nomina e la selezione del più alto organo di governo e dei suoi comitati		
G4-41	Processi con cui il più alto organo di governo assicura che non ci siano conflitti di interesse		
G4-42	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento della mission, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi a impatti economici, ambientali e sociali		
G4-43	Sviluppo delle conoscenze del più alto organo di governo sui temi economici, ambientali e sociali		
G4-44	Processo per la valutazione delle performance del più alto organo di governo		
G4-45	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi all'ambito economico, ambientale e sociale		
G4-46	Revisione della gestione dei rischi in ambito economico, ambientale e sociale da parte del più alto organo di governo		
G4-47	Frequenza della revisione della gestione dei rischi in ambito economico, ambientale e sociale da parte del più alto organo di governo		
G4-48	Organo che verifica e approva il report di sostenibilità		
G4-49	Processo per comunicare temi critici al più alto organo di governo		
G4-50	Descrizione e numero totale di temi critici comunicati al più alto organo di governo e meccanismo usato per trattarli e risolverli		
G4-51	Politica di remunerazione per il più alto organo di governo e il management		
G4-52	Processo di determinazione delle remunerazioni		
G4-53	Descrizione di come le opinioni degli stakeholder sono considerate nella determinazione delle remunerazioni		
G4-54	Rapporto tra la remunerazione del dipendente con stipendio più elevato e il valore medio annuo degli stipendi, calcolato escludendo lo stipendio più alto		
G4-55	Rapporto tra l'aumento percentuale annuo dello stipendio annuo più alto e l'aumento percentuale del valore medio annuo degli stipendi, calcolato escludendo lo stipendio più alto		
Etica e integrità			
G4-56	Mission, valori, codici di condotta e principi	cap. 1	13-14
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per fornire supporto su comportamenti etici e legali		
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per segnalare problematiche relative a comportamenti non etici e illegali		

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
Performance economica			
G4-EC1	Valore aggiunto	2, Valore aggiunto	36-37
G4-EC2	Implicazioni legate ai cambiamenti climatici	2, Legame tra risultati economici e andamento climatico	42
G4-EC3	Copertura obblighi pensionistici	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)	80
G4-EC4	Finanziamenti significativi dalla Pubblica Amministrazione	2, I risultati	34-35
G4-EC5	Rapporto tra stipendio standard neoassunti, suddiviso per genere, e stipendio minimo locale	4, I lavoratori (si rimanda ai CCNL applicati)	80
G4-EC6	Lavoratori appartenenti alla comunità locale	2, Impatto sull'economia locale	38
G4-EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di interesse per la collettività	2, Impatto sull'economia locale	38
G4-EC8	Impatti economici indiretti		
G4-EC9	Acquisti da fornitori locali	2, Impatto sull'economia locale	38
Performance ambientale			
G4-EN1	Materie prime utilizzate	3, Risorse idriche, I principali impianti Etra	47, 69-74
G4-EN2	Materie prime che derivano da materiale usato	Non è significativo per Etra che si occupa di riciclaggio	Non è significativo per Etra che si occupa di riciclaggio
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	3, Energia	60-64
G4-EN4	Consumo di energia all'esterno dell'organizzazione		
G4-EN5	Indicatori di intensità energetica		
G4-EN6	Risparmio energetico dovuto a efficientamento	3, Energia	60-64
G4-EN7	Riduzione delle richieste di energia nei prodotti e nei servizi		
G4-EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	3, Risorse idriche	47
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	3, Risorse idriche	47
G4-EN10	Percentuale di acqua riciclata e riutilizzata		
G4-EN11	Territorio gestito in aree protette	3, Suolo e aree protette	68
G4-EN12	Impatti sulla biodiversità	3, Suolo e aree protette	68
G4-EN13	Habitat ripristinati		
G4-EN14	Numero di specie protette che vivono nel territorio gestito e rispettivo rischio di estinzione		
G4-EN15	Emissioni totali di gas serra dirette	3, Emissioni	65-67
G4-EN16	Emissioni totali di gas serra indirette	3, Emissioni	65-67
G4-EN17	Altre emissioni indirette significative	3, Emissioni	65-67
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas serra (GHG)		
G4-EN19	Iniziative per ridurre le emissioni di gas serra e risultati raggiunti	3, Emissioni	65-67
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	3, Emissioni	65-67
G4-EN21	NO, SO e altre emissioni significative	3, Emissioni	65-67
G4-EN22	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	3, Risorse idriche	52-54
G4-EN23	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia e per metodi di smaltimento	3, Rifiuti	60
G4-EN24	Numero e volume degli sversamenti significativi		
G4-EN25	Quantità di rifiuti pericolosi prodotti per tipologia e destinazione	3, Rifiuti	60
G4-EN26	Stato di salute dei corsi d'acqua dove confluiscono gli scarichi		
G4-EN27	Grado di mitigazione degli impatti ambientali dei servizi in seguito a specifiche iniziative	cap. 3 (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)	45 (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)
G4-EN28	Percentuale di imballaggi riciclati o riutilizzati	Etra non produce o imballa prodotti	
G4-EN29	Valore delle sanzioni per non conformità ambientali	4, La pubblica amministrazione	98
G4-EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e degli spostamenti del personale	3, Emissioni	65-67
G4-EN31	Spese per la protezione dell'ambiente	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali		
G4-EN33	Significativi impatti ambientali negativi, reali e potenziali, nella catena di fornitura		
G4-EN34	Numero di reclami su impatti ambientali pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
Performance sociale			
G4-LA1	Nuove assunzioni e turnover del personale per età, genere, sede	4, I lavoratori	81, 83
G4-LA2	Benefit previsti solo per lavoratori a tempo pieno e non per part-time o tempo determinato o collaborazioni		
G4-LA3	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere		
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)	80; si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati
G4-LA5	Percentuale di lavoratori rappresentati nel comitato per la salute e la sicurezza	4, I lavoratori	84
G4-LA6	Tasso di infortuni sul lavoro e malattie professionali	4, I lavoratori	84-87
G4-LA7	Formazione dei lavoratori sui rischi più gravi	4, I lavoratori	88
G4-LA8	Accordi con i sindacati relativi alla sicurezza	4, I lavoratori	
G4-LA9	Ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere e categoria	4, I lavoratori	88
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze	4, I lavoratori	87-89
G4-LA11	Valutazione delle performance e dello sviluppo della carriera	4, I lavoratori	
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e del personale rispetto a genere, categorie protette (diversità del personale)	4, I lavoratori	80-82
G4-LA13	Rapporto tra lo stipendio uomini e lo stipendio donne a parità di categoria, suddivisi per sede		
G4-LA14	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri basati sulle condizioni di lavoro		
G4-LA15	Significativi impatti negativi, reali e potenziali, per le pratiche di lavoro nella catena di fornitura azioni intraprese		
G4-LA16	Numero di reclami sulle pratiche di lavoro pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
G4-HR1	Accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani	4, I fornitori	97-98
G4-HR2	Ore formazione sui diritti umani ai dipendenti	cap. 4	79
G4-HR3	Episodi legati a pratiche di discriminazione	4, I lavoratori	82
G4-HR4	Attività e principali fornitori che presentano rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva	4, I lavoratori	83
G4-HR5	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	cap. 4	79
G4-HR6	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	cap. 4	79
G4-HR7	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui diritti umani	cap. 4	79
G4-HR8	Violazioni dei diritti della comunità locale	cap. 4	79
G4-HR9	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
G4-HR10	Percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani	4, I fornitori	97-98
G4-HR11	Significativi impatti negativi sui diritti umani, reali e potenziali, nella catena di fornitura e azioni intraprese		
G4-HR12	Numero di reclami in materia di diritti umani pervenuti, trattati, risolti tramite meccanismi formali		
G4-SO1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e implementati programmi di sviluppo	3, I principali impianti Etra; 4, La collettività	69-74, 99-101
G4-SO2	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	3, I principali impianti Etra	69-74
G4-SO3	Percentuale di uffici monitorati per rischi legati alla corruzione e rischi significativi individuati	1, Com'è governata l'azienda	26-27
G4-SO4	Comunicazione e formazione su politiche e pratiche anti-corruzione.	1, Com'è governata l'azienda	27
G4-SO5	Episodi di corruzione confermati e azioni intraprese	4, La collettività	99
G4-SO6	Contributi a partiti o politici	4, La collettività	99
G4-SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	4, La collettività	99
G4-SO8	Valore delle sanzioni per non conformità alla legge	4, La pubblica amministrazione	98
G4-SO9	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri basati sugli impatti sulla società		
G4-SO10	Significativi impatti negativi, reali e potenziali, sulla società nel ciclo di approvvigionamenti e azioni intraprese		
G4-SO11	Numero di reclami sugli impatti sulla società pervenuti, trattati e risolti tramite meccanismi formali		
G4-PR1	Fasi del servizio per cui sono valutati e monitorati gli impatti sulla salute e la sicurezza dei consumatori	4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	96

Indicatori di performance		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
G4-PR2	Numero di non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori		
G4-PR3	Tipologia di informazioni fornite sui prodotti o servizi e indicazione dei prodotti o servizi soggetti a obblighi informativi	3, Risorse idriche; 4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	52, 96
G4-PR4	Non conformità relative a regolamenti o prescrizioni sulle informazioni sui prodotti o servizi		
G4-PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction e risultati	4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	92
G4-PR6	Vendita di prodotti vietati o contestati		
G4-PR7	Non conformità relative ai codici di condotta sull'attività di marketing		
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy o a perdite di dati		
G4-PR9	Valore sanzioni per non conformità a norme sulla fornitura e l'utilizzo dei servizi		

Altri indicatori individuati da Etra		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
	indicatore	capitolo, paragrafo	pagina
	Copertura servizio di acquedotto	3, Risorse idriche	48
	Copertura servizio di fognatura e depurazione	3, Risorse idriche	52
	Copertura servizio rifiuti	3, Rifiuti	55
	Copertura tariffa rifiuti	3, Rifiuti	55
	Quantità rifiuti speciali intermediazione	1, Cosa facciamo	21
	Quantità rifiuti speciali trattati in impianti Etra	1, Cosa facciamo	21
	Sostenibilità delle tariffe per le famiglie	2, Le tariffe e le bollette	38-41
	Perdite acquedotto	3, Risorse idriche	48-51
	Indice di rinnovamento rete acquedottistica	3, Risorse idriche	50
	Qualità dell'acqua potabile	3, Risorse idriche; 4, Cittadini e aziende clienti dei nostri servizi	52, 96
	Rendimento medio depuratori Etra abbattimento COD	3, Risorse idriche	54
	Capacità di depurazione	3, Risorse idriche	54
	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	3, Rifiuti	56
	Raccolta differenziata % nei Comuni gestiti da Etra	3, Rifiuti	56

Legenda

Capitolo

- 1 Chi siamo
- 2 Qual è il nostro impatto economico
- 3 Qual è il nostro impatto ambientale
- 4 Qual è il nostro impatto sociale

Glossario

AE (Abitanti Equivalenti)

Con il termine “abitante equivalente” viene indicato un carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante. Il carico organico è misurato indirettamente con un parametro chiamato BOD5, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell’arco di 5 giorni. È normalmente associato a un abitante equivalente un carico organico in termini di BOD5 di 60 g/giorno e un carico idraulico di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il numero di abitanti fittizio che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

COD (Chemical Oxygen Demand domanda chimica di ossigeno)

La COD è un parametro utilizzato per misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d’acqua. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell’acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

Compost

Il compost, detto anche terriccio o composta, è un terriccio con ottime proprietà concimanti ed è il risultato della decomposizione e dell’umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata, ecc.). La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e può avvenire solo in presenza di ossigeno. Il processo, detto compostaggio, è controllato e accelerato dall’uomo negli impianti di compostaggio, ma avviene spontaneamente in natura e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio domestico. Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte con la raccolta differenziata è un ottimo fertilizzante, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

Conferimento dei rifiuti

È l’azione con cui il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta, che può svolgersi con modalità diverse a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

CONSIP

Consip è una società per azioni del ministero dell’Economia e delle Finanze e opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni (PA). Gestisce il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA, che ha lo scopo di:

- razionalizzare la spesa di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari grazie a una approfondita conoscenza dei mercati e all’aggregazione della domanda;
- semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure di approvvigionamento pubblico, grazie anche all’utilizzo di tecnologie informatiche.

Contenitori interrati

Si tratta di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti dotati di ampi serbatoi di accumulo interrati. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di decoro urbano e igiene pubblica in zone ad alta densità abitativa.

ESCO (Energy Service Company)

Le ESCO sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l'efficienza energetica degli edifici o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al minor consumo di energia vengono utilizzati per ammortizzare i costi d'investimento.

FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani)

Comprende i rifiuti urbani comunemente chiamati "umido".

Fossa Imhoff o Vasca Imhoff

Le vasche settiche tipo Imhoff sono vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la vasca di sedimentazione primaria, quello inferiore è destinato alla digestione (o fermentazione) dei fanghi. I reflui entrano nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

GRI

È l'acronimo di Global Reporting Initiative, un gruppo di studio internazionale che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la rendicontazione di sostenibilità. Le linee guida chiamate G4 per il reporting di sostenibilità sono disponibili sul sito www.globalreporting.org. Le linee guida GRI prevedono che l'azienda riporti determinati contenuti sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un elenco di indicatori di performance suddiviso in diverse categorie (EC = performance economica, EN = performance ambientale, LA = condizioni di lavoro, HR = diritti umani, SO = responsabilità sociale, PR = responsabilità di prodotto). L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella "Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI".

in house (affidamento)

Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un controllo analogo alla gestione diretta e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

kWp (Chilowatt picco)

È la potenza massima (o di "picco") di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

MOL (Margine Operativo Lordo)

È il valore che misura il margine economico al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale)

È una dichiarazione che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi, i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto e chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico. La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

Press container

È un contenitore per rifiuti, dotato al suo interno di una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più

lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I press container sono in genere dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento. Possono essere inoltre dotati di dispositivi di accesso controllato, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

ROE (Return On Equity)

È l'indice che misura la redditività del capitale proprio. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

ROI (Return On Investments)

È l'indice che misura la redditività del capitale investito, quindi l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

Stakeholder (portatori di interesse, interlocutori)

Sono i soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

TARI

Nel 2013 è stata applicata la TARES, un tributo che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, comprende un importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi.

La normativa ha previsto per i Comuni la possibilità di applicare la TARES in due modi:

1. come **tributo** calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto metodo normalizzato);
2. in parte come tributo calcolato sulla superficie degli immobili e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come **corrispettivo** determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Questa opzione era consentita ai Comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale di tali quantità.

Con il 1° gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita dalla **IUC, l'imposta unica comunale** introdotta dalla legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014) e composta da:

- **IMU** imposta municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- **TASI** tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- **TARI** importo per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo.





Nel 2015 è rimasta invariata la normativa sulla TARI.

Comuni serviti

Comune	2014		2015		2016	
	Residenti al 31/12/2014	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2015	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2016	servizi gestiti
Asiago (VI)	6.461		6.426		6.429	
Bassano del Grappa (VI)	43.363		43.372		43.395	
Battaglia Terme (PD)	3.928		3.881		3.881	
Borgoricco (PD)	8.703		8.755		8.765	
Cadoneghe (PD)	16.228		16.206		16.199	
Campo San Martino (PD)	5.772		5.752		5.775	
Campodarsego (PD)	14.608		14.668		14.638	
Campodoro (PD)	2.704		2.685		2.669	
Campolongo sul Brenta (VI)	819		818		815	
Camposampiero (PD)	12.194		12.134		12.056	
Carmignano di Brenta (PD)	7.651		7.621		7.614	
Cartigliano (VI)	3.809		3.800		3.780	
Cassola (VI)	14.692		14.619		14.735	
Cervarese Santa Croce (PD)	5.722		5.742		5.770	
Cison del Grappa (VI)	938		906		911	
Cittadella (PD)	20.152		20.155		20.157	
Conco (VI)	2.175		2.158		2.143	
Curtarolo (PD)	7.301		7.325		7.302	
Enego (VI)	1.717		1.699		1.676	
Fontaniva (PD)	8.268		8.170		8.087	
Foza (VI)	702		695		701	
Galliera Veneta (PD)	7.105		7.149		7.145	
Gallio (VI)	2.380		2.396		2.390	
Galzignano Terme (PD)	4.426		4.371		4.329	
Gazzo (PD)	4.347		4.307		4.305	
Grantorto (PD)	4.721		4.666		4.646	
Limena (PD)	7.874		7.952		7.890	
Loreggia (PD)	7.610		7.597		7.583	
Lusiana (VI)	2.691		2.660		2.619	
Marostica (VI)	13.941		13.989		14.008	
Mason Vicentino (VI)	3.532		3.503		3.493	
Massanzago (PD)	6.029		6.045		6.067	
Mestrino (PD)	11.472		11.431		11.456	
Molvena (VI)	2.589		2.576		2.570	
Montegalda (VI)	3.383		3.388		3.428	
Montegrotto Terme (PD)	11.266		11.331		11.370	
Mussolente (VI)	7.646		7.654		7.630	
Nove (VI)	5.069		5.038		4.999	
Noventa Padovana (PD)	11.257		11.265		11.382	
Pianezze (VI)	2.155		2.155		2.173	
Piazzola sul Brenta (PD)	11.265		11.251		11.244	
Piombino Dese (PD)	9.553		9.534		9.558	
Pove del Grappa (VI)	3.092		3.083		3.093	
Pozzoleone (VI)	2.799		2.775		2.784	
Resana (TV)	9.517		9.522		9.490	
Roana (VI)	4.339		4.321		4.298	
Romano d'Ezzelino (VI)	14.504		14.470		14.407	
Rosa' (VI)	14.482		14.417		14.444	
Rossano Veneto (VI)	8.075		8.091		8.096	
Rotzo (VI)	658		666		658	
Rovolon (PD)	4.930		4.967		4.987	
Rubano (PD)	16.120		16.173		16.283	
Saccolongo (PD)	4.959		4.940		4.922	
San Giorgio delle Pertiche (PD)	10.225		10.214		10.225	
San Giorgio in Bosco (PD)	6.282		6.327		6.290	
San Martino di Lupari (PD)	13.205		13.177		13.164	
San Nazario (VI)	1.705		1.696		1.691	

Comune	2014		2015		2016	
	Residenti al 31/12/2014	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2015	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2016	servizi gestiti
San Pietro in Gu (PD)	4.523		4.523		4.497	
Santa Giustina in Colle (PD)	7.232		7.219		7.212	
Saonara (PD)	10.265		10.311		10.406	
Schiavon (VI)	2.623		2.627		2.625	
Selvazzano Dentro (PD)	22.866		22.929		22.946	
Solagna (VI)	1.936		1.901		1.889	
Teolo (PD)	9.034		9.065		9.044	
Tezze sul Brenta (VI)	12.819		12.826		12.840	
Tombolo (PD)	8.372		8.352		8.379	
Torreglia (PD)	6.153		6.162		6.165	
Trebaseleghe (PD)	12.807		12.840		12.927	
Valstagna (VI)	1.829		1.816		1.827	
Veggiano (PD)	4.645		4.668		4.719	
Vigodarzere (PD)	13.001		13.014		13.056	
Vigonza (PD)	22.280		22.748		22.853	
Villa del Conte (PD)	5.571		5.521		5.549	
Villafranca Padovana (PD)	10.091		10.217		10.246	
Villanova di Camposampiero (PD)	6.059		6.144		6.121	

Legenda

	Servizio idrico integrato affidato a Etra
	Servizio asporto rifiuti affidato a Etra
	Tariffa Igiene Ambientale affidata a Etra
	Illuminazione pubblica affidata a Etra

	2014		2015		2016	
	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni
Etra soci	605.216	75	605.567	75	605.916	75

totale, compreso il Comune di Montegalda, che possiede una quota sociale minima e in cui Etra ha gestito solo il servizio acquedotto fino a marzo 2010.

Abitanti Etra*	601.833	74	602.179	74	602.488	74
Altopiano	21.123		21.021		20.914	
Bassanese	162.417		162.132		162.205	
Padovano**	418.293		419.026		419.369	

* Escluso il Comune di Montegalda. ** Compreso il Comune di Resana (TV).

Servizio idrico						
Consiglio di bacino Brenta	594.187	73	594.525	73	594.858	73
Servizio idrico integrato affidato a Etra*	589.118	72*	594.525	73	594.858	73

* escluso il Comune di Nove, dove Etra è gestore del servizio idrico integrato dal 2014, ma l'acquisizione dei dati era in via di perfezionamento.

Servizio rifiuti						
Servizio rifiuti affidato a Etra	534.376	65	529.257	63	529.394	63
Tariffa igiene ambientale affidata a Etra	434.820	45	456.402	48	461.288	49

Energia						
Illuminazione pubblica affidata a Etra	11.265	1	11.251	1	11.244	1



Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra

Sede legale:

Largo Parolini 82, 36061 Bassano del Grappa (VI)

Sede operativa:

Via del Telarolo 9, 35013 Cittadella (PD)
info@etraspa.it

Redazione Bilancio di sostenibilità 2016:

Area Amministrazione finanza controllo

Responsabile Enrico Lenzini

Elisabetta Bagnasco

Progetto grafico e impaginazione:

Ufficio Comunicazione e Relazioni istituzionali

Per informazioni:

sostenibilita@etraspa.it

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.

Bilancio di esercizio 2016







Indice

Organi della società	123	
Lettera del presidente del Consiglio di Gestione agli Azionisti	124	


Relazione sulla gestione **126**

Rappresentazione informativa generale	126	
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	138	
Gestione dei principali rischi e incertezze	149	
Altre informazioni	150	

Prospetti di bilancio **152**

Stato patrimoniale attivo	152	
Stato patrimoniale passivo	153	
Conto economico	154	
Rendiconto finanziario	155	

Nota integrativa **156**

Contenuto e principi di redazione del bilancio	156	
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	163	
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	174	
Commento alle voci del conto economico	183	
Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del codice civile	197	
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	199	

Relazione della società di revisione **200**

Relazione della società di revisione	200	
--------------------------------------	-----	---

Organi della società

Consiglio di sorveglianza

Cristiano Montagner	Presidente
Cristian Andretta	Componente
Roberto Campagnolo	Componente
Mirella Cogo	Componente
Giuseppe Costa	Componente
Katia Maccarrone	Componente
Riccardo Masin	Componente
Mario Oro	Componente
Francesco Scquizzato	Componente
Lorenzo Segato	Componente
Paolo Tonin	Componente
Alessandro Toninato	Componente
Tiziano Zampieron	Componente
Ferdinando Zaramella	Componente
Massimo Cavallari	Componente revisore

Consiglio di gestione

Andrea Levorato	Presidente
Gianguido Benetti	Componente
Enzo Carraro	Componente
Gianluca La Torre	Componente
Antonia Zoccali	Componente

Organismo di vigilanza

Orietta Baldovin	Presidente
Antonio Magnan	Componente
Maria Pia Ferretti	Componente

Società di revisione

Deloitte&Touche SpA

Lettera del presidente

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2016 contiene un preciso elemento di fondo: nell'arco temporale di dodici mesi Etra è stata protagonista di una svolta strategica che ne ha determinato un netto riposizionamento di capitale e d'immagine. La Società, che già ieri costituiva una pedina importante nel domino dei servizi pubblici, ha fatto un salto di qualità ed è diventata un'azienda in grado di giocare un ruolo di leader nel settore. Lo scorso anno è stata portata a termine una complessa procedura di fusione delle aziende patrimoniali storiche. L'incorporazione di Seta, Altopiano Servizi e Brenta Servizi, è stata realizzata in base alle prescrizioni della Legge di Stabilità 2015, ma è stata soprattutto un'operazione che dal punto di vista economico e finanziario ha fornito quei tasselli necessari per ottenere una solidità mai avuta prima, che ha elevato Etra a società di primo livello nell'ambito dei servizi pubblici del Veneto, facendone un'azienda che si distingue nel panorama generale per le strategie efficaci e competitive, per la gestione trasparente e per la salvaguardia del territorio. Con la fusione delle tre aziende originarie, il patrimonio netto è salito a 190 milioni di euro, rispetto ai 56,8 dell'esercizio precedente.

E mentre procedono tutte le fasi di integrazione operativa, abbiamo anche compiuto tutti i passaggi necessari per giungere a varare il nostro primo vero Piano Industriale. Questo business plan vi è stato dettagliatamente presentato in una serie di tavoli territoriali e poi è stato portato a compimento, con un voto quasi plebiscitario, nei primi mesi del 2017. Un passaggio delicato, affrontato con grande consapevolezza proprio da tutti voi Soci, e che ora ci mette a disposizione tutti quegli strumenti indispensabili per generare valore e per presentarci di fronte a tutti i portatori di interesse come società realmente solida, capace di affrontare le sfide del futuro. Di fronte ai possibili scenari aggregativi, rispetto al rischio di essere preda appetibile per colossi quotati, abbiamo acquisito le coordinate per rinsaldare la nostra mission: fornire servizi ad elevato standard qualitativo, mantenere il controllo pubblico e rafforzare il legame territoriale. Il Piano prevede nel Servizio Idrico Integrato investimenti per 108 milioni di euro, con il reimpiego di almeno il 50% delle tariffe incassate. Nel Servizio Rifiuti, invece, gli investimenti ammonteranno a 34 milioni di euro nel triennio 2016-2018, con l'obiettivo dell'aumento delle utenze. Il percorso di esecuzione del nostro Piano Industriale mette in risalto finalmente il forte potenziale di espansione di questa Società, che toccherà - con il consenso dei Soci - nuove aree di business, valorizzando così il percepito di solidità e affidabilità, da player di primo livello, che Etra merita di avere.

I numeri ci danno ragione. Abbiamo pubblicato gare per opere, servizi e forniture per un valore di circa 100 milioni di euro. Nell'aprile 2016 è entrato in vigore il Nuovo Codice degli Appalti, che ha incontrato forti difficoltà applicative da parte di imprese e stazioni appaltanti in tutta Italia, determinando di fatto notevoli rallentamenti, e talora paralisi, nelle attività in tutto il Paese, e che ha segnato, a livello nazionale, una caduta degli investimenti del 4,4%. Di recente è intervenuto un Decreto correttivo, siglato dal Consiglio dei Ministri, su ben 131 articoli dei 220 totali varati lo scorso anno, una mole di modifiche che dovrebbe permettere di superare alcune complessità che avevano reso estremamente difficile l'adozione del nuovo Codice. Eppure, nonostante il guazzabuglio normativo, la pervicacia nella gestione, accompagnata dalla professionalità del personale delle strutture aziendali, ha consentito un incremento degli investimenti dell'8% rispetto all'esercizio precedente. In una lista di ben 97 gare bandite in dodici mesi del 2016 sono stati stipulati 141 contratti, autorizzati 182 subappalti, emessi oltre 8000 ordini d'acquisto (per valori non superiori ai 40.000 euro). Gli investimenti sono in costante aumento: nel 2015 l'ammontare totale era stato di poco più di 35 milioni di euro, lo scorso anno invece ben oltre i 38 milioni. Parliamo di nuove infrastrutture, adeguamenti, ammodernamento di servizi: tutto a beneficio del territorio. Gli investimenti sono destinati mediamente per il 60% a opere, per il restante 40% a servizi e forniture: interventi, tutti, a conferma del perfetto funzionamento e solidità dell'azienda, dei Comuni Soci e dei cittadini utenti.

Forza e motore del nostro sviluppo resta il radicamento sul territorio, di cui Etra è divenuta un vero presidio. Guardiamo ad esempio all'impegno per la salvaguardia del patrimonio idrico. Nel corso del 2016 abbiamo realizzato il nuovo Piano di Sicurezza dell'Acquedotto, basato sulle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, ovvero sulle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: ora tutta la filiera del servizio Idrico, dalla captazione allo stoccaggio alla distribuzione, è costantemente sottoposta a monitoraggio. Un network di oltre cento operatori di Etra è collegato online in modo permanente per prevenire o intervenire tempestivamente su qualsiasi imprevisto. Ma insieme a queste procedure all'avanguardia, sono incrementate ulteriormente le analisi di laboratorio (40.000 del 2015, oggi aumentate fino a circa

44.000). Nella nostra acqua non ci sono PFAS, non ci sono glifosati (pesticidi usati in agricoltura). Per quanto riguarda l'estensione delle reti, complessivamente la rete fognaria gestita nel 2016 risulta di 2.526 km per un totale di 196.444 utenze servite, mentre la rete acquedotto arriva a 5.368 km per un totale di 249.804 utenze.

Nel servizio rifiuti è proseguita la diffusione nel territorio gestito della raccolta puntuale del rifiuto secco non riciclabile, con l'adesione nel 2016 di altri cinque tra i Comuni gestiti, e la percentuale di raccolta differenziata si è mantenuta elevata, con un valore medio sul territorio gestito pari al 68,7%, che supera il 71% se si considera anche il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente al 2,5%. Un dato eccezionale, rispetto alla media nazionale che si ferma al 47,5%. Il nostro massimo impegno è stato dedicato alla riduzione delle tariffe: all'inizio del 2016 abbiamo effettuato un taglio del 3,5%, concretizzando reali risparmi nelle bollette delle famiglie. Risparmi che trovano un seguito nei nuovi piani finanziari, dove un sistema modulare di premialità consente ai Comuni Soci di ottenere riduzioni fino ad un ulteriore 2%: perché, se è ormai acquisito il principio comunitario secondo cui "chi inquina paga", è altrettanto giusto che risparmi chi è virtuoso.

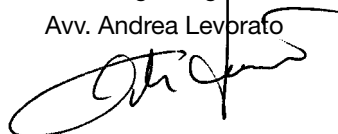
Il valore della produzione è rimasto sostanzialmente invariato, intorno ai 171 milioni di euro. Marcata, invece, è stata la riduzione dei costi operativi, con un calo di quasi il 3%, da 114,3 a 110,8 milioni. Un successo delle strategie organizzative, mirate al connubio tra efficienza e contenimento. Ottime sono le performance dei principali indicatori di bilancio. L'Ebitda - il Margine Operativo Lordo - attestatosi a 46,6 milioni di euro, è cresciuto del 14% rispetto al 2015. L'utile, in particolare, ha avuto un'impennata del 102%, passando dai 3,9 milioni di euro del 2015 a quasi 8 milioni del 2016. Ha ricevuto sostanziali benefici dalla fusione delle società patrimoniali, ma anche dalla riduzione dei costi operativi e, ciò che più importa, con invarianza dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Una società pubblica come è Etra, proprio perché società per azioni, non deve temere di fare utili, perché sono il segno di una condizione di buona salute dell'impresa. Questa voce di bilancio potrà essere destinata dai Soci coerentemente con le previsioni statutarie. Nuovi risultati eccellenti anche alla voce "valore aggiunto": la differenza tra valore di produzione e costi si conferma in crescita anche quest'anno, dai 77,5 milioni del 2015, a poco meno di 79 milioni nel 2016, confermando l'identità di Etra come motore di sviluppo per i suoi stakeholder e per il territorio.

Il dato di customer satisfaction si conferma convincente: gli indici di gradimento sintetici relativi a tutti i servizi superano la soglia di accettabilità convenzionalmente fissata a 70 punti, sfiorando la buona media del 79%. Tra le attività sviluppate nel 2016 per migliorare la qualità del servizio al cliente vi è l'attivazione del nuovo sportello di Torreglia per i Comuni del bacino dei Colli Euganei e l'apertura con orario continuato, per un giorno alla settimana, degli sportelli nelle sedi di Bassano del Grappa, Rubano e Vigonza. In queste tre sedi e in quella di Cittadella è inoltre proseguito il servizio di accoglienza agli sportelli. Parallelamente, sono stati effettuati investimenti sulle persone e sono state introdotte nuove tecnologie digitali per rendere ancora più facile, veloce ed efficiente il nostro servizio alla clientela. Il sito internet aziendale www.etraspa.it, già rinnovato a fine 2015, nel 2016 è stato oggetto di una importante implementazione. Nell'area privata del sito è stata attivata per l'utente registrato la possibilità di consultare i dati relativi ai servizi e svolgere direttamente online le principali pratiche o richieste di informazione. Infatti, la nostra offerta di servizi deve essere veicolata attraverso una giusta combinazione di canali fisici e canali virtuali.

Fiore all'occhiello di Etra rimane l'educazione ambientale, che oltre al Progetto Scuole, gestisce incontri con cittadini e associazioni, visite guidate, focus specifici e manifestazioni sul territorio: 25.000 gli alunni coinvolti e oltre 1.200 gli eventi organizzati tra lezioni, incontri, laboratori e visite.

Dobbiamo proseguire su questa strada: crescere in modo sostenibile e rafforzare il nostro modello di "essere" e di "fare" servizio. Un modello basato su solidità aziendale, professionalità affidabili, innovazione e sviluppo responsabili, per creare valore condiviso, nel lungo termine, per tutti.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levorato



Relazione sulla gestione

Rappresentazione informativa generale

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano nei suoi confronti il controllo analogo in via diretta e tramite la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL, e in loro favore svolge la parte prevalente della propria attività.

Il controllo analogo è svolto dai soci e dall'Autorità d'ambito grazie all'adozione, da parte di Etra, di un modello di governance dualistico, che prevede:

- un Consiglio di Sorveglianza, che definisce le strategie aziendali e ha competenze di controllo e verifica della gestione;
- un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

Il Consiglio di Sorveglianza in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 30/01/2015. L'attuale Consiglio di Gestione è stato nominato in data 26/02/2015. La nomina dei due Consigli è avvenuta dopo un periodo di prorogatio dei precedenti organi, durato vari mesi.

Gli attuali organi societari cessano con l'approvazione del bilancio per scadenza del termine, al completamento di due esercizi di gestione. Durante tale periodo è stato approvato anche il bilancio 2014, interamente gestito dai precedenti organi, per la necessità di garantire continuità alla gestione societaria.

Evoluzione normativa nell'anno 2016 in materia di servizi pubblici e di società in house

Con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSPP) è stata data attuazione agli articoli 16 e 18 della legge n. 124/2015 (c.d. "Legge Madia") che ha delegato il Governo alla riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, e ciò al fine di perseguire obiettivi di trasparenza, semplificazione normativa e razionalizzazione delle risorse pubbliche.

Si precisa che la censura di incostituzionalità che ha investito l'articolo 18 della legge n. 124/2016 nella parte in cui ha previsto, ai fini dell'adozione dei decreti legislativi attuativi della legge delega stessa, il mero "parere" anziché l' "intesa" con le Regioni, in violazione delle competenze regionali, non ha investito i vari decreti attuativi che – ha precisato la Corte – potranno eventualmente essere oggetto di autonome pronunce, qualora impugnati.

I decreti de quibus, pertanto, allo stato, sono in vigore.

In relazione al TUSPP si segnala che è stato approvato lo schema di decreto correttivo, che ha incontrato il parere favorevole con osservazioni del Consiglio di Stato. Detto decreto, che prevede una serie di novità rispetto al testo vigente nonché la proroga dei termini di adeguamento alle prescrizioni ivi contenute¹, ad oggi, tuttavia, non risulta essere stato adottato. In particolare, il decreto correttivo de quo fissa, allo stato, al 30 luglio 2017 il termine entro il quale le società

Nota 1

In particolare, il decreto correttivo de quo fissa, allo stato, al 30 luglio 2017 il termine entro il quale le società adeguano la propria governance societaria; al 30 giugno 2017 il termine entro cui deve avvenire la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute; al 30 giugno 2017 il termine entro il quale le società devono effettuare la ricognizione del personale in servizio al fine di individuare eventuali eccedenze; il divieto di nuove assunzioni, fissato al 30 giugno 2018, decorre dalla data di emanazione del decreto del ministro del lavoro.

adeguano la propria governance societaria; al 30 giugno 2017 il termine entro cui deve avvenire la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute; al 30 giugno 2017 il termine entro il quale le società devono effettuare la ricognizione del personale in servizio al fine di individuare eventuali eccedenze; il divieto di nuove assunzioni, fissato al 30 giugno 2018, decorre dalla data di emanazione del decreto del ministro del lavoro.

Il TUSPP ha introdotto una serie di adempimenti per le società a controllo pubblico, prevedendo anche specifiche disposizioni applicabili alle sole società in house.

Gli adempimenti introdotti, con specifico riferimento a quelli applicabili ad Etra SpA, sono qui di seguito elencati:

- relazione da parte dell'organo amministrativo sul governo societario, nella quale siano indicati gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3 TUSPP, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio (art. 6, comma 4, TUSPP);
- applicazione del D.L. 293/1994 "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" agli organi di amministrazione e controllo delle società in house (art. 11, comma 15, TUSPP) che, in particolare, comporta l'obbligo di ricostituzione degli organi amministrativi entro la scadenza del termine di durata degli stessi o, al più tardi, entro il termine di proroga non superiore a 45 giorni; tale norma stabilisce, altresì, l'obbligo per gli uffici titolari del potere di nomina dei componenti degli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo di provvedere alla tenuta e all'aggiornamento di tutti i dati relativi ai termini di scadenza, proroga e decadenza degli organi amministrativi (su tale obbligo vigila la Presidenza del Consiglio dei Ministri);
- adeguamento dello Statuto, originariamente previsto entro il 31 dicembre 2016 (art. 26, comma 1, TUSPP, salvo quanto previsto in nota 1), alla previsione che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16 TUSPP);
- obbligo di applicazione della disciplina contenuta nel D.lgs. 50/2016 per l'acquisto di lavori, beni e servizi, ferma restando la disciplina del regime speciale degli affidamenti in house di cui all'art. 192 del D.lgs. 50/2016 (art. 16, comma 7, TUSPP);
- ricognizione straordinaria, originariamente prevista entro il 23 marzo 2017, (salvo quanto previsto in nota 1) delle partecipazioni detenute al 23.09.2016 da trasmettere alla Corte dei Conti e alla Struttura di controllo istituita presso il MEF (art. 15 TUSPP);
- ricognizione periodica delle partecipazioni, con decorrenza dal 2018 (art. 26, comma 11, TUSPP), ai sensi dell'art. 20 TUSPP;
- ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze, originariamente prevista entro il 23 marzo 2017 (salvo quanto previsto in nota 1); l'elenco delle eventuali eccedenze deve essere trasmesso alla Regione secondo le modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo dall'elenco secondo le modalità stabilite dall'emanando decreto interministeriale (art. 25, commi 1 e 4, TUSPP);
- adeguamento, originariamente previsto entro il 23 marzo 2017 (salvo quanto previsto in nota 1) agli adempimenti di cui all'art. 11, comma 8 TUSPP (art. 26, comma 10 TUSPP): obbligo per gli amministratori che siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, di riversare i relativi compensi alla società di apparte-

nenza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa individuato con decreto del MEF che, ad oggi, non consta essere stato adottato. Trova, pertanto, ad oggi, applicazione l'art. 4, comma 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 a norma del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013";

- adeguamento statutario, originariamente previsto entro il 31 dicembre 2016, (salvo quanto previsto in nota 1) alle disposizioni di cui all'art. 11 comma 9, TUSPP, in ordine: a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Si segnala che, pur essendo tutti i termini di cui sopra prorogati in ragione della mancata adozione del decreto correttivo, Etra ha comunque già avviato il procedimento di revisione statutaria per l'adeguamento normativo alle norme introdotte.

In ordine all'adeguamento statutario di cui all'art. 11, comma 2, TUSPP, ai sensi del quale "l'organo amministrativo ... è costituito di norma da un amministratore unico" si ribadisce che la mancata adozione dei decreti ministeriali (v. nota 1) offre elementi interpretativi tali da consentire di mantenere l'attuale assetto amministrativo sino ad emanazione degli stessi.

Si segnala, da ultimo, che sulla scia dei recenti indirizzi interpretativi in relazione all'ambito di applicazione (esteso ad Etra SpA in quanto società in house e, pertanto, rientrante tra quelle di cui all'art. 1, comma 2 D.Lgs n. 165/2001) delle disposizioni poste a tutela dell'esigenza di contenimento dei fenomeni corruttivi (cfr. L. 190/2012), Etra SpA si è posta l'obiettivo di perseguire con il massimo rigore possibile la separazione dei poteri gestori da quelli di controllo.

In particolare, Etra, recependo sul punto il contenuto delle Linee Guida approvate dall'ANAC con propria delibera n. 8 del 17 giugno 2015, ha così adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con provvedimento del Consiglio di Gestione del luglio 2016, oggetto di revisione periodica.

Detto Piano Triennale, elaborato ed adottato nel rispetto del decreto legislativo n. 231 del 2001, rappresenta lo strumento attraverso il quale Etra spa ha chiarito il processo finalizzato a definire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, con particolare attenzione, come già accennato, ad attuare il modello di rigida separazione degli organi di gestione da quelli di controllo allo scopo di escludere che eventuali commistioni tra essi possano condurre a fenomeni anche solo potenzialmente corruttivi.

Il Piano, peraltro, introduce un modello procedurale che viene applicato ad ogni attività, i cui esiti saranno costantemente aggiornati e riferiti all'ANAC: in particolare, si segnala la nomina di un Responsabile del Piano, figura interna all'organizzazione aziendale, con compiti specifici e dedicati, la previsione di una stretta collaborazione tra il Responsabile del Piano e l'Organismo di Vigilanza, organo collegiale esterno ad Etra e deputato, tra l'altro, al controllo sull'osservanza delle corrette procedure, controllo svolto in modo autonomo ed indipendente.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, rubricato: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività. Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del D.L. n. 90/2014. Tale disposizione ha

espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società in house, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012: pertanto, viene chiarito che le società destinatarie di affidamenti in house sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Nel 2016 è proseguito il percorso intrapreso da Etra SpA nell'anno precedente, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dall'ANAC. La Società è attualmente dotata di un "Programma per la Trasparenza e l'integrità" e ha adottato il Piano di Prevenzione della corruzione – edizione 2016 (allegato al Modello ex D.lgs.231/2001) con deliberazione del Consiglio di Gestione del 30.06.2016.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del decreto legislativo 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "...una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività...", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal decreto legislativo n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni. In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato, nel corso del 2016, l'Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza di Etra ha potuto operare con la piena collaborazione di tutti gli operatori che, anche a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2016, hanno fornito ampia collaborazione e cooperazione, consentendo all'Organismo la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza settimanale, operando collegialmente, attivando i flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata con particolare attenzione all'ambito della sicurezza aziendale e all'ambito degli approvvigionamenti.

Per l'anno 2017, approntato il nuovo Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, già in fase di gestazione, si provvederà, tra l'altro, alla ricognizione sui dati del bilancio 2016, alla ricognizione sullo stato di applicazione del decreto legislativo n. 81 del 2008, alla ricognizione sullo stato delle consulenze tecniche, amministrative e legali, alle verifiche periodiche sulla conformità dei processi di fornitura dell'acqua potabile, sulle autorizzazioni ambientali.

L'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA in Etra SpA

Con la stipula dell'atto in data 22 dicembre 2016 e la successiva iscrizione presso il Registro Imprese in data 27 dicembre si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA in Etra SpA. Tale operazione ha determinato l'estinzione delle tre società incorporate ed il trasferimento di tutte le attività e le passività patrimoniali nonché di tutti i diritti ed obblighi in capo alla società incorporante Etra SpA.

L'operazione di fusione era finalizzata ad ottemperare alla norma contenuta nell'art. 1, co. 611-616 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015). La suddetta disposizione normativa prevedeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali dovessero avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente, al fine di conseguire la riduzione delle stesse.

Secondo la medesima disposizione normativa tale razionalizzazione doveva essere effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultavano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare le società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Considerato che le suddette società incorporande risultavano partecipate esclusivamente dagli enti locali del territorio di competenza, erano prive di dipendenti e dotate esclusivamente dell'organo amministrativo e di controllo, rientravano a pieno titolo nella previsione dell'art. 1, co. 611 della Legge 190/2014 e di conseguenza avrebbero dovuto essere eliminate.

L'operazione di fusione ha avuto numerosi risvolti positivi:

- innanzitutto ha consentito di superare in via definitiva le incertezze nell'applicazione della tariffa collegate ai piani di ammortamento dei beni patrimoniali di proprietà delle società scisse utilizzati da Etra SpA;
- sotto il profilo strategico, l'incremento della patrimonializzazione di Etra SpA ha determinato in via generale un aumento della competitività della società risultante dalla fusione, ed il conseguente miglioramento del rating finanziario con relativa maggiore facilità di accesso al credito ad un costo inferiore, nell'ottica di un incremento della capacità di effettuare investimenti sul territorio;
- ha permesso inoltre l'eliminazione dei costi della gestione amministrativa, contabile e di funzionamento degli organi societari delle società incorporate e, tra l'altro, in forza del principio di continuità civilistica e fiscale, consente alla società incorporante di proseguire nella detassazione, in forza del regime di "moratoria fiscale" ex art. 66, co. 14, del D.L. 331/1993, delle quote dei contributi regionali ricevuti per la realizzazione delle reti e degli impianti idrici necessari per l'erogazione del S.I.I.

L'operazione di fusione si è basata sulla valutazione del patrimonio economico delle società coinvolte al 31 dicembre 2015, commissionata dagli amministratori ad un esperto indipendente selezionato con apposito bando d'asta. Tale valutazione era indispensabile per la determinazione del rapporto di cambio delle azioni o quote al fine di garantire la proporzionalità dell'attribuzione delle nuove azioni emesse da Etra SpA a favore dei soci delle società incorporate. Il rapporto di cambio ha determinato un avanzo di fusione da concambio e non si è originata nessuna differenza di fusione da annullamento in quanto i soggetti coinvolti non avevano fra loro legami di partecipazione. Per effetto dell'operazione di fusione la società incorporante Etra SpA ha aumentato il proprio capitale sociale complessivamente di € 30.627.718,00

(passando da € 33.393.612,00 ad € 64.021.330,00) con attribuzione ai soci delle società incorporate di n. 30.627.718 azioni di nuova emissione. Le n. 211 azioni proprie del valore nominale di € 6.330,00 possedute da Se.T.A. SpA sono, invece, state annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-ter, co. 2 del Codice Civile.

La fusione è avvenuta con retrodatazione contabile e fiscale ex art. 2501-ter, co.1, nn. 5) e 6) c.c. ex art. 172, co. 9, del TUIR all'1 gennaio 2016.

I valori contabili rilevati in Etra sono riassunti nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO		CONTO ECONOMICO	
Immobilizzazioni	89.262.610	Capitale sociale	30.627.718	Valore della produzione	1.007.351
Crediti verso clienti	401	Riserve	94.551.614	Costi per servizi	29.924
Crediti tributari	488.146	Risultato dell'esercizio	998.075	Costi per godimento beni di terzi	(26.680)
Disponibilità liquide	41.871	totale patrimonio netto	126.177.407	Oneri diversi di gestione	6.834
totale attivo circolante	530.417	Fondo ripristino beni di terzi	(69.995.890)	Proventi e oneri finanziari	802
		Debiti diversi	(1.001.233)		
		Risconti passivi	34.612.744		
Totale attivo	89.793.027	Totale passivo	89.793.027	Risultato dell'esercizio	998.075

Nell'attivo patrimoniale si rileva: il valore dei beni acquisiti dalle Società Patrimoniali (€ 89.262.610) e altri crediti diversi iscritti nei bilanci delle Società (€ 530.417).

Nel passivo patrimoniale si rileva:

- il valore del capitale sociale e delle riserve delle società patrimoniali confluite in Etra SpA compreso il risultato dell'esercizio (€ 126.177.407);
- i fondi stanziati originariamente in Etra SpA per il ripristino delle reti una volta terminato il periodo di utilizzo; il loro valore era pari all'ammortamento che avrebbero contabilizzato le patrimoniali se avessero mantenuto la gestione delle reti. L'importo è confluito nel valore netto delle reti ricevute dalle patrimoniali ed iscritto tra le immobilizzazioni materiali (€ -69.995.890);
- il valore risultante dall'elisione delle partite di debito e di credito sussistenti tra Etra SpA e le Società Patrimoniali (€ -1.001.233);
- i risconti passivi correlati all'ottenimento, da parte delle società patrimoniali, dei contributi per la realizzazione delle reti detenute dalle società stesse (€ 34.612.744).

Nel conto economico si rileva il risultato positivo tra i proventi e i costi dell'esercizio (€ 998.075).

In particolare la voce comprende l'eccedenza risultante dall'attribuzione del "fondo ripristino beni di terzi" ai corrispondenti cespiti trasferiti ad Etra.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011. A dicembre 2015 sono state pubblicate tre delibere di assoluto rilievo per l'attività dei gestori nazionali: la deliberazione 664/2015/R/IDR che ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 (MTI-2) per la definizione delle tariffe del servizio idrico integrato (SII) per il quadriennio regolatorio 2016-2019; la deliberazione 656/2015/R/IDR che definisce la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, da recepire per poter accedere all'aggiornamento delle tariffe; la deliberazione 655/2015/R/IDR che ha definito un quadro regolatorio omogeneo della qualità contrattuale del servizio idrico. L'esercizio 2016 ha preso l'avvio con la pubblicazione della determina 1/2016 con la quale l'Autorità ha disposto una nuova raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2014. Etra ha provveduto ad aggiornare i dati richiesti, facendoli pervenire al Consiglio di Bacino Brenta per l'inoltro all'Autorità entro il termine stabilito dalla determina.

Nel primo quadrimestre 2016 inoltre i gestori del SII, in collaborazione con gli enti di governo d'ambito (EGA), hanno lavorato alla predisposizione del nuovo calcolo tariffario per le annualità 2016-2019, in applicazione del nuovo MTI-2; per Etra la proposta tariffaria è stata presentata dal Consiglio di Bacino Brenta all'AEEGSI, che con la deliberazione 325/2016/R/IDR del 16 giugno 2016 ha approvato le tariffe 2016-2019, mantenendo la facoltà per il gestore di rideterminare i valori dell'incremento

to tariffario per le annualità 2018 e 2019 a seguito dell'aggiornamento biennale disciplinato dalla deliberazione 664/2015. Particolare discontinuità rispetto alle precedenti determinazioni tariffarie è rappresentata dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra, i cui effetti risultano già recepiti nel calcolo del MTI-2. In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2016 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-2; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che, ricordiamo, è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

Il 2016 è stato anche l'anno di prima adozione della normativa *unbundling* per il servizio idrico integrato, grazie alla quale l'Autorità reperirà dai gestori informazioni contabili più dettagliate, a garanzia della correlazione tra costi sostenuti e tariffe applicate all'utenza; infatti il bilancio *unbundling* diverrà input per il calcolo delle future tariffe idriche. Il medesimo esercizio è anche l'anno di prima applicazione della deliberazione 218/2016/R/idr che riporta le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale. L'esercizio si è concluso con la pubblicazione della determina 5/2016 con la quale l'Autorità ha indetto una nuova raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del SII e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e il 1° semestre 2016, con scadenza fissata per l'invio dei dati a EGA e AEEGSI nel mese di gennaio 2017. Si riporta l'elenco dei provvedimenti pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico di pertinenza del SII e rilevanti per Etra.

- **Documento di Consultazione 42/2016/R/idr**
Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato, nel secondo periodo regolatorio
- **Deliberazione 137/2016/R/com**
Integrazione del Testo integrato *unbundling* contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (*unbundling*) per il settore idrico
- **Deliberazione 218/2016/R/idr**
Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale
- **Deliberazione 325/2016/R/idr**
Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta
- **Deliberazione 406/2016/R/idr**
Approvazione delle istanze di deroga dagli obblighi relativi all'apertura degli sportelli provinciali, presentate dal Consiglio di Bacino Brenta, d'intesa con il gestore Etra SpA
- **Deliberazione 638/2016/R/idr**
Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti
- **Determina 1/2016 - DSID**
Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2014
- **Determina 3/2016 - DSID**
Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/idr
- **Determina 2/2016 - DSID**
Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2
- **Determina 5/2016 - DSID**
Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016

Servizio ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La TARES era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo.

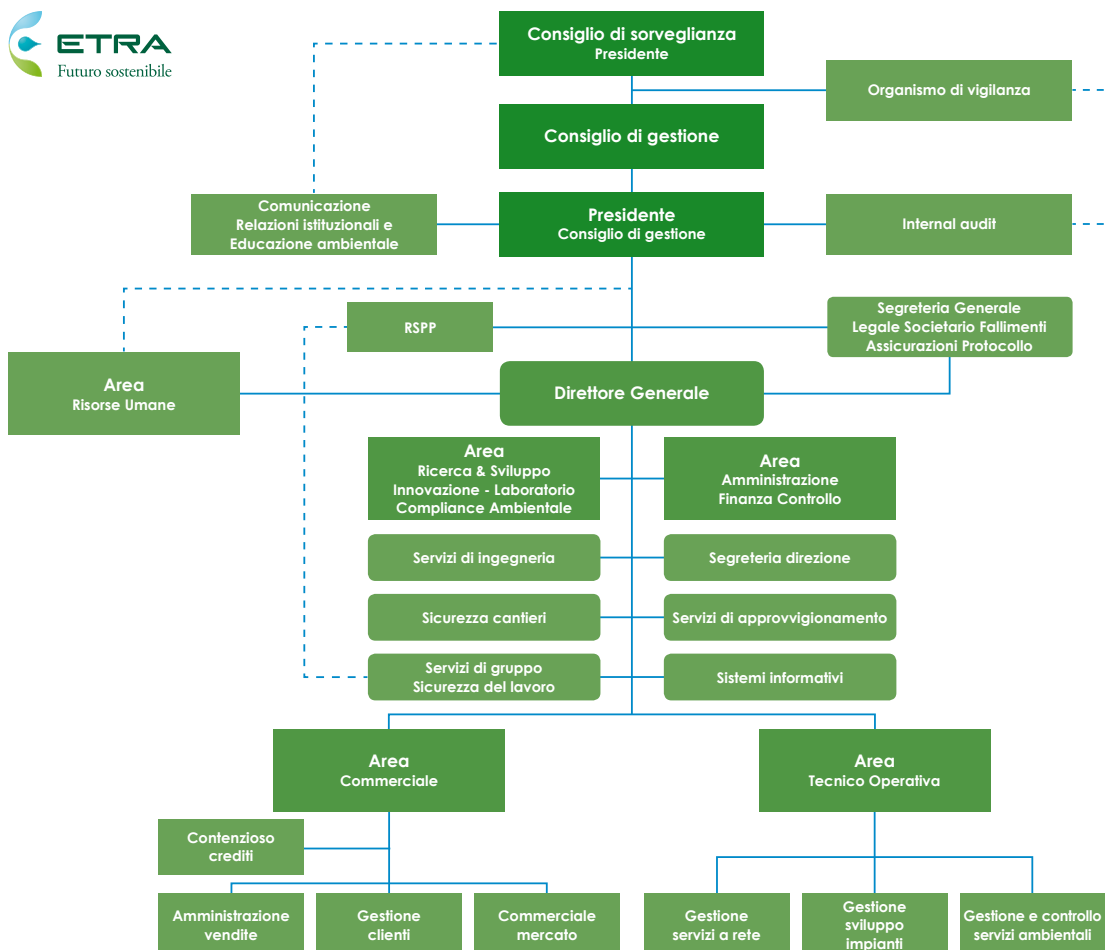
Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA. Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo. Nel 2016, dei 49 Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio di riscossione, 48 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 01/04/2014, è rappresentabile come riportato di seguito:



Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2016 è pari a 858 unità, rispetto alle 849 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 9 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 1 assunzione obbligatoria ai sensi della legge 68/1999;
- N. 2 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati nel corso del 2015;
- N. 49 nuove assunzioni per dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro), per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive) e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni.
- N. 43 cessazioni: dimissioni per pensionamento (n.6 dipendenti), dimissioni volontarie (n.2 dipendenti), licenziamenti (n.3 dipendenti), contratti a termine (n. 32 dipendenti) per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 823,34 unità dell'anno 2015 a 830,75 unità nel 2016 (+0,90%). Il costo medio 2016 per dipendente è pari a € 48.136 annui, con un incremento dello 0,49% rispetto al dato del 2015 (€ 47.901 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2016, rispetto all'esercizio precedente, è dell'1,40% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Gas-Acqua (aumento scatti anzianità e incidenza aumento minimi contrattuali 2015 per l'intero anno) e del CCNL Federambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/08/2016 e riconoscimento Una-Tantum da gennaio 2016);
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2016 (aumento di quasi 8 unità medie rispetto all'anno 2015);
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2014	2015	2016	Delta 2016 - 2015	Delta % 2016 - 2015
Costo del personale (€)	38.940.470	39.439.093	39.989.350	550.257	1,40 %
Personale al 31/12	841	849	858	9	1,06 %
Personale mediamente in servizio	819,54	823,34	830,75	7,41	0,90 %
Costo medio (€/dipendente)	47.515	47.901	48.136	235	0,49 %

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	212	24,71 %
Uomo	646	75,29 %
Totale	858	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di poco superiore ai 44 anni (44,30 nel 2016 rispetto ai 43,50 del 2015). L'anzianità media aziendale è pari a 11,37 anni (10,71 nel 2015).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2016, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	44,30	40,53	45,55
Anzianità	11,37	10,93	11,51

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2016 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,82%	0	0,00%	7	1,08%
Quadro	22	2,56%	3	1,42%	19	2,94%
Impiegato	397	46,27%	208	98,11%	189	29,26%
Operaio	432	50,35%	1	0,47%	431	66,72%
Totale	858	100,00%	212	100,00%	646	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2016 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di un quadro (per pensionamento), di un operaio e un incremento di undici dipendenti appartenenti alle qualifiche di impiegato.

La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2016 le **ore totali di formazione** sono state **18.100**, il **46%** delle quali dedicate alla **sicurezza**, il **41%** incentrate sulla **preparazione tecnica** e il **13%** sullo sviluppo di **competenze trasversali**. Le **ore totali di formazione pro capite** stimate sono state **21**; l'**87%** dei lavoratori ha partecipato ad almeno un **corso di formazione**.

Ore di formazione	2014	2015	2016
Ore di formazione totali	16.500	17.130	18.100
Ore di formazione medie per dipendente	19,5	20	21

Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, nel 2016 è stato avviato un nuovo piano "**Sicurament...E TRA noi: azioni positive**" che ha consentito il coinvolgimento di più di 400 dipendenti in 13 percorsi differenziati, non solo sul tema della **sicurezza** ma anche su quello del **benessere organizzativo**. In particolare, in riferimento a quest'ultimo tema, nell'ambito dell'aggiornamento formativo previsto dall'Accordo Stato Regione, è stato proposto il corso "**Ben-Essere al lavoro in sicurezza**" dedicato alla gestione del rischio stress lavoro correlato. Nell'ambito della formazione tecnico-professionale, diverse sono le attività formative realizzate nel 2016 per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali richieste nei vari settori aziendali. Le attività sono state realizzate tramite interventi mirati di docenti esterni o anche mediante *training on the job*, una modalità formativa che prevede l'affiancamento e l'assistenza di un addestratore direttamente sul posto di lavoro.

In riferimento alla formazione trasversale, è stato avviato nel 2016 il percorso **“Il valore delle relazioni per il benessere organizzativo e personale”** allo scopo di valorizzare e supportare l'attività di tutti i lavoratori dedicati alla gestione del cliente, per facilitare le relazioni anche in situazioni particolarmente critiche. Inoltre, a seguito della conclusione positiva del progetto “Etra cantiere di sviluppo” avviato nel 2015, sono stati organizzati dei percorsi formativi di **sviluppo delle “soft skill”** per fornire ai partecipanti strumenti e metodologie efficaci per accrescere le potenzialità legate all'intelligenza emotiva. Sono stati avviati tre percorsi differenziati, su *leadership*, *project management* e competenze trasversali, che si concluderanno nel primo trimestre 2017.

Responsabilità sociale

Nel 2016 si è rinnovato l'impegno di Etra a sostegno di progetti in ambito sociale.

Nel 2016 Etra ha deliberato di destinare € 900.000 alla realizzazione di servizi in campo ambientale nell'ambito del progetto di interventi di politica attiva e sostegno del reddito di persone in situazione di disagio nei Comuni soci.

Il progetto, che si realizzerà in collaborazione con il Fondo Straordinario di solidarietà, con la Diocesi di Padova, Coofcooperative e Irecoop (ente capofila) si rivolgerà a 500 beneficiari residenti nel territorio della società. Si realizzeranno: un corso di formazione e di accompagnamento, l'inserimento lavorativo di circa il 50% dei beneficiari con attività di tirocinio presso aziende del territorio e del restante 50% con attività di tirocinio presso aziende e cooperative sociali per la realizzazione di progetti di utilità sociale segnalati dai Comuni. Il Progetto avrà concreta attuazione nel corso del 2017.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Per il 2016 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza, dell'impianto di Campodarsego e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, estesa alla gestione dei Centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone. Nel 2016 il sistema di gestione ambientale è stato esteso anche all'attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze. È tuttora in corso il percorso per estendere il sistema di gestione ambientale a tutte le attività aziendali. Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025. Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore. La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS). In Etra nel 2016 i RLS sono 5. I RLS ricevono un'opportuna formazione,

raccogliono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2016 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- proseguimento del progetto relativo alla **prevenzione incendi** ricomprensivo la catalogazione e la manutenzione dei presidi antincendio, la revisione della procedura aziendale e dei Piani di Emergenza e la riorganizzazione interna delle squadre di emergenza e di primo soccorso;
- proseguimento del progetto di **valutazione dei rischi specifici** (rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, esplosione, chimico, biologico, campi elettromagnetici) attraverso la collaborazione con altre aziende;
- avvio del progetto di **aggiornamento del DVR** tramite software, con la gestione della sorveglianza sanitaria aziendale, della formazione e del processo di assegnazione e consegna dei DPI;
- gestione tramite software delle **scadenze riferite alla manutenzione periodica di tutti i DPI e i DPC** di terza categoria;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per **uniformare il sistema di gestione della sicurezza** delle aziende coinvolte;
- revisione del **sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro (SGSL)** con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2018;
- avvio del progetto di installazione presso le sedi e i siti più significativi di defibrillatori semiautomatici (DAE); tale progetto è stato accompagnato dall'erogazione di formazione specifica all'utilizzo di tali dispositivi ad alcuni componenti delle squadre di emergenza.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguite le interviste post-infortunio ai lavoratori per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio comunicazione si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale nelle scuole.

L'ufficio segue i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale. Inoltre, si occupa dell'indagine di *customer satisfaction* che viene effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio e ogni due anni per i clienti dei servizi commerciali.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2016 sono stati realizzati 208 comunicati, 14 conferenze stampa e 53 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici. Nell'anno sono usciti 1.202 articoli su Etra, il 96% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 193. Sono stati realizzati 2 incontri "tecnico-informativi", per i Comuni soci, dedicati all'emergenza PFAS e al tema dell'economia circolare.

Le campagne e le attività informative vengono realizzate allo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi. Il 2016 ha visto la realizzazione di 17 campagne in altrettanti Comuni, tra cui Bassano del Grappa dove la gestione della tariffa è passata a Etra. Su tutto il territorio (esclusi i Comuni di Tombolo, Montegrotto Terme e Torreglia) è stata inoltre realizzata una campagna per l'attivazione della raccolta a domicilio su chiamata degli inerti, in alternativa al conferimento al Centro di raccolta.

Tra le attività svolte, è da segnalare inoltre: lo sviluppo del nuovo sito internet online da ottobre 2015; l'aggiornamento costante della app "Etra rifiuti", per la quale si registrano, a fine 2016,

circa 21.500 scaricamenti complessivi; l'apertura del nuovo sportello di Torreglia; il proseguimento della campagna "+Cibo -Spreco", con circa 100 tonnellate di rifiuto recuperato dall'inizio del progetto, nel 2014; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 32 giornate ecologiche.

Il progetto RePlaCe BELT, avviato nel 2015, ha visto il proseguimento delle iniziative di comunicazione pianificate da Etra. Nel corso del 2016, è stata raccolta la plastica rigida urbana in 7 Comuni (Cartigliano, Curtarolo, Fontaniva, Gazzo, Grantorto, Massanzago, Rossano Veneto): sono state inviate delle informative e allestiti dei punti di raccolta per il conferimento dei rifiuti in plastica rigida che non costituiscono imballaggio. All'interno del Progetto scuole, sono proseguite le attività di laboratorio sulla plastica rigida.

L'Ufficio ha realizzato 58 calendari sulla raccolta differenziata per 47 dei Comuni in cui Etra svolge il servizio; sono stati inviati a tutte le utenze (270.000 copie) 2 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro", usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Nell'**indagine di customer satisfaction**, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti. L'indagine 2016 ha riguardato 2.010 utenze domestiche per il settore idrico, 1.832 utenze domestiche per il settore rifiuti e 520 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta via e-mail e con sondaggio telefonico. Per quanto riguarda gli esiti, si sono registrati i seguenti Indici sintetici di soddisfazione (CSI): servizio idrico (CSI) 79,5; servizio rifiuti (CSI) 80,2; servizio rifiuti per le utenze non domestiche (CSI) 78. Tutti i servizi superano la soglia di accettabilità che convenzionalmente è fissata a 70 punti.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2016-2017 gli studenti coinvolti sono stati 25.668 e le attività proposte sono state 1.224 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe.

A completamento del percorso di educazione ambientale durante l'ultimo fine settimana di maggio si svolge la manifestazione "WEEKENDONE", dove vengono proposti diversi eventi culturali sul territorio per i clienti Etra.

Nel 2016 è stato inoltre indetto il Premio Etra per tesi di laurea e di dottorato, sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile, giunto alla quinta edizione, promosso da Etra per stimolare le ricerche innovative e valorizzare gli studenti che si distinguono per l'originalità e l'attuabilità di progetti attinenti con le attività dell'azienda. La commissione valutatrice era composta da 16 tecnici esperti di Etra e presieduta da un docente universitario. Sono pervenute 23 tesi.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

Il risultato economico dell'esercizio 2016 è caratterizzato da un sensibile miglioramento dei principali indicatori di bilancio frutto del raggiungimento ed in alcuni casi, del superamento degli obiettivi prefissati nel budget approvato dai Consigli e dall'operazione di fusione delle Società Patrimoniali in Etra. Anche nel 2016 significativo è stato lo sforzo profuso nel contenimento dei costi operativi a fronte di una stabilità dei ricavi. Ne consegue quindi una crescita del Margine Operativo Lordo di € 5,7 milioni, pari ad un miglioramento del 13,97%.

Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando "drivers" specifici per ogni settore, determinati analizzando le attività svolte da ciascuno nei business.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Valore della produzione	168.537	171.814	171.536	(278)	-0,2%
Totale costi	133.279	130.935	124.948	(5.988)	-4,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	35.259	40.879	46.589	5.709	13,97%
EBITDA %	20,9%	23,8%	27,2%	3,4%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	29.103	31.131	35.610	4.479	14,4%
Altri accantonamenti	1.055	2.841	969	(1.871)	-65,9%
Risultato operativo (EBIT)	5.101	6.908	10.010	3.102	44,90%
EBIT %	3,0%	4,0%	5,8%	1,8%	
Proventi finanziari	1.021	842	1.181	340	40,4%
Oneri finanziari	(1.561)	(1.496)	(1.413)	83	-5,6%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(582)	(20)	(422)	(402)	2012,2%
Proventi straordinari	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.979	6.234	9.355	3.122	50,08%
EBT %	2,4%	3,6%	5,5%	1,8%	
Imposte	3.040	2.346	1.502	(844)	-36,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	939	3.888	7.854	3.966	102,01%
Utile %	0,6%	2,3%	4,6%	2,3%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza gennaio 2016, secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico 2 approvato dall'AEEGSI nel giugno 2016. Le tariffe del Servizio ambientale sono in riduzione per effetto dei meccanismi di premialità applicati negli specifici piani finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra spa il servizio in regime di tariffa corrispettivo. I costi operativi, come già detto in precedenza, si sono ridotti a livello generale di un importo pari a € 5,8 milioni, grazie alle ottimizzazioni ottenute nella gestione dei servizi industriali e tecnico amministrativi.

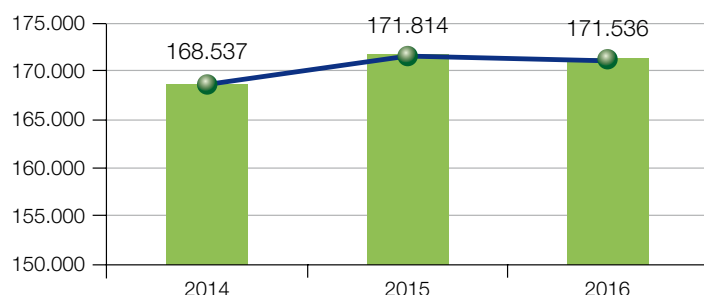
In particolare, l'incremento del costo del personale è stato fortemente contenuto grazie ad una serie di iniziative volte all'efficienza operativa e alla crescita della produttività. I prezzi di approvvigionamento dei combustibili e dell'energia elettrica hanno beneficiato di una leggera riduzione mentre, per quanto riguarda i consumi energetici, si registra una diminuzione nella captazione e distribuzione dell'acqua potabile e una crescita nella fognatura e depurazione derivante dalla maggiore piovosità registrata nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione si attesta a € 171,5 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 2015 di € 0,28 milioni. I costi della produzione diminuiscono di € 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente attestandosi sui € 124,9 milioni. A seguito delle precedenti risultanze economiche, sia il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che il Risultato operativo (EBIT) migliorano attestandosi rispettivamente a € 46,6 milioni e a € 10 milioni, con un'incidenza di quest'ultimo indicatore, sul valore della produzione, pari al 5,8%. Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è in miglioramento nel 2016 rispetto al 2015 determinando un ulteriore incremento dell'EBT che si attesta ad un valore pari a € 9,3 milioni. Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2016 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 7.853.526,05, pari al 4,60% rispetto al valore della produzione.

Il conto economico

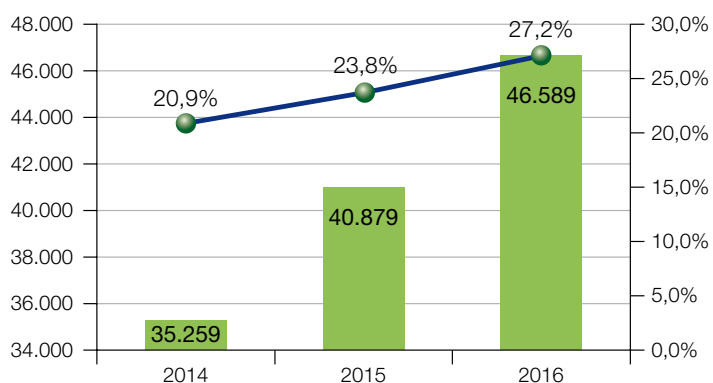
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

Valore della produzione (migliaia di euro)



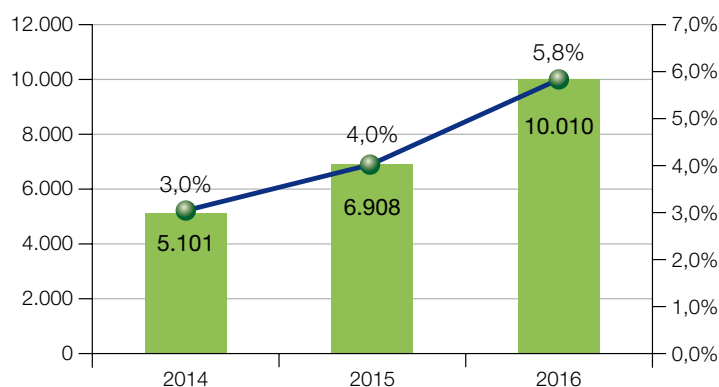
Il valore della produzione raggiunge l'importo di €/000 171.536, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €/000 278, pari al 0,16%.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)



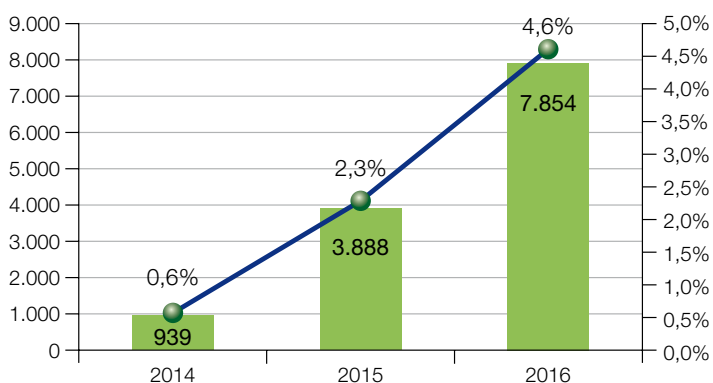
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di €/000 46.589, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 5.710, pari al 13,97%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 27,2%.

Risultato Operativo (EBIT)



Il risultato operativo (EBIT) è pari a €/000 10.010, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 3.102, pari al 44,90%, attestandosi in termini percentuali al 5,8% rispetto al valore della produzione.

Utile dell'esercizio (in migliaia di euro)



L'esercizio 2016 chiude con un utile netto di € 7.853.526, pari al 4,60% sul valore della produzione.

Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	22.349.805	5.175.224	342.220	1.841.491	29.708.740
Finanziati da enti pubblici e privati	8.454.431	65.414	-	-	8.519.845
Totale	30.804.236	5.240.638	342.220	1.841.491	38.228.585
dati al 31/12/2015	30.528.932	2.796.432	4.022	2.052.591	35.381.977

Etra ha realizzato nel corso del 2016 investimenti in immobilizzazioni per € 38.228.585 (rispetto al valore di € 35.381.977 del 2015).

Si conferma anche nel 2016 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, sono in continuità con i risultati ottenuti nell'esercizio precedente e sono rispondenti a quanto previsto nel Piano Interventi rivisto dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2016, in fase di predisposizione della tariffa. In particolare, le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio idrico Integrato sono il 43% dei ricavi derivanti dalla tariffa e risultano pari a € 52 per ogni abitante residente nel territorio di Etra. Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto.

Nell'Ambiente proseguono gli interventi di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti mentre sono in forte crescita gli investimenti finalizzati a rendere più funzionali e produttivi i principali impianti di trattamento dei rifiuti.

Nello specifico, per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque reflue, l'attività dell'anno 2016 è stata caratterizzata dal proseguimento di numerosi cantieri, necessari alla centralizzazione del servizio di depurazione e all'estensione del servizio fognario.

Tali attività hanno preso origine in particolare dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea il cui obiettivo consiste prioritariamente nell'assicurare che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri stabiliti dalla direttiva stessa, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e, di conseguenza, della salute dei cittadini delle Unione Europea.

In particolare, con tale finalità, nel corso del 2016 sono proseguiti i seguenti interventi:

- i lavori di dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana (€ 5.000.000): il progetto permette la dismissione del depuratore di Santa Caterina di Lusiana e prevede la posa di circa 10 km di condotte fognarie che trasferiranno verso il depuratore di Tezze sul Brenta i reflui generati in parte dei Comuni di Conco e Lusiana. I lavori interessano i Comuni di Lusiana, Salcedo, Fara Vicentino e Mason Vicentino;
- adeguamento del depuratore di Montegrotto (€ 8.000.000): l'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi con digestione aerobica separata dei fanghi. Fin dal suo avviamento l'impianto ha evidenziato una serie di problemi che ne limitano la capacità ricettiva specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico. L'intervento risolverà i problemi di funzionamento attuali e potenzierà la capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. (Abitanti Equivalenti) fino a 25.000 A.E.;
- ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (€ 13.500.000): l'intervento consiste nel potenziamento dell'impianto da 60.000 a 75.000 A.E. e prevede, oltre che lo spinto affinamento del refluo, che verrà trattato su più linee indipendenti, anche una sezione di trattamento con sistema MBR che permetterà il riuso per usi industriali delle acque depurate;
- Centro biotratamenti Camposampiero - II Fase: Potenziamento dell'impianto di depurazione a 70.000 A.E. (€ 4.010.000): il Centro biotratamenti di Camposampiero, mediante la linea di depurazione civile, serve l'agglomerato omonimo. L'impianto di depurazione è già oggi in funzione e tratta circa 35.000 A.E. Il potenziamento si rende necessario per le numerose tratte di reti fognarie in fase di attivazione.

Nel corso dello stesso anno sono inoltre stati messi in esercizio i seguenti progetti, aventi le medesime finalità:

- adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'Altopiano di Asiago - III° lotto funzionale - attivazione condotta Roana – Rotzo (€ 1.600.000): questo progetto ha consentito l'eliminazione di una serie di vasche imhoff e alcuni depuratori minori ubicati nei Comuni di Asiago, Roana e Rotzo, trasportando la fognatura nel Comune di Valdastico (in località Pedescala) nella rete fognaria gestita dalla società AVSSpA, e quindi al depuratore di Thiene;
- potenziamento dell'impianto di depurazione di Asiago (€ 2.350.000): il progetto ha consentito il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente al servizio dei Comuni di Asiago e di Roana da 20.000 A.E. a 35.000 A.E.. Il potenziamento è stato possibile con l'utilizzo della

tecnologia MBR che consente di ottenere maggiori concentrazioni in vasca e di conseguenza una maggiore resa depurativa senza dover ampliare l'impianto per recuperare ulteriori volumi. Una delle due linee di depurazione tradizionale a fanghi è stata convertita a sistema MBR ottenendo un sistema modulabile rispetto alle fluttuazioni di portata e di carico tipiche dell'Altopiano di Asiago.

Oltre agli interventi sopra citati il 2016 è stato caratterizzato dalla prosecuzione di altri cantieri tesi alla tutela ambientale tra i quali spiccano:

- l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Bassano (€ 4.500.000): l'intervento prevede l'affinamento degli scarichi verso il fiume Brenta, potenziando significativamente i pretrattamenti e completando il sistema di trattamento terziario;
- gli interventi di adeguamento funzionale del Polo rifiuti di Bassano (circa € 3.500.000): gli interventi attivati riguardano l'adeguamento normativo e funzionale della gestione delle reti fognarie (introducendo vasche di prima pioggia, tettoie a protezione dei rifiuti e un impianto di trattamento chimico fisico) e l'adeguamento dell'impianto antincendio.

Inoltre è stato dato avvio ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Selvazzano (€ 2.700.000): l'intervento prevede il potenziamento della capacità di trattamento dell'impianto da 20.000 A.E. a 27.000 A.E, grazie all'ampliamento della sezione di trattamento biologico e il potenziamento del trattamento terziario.

Il 2016 è stato caratterizzato anche dall'impegno in campo idrico, evidenziato in particolare modo dalla ristrutturazione di diversi serbatoi d'acquedotto esistenti e dall'ampliamento dei volumi destinati all'accumulo e regolazione dell'acqua potabile. Tra questi, in particolare, spicca per importanza il progetto di demolizione e ricostruzione del serbatoio di Oliero in Comune di Valstagna (€ 1.500.000), intervento fondamentale per l'approvvigionamento idrico dell'altopiano di Asiago ma che, in caso di necessità, garantirà anche una maggiore portata d'acqua potabile verso i comuni della fascia pedemontana, grazie all'interconnessione idraulica con la condotta adduttrice del Grappa.

Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale".

Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio idrico integrato (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Valore della produzione ⁽¹⁾	69.771	70.486	71.876	1.391	2,0%
Totale costi operativi ⁽²⁾	53.734	53.332	50.693	(2.639)	-4,9%
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	16.036	17.153	21.183	4.030	23,49%
EBITDA %	23,0%	24,3%	29,5%	5,14%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	15.388	16.291	16.469	178	1,1%
Altri accantonamenti	298	549	9	(541)	-98,4%
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	351	313	4.705	4.392	1401,70%
EBIT %	0,5%	0,4%	6,5%	6,1%	
Componenti straordinarie	(150)	1.176	1.760	584	49,7%
Proventi/oneri finanziari	(693)	(835)	(424)	410	-49,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(492)	655	6.042	5.387	822,59%
EBT %	-0,7%	0,9%	8,4%	7,5%	

Note esplicative:

⁽¹⁾ Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

⁽²⁾ Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

⁽³⁾ I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Come già evidenziato nello specifico capitolo di questa relazione, il quadro normativo e regolatorio del Servizio Idrico Integrato si è caratterizzato nell'esercizio 2016 dall'approvazione delle

tariffe relative al quadriennio 2016-2019. La definizione della progressione tariffaria del prossimo quadriennio, determina una prospettiva di medio termine molto positiva per il business anche in virtù dell'effetto di patrimonializzazione derivante dall'operazione di fusione delle Patrimoniali in Etra che ha consentito uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle tariffe amministrare. Per quanto riguarda le performance economiche raggiunte nell'esercizio 2016, si evidenzia una forte crescita di tutti gli indici di bilancio rispetto agli esercizi precedenti soprattutto per effetto della diminuzione dei costi operativi e della quota annuale prevista di rimborso dei mutui dei Comuni. Il valore della produzione cresce del 2% per effetto dell'incremento tariffario e dei meccanismi contabili di rilevazione dei conguagli e del fondo nuovi investimenti (FoNI). Migliora il Margine Operativo Lordo di quasi il 23,5% grazie anche alle politiche di contenimento dei costi operativi che hanno raggiunto il livello minimo nei tre anni analizzati.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) raggiunge quindi il valore di € 21,1 milioni, in crescita di € 4 milioni, rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, l'EBITDA sul valore della produzione, si attesta al 29,5%.

Il Risultato Operativo caratteristico (EBIT) risulta essere positivo e, per effetto del saldo fra proventi, oneri finanziari e delle componenti straordinarie, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta a € 6 milioni, pari allo 8,4% del valore della produzione.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Utenti	243.931	248.036	249.804	1.768	0,71%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.380.656	35.505.680	35.271.802	(233.878)	-0,66%
Lunghezza delle reti (km)	5.292	5.355	5.368	13	0,24%
Acqua venduta/utenti	145,04	143,15	141,20	(2)	-1,36%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,71% del 2016 vs 2015). Il volume complessivo di acqua erogata all'utenza è in leggera diminuzione rispetto al 2015 così come il consumo medio per utente che è diminuito dell'1,36%. Anche il volume di acqua venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella) è diminuito del 3,19%.

Dettaglio produzione acqua	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Acqua prodotta (mc)	65.774.842	66.574.693	66.871.639	296.496	0,45%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	11.318.951	12.521.857	12.122.054	(399.803)	-3,19%
Totale energia (kWh)	26.885.435	33.356.728	32.068.294	(1.288.434)	-3,86%
Consumo medio (kWh/mc)	0,41	0,50	0,48	(0,02)	-4,01%

L'impegno nel monitorare ed intervenire nel contenimento delle perdite e nell'efficientamento della rete di acquedotto ha permesso di ridurre i consumi energetici del 3,86%.

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono moderatamente nel 2016 (0,98%) mentre diminuiscono i volumi fatturati all'utenza (-0,15%).

È significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 18 km.

Servizio fognatura	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Utenti	190.530	194.547	196.444	1.897	0,98%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.178.803	26.343.034	26.304.800	(38.234)	-0,15%
Lunghezza delle reti (km)	2.451	2.508	2.526	18	0,74%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

I reflui fognari sono condotti verso i depuratori, attraverso n. 824 impianti di sollevamento di cui n. 677 telecontrollati (pari al 82%). Questo sistema garantisce maggiore sicurezza gestionale in quanto permette di segnalare, in tempo reale, eventuali guasti o fermo macchina e consente di diminuire i costi di manutenzione ordinaria permettendo il controllo remoto.

Nel 2016 i reflui trattati negli impianti sono in rilevante aumento a causa della maggiore piovosità rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia anche il positivo trend pluriennale di riduzione dei fanghi prodotti a seguito del potenziamento delle prestazioni impiantistiche di disidratazione dei fanghi.

Dettaglio gestione impianti fognari	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Reflui trattati (mc)	48.290.292	39.049.302	42.403.314	3.354.013	8,59%
Energia consumata (kWh)	25.387.114	25.792.713	26.886.932	1.094.219	4,24%
Fanghi prodotti (ton)	38.643	37.379	37.178	(201)	-0,54%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La crescita dei percolati trattati registrata nel 2016 è da imputare alla crescita della capacità produttiva del nostro impianto di Camposampiero e ai percolati prodotti dalle discariche.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Anche il trattamento dei reflui provenienti da insediamenti produttivi confermano una leggera crescita rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio reflui trattati	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Percolato trattato (mc)	83.337	101.171	113.556	12.385	12,24%
Bottini trattati (mc)	31.158	32.252	33.220	968	3,00%
Insedimenti produttivi (mc)	2.982.928	2.996.000	3.079.416	83.416	2,78%
N° clienti produttivi	460	460	470	10	2,17%

Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di Euro, è il seguente:

Servizio ambiente (dati in migliaia di euro)	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
Valore della produzione ⁽¹⁾	70.175	70.027	69.005	(1.021)	2,8%
Totale costi operativi ⁽²⁾	58.004	56.775	57.943	1.168	2,1%
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	12.170	13.252	11.062	(2.190)	-16,52%
EBITDA %	17,3%	18,9%	16,0%	-2,9%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	5.553	5.988	6.017	29	0,5%
Altri accantonamenti	757	719	961	242	33,6%
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	5.861	6.545	4.085	(2.460)	-37,59%
EBIT %	8,4%	9,3%	5,9%	-3,4%	
Componenti straordinarie	290	105	(341)	(447)	-423,9%
Proventi/oneri finanziari	289	218	220	2	0,9%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.440	6.868	3.963	(2.905)	-42,30%
EBT %	9,2%	9,8%	5,7%	-4,1%	

Note esplicative:

⁽¹⁾ Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

⁽²⁾ Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

⁽³⁾ I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2016 riflettono l'importante intervento di riduzione delle tariffe che ha visto premiare i Comuni virtuosi nella differenziazione delle frazioni riciclabili e nella distribuzione dei kit contenitori. In questo contesto di contrazione dei ricavi è stata posta la massima attenzione nel contenere i costi operativi garantendo comunque le risorse necessarie

a mantenere e rinnovare gli impianti, le attrezzature e la distribuzione massiva di contenitori idonei a rilevare puntualmente la quantità di rifiuto prodotto. Il valore della produzione diminuisce di circa € 1 milione, attestandosi a € 69 milioni.

In termini percentuali, il 78% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in crescita del 1% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi presentano un limitato aumento rispetto al 2015 di € 1,1 milioni, generato dall'effetto degli adeguamenti previsti nei contratti con i fornitori e dal contratto di lavoro del servizio ambiente.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta ad €/000 11.062, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 2,2 milioni (-16,5%)

Anche il risultato operativo (EBIT) si riduce rispetto all'esercizio precedente di € 2,4 milioni, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta ad € 2,9 milioni, pari al 4,1% sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni soci	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
<i>N° Comuni Servibili</i>	72	72	72	0	0,00%
<i>Abitanti residenti</i>	588.388	588.776	589.117	341	0,06%
Gestione Servizio Asporto	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
<i>N° Comuni</i>	65	63	63	0	0,00%
<i>N° Abitanti serviti</i>	534.376	529.257	529.394	137	0,03%
<i>N° Comuni %</i>	90,3%	87,5%	87,5%	0,0%	0,00%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	90,8%	89,9%	89,9%	0,0%	-0,03%
Gestione tariffaria	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
<i>N° Comuni</i>	45	48	49	1	2,08%
<i>N° Abitanti serviti</i>	434.820	456.402	461.288	4.886	1,07%
<i>N° Comuni %</i>	62,5%	66,7%	68,1%	1,4%	2,08%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	73,9%	77,5%	78,3%	0,8%	1,01%

La successiva tabella evidenzia per il 2016 un sostanziale continuità nel valore dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente.

Quantità raccolta rifiuti	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015
<i>Rifiuti raccolti da Etra</i>	138.951	134.148	134.258	110	0,08%
<i>Rifiuti raccolti da altri fornitori</i>	82.827	80.270	80.588	319	0,40%
Totale rifiuti raccolti (ton)	221.779	214.418	214.846	429	0,20%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche-finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2016 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 63% della popolazione.

La raccolta differenziata per area	2014	2015	2016	Δ 2016-2015	Δ % 2016-2015	
PADOVA	<i>kg/ab</i>	402	391	393	2	0,42%
	<i>% RD</i>	68,3%	68,7%	68,6%	-0,1%	
BASSANESE	<i>kg/ab</i>	431	420	394	(26)	-6,10%
	<i>% RD</i>	70,0%	73,1%	73,5%	-0,4%	
ALTOPIANO	<i>kg/ab</i>	582	561	565	4	0,78%
	<i>% RD</i>	40,3%	48,7%	47,6%	-1,1%	

Sul fronte della raccolta differenziata il valore complessivo raggiunto è pari al 68,7% rispetto al 68,9% registrato nel 2015. Nella precedente tabella si evidenzia come le performance registrate siano sostanzialmente in linea con i risultati raggiunti nell'anno precedente.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2016 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

Impieghi		2014	valori %	2015	valori %	2016	valori %
Attivo immobilizzato	AI	305.025.390	75,37%	315.829.952	74,97%	396.168.545	78,52%
- Immobilizzazioni immateriali		14.616.050	3,61%	17.850.510	4,24%	3.754.820	0,74%
- Immobilizzazioni materiali		263.330.820	65,07%	270.123.376	64,12%	375.971.357	74,52%
- Immobilizzazioni finanziarie*		27.078.520	6,69%	27.856.066	6,61%	16.442.368	3,26%
Attivo Circolante lordo	AC	99.684.803	24,63%	105.444.654	25,03%	108.363.091	21,48%
- Disponibilità non liquide	D	3.290.146	0,81%	3.854.084	0,91%	5.736.463	1,14%
- Liquidità differite	Ld	85.629.761	21,16%	90.850.450	21,57%	91.040.724	18,04%
- Liquidità immediate	Li	10.764.896	2,66%	10.740.120	2,55%	11.585.903	2,30%
Totale capitale investito	K	404.710.193	100,00%	421.274.606	100,00%	504.531.636	100,00%
Fonti		2014	valori %	2015	valori %	2016	valori %
Patrimonio netto	PN	52.835.112	13,06%	56.804.780	13,48%	190.047.638	37,67%
di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	8,25%	33.393.612	7,93%	64.021.330	12,69%
Passività consolidate	pc	147.253.195	36,38%	151.187.350	35,89%	88.177.131	17,48%
Passività correnti	pb	111.763.342	27,62%	110.331.919	26,19%	91.514.493	18,14%
Risconti passivi**	risc	92.858.544	22,94%	102.950.558	24,44%	134.792.374	26,72%
Totale capitale acquisito	K	404.710.193	100,00%	421.274.606	100,00%	504.531.636	100,00%

* Tra le immobilizzazioni finanziarie, a partire dal 2014, è incluso il credit enhancement dell'operazione "Viveracqua Hydrobond".

** Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2016 evidenzia un valore del capitale investito incrementato del 19,8% rispetto a quello risultante al 31/12/2015: una così rilevante crescita è essenzialmente conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, riflettendosi soprattutto nell'aumento delle immobilizzazioni materiali (per quasi € 106 milioni); la riduzione delle immobilizzazioni immateriali (per circa 14 milioni) è effetto di riclassificazioni riconducibili all'operazione straordinaria già citata; le immobilizzazioni finanziarie si riducono per minori crediti oltre i 12 mesi.

Il patrimonio netto cresce di oltre € 133 milioni sempre a seguito dell'operazione straordinaria suddetta; le passività consolidate vedono ridursi il valore in misura rilevante (circa € 63 milioni) a seguito dell'eliminazione del fondo ripristino beni di terzi; le passività correnti scendono del 17% (circa € 19 milioni) per minori debiti bancari a breve termine; i risconti passivi aumentano del 30,8% in esito all'operazione di fusione riferita.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Operazioni "Viveracqua Hydrobond 1 e 2"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa).

Nel luglio 2014 otto società tutte partecipanti al consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica integrata in alcune province nel Veneto, avevano deciso di collocare altrettanti mini-bond per un totale di € 150 milioni, presto ribattezzati sul mercato 'hydro-bond' e quotati sul listino ExtraMOT PRO. L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo

Viveracqua Hydrobond 1 srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli asset-backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per € 150 milioni (dei quali € 29.900.000 riservati a Etra SpA) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (la prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida di Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di € 77 milioni deliberati da quattro nuovi emittenti (e un emittente precedente) membri del consorzio Viveracqua. Si tratta delle società Polesine Acque SpA (€ 12 milioni), Acque Veronesi scarl (€ 20 milioni), Alto Trevigiano Servizi srl (€ 30 milioni), Azienda Gardesana Servizi SpA (€ 8 milioni) e BIM Gestione Servizi Pubblici SpA (€ 7 milioni). Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) senior e pari passu con quelli emessi in luglio 2014, e con analoga scadenza. Underwriter della Serie 2 sono stati Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di credit enhancement pari al 20% delle due emissioni (per complessivi € 45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond" pari a complessivi € 227 milioni verrà utilizzato per finanziare una parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal consorzio, che raggiungeranno almeno € 450 milioni entro il 2020. La cartolarizzazione ha permesso di "aggregare" diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di credit enhancement) e raggiungendo una massa critica di capitale altrimenti difficile da ottenere (necessaria per ottenere l'attenzione della BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario inaugurato per la prima volta a livello europeo a luglio 2014 e risponde in modo sistemico a un'esigenza finanziaria di lungo periodo da parte di operatori dei servizi pubblici altrimenti soggetti a ben note difficoltà di spesa e di investimento.

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra SpA di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2014	2015	2016
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(15.368.685)	(8.741.349)	11.112.134
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	0,86	0,92	1,12

Il *quick ratio* supera l'unità (riferimento teorico ideale) grazie alla riduzione delle passività correnti, nell'esercizio 2016, per la minore esposizione bancaria a breve termine.

L'assetto dell'indebitamento denota un rilevante miglioramento, rafforzando la dinamica decrescente già prodottasi nell'ultimo esercizio; inoltre risulta a medio-lungo termine per quasi il 90% del totale. A tale proposito è utile citare il rilevante consolidamento del debito a breve effettuato nel marzo 2016 a mezzo rinegoziazione di un finanziamento residuo per € 10,5 milioni (scadenza 2018), portandolo a scadenza nel 2024 per complessivi € 25 milioni con BnpParibas-BNL.

Meno dei due terzi dei finanziamenti in corso risultano a tasso variabile: in ogni caso è basso il relativo rischio dato che una importante risalita dei tassi è improbabile nel breve termine (anche gli esercizi 2017 e, verosimilmente, 2018, vedranno interventi della BCE a contenere i valori dell'Euribor); l'azienda ha, quindi, beneficiato anche nel 2016 dell'andamento dell'Euribor (costantemente negativo e sommato a *spread* su finanziamenti che, pur considerando il buon *rating* aziendale, appaiono di livello comunque eccellente). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond), gode di un tasso fisso ventennale di livello pregevole (ulteriormente ridotti a seguito dell'operazione "Viveracqua Hydrobond 2" già citata).

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone attivo immobilizzato a patrimonio netto più risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, per ottenere il margine di struttura secondario.

Descrizione		2014	2015	2016
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(159.331.734)	(156.074.615)	(71.328.533)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,48	0,51	0,82
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(12.078.539)	(4.887.265)	16.848.598
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,96	0,98	1,04

Il 2016 mostra un importante miglioramento strutturale, sempre originato dalla fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali: sebbene resti inferiore all'unità, l'indice di struttura primario vi si avvicina in misura considerevole: il valore del patrimonio netto beneficia dell'ingresso, nel proprio capitale sociale, dei valori rilevanti precedentemente in capo alle Società Patrimoniali (Se.T.A.SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl) dalla cui scissione parziale nacque Etra SpA.

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è divenuta piena considerando l'indice di struttura secondario: il superamento del valore unitario consente di giudicare solida la struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2014	2015	2016
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,64	0,62	0,36
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,28	0,26	0,18
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,36	0,36	0,17

In forte miglioramento l'indice di indebitamento globale: tra le passività consolidate si azzerò il valore del "fondo ripristino beni di terzi" (fondo che accoglieva gli stanziamenti necessari a garantire la restituzione alle Società Patrimoniali dei rami d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra li aveva ricevuti), passando a zero dai quasi 70 milioni del 2015; come già evidenziato, si riducono grandemente anche le passività correnti per minori esposizioni bancarie.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 71.321.659 complessivi, dei quali a breve termine € 8.199.643 (circa il 11%) e a medio/lungo termine € 63.122.016 (circa l'89%); è incluso, in tale indebitamento, il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a € 4.784.000.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa).

Descrizione	2014	2015	2016
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	187	193	97
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	130	138	45
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	57	55	53

Il ciclo monetario è leggermente migliorato, portandosi a 53 giorni: in tale seppur minima riduzione è, tuttavia, ricompresa una significativa riduzione dei crediti verso clienti (oltre i 12 mesi) e dei debiti verso le banche (entro i 12 mesi); è inoltre da evidenziare il rilevante aumento dei risconti passivi e la riduzione dei debiti verso le Società Patrimoniali, entrambi conseguenze dell'operazione straordinaria più volte citata.

Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di “rischio” è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra SpA è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente Relazione.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra SpA non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra SpA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva. La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito. La pesante congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, ha effettivamente ridotto i volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, hanno diminuito i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

Rischio di credito

Etra SpA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali. Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra SpA al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto “rischio di liquidità”. Alla data di fine esercizio Etra SpA dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, sia di grande sia di media dimensione: anche tale diversificazione contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola. Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie. Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari. L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydro-bond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra SpA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

Altre informazioni

Rapporti con le società controllate, collegate e controllanti

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti. In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate SINTESI srl e EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2016 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, rivolte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria (è stata completata la realizzazione della prima centrale idroelettrica su acquedotto e sono state terminate le opere civili necessarie per una futura turbina idroelettrica su un tratto di fognatura di recente posa);
- studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione;
- progetto per un innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica che verrà realizzato nel 2017;

- studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano e utilizzo per l'autotrazione.

Sono stati inoltre svolti gli audit energetici delle sedi aziendali e la diagnosi energetica dei siti produttivi, quest'ultima prevista come obbligo per le grandi imprese entro il 2015 in base al D.lgs. 102/2014.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo Etra è inoltre impegnata nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2017 si caratterizzano dal completamento del percorso di predisposizione del Piano Industriale di Etra e dalla sua approvazione avvenuta dall'Assemblea dei Soci in 20 febbraio 2017. Il Piano Industriale approvato prevede nei tre anni di proiezione un forte impegno di Etra spa nel consolidare le strategie già in atto nei principali business in cui opera e a sviluppare una nuova e rafforzata attenzione nel creare opportunità di business e sinergie anche attraverso percorsi di convergenza societaria con altre utility del Veneto. Le principali Linee Strategiche approvate nel Piano Industriale si sintetizzano nei seguenti caposaldi:

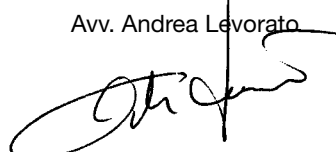
- Consolidamento delle performance nel Servizio Idrico integrato attraverso una politica di robusta crescita degli investimenti che miri a contemperare le esigenze di sviluppo infrastrutturale e il mantenimento in buona efficienza degli impianti;
- Estendere il perimetro di gestione del servizio rifiuti a tutti i Comuni rientranti nel Consiglio di Bacino Brenta dei Rifiuti adottando la tariffa corrispettivo e sistemi di raccolta con misurazione puntuale;
- Confermare le politiche di contenimento della crescita tariffaria nella Gestione Rifiuti perseguendo obiettivi di miglioramento dell'efficienza operativa e di recupero della produttività;
- Rafforzare la solidità finanziaria e patrimoniale della Società migliorando significativamente i relativi indici;
- Evolvere l'organizzazione della Società anche semplificando il sistema di governance, in vista di possibili sfide ed opportunità che lo scenario competitivo esterno potrà far emergere;
- Aprirsi a possibili aggregazioni con altre mono/multiutility per giungere ad una multiutility che permetta la migliore valorizzazione del territorio e degli assetti impiantistici. In particolare, questo percorso dovrà soddisfare i seguenti requisiti che i Soci hanno posto come prioritari e strategici: la contiguità territoriale, la gestione unitaria di più servizi al fine di creare sinergie ed economia di scala; il consolidamento della posizione di leadership nel Veneto, col mantenimento della proprietà in mano pubblica e una semplificazione dell'architettura societaria; il mantenimento degli attuali indici di performance EBITDA, dei livelli di investimento e l'equilibrio economico-finanziario di tutte le società del gruppo.

Successivamente all'approvazione del Piano Industriale, il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il Budget relativo all'esercizio 2017 in cui vengono declinati in chiave annuale e puntuale gli indirizzi strategici del Piano e in cui si avvia il piano di azione e di sviluppo della Società.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato



Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale attivo

Stato Patrimoniale attivo	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	385.760.598	294.280.447
I Immobilizzazioni Immateriali	3.754.820	17.850.510
1) Costi impianto e ampliamento	447.764	224.846
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	605.156	713.462
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	159.027	214.324
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	656.047	257.166
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.886.826	16.440.713
II Immobilizzazioni Materiali	375.971.357	270.123.376
1) Terreni e fabbricati	67.719.927	43.803.669
2) Impianti e macchinari	262.686.532	182.506.674
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.243.679	6.072.472
4) Altri beni	4.846.611	5.602.096
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.474.608	32.138.466
III Immobilizzazioni Finanziarie	6.034.421	6.306.560
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	657.675	996.969
b) Imprese collegate	500.611	490.611
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.876.135	4.818.980
C Attivo circolante	118.065.406	126.485.514
I Rimanenze	5.736.463	3.854.084
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	583.339	504.115
3) Lavori in corso su ordinazione	4.824.643	3.105.796
4) Prodotti finiti e merci	328.482	244.173
II Crediti	100.564.387	111.675.315
1) Verso clienti	72.211.996	76.463.424
- entro 12 mesi	69.339.320	61.273.208
- oltre 12 mesi	2.872.676	15.190.217
2) Verso imprese controllate	372.537	342.795
- entro 12 mesi	372.537	342.795
3) Verso imprese collegate	131.803	60.580
- entro 12 mesi	42.389	43.580
- oltre 12 mesi	89.414	17.000
5bis) Per crediti tributari	8.699.397	9.628.158
- entro 12 mesi	7.263.134	8.123.366
- oltre 12 mesi	1.436.263	1.504.792
5ter) Per imposte anticipate	4.905.297	4.045.729
- oltre 12 mesi	4.905.297	4.045.729
5quater) Verso altri	14.243.356	21.134.628
- entro 12 mesi	13.139.059	20.325.860
- oltre 12 mesi	1.104.298	808.768
III Attività che non costituiscono immobilizzazioni	178.653	215.996
2) Partecipazioni in imprese collegate	178.653	215.996
IV Disponibilità liquide	11.585.903	10.740.120
1) Depositi bancari e postali	11.577.223	10.737.575
2) Assegni	834	275
3) Denaro e valori in cassa	7.846	2.271
D Ratei e risconti attivi	705.632	508.646
Totale dello stato patrimoniale attivo	504.531.636	421.274.606

Stato patrimoniale passivo

Stato Patrimoniale passivo	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015
A Patrimonio netto	190.047.638	56.804.780
I. Capitale	64.021.330	33.393.612
IV. Riserva legale	907.615	713.232
VI. Altre riserve	117.267.086	18.810.268
1. Riserva straordinaria	17.244.687	13.551.403
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	4.916.917
3. Riserva da avanzo di fusione	94.874.012	320.478
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.853.526	3.887.668
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	-
B Fondo per rischi e oneri	18.701.817	88.789.315
1) Fondi per imposte, anche differite	3.232.979	3.413.872
2) Altri	15.468.838	85.375.442
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.672.652	4.754.769
D Debiti	147.483.501	161.090.473
1) Obbligazioni	29.900.000	29.900.000
- entro 12 mesi	1.495.000	-
- oltre 12 mesi	28.405.000	29.900.000
4) Debiti verso banche	52.600.002	62.901.109
- entro 12 mesi	26.719.007	46.267.250
- oltre 12 mesi	25.880.995	16.633.859
5) Debiti verso altri finanziatori	323.876	401.914
- entro 12 mesi	107.431	93.798
- oltre 12 mesi	216.445	308.116
6) Acconti	11.708.697	11.313.198
- entro 12 mesi	4.454.906	4.123.526
- oltre 12 mesi	7.253.791	7.189.672
7) Debiti v/ fornitori:	36.729.361	35.677.884
- entro 12 mesi	35.906.951	35.064.021
- oltre 12 mesi	822.409	613.863
9) Debiti verso imprese controllate:	62.485	104.203
- entro 12 mesi	62.485	104.203
10) Debiti verso imprese collegate	170.381	183.682
- entro 12 mesi	170.381	183.682
12) Debiti tributari:	1.396.970	1.176.928
- entro 12 mesi	1.396.970	1.176.928
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.978.093	2.959.496
- entro 12 mesi	2.978.093	2.959.496
14) Altri debiti:	11.613.637	11.894.793
- entro 12 mesi	8.313.563	10.975.362
- oltre 12 mesi	3.300.074	919.430
15) Debiti verso Società Patrimoniali	-	4.577.266
- entro 12 mesi	-	1.422.504
- oltre 12 mesi	-	3.154.762
E Ratei e risconti passivi	143.626.028	109.835.269
Totale dello stato patrimoniale passivo	504.531.636	421.274.606

Conto economico

Conto economico	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015
A Valore della produzione	171.536.308	171.814.485
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.460.442	142.623.121
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	306.028	578.903
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.139.168	15.516.749
5 Altri ricavi e proventi	17.630.669	13.095.712
- <i>diversi</i>	5.199.703	5.006.205
- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	12.430.966	8.089.507
B Costi della produzione	161.526.619	164.906.341
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.965.844	11.300.248
7 Per servizi	66.902.209	70.061.525
8 Per godimento di beni di terzi	2.214.182	2.906.394
9 Per il personale	39.901.744	39.409.915
a) salari e stipendi	28.837.852	28.531.650
b) oneri sociali	9.061.768	8.890.092
c) trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.816.167	1.756.556
e) altri costi	185.958	231.616
10 Ammortamenti e svalutazioni	35.609.738	31.130.533
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.085.003	9.190.327
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	32.709.411	20.190.085
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.815.325	1.750.121
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(163.533)	23.222
12 Accantonamento per rischi	231.768	581.863
13 Altri accantonamenti	737.542	2.258.838
14 Oneri diversi di gestione	5.127.125	7.233.803
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	10.009.688	6.908.144
C Proventi e oneri finanziari	(231.845)	(654.611)
16 Altri proventi finanziari:	1.181.185	841.538
d) proventi diversi	1.181.185	841.538
- <i>altri</i>	1.181.185	841.538
17 Interessi e altri oneri finanziari:	(1.413.029)	(1.496.149)
- <i>altri</i>	(1.413.029)	(1.496.149)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(422.439)	(20.000)
19 Svalutazioni:	(422.439)	(20.000)
a) di partecipazioni	(422.439)	(20.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	9.355.405	6.233.533
20 Imposte sul reddito d'esercizio	1.501.879	2.345.866
a) imposte correnti	2.372.322	1.849.598
b) imposte differite (anticipate)	(870.443)	496.268
21 Utile (Perdita) dell'esercizio	7.853.526	3.887.668

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	7.853.526	3.887.668
Imposte sul reddito	1.501.879	2.345.866
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	231.845	654.611
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.587.249	6.888.144
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.785.477	4.597.257
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.794.413	29.380.412
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	422.439	20.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	(998.075)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari	36.004.254	33.997.669
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	45.591.503	40.885.814
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.882.380)	(563.938)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.251.829	(2.583.589)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.611.670	2.402.458
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(196.987)	(146.051)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	48.943	31.720
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.675.513	(7.837.072)
Totale variazioni CCN	8.508.590	(8.696.472)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	54.100.093	32.189.341
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(231.845)	(654.611)
(Imposte sul reddito pagate)	(793.691)	(2.605.570)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(4.760.474)	2.357.263
Totale altre rettifiche	(5.786.010)	(902.918)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	48.314.083	31.286.424
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(34.145.590)	(18.590.627)
(Investimenti)	(33.274.663)	(26.982.641)
risconti contributi c/capitale	(870.927)	8.392.014
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(1.593.255)	(12.424.787)
(Investimenti)	(1.593.255)	12.424.787
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	272.140	202.742
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	272.140	202.742
Attività Finanziarie non immobilizzate	(1.910.487)	979.416
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.952.358)	979.416
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	41.871	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.377.192)	(29.833.255)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(19.615.743)	4.236.601
Accensione finanziamenti	14.444.294	-
Rimborso finanziamenti	(5.129.658)	(5.796.544)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	210.000	82.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.091.107)	(1.477.944)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	845.782	(24.775)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	10.740.120	10.764.896
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.585.902	10.740.121

Nota integrativa

Contenuto e principi di redazione del Bilancio

Recepimento Dir.34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 01.01.2016 trovano applicazione le disposizioni di cui al D.lgs.139/2015 con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/U.E. in tema di bilancio di esercizio e bilancio consolidato delle società di capitali e degli altri soggetti che adottano la medesima disciplina. Tale direttiva, che sostituisce la direttiva comunitaria vigente, apporta significative innovazioni con l'obiettivo di migliorare la capacità informativa dei documenti di bilancio, la qualità delle valutazioni contabili e di avviare un processo di semplificazione normativa. In questo contesto l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha attuato un processo di revisione dei principi contabili nazionali completato nel mese di dicembre 2016 con la pubblicazione della versione aggiornata degli stessi.

Composizione e schemi del Bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2016, redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e in base ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Il rendiconto finanziario è previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile. Il contenuto della nota integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile.

Principi di redazione del Bilancio

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D.lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione.

Ai sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio 2015 sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili. L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali è riportato nell'apposita sezione al termine del presente capitolo.

Fatto salvo quanto sopra, i criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 del C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. *Ai sensi del comma 1bis art.2423-bis c.c la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.*

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma, del Codice civile.

Il bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

L'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA in Etra SpA

Come descritto nell'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione, con la stipula dell'atto in data 22 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA in Etra SpA.

Si ricorda che in data 19.12.2005 le stesse Società, mediante atto di scissione parziale, trasferirono ad Etra SpA le attività e passività inerenti sia al servizio idrico integrato che a quello di igiene ambientale con l'esplicita esclusione della proprietà delle reti del servizio idrico integrato acquistate e/o realizzate fino al 31 dicembre 2001 dalle società scisse. Etra SpA dal 1° gennaio 2006 ha assunto, in qualità di gestore unico dell'ATO Brenta", la gestione del servizio idrico integrato utilizzando tutti gli assets afferenti il servizio stesso, compresi quelli di proprietà dei comuni e quelli rimasti nella proprietà delle società scisse, oltre alla gestione del servizio di igiene ambientale. Dal 1° gennaio 2006 le società Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA, hanno assunto il ruolo di Società Patrimoniali.

Gli effetti civili dell'operazione di fusione decorrono dal 27/12/2016, ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese in cui è iscritta la società incorporante Etra SpA, mentre per gli effetti contabili e fiscali, di cui al primo comma dell'articolo 2501-ter, nn. 5) e 6) del C.C. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986 TUIR, è stata esercitata l'opzione per la retrodatazione all'1 gennaio 2016.

Con la retrodatazione degli effetti contabili all'1 gennaio 2016 i fatti di gestione delle Società Patrimoniali avvenuti, dall'inizio dell'esercizio 2016 alla data di efficacia della fusione, sono rilevati nella contabilità di Etra SpA al fine di redigere un unico bilancio comprensivo sia della gestione della società incorporante sia delle società incorporate.

Nel commento dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in corrispondenza delle singole voci, si provvederà alla descrizione dei valori contabili trasferiti dalle Società Patrimoniali ad Etra SpA.

Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione.

Gli incrementi d'immobilizzazione per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale e prestazioni di terzi.

L'ammortamento viene effettuato, sistematicamente in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione dei beni e secondo criteri e coefficienti economico-tecnici predefiniti. Per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione.

I beni provenienti dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Se.t.a. sono iscritti al valore contabile risultante dalla contabilità delle tre aziende al netto dell'ammortamento effettuato da Etra dal 01/01/2006 al 01/01/2016 data di efficacia della fusione.

Si ricorda che Etra ha avuto in uso i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31/12/2001 dalle tre aziende che l'hanno costituita e che sono rimasti di proprietà delle stesse. I contratti d'affitto di ramo d'azienda espressamente prevedevano che le quote d'ammortamento di tali cespiti fossero dedotte dall'affittuaria e a tale fine sono stati creati appositi fondi rischi che hanno accolto gli ammortamenti effettuati dal 01/01/2006. Con l'operazione di fusione e il conseguente trasferimento dei beni le quote di ammortamento sono state attribuite ai corrispondenti cespiti, con decorrenza 01/01/2016, data di efficacia della fusione agli effetti contabili e fiscali.

Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa. Per le immobilizzazioni in corso il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-technica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente a metà dell'aliquota di riferimento.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è provveduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e gli indici statistici pregressi d'esigibilità. L'art.2426 comma 1 n.8 c.c. prescrive che i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'articolo 12 comma 2 del D.lgs.139/2015 prevede che tali modalità *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. Ai sensi dell'art.2423 comma 4 c.c. *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*. In applicazione a tali norme, la Società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti con scadenza oltre 12 mesi, sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016, e se gli effetti sono rilevanti rispetto all'iscrizione al presumibile valore di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. I “fondi per rischi e oneri” comprendono il “fondo manutenzione ciclica” a fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici periodici.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. L'art.2426 comma 1 n.8 c.c. prescrive che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. L'articolo 12 comma 2 del D.lgs.139/2015 prevede che tali modalità, *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*. Ai sensi dell'art.2423 comma 4 c.c. *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*. In applicazione a tali norme, la Società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti con scadenza oltre 12 mesi, sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016, e se l'applicazione di tale criterio ha effetti rilevanti rispetto all'iscrizione al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti. In applicazione del principio generale che informa la rilevazione e la rappresentazione dei componenti positivi e negativi di reddito, in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, e in considerazione dell'adozione del nuovo metodo tariffario, i ricavi del SII comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (conguaglio) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico, che si basa sul principio del full recovery cost.
- I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono iscritti in base al criterio di valutazione previsto dal principio contabile OIC (Organismo italiano di Contabilità) n. 16:

- il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- l'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradatamente, in base alla vita utile del cespite a cui si riferisce, in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta;
- le imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili Nazionali e riclassificazione dei valori di bilancio al 31 dicembre 2015

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2015.

Disposizioni di prima applicazione

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

Disposizioni facoltative di prima applicazione utilizzate dalla Società

La Società si è poi avvalsa delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

- OIC 15 ed OIC 19: la Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale il 31 dicembre 2015. Inoltre

la stessa continuerà a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le “altre immobilizzazioni immateriali” e ad ammortizzare tali costi in conformità alla precedente versione dell’OIC 24.

- OIC 20: la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei titoli di debito iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 tra le immobilizzazioni finanziarie e nell’attivo circolante.

In applicazione dei nuovi principi contabili e delle disposizioni di prima applicazione sopradescritte, la Società ha operato le riclassificazioni ai valori al 31 dicembre 2015 in conseguenza delle differenti regole di presentazione mentre non sono state apportate rettifiche ai valori a seguito dell’applicazione dei nuovi Principi contabili nazionali. Le riclassificazioni apportate al bilancio 2015 sono le seguenti:

- i Conti d’ordine in calce allo Stato Patrimoniale sono stati eliminati;
- la sezione del Conto Economico relativa ai componenti straordinari positivi e negativi di reddito è stata eliminata e il valore dei Proventi straordinari, pari a € 148.526, è stata riesposta alla voce relativa alle imposte sul reddito di esercizio;
- gli Altri ricavi e proventi per € 1.870.547 relativi a sopravvenienze attive di esercizi precedenti sono stati ricollocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell’operazione;
- gli Oneri diversi di gestione per € 1.723.214 relativi a sopravvenienze passive di esercizi precedenti sono stati riesposti nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell’operazione.

Il prospetto seguente risponde i dati del conto economico 2015 ed evidenzia per ogni voce:

- i valori rivenienti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza delle differenti regole di presentazione previste dai nuovi principi contabili nazionali;
- i valori finali riesposti secondo i nuovi principi contabili nazionali.

	Bilancio al 31 dic. 2015	Riclassifica A5	Riclassifica B14	Riclassifica E20	Bilancio riclassificato al 31 dic. 2015
A Valore della produzione	172.593.944	(246.426)	(533.033)		171.814.485
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.532.033	1.624.121	(533.033)		142.623.121
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	578.903				578.903
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.516.749				15.516.749
5 Altri ricavi e proventi	14.966.259	(1.870.547)			13.095.712
- diversi	6.876.752	(1.870.547)			5.006.205
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	8.089.507				8.089.507
B Costi della produzione	165.685.799	(246.426)	(533.033)		164.906.341
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.301.176	(6.504)	5.575		11.300.248
7 Per servizi	69.382.920	(208.059)	886.664		70.061.525
8 Per godimento di beni di terzi	2.611.137	(2.685)	297.942		2.906.394
9 Per il personale	39.439.093	(29.179)			39.409.915
10 Ammortamenti e svalutazioni	31.130.533				31.130.533
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	23.222				23.222
12 Accantonamento per rischi	581.863				581.863
13 Altri accantonamenti	2.258.838				2.258.838
14 Oneri diversi di gestione	8.957.016		(1.723.214)		7.233.803
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	6.908.144				6.908.144
C Proventi e oneri finanziari	(654.611)				(654.611)
16 Altri proventi finanziari:	841.538				841.538
17 Interessi e altri oneri finanziari:	(1.496.149)				(1.496.149)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(20.000)				(20.000)
19 Svalutazioni:	(20.000)				(20.000)
E Proventi e oneri straordinari	148.526			(148.526)	
20 Proventi straordinari:	148.526			(148.526)	
- varie	148.526			(148.526)	
21 Oneri straordinari	0				
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	6.382.060			(148.526)	6.233.533
22 Imposte sul reddito d’esercizio	2.494.392			(148.526)	2.345.866
a) imposte correnti	1.998.124			(148.526)	1.849.598
b) imposte differite (anticipate)	496.268				496.268
23 Utile (Perdita) d’esercizio	3.887.668				3.887.668

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I. Immobilizzazioni immateriali	al 31 dic. 2015	incrementi dell'esercizio	riclassifiche	totale incrementi	incremento da fusione	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2016
Costi di impianto e ampliamento	2.031.262,95	165.355,31	221.940,21	387.295,52	0,00	0,00	0,00	2.418.558,47
F.A. costi di impianto	(1.806.417,09)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(164.377,85)	(1.970.794,94)
Totale costi di impianto e ampliamento	224.845,86	165.355,31	221.940,21	387.295,52	0,00	0,00	(164.377,85)	447.763,53
Diritti e brevetti industriali e Concessioni, licenze, marchi e simili	9.640.195,56	479.440,28	175.924,26	655.364,54	0,00	0,00	0,00	10.295.560,10
F.A. diritti e brevetti industriali	(8.712.410,19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(818.966,35)	(9.531.376,54)
Totale diritti e brevetti industriali	927.785,37	479.440,28	175.924,26	655.364,54	0,00	0,00	(818.966,35)	764.183,56
Immobilizzazioni immateriali in corso	257.166,39	679.313,02	(280.432,41)	398.880,61	0,00	0,00	0,00	656.047,00
Totale immobilizz. immateriali in corso	257.166,39	679.313,02	(280.432,41)	398.880,61	0,00	0,00	0,00	656.047,00
Altre immobilizzazioni	30.985.147,00	137.088,43	(14.589.316,36)	(14.452.227,93)	33.410,60	0,00	0,00	16.566.329,67
F.A. altre immobilizzazioni	(14.544.434,32)	0,00	0,00	0,00	-33.410,60	0,00	(101.658,47)	(14.679.503,39)
Totale altre immobilizzazioni	16.440.712,68	137.088,43	(14.589.316,36)	(14.452.227,93)	0,00	0,00	(101.658,47)	1.886.826,28
Totale immobilizzazioni immateriali	17.850.510,30	1.461.197,04	(14.471.884,30)	(13.010.687,26)	0,00	0,00	(1.085.002,67)	3.754.820,37

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 1.461.197,04);
- riclassifiche (€ 14.471.884,30) riferite a: costi per migliorie e spese incrementative su beni di proprietà delle Società Patrimoniali sostenuti negli esercizi scorsi in virtù del contratto d'affitto che, nell'esercizio 2016 per effetto della fusione, sono direttamente attribuiti ai beni conferiti e iscritti alle immobilizzazioni materiali (€ -14.603.287,88); costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" tra le immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni (€ 131.403,58); l'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che in corso d'opera il costo sostenuto non è immediatamente suddivisibile tra immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli incrementi intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali (€ 1.461.197,04) riguardano:

- **Costi di impianto e ampliamento:** costi per la distribuzione massiva dei contenitori rifiuti nei Comuni di Cartigliano, Curtarolo, Fontaniva, Gazzo, Grantorto, Massanzago, Rossano Veneto, Rubano, San Giorgio in Bosco (€ 165.355,31);
- **Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno:** gli acquisti di vari software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 479.440,28);
- **Immobilizzazioni immateriali in corso:** per lavori su beni non di proprietà, in particolare relativi alla messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 455.995,82), la realizzazione di isole ecologiche (€ 3.892,54), i costi sostenuti per l'operazione straordinaria di fusione delle Società Patrimoniali in Etra quali: perizia di stima, consulenze legali e contabili, spese notarili (€ 199.324,66) e l'implementazione di software (€ 20.100,00);
- **Altre immobilizzazioni comprendono:**
 - ♦ costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni non di proprietà in gestione ad Etra consistenti negli interventi realizzati nei centri di raccolta dei rifiuti comunali (€ 13.961,45);
 - ♦ gli oneri (commissioni, spese notarili) sostenuti per l'assunzione di finanziamenti (€ 123.126,98).

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II. Immobilizzazioni materiali	al 31 dic. 2015	incrementi dell'esercizio	riclassifiche	totale incrementi	incremento da fusione	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2016
Terreni e fabbricati	61.214.074,00	461.282,88	12.128.233,72	12.589.516,60	28.587.816,27	0,00	0,00	102.391.406,87
F.A. terreni e fabbricati	(17.410.405,11)	0,00	(2.317.980,55)	(2.317.980,55)	(11.980.733,40)	0,00	(2.962.361,08)	(34.671.480,14)
Totale terreni e fabbricati	43.803.668,89	461.282,88	9.810.253,17	10.271.536,05	16.607.082,87	0,00	(2.962.361,08)	67.719.926,73
Impianti e macchinari	312.759.217,21	7.691.563,47	39.457.568,03	47.149.131,50	202.942.968,10	(251.736,88)	0,00	562.599.579,93
F.A. impianti e macchinari	(130.252.543,41)	0,00	(13.170.736,58)	(13.170.736,58)	(130.347.892,81)	0,00	(26.141.875,24)	(299.913.048,04)
Totale impianti e macchinari	182.506.673,80	7.691.563,47	26.286.831,45	33.978.394,92	72.595.075,29	(251.736,88)	(26.141.875,24)	262.686.531,89
Attrezzature industriali e commerciali	20.165.937,39	1.393.721,33	522.725,67	1.916.447,00	99.903,67	(106.882,68)	0,00	22.075.405,38
F.A. attrezzatura industriali e commerciali	(14.093.465,70)	0,00	(142.589,20)	(142.589,20)	(99.903,67)	68.161,68	(1.563.929,58)	(15.831.726,47)
Totale attrezz. industriali e commerciali	6.072.471,69	1.393.721,33	380.136,47	1.773.857,80	0,00	(38.721,00)	(1.563.929,58)	6.243.678,91
Altri beni	32.855.255,82	1.032.561,11	192.747,60	1.225.308,71	131.192,33	(1.227.058,01)	0,00	32.984.698,85
F.A. altri beni	(27.253.160,15)	0,00	0,00	0,00	(70.740,78)	1.227.058,01	(2.041.244,83)	(28.138.087,75)
Totale altri beni	5.602.095,67	1.032.561,11	192.747,60	1.225.308,71	60.451,55	0,00	(2.041.244,83)	4.846.611,10
Immobilizzazioni in corso	32.138.465,89	26.188.258,92	(22.198.084,39)	3.990.174,53	0,00	(1.654.032,24)	0,00	34.474.608,18
Totale immobilizzazioni in corso	32.138.465,89	26.188.258,92	(22.198.084,39)	3.990.174,53	0,00	(1.654.032,24)	0,00	34.474.608,18
Totale immobilizzazioni materiali	270.123.375,94	36.767.387,71	14.471.884,30	51.239.272,01	89.262.609,71	(1.944.490,12)	(32.709.410,73)	375.971.356,81

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 36.767.387,71);
- acquisizione dei beni a seguito della fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra (€ 89.262.609,71);
- riclassifiche (€ 14.471.884,30) riferite a: attribuzione ai beni conferiti dalle Società Patrimoniali dei costi per migliorie e spese incrementative sostenuti negli esercizi scorsi in virtù del contratto d'affitto d'azienda (€ 14.603.287,88); costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni (€ -131.403,58); l'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che in corso d'opera il costo sostenuto non è immediatamente suddivisibile tra immobilizzazioni immateriali e materiali;
- decrementi (€ -1.944.490,12) relativi a:
 - ♦ dismissioni di condotte e allacciamenti in ammortamento al valore residuo contabile (€ -251.736,88);
 - ♦ dismissioni di "attrezzature industriali e commerciali" in ammortamento al valore residuo contabile (€ -38.721,00);
 - ♦ storno dalla voce "immobilizzazioni in corso" e rilevazione alla voce "rimanenze per lavori in corso su ordinazione" dei costi per i lavori realizzati a favore dei Comuni Soci, in concomitanza alla costruzione di opere di acquedotto e fognatura, a seguito della puntuale separazione contabile operata dal corrente esercizio (€ -1.412.818,50);
 - ♦ storno di costi di immobilizzazioni in corso riferiti ad opere realizzate per conto di Comuni Soci o Enti girocontati a costi d'esercizio (€ -151.258,15);
 - ♦ costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -89.955,59).

Nel dettaglio sottoriportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci “B.I Immobilizzazioni Immateriali” e “B.II Immobilizzazioni Materiali” (colonna “Totale incrementi”):

B.I/B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	totale incrementi	incremento da fusione	dismissioni	
						cespite	fondo amm.to
Costi di impianto e ampliamento							
start-up distribuzione contenitori rifiuti	0,00	165.355,31	0,00	165.355,31		0,00	0,00
oneri di fusione società Patrimoniali	0,00	0,00	221.940,21	221.940,21	0,00		
totale costi di impianto e ampliamento	0,00	165.355,31	221.940,21	387.295,52	0,00	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali							
software applicativi	439.007,00	40.433,28	175.924,26	655.364,54		0,00	0,00
totale diritti e brevetti	439.007,00	40.433,28	175.924,26	655.364,54	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso							
immobilizzazioni in corso	668.383,84	10.929,18	(280.432,41)	398.880,61		0,00	0,00
totale immobilizzazioni in corso	668.383,84	10.929,18	(280.432,41)	398.880,61	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni							
fabbricati	0,00	0,00	(2.310.266,04)	(2.310.266,04)	0,00	(34.681,96)	34.681,96
condotte fognarie	0,00	0,00	(610.329,88)	(610.329,88)	0,00	0,00	0,00
depuratori	0,00	0,00	(9.766.608,31)	(9.766.608,31)	0,00	0,00	0,00
centrali	0,00	0,00	(1.916.737,89)	(1.916.737,89)	0,00	0,00	0,00
ecocentri	0,00	13.961,45	14.625,76	28.587,21	0,00	0,00	0,00
oneri finanziamento	123.126,98	0,00	0,00	123.126,98	0,00	0,00	0,00
totale altre immobilizzazioni	123.126,98	13.961,45	(14.589.316,36)	(14.452.227,93)	0,00	(34.681,96)	34.681,96
Terreni							
terreni	54.160,92	0,00	1.184.742,32	1.238.903,24	5.255.586,33	0,00	0,00
Fabbricati							
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	240,45	111.710,69	111.951,14	0,00	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	565,82	333.520,38	8.215.147,88	8.549.234,08	11.351.496,54	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	4.908,17	32.267,14	239.505,84	276.681,15	0,00	0,00	0,00
costruzioni leggere	35.620,00	0,00	59.146,44	94.766,44	0,00	0,00	0,00
totale terreni e fabbricati	95.254,91	366.027,97	9.810.253,17	10.271.536,05	16.607.082,87	0,00	0,00
Impianti e macchinari							
impianti su centrali	1.711,96	239.514,20	2.096.030,85	2.337.257,01	0,50	0,00	0,00
opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.176.562,39	0,00	0,00
condotte idriche	0,00	2.076.023,50	1.930.868,04	4.006.891,54	42.772.356,80	(366.443,21)	218.546,73
allacciamenti idrici	0,00	3.476.312,50	686.560,33	4.162.872,83	4.916.170,07	(324.197,32)	220.356,92
contatori	0,00	419.656,77	0,00	419.656,77	0,00	(725.390,19)	725.390,19
impianti di depurazione e sollevamento	57.686,16	151.130,82	9.468.513,39	9.677.330,37	0,30	0,00	0,00
condotte fognarie	0,00	1.004.040,82	11.077.533,08	12.081.573,90	23.729.985,23	0,00	0,00
impianti e macchinari rifiuti	50.000,00	215.486,74	1.027.325,76	1.292.812,50	0,00	0,00	0,00
totale impianti e macchinari	109.398,12	7.582.165,35	26.286.831,45	33.978.394,92	72.595.075,29	(1.416.030,72)	1.164.293,84
Attrezzature industriali e commerciali							
attrezzatura varia	518.630,95	0,00	116.663,85	635.294,80	0,00	(34.800,00)	1.740,00
contenitori raccolta rifiuti	325.542,90	549.547,48	263.472,62	1.138.563,00	0,00	(72.082,68)	66.421,68
totale attrezz. industriali e commerciali	844.173,85	549.547,48	380.136,47	1.773.857,80	0,00	(106.882,68)	68.161,68
Altri beni							
mobili e arredi	82.307,48	0,00	0,00	82.307,48	0,00	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	17.740,00	23.020,18	168.783,16	209.543,34	0,00	0,00	0,00
automezzi e autovetture	506.023,37	0,00	0,00	506.023,37	36.976,24	(1.227.058,01)	1.227.058,01
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	403.357,78	112,30	23.964,44	427.434,52	0,00	0,00	0,00
altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00	23.475,31	0,00	0,00
totale altri beni	1.009.428,63	23.132,48	192.747,60	1.225.308,71	60.451,55	(1.227.058,01)	1.227.058,01
Immobilizzazioni in corso							
del servizio idrico integrato	0,00	20.026.558,82	0,00	20.026.558,82	0,00	0,00	0,00
del settore ambiente	0,00	1.699.919,27	0,00	1.699.919,27	0,00	0,00	0,00
di struttura	0,00	726.457,51	0,00	726.457,51	0,00	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	3.735.323,32	(22.198.084,39)	(18.462.761,07)	0,00	0,00	0,00
totale immobilizzazioni in corso	0,00	26.188.258,92	(22.198.084,39)	3.990.174,53	0,00	0,00	0,00
Totale incremento dell'esercizio	3.288.773,33	34.939.811,42	0,00	38.228.584,75	89.262.609,71	(2.784.653,37)	2.494.195,49

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2015	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2016
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	996.969,13	0,00	339.294,00	657.675,13
b) in imprese collegate	490.611,00	55.802,00	45.802,00	500.611,00
Crediti				
a) verso altri	4.818.980,36	57.154,36	0,00	4.876.134,72
totale immobilizzazioni finanziarie	6.306.560,49	112.956,36	385.096,00	6.034.420,85

Partecipazioni

Etra SpA ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra SpA provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2016	Valore al 31 dic. 2015
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	224.849	8.191	100,00%	224.849	83.119	83.119
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	30-ago-10	100.000	575.556	(119.349)	99,00%	569.800	574.556	913.850
totale partec. imprese controllate							657.675	996.969

Sintesi srl

La Società è partecipata esclusivamente da Etra SpA (Socio Unico). Opera nel settore della progettazione e consulenza ambientale ed energetica predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2016 la Società ha sviluppato l'erogazione di servizi sul fronte della pianificazione della gestione rifiuti, è di particolare rilievo la definitiva approvazione del Piano Regionale dei rifiuti della Basilicata e la conclusione del Piano di gestione dei rifiuti nella capitale dello stato della Guinea Bissau. È stata ulteriormente consolidata l'offerta dei nuovi servizi della società nell'ambito energetico anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali. Il Bilancio chiude con il risultato positivo di € 8.191,00.

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra SpA ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale. Il valore della partecipazione al 31.12.2015 risulta di € 913.850,00 pari al costo di costituzione aumentato dai successivi versamenti a titolo di futuro aumento di

capitale sociale.

L'esercizio 2016 rappresenta il primo anno di piena operatività della società ed evidenzia un risultato negativo di € 119.349,20. La motivazione è data principalmente dalle modifiche intervenute nelle condizioni economiche di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, dal periodo in cui è avvenuta la progettazione dell'impianto al momento della sua realizzazione, che hanno inciso negativamente sulla redditività della società. Con Decreto regionale del 14.03.2017 la società ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di biometano e sono in fase di studio progettuale le ipotesi per individuare il miglior assetto impiantistico oltre ad altri interventi per sfruttare al meglio la potenzialità dell'impianto. Con l'elaborazione inoltre di un piano industriale prevista per il corrente esercizio potranno essere verificati i tempi entro i quali conseguire un equilibrio economico-finanziario. In considerazione di quanto esposto, non essendoci al momento fatti riscontrabili che permettano di formulare previsioni attendibili per il recupero in tempi brevi delle perdite conseguite si è ritenuto, nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, procedere con la svalutazione della partecipazione per un valore corrispondente alle perdite maturate (€ 339.294). Il valore della partecipazione al 31.12.2016 risulta pertanto pari ad € 574.556,00.

B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2016	Valore al 31 dic. 2015
A.S.I. srl (PD)	1-ago-05	50.000	51.645	1.645	20,00%	10.329	10.000	0
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	884.766	462.626	49,00%	433.535	343.000	343.000
Pronet srl (*)	6-apr-01	5.667.564	5.590.192	(8.724)	26,34%	0	0	0
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	240.123	(21.238)	42,00%	100.852	134.400	134.400
Viveracqua scarl	2-apr-13	97.482	183.742	5.174	13,31%	24.456	13.211	13.211
totale partec. imprese collegate							500.611	490.611

(*) dati di Bilancio 2014

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nell'esercizio 2015, a seguito dei risultati fortemente negativi conseguiti negli ultimi anni e in attesa delle decisioni dell'Assemblea dei Soci sui necessari adempimenti da adottare, Etra decise di svalutare la partecipazione del valore di € 20.000. In data 21.11.2016, il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio nella misura del 40%, pari alla percentuale di partecipazione, per un valore di € 45.802, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000 ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Al 31.12.2016 Etra detiene il 20% della partecipazione; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Il progetto di bilancio 2016 presenta un utile d'esercizio di € 1.645,00.

Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave SpA.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo di € 462.626 confermando il trend positivo in linea con il piano economico e finanziario per il periodo 2014-2018 predisposto dalla Società.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione

nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "NE-T (by Telerete Nordest) srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in NE-T (by Telerete Nordest) srl.

In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società NE-T (by Telerete Nordest) srl.

Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nell'esercizio 2013 il costo storico residuo, pari ad € 49.448,00.

Ai 31/12/2016 la Società risulta ancora in fase di liquidazione.

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra SpA ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 per l'importo complessivo di € 41.859 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. La Società ha partecipato al bando aperto nel 2016 per il riconoscimento degli incentivi per la produzione di energia elettrica ma non ha ottenuto una posizione tale da rientrare nel contingente di potenza previsto per gli impianti idroelettrici. La Società è quindi in attesa dell'apertura di un nuovo bando. Unicaenergia, che si deve considerare in fase di avvio, chiude l'esercizio 2016 con un risultato negativo di € 21.238.

Viveracqua scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine SpA per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Nell'anno 2016 la Società ha proseguito la propria attività in coerenza con le linee tracciate nel piano industriale triennale 2014/2016. Il Bilancio al 31/12/2016 chiude con un risultato positivo di € 5.174,00.

BIII.2 Crediti

BIII.2 Crediti	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.876.134,72	4.818.980,36	57.154,36
Totale crediti	4.876.134,72	4.818.980,36	57.154,36

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera della SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei crediti sui titoli cartolarizzati, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2016 tali spese sono state inferiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in aumento, rispetto all'esercizio 2015, deriva da questo margine positivo, credito immobilizzato per Etra SpA, che costituisce una riserva di

cassa (c.d. "Target Expenses Reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo parzialmente il pegno.

C. Attivo circolante

L'attuale schema di bilancio prevede l'iscrizione all'attivo circolante degli elementi patrimoniali destinati in forma non duratura alla gestione aziendale. Gli importi delle singole voci vengono iscritti al netto di eventuali rettifiche di valore.

C.I. Rimanenze

C.I. Rimanenze	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	583.338,84	504.115,08	79.223,76
- lavori in corso su ordinazione	4.824.642,78	3.105.795,87	1.718.846,91
- prodotti finiti e merci	328.481,79	244.172,91	84.308,88
Totale delle rimanenze	5.736.463,41	3.854.083,86	1.882.379,55

C.I.1 Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 32.608,70).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 15.103,23).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015
Valore magazzino	164.835	188.332	211.212	36.465	(32.609)	568.235	480.394
Movimentazione	387.709	178.442	370.347	44.049		980.547	842.264
Indice di rotazione	2,35	0,95	1,75	1,21		1,63	1,64
Giacenza media in giorni	155	385	208	302		224	222

C.I.3 Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2015, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2016 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un minor numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4 Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2016 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 328.481,79).

C.II. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

C.II.1 Crediti verso clienti

C.II.1 Crediti verso clienti	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	67.637.875,11	57.565.332,57	10.072.542,54
Crediti verso clienti	8.152.576,34	8.888.638,58	(736.062,24)
Crediti v/ soci	2.992.665,78	4.134.639,44	(1.141.973,66)
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	78.783.117,23	70.588.610,59	8.194.506,64
Fondo svalutazione crediti	(9.443.797,16)	(9.315.402,76)	(128.394,40)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	69.339.320,07	61.273.207,83	8.066.112,24
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	1.389.032,59	13.606.610,83	(12.217.578,24)
Crediti in contenzioso	3.656.178,13	3.005.244,10	650.934,03
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	5.045.210,72	16.611.854,93	(11.566.644,21)
Fondo svalutazione crediti	(2.172.535,09)	(1.421.638,41)	(750.896,68)
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	2.872.675,63	15.190.216,52	(12.317.540,89)
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	72.211.995,70	76.463.424,35	(4.251.428,65)

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono l'importo relativo a "fatture da emettere", che individua il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2016.

L'incremento alla voce "crediti verso utenti" rispetto all'esercizio precedente deve attribuirsi alle nuove tempistiche di fatturazione previste dall'AEEGSI e al valore dei conguagli tariffari riferiti al triennio 2012-2014, risultanti dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico, che verranno fatturati nel prossimo esercizio 2017.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono:

- per il servizio idrico integrato il valore dei conguagli determinato sulla base dei dati risultanti dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico e relativi al triennio 2014-2016, la cui fatturazione è prevista dall'anno 2018 (€ 896.734,23); la modalità di calcolo dei conguagli tariffari, in relazione al fatturato dell'esercizio, determina la variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente;
- per il Servizio ambientale: la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post -operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 492.298,36).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
saldo iniziale	10.737.041,17	9.720.132,24	1.016.908,93
- utilizzo nell'esercizio	(936.033,90)	(733.212,47)	(202.821,43)
- accantonamento nell'esercizio	1.815.324,98	1.750.121,40	65.203,58
saldo finale	11.616.332,25	10.737.041,17	879.291,08

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 936.033,90 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 311.348,52);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 624.685,38).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 1.815.324,98.

C.II.2 Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi:	372.537,14	342.795,04	29.742,10
totale Crediti v/controllate	372.537,14	342.795,04	29.742,10

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	352.350,14	317.795,04	34.555,10
Credito verso Sintesi srl	20.187,00	25.000,00	(4.813,00)
Totale crediti v/controllate	372.537,14	342.795,04	29.742,10

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2016 e precedenti.

C.II.3 Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- entro 12 mesi:	42.389,03	43.579,79	(1.190,76)
- oltre 12 mesi:	89.413,79	17.000,00	72.413,79
totale Crediti v/collegate	131.802,82	60.579,79	71.223,03

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
Credito verso ASI srl	4.575,00	6.100,00	(1.525,00)
Credito verso Etra Energia srl	30.000,00	30.000,00	0,00
Credito verso Unicaenergia srl	96.227,82	19.271,35	76.956,47
Credito verso Viveracqua scarl	1.000,00	5.208,44	(4.208,44)
Totale crediti v/collegate	131.802,82	60.579,79	71.223,03

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2016 (€ 42.389,03). Il credito verso Unicaenergia srl comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero (€ 89.413,79).

C.II.5 bis Crediti tributari

C.II.5 bis Crediti tributari	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- entro 12 mesi	7.263.134,31	8.123.365,99	(860.231,68)
- oltre 12 mesi	1.436.263,00	1.504.792,00	(68.529,00)
Totale crediti tributari	8.699.397,31	9.628.157,99	(928.760,68)

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- il credito per IVA: maturato da Etra al 31/12/2016 (€ 1.344.506,31) e il credito chiesto a rimborso relativo all'anno 2015 (€ 5.682.411,00);
- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRAP al 31/12/2016 (€ 9.560,00); il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo (€ 206.439,00); altri crediti verso l'Erario (€ 20.218,00).

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente

e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012; la relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 (€ 1.436.263,00).

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	4.905.297,37	4.045.729,29	859.568,08
Totale crediti per imposte anticipate	4.905.297,37	4.045.729,29	859.568,08

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5 quater Crediti verso altri

C.II.5 quater Crediti verso altri	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	7.651.503,51	12.034.498,47	(4.382.994,96)
- v/Comuni Soci	146.740,98	378.380,97	(231.639,99)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	74.669,62	34.639,30	40.030,32
- crediti diversi	5.266.144,79	7.878.341,55	(2.612.196,76)
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	13.139.058,90	20.325.860,29	(7.186.801,39)
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	438.296,00	508.433,03	(70.137,03)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	13.251,42	13.251,42	0,00
- crediti diversi	652.750,16	287.083,33	365.666,83
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	1.104.297,58	808.767,78	295.529,80
Totale crediti verso altri	14.243.356,48	21.134.628,07	(6.891.271,59)

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2016 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 7.651.503,51);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni entro 12 mesi (€ 146.740,98) ed oltre 12 mesi (€ 438.296,00);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali**
 - ♦ entro 12 mesi: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2016 e non ancora liquidate (€ 9.252,95); il credito per il maggior premio versato nel 2016 risultante in seguito alla riduzione concessa dall'Istituto per l'applicazione da parte di Etra SpA di forme di sicurezza e prevenzione (41.473,66) e ricalcolo posizione assicurativa su premio 2015 (€ 23.943,01);
 - ♦ oltre 12 mesi: comprende i crediti verso gli istituti previdenziali maturato a favore dei gestori negli anni scorsi (€ 13.251,42);
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - ♦ entro 12 mesi: il credito verso GSE SpA per il contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (241.135,78); i crediti verso l'Ente di Bacino Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 295.984,50); il credito verso gli Enti sostenitori del progetto di pubblica utilità (€ 1.227.826,59); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 156.541,02); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 341.486,21); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici,

servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 957.927,00); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 164.082,00); il credito verso le Ditte Appaltatrici dei lavori per le anticipazioni contrattuali previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 1.405.745,72); acconti a professionisti per prestazioni da eseguire (€ 60.449,47); il credito verso Sibat srl relativo al corrispettivo per la cessione del ramo d'azienda del servizio idrico avvenuto nel 2012 da parte della patrimoniale Se.T.A. per le rate scadute al 31.12.2016 (€ 141.920,40) e crediti vari di minore importo (€ 273.046,10).

- ♦ oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 314.680,92); crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 18.748,34); il credito verso Sibat srl di cui sopra per le residue rate previste dal piano di ammortamento fino al 2022 (€ 319.320,90).

C.III. Attività che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- Partecipazioni in imprese collegate	178.652,76	215.995,50	(37.342,74)
Totale partecipazioni in imprese collegate	178.652,76	215.995,50	(37.342,74)

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Nell'esercizio 2015 la partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) srl è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante, in considerazione del fatto che il Consiglio di Sorveglianza di Etra nella seduta del 5/10/2015 ha deliberato la totale dismissione della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) pari al 10,04% del capitale sociale, conferendo mandato collettivo con altri soci ad APS Holding, titolare della quota di maggioranza, per la dismissione del 51% della compagine societaria.

Il bilancio dell'esercizio 2016 rileva una perdita di € 290.209,00, dovuta principalmente alla svalutazione effettuata su alcuni assets aziendali. Nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, si è ritenuto di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante di € 1.779.410,00. Il valore della partecipazione al 31/12/2016 risulta pertanto pari a € 178.652,76 e trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni, iscritto tra i risconti passivi.

C.IV. Disponibilità liquide

C.IV. Disponibilità liquide	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- depositi bancari e postali	11.577.222,84	10.737.574,64	839.648,20
- assegni	834,00	274,67	559,33
- denaro e valori in cassa	7.846,05	2.270,52	5.575,53
Totale disponibilità liquide	11.585.902,89	10.740.119,83	845.783,06

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2016 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

È qui ricompreso anche il valore di due depositi a termine (c.d. time deposit) dell'importo di 5 milioni di Euro ciascuno, caratterizzati da vincoli flessibili (stabiliti dalla società e concordati nelle modalità di applicazione): tali depositi hanno durata, rispettivamente, di 18 e 24 mesi e sono svincolabili a breve termine, su richiesta della società, senza oneri o penali.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- ratei attivi	478.642,92	248.381,69	230.261,23
- risconti attivi	226.989,33	260.264,04	(33.274,71)
Totale ratei e risconti attivi	705.632,25	508.645,73	196.986,52

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
Ratei attivi	478.642,92	248.381,69	230.261,23
- interessi	478.642,92	248.381,69	230.261,23
Risconti attivi	226.989,33	260.264,04	(33.274,71)
- oneri fideiussori	14.546,76	15.562,08	(1.015,32)
- abbonamenti	7.679,23	9.588,77	(1.909,54)
- tasse automobilistiche	6.395,67	6.847,49	(451,82)
- canone di manutenzione e licenze software	127.372,87	145.971,30	(18.598,43)
- noleggio beni di terzi	2.569,00	633,18	1.935,82
- imposta sostitutiva su finanziamento	39.168,48	54.693,25	(15.524,77)
- canoni di locazione	7.303,76	3.530,13	3.773,63
- altro	21.953,56	23.437,84	(1.484,28)
Totale ratei e risconti attivi	705.632,25	508.645,73	196.986,52

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2015	destinazione risultato dell'esercizio precedente	incrementi dell'esercizio	risultato d'esercizio	al 31 dic. 2016	Possibilità di utilizzazione
I Capitale Sociale	33.393.612,00		30.627.718,00		64.021.330,00	
IV Riserva legale	713.232,06	194.383,38			907.615,44	"B"
VI Altre Riserve	18.810.268,28	3.693.284,21	94.763.533,95		117.267.086,44	
- riserva straordinaria	13.551.402,82	3.693.284,21			17.244.687,03	"ABC"
- versamenti dei soci a fondo perduto	4.916.916,71		210.000,00		5.126.916,71	"ABC"
- riserva da avanzo di fusione	320.477,75		94.553.533,95		94.874.011,70	"ABC"
- riserva da conferimento	21.471,00				21.471,00	"ABC"
IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.887.667,59	(3.887.667,59)		7.853.526,05	7.853.526,05	"ABC"
X Riserva per azioni proprie	0,00		(1.920,00)		(1.920,00)	
Totale patrimonio netto	56.804.779,93	0,00	125.389.331,95	7.853.526,05	190.047.637,93	

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

A.I. Capitale sociale

Con la stipula dell'atto notarile in data 22 dicembre 2016 e la successiva iscrizione presso il Registro Imprese in data 27 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA in Etra SpA. Per effetto della fusione Etra ha aumentato il proprio capitale sociale complessivamente di € 30.627.718,00 con attribuzione ai Soci delle società incorporate di n.30.627.718 azioni di nuova emissione. Conseguentemente il capitale sociale di Etra al 31.12.2016 risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2015 come da delibera di assemblea in data 20/06/2016.

A.VI. Altre riserve

Riserva straordinaria

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione residua dell'utile dell'esercizio 2015, al netto della quota destinata alla riserva legale, come da delibera di assemblea in data 20/06/2016.

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da avanzo di fusione

L'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi SpA e Se.T.A. SpA in Etra SpA ha determinato un avanzo di fusione da concambio di € 94.553.533,95 pari alla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate.

Alla voce è iscritto inoltre un avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra SpA. L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2016 di € 7.853.526,05 al netto delle imposte.

A.X. Riserva negativa per azioni proprie

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2015	incremento	utilizzo	decremento	al 31 dic. 2016
Fondo per imposte	3.413.872,33		28.589,57	152.303,63	3.232.979,13
Altri fondi	85.375.442,29	1.016.758,39	927.472,32	69.995.890,05	15.468.838,31
- fondo rischi per vertenze	1.069.006,99	200.000,00	114.233,43		1.154.773,56
- fondo rischi diversi	280.190,44				280.190,44
- fondo oneri post-chiusura scariche e recupero ambientale	13.574.422,24	714.879,45	745.572,35		13.543.729,34
- fondo oneri futuri	455.932,57	101.878,94	67.666,54		490.144,97
- fondo per ripristino beni di terzi	69.995.890,05			69.995.890,05	0,00
Totale fondo per rischi e oneri	88.789.314,62	1.016.758,39	956.061,89	70.148.193,68	18.701.817,44

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i

periodi non ancora prescritti (€ 3.183.336,13). Il decremento del fondo apportato nell'esercizio 2016 è dovuto alla definizione di alcuni contenziosi;

- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 49.643,00), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'integrazione degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 1.154.773,56).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere adeguato accantonamento.

Nell'esercizio 2016, in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA, si è ritenuto prudente provvedere all'appostazione di un adeguato fondo (€ 200.000,00).

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti, è quantificato al 31/12/2016 nell'importo di € 240.190,44, e rimane quindi invariato rispetto al valore del 31/12/2015;
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti, per un valore stimato di € 40.000,00.

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- *Discariche di proprietà nel territorio del bassanese*

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2016 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 212.447,78, l'accantonamento complessivo al 31/12/2016 risulta pari ad € 2.923.187,17.

- *Discarica in gestione in Comune di Campodarsego*

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le

perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica. La perizia di stima relativa all'esercizio 2016 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie accertando l'accantonamento necessario a garantire la copertura dei costi per la gestione dell'esercizio 2017 (418.111,45) quale fase operativa antecedente la copertura finale della discarica. L'accantonamento complessivo al 31/12/2016 risulta pari ad € 9.438.782,53.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

L'accantonamento a tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2016 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 265.000,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2016 risulta pari ad € 609.096,18.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 572.663,46.

Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2016 risulta pari ad € 418.841,64;
- gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso (€ 28.174,39); l'utilizzo del fondo nel 2016 ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società;
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 43.128,94).

Fondo ripristino beni di terzi

Per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra, il fondo ripristino beni di terzi, che ha accolto come previsto nel contratto d'affitto gli stanziamenti necessari a garantire la restituzione del ramo d'azienda nello stato di efficienza in cui Etra lo ha ricevuto, viene interamente stornato ed attribuito ai corrispondenti cespiti trasferiti.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.672.651,87	4.754.769,45	(82.117,58)
Totale trattamento fine rapporto	4.672.651,87	4.754.769,45	(82.117,58)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120

del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2016, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2016 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	al 31 dic. 2016
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2016	4.754.769,45
Accantonamento dell'esercizio	1.732.509,29
Utilizzato nell'esercizio	(151.267,27)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	83.259,35
Imposta su rivalutazione	(14.059,00)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(781.254,76)
TFR destinato a fondi pensione	(951.305,19)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2016	4.672.651,87

D. Debiti

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	1.495.000,00	0,00	1.495.000,00
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	28.405.000,00	29.900.000,00	(1.495.000,00)
Totale Obbligazioni	29.900.000,00	29.900.000,00	0,00

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L. 134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2016 è pari a € 29.900.000,00 come evidenziato in tabella alla voce D.1 "Obbligazioni emesse. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
entro 12 mesi	26.719.006,83	46.267.250,14	(19.548.243,31)
- linee di credito per cassa	16.523.604,46	29.926.331,11	(13.402.726,65)
- linee di credito autoliquidanti	3.211.632,47	9.224.822,09	(6.013.189,62)
- per mutui	6.983.769,90	7.116.096,94	(132.327,04)
oltre 12 mesi	25.880.994,77	16.633.859,16	9.247.135,61
- per mutui	25.880.994,77	16.633.859,16	9.247.135,61
Totale Debiti V/Banche	52.600.001,60	62.901.109,30	(10.301.107,70)
D.5 Debiti V/altri finanziatori			
entro 12 mesi	107.430,60	93.798,29	13.632,31
- per mutui	107.430,60	93.798,29	13.632,31
oltre 12 mesi	216.445,08	308.116,02	(91.670,94)
- per mutui	216.445,08	308.116,02	(91.670,94)
Totale Debiti V/altri finanziatori	323.875,68	401.914,31	(78.038,63)

La riduzione dell'utilizzo delle "linee di credito per cassa" è prevalentemente originata dall'incasso della somma erogata dalla Banca BNL nell'ambito dell'operazione di consolidamento del

debito a breve. Tale finanziamento ha prodotto nuova provvista a lungo termine ed è pertanto spiegato anche l'aumento del debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi.

Le linee di credito autoliquidanti si riferiscono ad anticipazioni di crediti documentali: il significativo miglioramento nei tempi di riscossione di questi ultimi ne ha ridotto l'utilizzo.

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2016	tasso	Importo originario	Debito al 31 Dicembre 2016	variaz. rispetto al 2015	Ammort.to
Prestito Obbligazione					
MINIBOND - VIVERAQUA HYDROBOND 1	0,04	29.900.000,00	29.900.000,00	0,00	2017-2034
Totale debito v/viveracqua hydrobond			29.900.000,00	0,00	
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	833.333,34	(416.666,67)	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	1.390.352,87	(645.600,83)	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	340.665,26	(91.338,67)	2006-2020
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+1,55%	25.000.000,00	23.437.500,00	12.881.794,08	2016-2024
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.610.805,68	(292.967,15)	2011-2024
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	1.573.467,17	(999.052,54)	2014-2018
BANCO POPOLARE	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.678.640,35	(1.321.359,65)	2015-2018
Totale debito v/banche			32.864.764,67	9.114.808,57	
Mutui v/altri finanziatori					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	323.875,66	(78.038,63)	diversi
Totale debito v/finanz.			323.875,66	(78.038,63)	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- entro 12 mesi	4.454.905,69	4.123.526,17	331.379,52
- oltre 12 mesi	7.253.791,26	7.189.672,23	64.119,03
totale acconti e antic. da clienti/utenti	11.708.696,95	11.313.198,40	395.498,55

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2016, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 389.364,12);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 1.601.644,82) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 2.463.896,75);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.253.791,26).

D.7 Debiti v/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi	35.906.951,46	35.064.020,98	842.930,48
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	25.339.678,56	24.764.850,85	574.827,71
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.567.272,90	10.299.170,13	268.102,77
oltre 12 mesi	822.409,40	613.863,07	208.546,33
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	623.563,41	444.390,20	179.173,21
- debiti v/fornitori per contenzioso	198.845,99	169.472,87	29.373,12
totale Debiti v/fornitori	36.729.360,86	35.677.884,05	1.051.476,81

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2016 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui

pagamento attende gli atti di collaudo (€ 623.563,41);

- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 198.845,99).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi	62.484,60	104.203,04	(41.718,44)
- debito verso Sintesi srl	62.484,60	104.203,04	(41.718,44)
totale Debiti v/collegate	62.484,60	104.203,04	(41.718,44)

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a Sintesi srl per prestazioni ricevute (€ 31.390,00) e per il debito risultante dalla liquidazione IVA di gruppo (€ 31.094,60).

D.10 Debiti V/Imprese collegate

D.10 Debiti verso collegate	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi	170.381,20	183.682,32	(13.301,12)
- per fatture ricevute	107.683,43	121.045,10	(13.361,67)
- per fatture da ricevere	62.697,77	62.637,22	60,55
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
- altri debiti (oltre 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
totale Debiti v/collegate	170.381,20	183.682,32	(13.301,12)

Descrizione	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi	170.381,20	183.682,32	(13.301,12)
Debito verso ASI srl	88.446,62	83.426,96	5.019,66
Debito verso Etra Energia SpA	52.905,72	67.402,91	(14.497,19)
Debito verso Viveracqua scarl	29.028,86	32.852,45	(3.823,59)
Totale debiti v/collegate	170.381,20	183.682,32	(13.301,12)

I debiti v/Imprese collegate accolgono i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia SpA e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 170.381,20.

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi	1.396.970,00	1.176.928,00	220.042,00
- debiti per imposte proprie	324.084,01	32.506,00	291.578,01
- debiti per imposte di terzi	1.072.885,99	1.144.422,00	(71.536,01)
totale Debiti tributari	1.396.970,00	1.176.928,00	220.042,00

I debiti tributari comprendono il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2016 e versate nel mese di gennaio 2017 (€ 1.072.885,99) e debiti tributari IRES (€ 324.084,01).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
- entro 12 mesi	2.978.092,66	2.959.495,88	18.596,78
totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	2.978.092,66	2.959.495,88	18.596,78

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2016 che verranno liquidati nel 2017 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 400.158,76); verso INPS (€ 1.040.467,02); verso PREVINDAI (€ 29.721,25); verso PREVIAMBIENTE (€ 20.993,40); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 223.999,53); su competenze da liquidare (€ 1.219.737,95); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.422,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 23.592,75).

D.14 Altri Debiti

D.14 Altri Debiti	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi	8.313.563,47	10.975.362,47	(2.661.799,00)
- debiti v/Comuni Soci	1.510.623,80	3.370.516,00	(1.859.892,20)
- debiti v/personale	3.408.263,55	3.360.381,89	47.881,66
- debiti v/Regione Veneto	7.999,98	563.854,22	(555.854,24)
- debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	1.817.435,74	2.357.327,47	(539.891,73)
- altri debiti diversi	1.569.240,40	1.323.282,89	245.957,51
oltre 12 mesi	3.300.073,82	919.430,18	2.380.643,64
- debiti v/Comuni soci	2.541.428,64	0,00	2.541.428,64
- altri debiti diversi	758.645,18	919.430,18	(160.785,00)
totale Altri Debiti	11.613.637,29	11.894.792,65	(281.155,36)

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci accolgono: il debito per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 230.467,37), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.138.965,95) e debiti verso soci per utili da distribuire (€ 141.190,48).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2016 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2017 (€ 1.625.993,58), per ferie maturate e non fruita al 31 dicembre 2016 (€ 1.176.723,50); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2016 e altri debiti diversi (€ 605.546,47).

Debiti verso la Regione Veneto: relativi a somministrazioni erogate nell'ambito del "fondo di rotazione per la programmazione" che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei contributi sui progetti ammessi a finanziamento (€ 7.999,98).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 1.817.435,74).

Debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 518.255,38), e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 16.467,00), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 63.426,58), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 530.952,61), il debito verso Acegas-ApsAmga SpA per acquisizione ramo d'azienda del servizio idrico integrato avvenuto nel 2007 (€ 208.735,00) e altri debiti di minore importo (€ 231.403,83).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.541.428,64);

Debiti diversi comprendono i depositi cauzionali (€ 758.645,18).

D.15 Debiti verso Società Patrimoniali

D.15 Debiti verso Società Patrimoniali	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variazione
entro 12 mesi	0,00	1.422.504,00	(1.422.504,00)
oltre 12 mesi	0,00	3.154.761,54	(3.154.761,54)
totale debiti v/Società Patrimoniali	0,00	4.577.265,54	(4.577.265,54)

I debiti verso le Società Patrimoniali risultanti alla data di decorrenza giuridica della fusione vengono eliminati con i crediti di pari valore presenti nei bilanci delle Società incorporate e rappresentano le residue somme derivanti dalla precedente operazione di scissione.

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2015	incremento	decremento	al 31 dic. 2016
Risconti per contributi in c/capitale	107.750.557,74	50.253.181,43	16.511.365,17	141.492.374,00
- risconti per progetti in corso di costruzione	3.827.489,71	3.987.040,25	4.080.399,45	3.734.130,51
· contributi Comuni Soci	45.216,44		45.216,44	0,00
· contributi regionali	3.782.273,27	3.987.040,25	4.035.183,01	3.734.130,51
- risconti per opere in esercizio	103.923.068,03	46.266.141,18	12.430.965,72	137.758.243,49
· contributi regionali	63.048.916,67	24.222.545,44	7.667.927,53	79.603.534,58
· contributi Comuni Soci	1.751.861,98	13.771.808,13	1.761.105,75	13.762.564,36
· contributi da privati	19.414.344,00	1.177.960,61	1.640.367,94	18.951.936,67
· contributo da tariffa SII (FoNI)	19.707.945,38	7.093.827,00	1.361.564,50	25.440.207,88
Risconti passivi	1.453.835,46	117.083,76	142.003,21	1.428.916,01
Ratei passivi	630.875,49	704.738,08	630.875,50	704.738,07
Totale ratei e risconti passivi	109.835.268,69	51.075.003,27	17.284.243,88	143.626.028,08

I *Risconti su contributi in conto capitale* comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2016, concessi dalla Regione Veneto e dai Comuni soci, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione. La variazione comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi in conto capitale per opere in esercizio rilevano la variazione per:
 - ♦ gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati (€ 4.559.570,61);
 - ♦ la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla tariffa del Servizio idrico integrato AEEGSI (€ 7.093.827,00);
 - ♦ l'incremento per i contributi in conto capitale apportati dalle Società Patrimoniali a seguito della fusione per incorporazione (€ 34.612.743,57);
 - ♦ la variazione in diminuzione per l'utilizzo dei risconti a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi" (€ 12.430.965,72).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	variazione
Risconti passivi	1.428.916,01	1.453.835,46	(24.919,45)
- affitti attivi	15.424,02	38.274,01	(22.849,99)
- canoni di concessione	846.379,13	775.272,74	71.106,39
- corrispettivi gestione rifiuti		0,00	0,00
- conferimento in natura società partecipata	567.112,86	640.288,71	(73.175,85)
Ratei passivi	704.738,07	630.875,49	73.862,58
- polizze assicurative		0,00	0,00
- oneri fideiussori		0,00	0,00
- canoni di manut. e noleggio	1.730,28	3.541,51	(1.811,23)
- abbonamenti e altri costi	10.921,04	15.708,39	(4.787,35)
- interessi passivi	692.086,75	611.625,59	80.461,16

In particolare, alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

Commento alle voci del Conto Economico

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il “Valore della Produzione” ottenuta nell’esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell’attività sociale.

Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
Ricavi delle prestazioni	139.380.746,63	140.025.864,96	-0,46%
- Servizio idrico integrato	70.613.026,10	68.669.161,20	2,83%
- Servizio ambiente	66.929.426,79	67.789.349,88	-1,27%
- Altri servizi	1.838.293,74	3.567.353,88	-48,47%
Ricavi dalle vendite	621.548,43	1.506.168,00	-58,73%
Sopravvenienze (insussistenze)	(541.853,19)	1.091.087,90	-149,66%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.460.441,87	142.623.120,86	-2,22%

Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- ricavi da tariffa AEEGSI	62.954.311,23	61.766.029,90	1,92%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.163.865,35	1.246.621,65	-6,64%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.603.394,18	3.581.664,62	0,61%
- costruzione condotte per c/terzi	1.093.688,52	230.885,36	373,69%
- gestione impianti in comproprietà	866.402,75	944.425,64	-8,26%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	649.390,58	626.263,21	3,69%
- vendita acqua all'ingrosso	234.880,62	226.441,48	3,73%
- servizio idrico integrato da altri gestori	47.092,87	46.829,34	0,56%
totale prestazioni servizio idrico integrato	70.613.026,10	68.669.161,20	2,83%

Ricavi da tariffa AEEGSI

I ricavi del servizio idrico integrato subiscono un incremento rispetto all’esercizio precedente, a fronte dell’adeguamento tariffario 2016 del 5,5% sulle tariffe 2015 approvato dall’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (deliberazione AEEGSI n. 325/2016/R/IDR); tale aumento viene in parte neutralizzato dai meccanismi tariffari, che destinano una quota dei ricavi da tariffa al finanziamento di nuovi investimenti, mediante il riconoscimento del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI). Il ricavo dell’esercizio comprende il conguaglio di competenza dell’esercizio 2016 determinato, sulla base delle nuove regole definite con il Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dall’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

Somministrazione acqua	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
N. utenti attivi	249.804	248.036	0,71%
Mc fatturati	35.271.802	35.505.680	-0,66%
Mc acqua prodotta	66.871.639	66.574.693	0,45%

Smaltimento reflui da insediamenti civili	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
N. utenti attivi	196.444	194.547	0,98%
Mc fatturati	26.304.800	26.343.034	-0,15%

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l’aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d’apertura e chiusura dei contatori per cambi d’intestazione del contratto di fornitura d’acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. La variazione è dovuta all'ultimazione nell'esercizio 2016 di un maggior numero di commesse rispetto all'esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto al Centro Veneto Servizi SpA per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione in diminuzione è dovuta sia alla riduzione dell'acqua ceduta al Centro Veneto Servizi SpA che al decremento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in comproprietà, per effetto della riduzione del costo medio dell'energia elettrica acquistata.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canaljet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento dei quantitativi conferiti.

Vendita acqua all'ingrosso

Il ricavo si riferisce all'attività di cessione di acqua potabile ad altri gestori o Enti. Nell'esercizio 2016 si rileva in particolare la fornitura di acqua a Veneto Acque SpA e Polesine Acque SpA nell'ambito delle attività per la realizzazione e gestione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.).

Corrispettivi del servizio idrico integrato dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra SpA a favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-ApsAmga, erogatrice del servizio acquedotto).

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio ambiente	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	46.216.723,86	46.482.532,20	-0,57%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	8.930.668,03	9.483.592,63	-5,83%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.547.852,39	3.942.682,64	-10,01%
- per raccolta differenziata	7.901.558,38	7.464.234,30	5,86%
- altre prestazioni	332.624,13	416.308,11	-20,10%
totale prestazioni servizio ambiente	66.929.426,79	67.789.349,88	-1,27%

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Nell'esercizio 2016 è stata acquisita la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per il Comune di Veggiano (che fino al 2015 era in regime di convenzione). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riduzione tariffaria deliberata in alcuni Comuni.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano una riduzione rispetto all'esercizio 2015 legato principalmente alla diminuzione dei volumi di rifiuti gestiti.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in aumento per i maggiori quantitativi selezionati e per l'incremento della valorizzazione della plastica e del vetro ceduto ai Consorzi di filiera.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dei fanghi e altri rifiuti compostabili.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

Altri servizi	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- a favore dei Comuni	1.630.740,52	3.408.445,09	-52,16%
- a favore di terzi	207.553,22	158.908,79	30,61%
totale prestazioni altri servizi	1.838.293,74	3.567.353,88	-48,47%

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 376.015,80), gestione della fognatura bianca (€ 74.095,92) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.180.628,80).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende:

- l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. sarl, ASI srl e Viveracqua scarl (€ 182.528,22);
- le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 15.525,00);
- prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni e consulenze varie (€ 9.500,00).

Ricavi delle Vendite

Ricavi dalle vendite	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- materiale di magazzino	0,00	4.791,93	-100,00%
- energia elettrica	261.977,43	352.754,99	-25,73%
- tariffa incentivante produzione energia	359.571,00	1.148.621,08	-68,70%
totale vendite	621.548,43	1.506.168,00	-58,73%

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Vendita Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta)

e Crosara (Nove), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2016 si rileva una diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla riduzione dell'energia prodotta dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa e dalla discarica di Campodarsego. Inoltre da luglio 2016 è entrato in funzione il collegamento tra il cogeneratore della Discarica di Campodarsego e il vicino impianto di selezione di Campodarsego; l'energia elettrica prodotta dal cogeneratore viene ora primariamente ceduta all'impinato, evitando che quest'ultimo acquisti energia dalla rete elettrica. La rimanente parte viene ceduta alla rete in quantità ovviamente inferiore rispetto al 2015.

Riconoscimento Incentivi produzione energia da fonti rinnovabili (Sistema GRIN)

I ricavi riferiti agli incentivi, rilasciati agli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, sono stati rilevati sulla base delle comunicazioni di acquisizione del GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'esercizio 2016. Nel 2016 Etra ha aderito al nuovo sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivo" che, come previsto dal Decreto Ministeriale attuativo, definisce le modalità di rimodulazione degli incentivi previsti per impianti a fonti rinnovabili allungando gli anni di fruizione ma diminuendone il quantitativo incentivabile. In conseguenza si rileva la consistente variazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Sopravvenienze e insussistenze attive

Dall'esercizio 2016 i componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2015, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 484.231,32) e in altri servizi (€ 57.621,87).

Sopravvenienze e insussistenze attive	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- Sopravvenienze e insussistenze attive	(541.853,19)	1.091.087,90	-149,66%
totale sopravvenienze e ins. attive	(541.853,19)	1.091.087,90	-149,66%

A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- reti idriche su lottizzazioni	(672.493,11)	206.250,23	-426,06%
- lavori a terzi e Comuni soci	978.521,52	372.652,72	162,58%
Totale delle variazioni dei lavori in corso	306.028,41	578.902,95	-47,14%

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: la diminuzione delle reti idriche in costruzione al 31/12/2016 nei nuovi piani di lottizzazione (€ 672.493,11) e l'aumento degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 978.521,52).

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- da spese per acquisti	2.644.285,38	2.355.232,09	12,27%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	9.296.039,18	11.298.344,76	-17,72%
- da spese del personale	2.198.843,67	1.863.172,03	18,02%
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	14.139.168,23	15.516.748,88	-8,88%

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.

Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo ed evidenzia una riduzione dovuta al rallentamento nel programma della manutenzione incrementativa del servizio idrico integrato.

A.5 Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5 Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
Ricavi e proventi diversi	5.199.703,07	5.006.205,07	3,87%
- affitti e canoni attivi	213.345,96	207.939,21	2,60%
- rimborsi dagli utenti	1.474.247,56	1.140.647,32	29,25%
- rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	913.730,19	586.570,19	55,78%
- ricavi per agevolazioni fiscali	465.223,03	323.701,01	43,72%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	1.977.524,12	1.166.157,10	69,58%
- contributi in c/esercizio	155.632,21	1.581.190,24	-90,16%
Contributi in conto impianto	12.430.966,00	8.089.506,97	53,67%
Totale altri ricavi e proventi	17.630.669,07	13.095.712,04	34,63%

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Proventi da agevolazioni fiscali

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali riconosciuti sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano:

- la sopravvenienza attiva derivante dall'eccedenza del "fondo reintegro beni di terzi" a seguito dell'operazione di fusione delle Società Patrimoniali in Etra (€ 1.012.544,73);
- il decremento di fondi rischi e oneri per gli importi rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti effettuati (€ 153.859,63);
- il decremento di risconti passivi (€ 653.573,01) relativi a contributi in conto impianto derivanti da verifiche e accertamenti dei costi degli investimenti realizzati e l'importo del contributo accertato;
- plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 62.321,00); incasso di crediti in precedenza svalutati (€ 15.669,89); riclassificazione di cespiti (€ 16.198,53); altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 63.357,33).

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi europei accertati per l'esercizio 2016 relativi al "Progetto REPLACE" per la diffusione della raccolta della plastica dura presso gli ecocentri e il "Progetto ENERWATER" il cui obiettivo è quello di sviluppare, convalidare e diffondere una innovativa metodologia per migliorare il rendimento energetico degli impianti di depurazione. La variazione rispetto all'anno precedente si riferisce alla rilevazione nell'esercizio 2015 del contributo destinato dall'Ente di Bacino Padova Uno alla realizzazione del capping della parte Nord della discarica di Campodarsego, la cui esecuzione è in carico ad Etra in qualità di gestore della discarica stessa, come da disciplinare sottoscritto tra le parti in data 08/06/2015.

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'acquisizione dei contributi in conto impianto destinati ad investimenti per effetto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle società Patrimoniali in Etra (€ 3.917.669,24) e da variazioni dell'esercizio inerenti gli altri contributi in conto impianto (€ 423.789,79).

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- additivi e prodotti chimici	1.939.247,90	2.183.460,32	-11,18%
- materiali per manutenzioni	6.631.115,64	6.433.937,18	3,06%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.181.005,27	2.498.549,36	-12,71%
- acquisto acqua	43.387,84	18.395,62	135,86%
- beni di consumo	167.359,65	166.833,92	0,32%
- sopravvenienze (insussistenze)	3.727,61	(928,62)	-501,41%
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.965.843,91	11.300.247,78	-2,96%

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. La diminuzione di questa voce è dovuta alla riduzione delle quantità consumate.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la diminuzione di questa voce è dovuta alla riduzione delle quantità consumate e del prezzo di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7 Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7 Servizi	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- energia elettrica	9.505.903,05	10.000.438,15	-4,95%
- manutenzione e riparazioni	21.677.112,71	24.195.708,65	-10,41%
- gestione rifiuti	19.820.564,93	20.029.364,54	-1,04%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	6.386.578,65	5.929.804,30	7,70%
- prestazioni professionali	3.175.090,21	3.084.222,92	2,95%
- pubblicità, promozione e sviluppo	662.699,78	560.202,07	18,30%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.443.019,62	2.328.027,21	4,94%
- servizi al personale	1.106.481,46	1.201.183,63	-7,88%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	994.917,55	976.771,32	1,86%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.124.254,10	1.077.197,60	4,37%
- sopravvenienze (insussistenze)	5.586,67	678.604,21	-99,18%
Totale servizi	66.902.208,73	70.061.524,60	-4,51%

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica acquistata è in riduzione rispetto all'anno precedente per effetto della diminuzione del prezzo medio d'acquisto (-4,5%), a fronte di una leggera diminuzione dei volumi acquistati (-0,4%).

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla diminuzione dei costi per investimenti realizzati in economia.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 63 Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. La leggera diminuzione nel 2016 rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla contenuta riduzione dei costi di raccolta applicati dalle ditte terze e alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti raccolti alle aziende.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2016 un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto all'aumento delle quantità e dei prezzi di smaltimento dei rifiuti provenienti dagli impianti dell'ambiente.

Prestazioni professionali e servizi

Prestazioni professionali	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- prestazioni professionali	2.714.076,99	2.587.312,10	4,90%
- assistenza e aggiornamento software	266.295,98	310.104,46	-14,13%
- collaborazioni coordinate e continuative	39.719,21	44.602,23	-10,95%
- compensi agli amministratori Etra	143.140,89	142.204,13	0,66%
- compensi agli amministratori Società Patrimoniali	11.857,14	0,00	
totale prestazioni professionali e servizi	3.175.090,21	3.084.222,92	2,95%

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - ♦ l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - ♦ consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - ♦ prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - ♦ consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - ♦ consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 30 gennaio 2015 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 4° comma del D.L. n.95/2012 (come modificato dal D.L. n.90/2014).

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; la variazione rispetto all'anno precedente si riferisce a maggiori costi per servizi all'utenza.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.8 Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- affitto e locazioni	314.843,14	230.217,49	36,76%
- canone d'affitto Società Patrimoniali	0,00	213.483,65	-100,00%
- canoni di concessione	418.513,97	931.774,74	-55,08%
- noleggio beni di terzi	1.469.088,03	1.235.660,94	18,89%
- sopravvenienze (insussistenze)	11.737,22	295.257,60	-96,02%
Totale godimento di beni di terzi	2.214.182,36	2.906.394,42	-23,82%

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni d'affitto Società Patrimoniali

Nell'esercizio 2016, a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra, non viene rilevato il canone annuo a carico dell'affittuaria previsto dal "Contratto d'affitto del ramo d'azienda".

Canoni di concessione

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali. Nel 2016 si è attuata una puntuale suddivisione tra il costo riferito a concessioni pubbliche da rilevare nella categoria "Godimento beni di terzi" e le spese di istruttoria/contributi da collocare nella categoria "Oneri diversi di gestione". Poiché per l'esercizio 2015 non è stato possibile effettuare la riclassificazione con la stessa precisione, i valori dei due esercizi non sono comparabili.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, autovetture, containers e cassoni per rifiuti.

Sopravvenienze esercizi precedenti

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9 Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- retribuzioni	28.837.851,58	28.531.650,05	1,07%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	9.061.767,70	8.890.091,87	1,93%
- trattamento di fine rapporto	1.816.167,11	1.756.556,32	3,39%
- altri costi del personale	185.958,08	231.616,37	-19,71%
Totale personale dipendente	39.901.744,47	39.409.914,61	1,25%

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2016 è pari a 858 unità, rispetto alle 849 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 823,34 unità dell'anno 2015 a 830,75 unità nel 2016 (+ 0,90%). Il costo medio 2016 per dipendente è pari a € 48.136 annui, con un incremento dell'0,49% rispetto al dato del 2015 (€ 47.901 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2016, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,25% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Gas Acqua (aumento scatti anzianità e incidenza dell'aumento dei minimi contrattuali 2015 per l'intero anno) e del CCNL Federambiente (Applicazione dell'Accordo rinnovo ccnl 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/08/2016 e riconoscimento Una-Tantum da gennaio 2016);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2016 (aumento di quasi 8 unità medie rispetto all'anno 2015);
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale e gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.085.002,67	9.190.327,38	-88,19%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.085.002,67	2.831.112,14	-61,68%
- ammortamento beni Società Patrimoniali	0,00	6.359.215,24	-100,00%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.709.410,73	20.190.084,62	62,01%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	32.709.410,73	20.190.084,62	62,01%
Totale ammortamenti	33.794.413,40	29.380.412,00	15,02%
Svalutazione dei crediti	1.815.324,98	1.750.121,40	3,73%
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.609.738,38	31.130.533,40	14,39%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo dell'ammortamento delle immobilizzazioni evidenzia l'incremento del costo per la rilevazione nell'esercizio 2016 dell'ammortamento sui beni delle Società Patrimoniali confluiti in Etra a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione. Per maggior comprensione si ricorda che i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che hanno costituito Etra erano rimasti di proprietà delle Società Patrimoniali e concessi ad Etra con appositi contratti d'affitto di ramo d'azienda. I contratti prevedevano che le quote di ammortamento di tali cespiti fossero dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto capitale. In quest'ultimo caso i costi di ammortamento rimanevano in capo alle concedenti, che utilizzavano i risconti passivi a suo tempo stanziati. La voce "ammortamento dei beni delle Società Patrimoniali" accoglieva pertanto il costo residuo a carico di Etra la cui contropartita era costituita dall'apposito "Fondo oneri per ripristino beni di terzi".

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

In particolare, si rileva l'incremento per l'ammortamento relativo ai beni acquisiti dalle Società Patrimoniali (€ 3.849.700,82) e per le variazioni dell'esercizio (€ 564.300,58).

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- variazione materie prime e sussidiarie	(79.223,76)	(30.843,63)	156,86%
- variazione prodotti finiti	(84.308,88)	54.065,37	-255,94%
Totale variazione delle rimanenze	(163.532,64)	23.221,74	-804,22%

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12 Accantonamenti per rischi/ B.13 Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell' "an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12/B.13 Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
- accantonamenti per rischi	231.768,00	581.863,09	-60,17%
- altri accantonamenti	737.541,52	2.258.838,03	-67,35%
Totale accantonamenti	969.309,52	2.840.701,12	-72,92%

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni per SII	2.202.316,24	3.943.120,50	-44,15%
Oneri tributari	1.337.630,34	829.448,71	61,27%
Spese generali	1.227.087,00	1.315.606,43	-6,73%
Progetto pubblica utilità	0,00	974.512,40	-100,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	360.091,06	171.114,83	110,44%
Totale oneri diversi di gestione	5.127.124,64	7.233.802,87	-29,12%

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007. Si evidenzia la consistente variazione rispetto all'esercizio precedente per la progressiva riduzione dell'onere annuo (€ -1.740.804,26).

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, registro e concessioni (€1.096.943,54); tariffa rifiuti, IMU, imposta pubblicità (€176.148,09); tassa di proprietà dei veicoli (€ 64.538,71).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassificazione dei costi riferiti a oneri per concessioni pubbliche correttamente ripartiti tra la categoria "Godimento beni di terzi" e la categoria "Oneri diversi di gestione".

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino "Brenta" (€ 733.646,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 196.481,53), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 112.139,92); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 90.571,35), e altre spese generali (€ 94.248,20).

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni (€ 290.457,88) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione (€ 69.633,18).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
Proventi finanziari diversi	1.181.184,69	841.538,24	40,36%
- interessi su crediti iscritti nelle imm. finanziarie	34.421,17	44.639,32	
- interessi attivi da clienti e utenti	515.485,34	522.877,28	
- interessi su conti correnti	587.039,46	264.611,64	
- altri proventi finanziari	44.238,72	9.410,00	
Oneri finanziari diversi	1.413.029,19	1.496.148,99	-5,56%
- interessi passivi su anticipazione di cassa	120.214,96	206.394,21	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	461.005,86	343.638,79	
- interessi passivi su obbligazioni	809.159,61	914.786,11	
- altri oneri finanziari	22.648,76	31.329,88	
Totale proventi e oneri finanziari	(231.844,50)	(654.610,75)	-64,58%

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "credit enhancement") nell'ambito dell'operazione Hydrobond, nonché i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti. Inoltre la voce include gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, nel corso dell'esercizio 2016, è stato possibile produrre ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi. Infine nella voce altri proventi sono presenti interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di ecocentri.

Oneri finanziari

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere originato anche dal consolidamento del debito a breve termine (vedi commento alle voci D4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori); i tassi Euribor si confermano anche nell'esercizio 2016 sui livelli ai minimi storici.

La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	422.438,74	20.000,00	-2012,19%
Totale rettifiche di attività finanziarie	422.438,74	20.000,00	2012,19%

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della controllata E.B.S. scarl (€ 339.294,00), della collegata NE-T (by Telerete Nordest) srl (€ 37.342,74) e alla copertura delle perdite della partecipata ASI srl (€ 45.802,00) come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

22. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

22. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2015	Variaz. %
Imposte correnti	2.372.322,00	1.849.597,78	28,26%
- IRES	1.879.483,00	1.363.447,78	37,85%
- IRAP	492.839,00	486.150,00	1,38%
Imposte differite (anticipate)	(870.443,08)	496.268,07	-275,40%
- IRES	(726.993,15)	569.314,74	-227,70%
- IRAP	(143.449,93)	(73.046,67)	96,38%
Totale imposte	1.501.878,92	2.345.865,85	-35,98%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 6.834.482,00 per un'imposta dovuta di € 1.879.483,00 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 11.734.261 per un'imposta dovuta pari a € 492.839,00.

Complessivamente il peso delle imposte sul reddito lordo risulta del 15,99% rispetto al 39,08% del 2015.

I principali aspetti fiscali che hanno inciso nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio sono di seguito illustrati:

- In seguito all'incorporazione di Se.T.A. SpA, Etra ha potuto usufruire di maggiori contributi in conto capitale rivenienti dal periodo di "moratoria Fiscale" di cui all'articolo 172, comma 7 del TUIR, che fino all'esercizio 2015 venivano contabilizzati nel Bilancio della Patrimoniale. Tali maggiori contributi, quantificati in Euro 1.593.793, hanno garantito un risparmio fiscale di Euro 505.223,00.
- La Legge di Stabilità 2016 (art.1, comma 61-64) ha previsto la riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES a decorrere dal 01/01/2017. Tale modifica, pur determinando un impatto in termini di imposte correnti dal 2017, già in sede di redazione del bilancio 2015 aveva comportato la necessità di ricalcolare gli effetti sulle imposte anticipate e differite degli scostamenti temporali tra la normativa civilistica e quella fiscale, rettificando l'impatto delle operazioni che avrebbero avuto il loro effetto fiscale a partire dal 2017. Per l'esercizio in esame tutte le voci registrate tra le imposte differite e anticipate, sono state calcolate con la nuova aliquota.
- A seguito della fusione per incorporazione di Etra SpA con le Società Patrimoniali, tra le imposte anticipate è stato inserito l'ammontare dei contributi per allacciamenti versati dai privati negli anni 2002-2005, soggetti a imposizione per cassa da parte di Se.T.A. e che la società patrimoniale non ha rilevato tra le proprie imposte anticipate essendo strutturalmente in perdita fiscale. L'impatto su bilancio è quantificato in € 890.225 complessivi per IRES e IRAP.
- La Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 4,75% per il 2016 degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2016 a € 195.747,00.
- Si ricorda che l'art.2 del D.L.201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012; con il successivo D.L.16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti non ancora prescritti (2007-2011) disponendo l'invio di apposita richiesta di rimborso. Il credito verso l'Erario, rilevato all'apposita voce C.II.4 "Crediti tributari", risulta pari a € 1.436.263 per gli anni 2007-2011.

Descrizione	IRES 2016	Descrizione	IRAP 2016
Risultato prima delle imposte	9.392.748,00	Valore della produzione	171.536.308
		Costi della produzione	(161.526.619)
		Imponibile teorico	10.009.689
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	2.583.006	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	420.407
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	969.310	Costi del personale	39.901.744
Svalutazione magazzino	32.609	Svalutazioni	1.815.325
costi per amministratori	14.356	Accantonamento per rischi	231.768
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Altri accantonamenti	737.542
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(290.506)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(32.167)	Contributi c/capitale non tassabili	(1.617.553)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Crediti di imposta	(465.223)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349	Sopravvenienze attive non tassabili	(105.589)
Contributi c/capitale già tassati	(1.054.870)	Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	207.550
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Utilizzi del fondo rischi e oneri	(406.142)
Relativi a autovetture, cellulari e simili	345.718	Ammortamento avviamento	(16.018)
Sopravvenienze passive ind.li	186.440	Imposte e tasse indeducibili	123.827
Imposte e tasse indeducibili	99.062	Altre variazioni	44.688
Altri costi indeducibili	43.262	Costi del personale deducibile	
Perdite su partecipazioni	385.096	Contributi anti infortunistici	(667.869)
Contributi c/capitale non tassabili	(1.617.553)	Deduzioni costi dipendenti	(37.433.875)
Crediti di imposta	(465.223)		
Sopravvenienze attive non tassabili	(105.589)		
Deduzione TFR destinato ai fondi	(72.647)		
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(130.494)		
Deduzione Superammort. / ACE	(861.401)		
Totale differenza	(2.558.266)	Totale differenza	1.724.572
Imponibile fiscale IRES	6.834.482	Imponibile fiscale IRAP	11.734.261
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.879.484	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	492.839
Onere effettivo (%)	20,01%	Onere effettivo (%)	4,92%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP che dell'IRES. Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2016, rilevato alla voce "C.II.5 ter Imposte anticipate" ammonta a € 4.905.2977.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 49.643.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.823.549	4,20%	118.589	3.069.990	24,00%	736.798	855.387
Accantonamenti al Fondo discariche	5.525.251	4,20%	232.061	3.934.143	24,00%	944.194	1.176.255
Ammortamento dell'avviamento	99.351	4,20%	4.173	99.351	24,00%	23.844	28.017
Contributi da privati tassati per cassa	5.048.032	4,20%	212.017	10.926.458	24,00%	2.622.350	2.834.367
Costo amministratori				14.356	24,00%	3.445	3.445
Svalutazione del magazzino				32.609	24,00%	7.826	7.826
Totali			566.840			4.338.458	4.905.297

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Spese sul prestito obbligazionario				206.847	24,00%	49.643	49.643
Totali			0			49.643	49.643

23. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2016 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 7.853.526,05.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Rapporti con amministratori (art.2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 02/07/2012 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 (come modificato dal D.L. n.90/2014). Il costo complessivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 143.140,89.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 08/02/2016 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2017 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A per un corrispettivo annuo dell'importo di € 35.615,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa ai sensi del comma 1, numero 9) dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzia e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra SpA per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon srl € 6.000.000; Sintesi srl € 230.000; ASI srl € 100.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon srl € 1.454.500; Etra Energia srl € 223.000; Sintesi srl € 700.000);
- valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra SpA a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro, è pari a € 18.690.524.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon srl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl. Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/16	Debiti al 31/12/16	Ricavi 2016	Costi 2016
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	352.350,14	0,00	31.106,90	0,00
Sintesi srl (PD)	20.187,00	62.484,60	40.187,00	113.331,50
Totale imprese controllate	372.537,14	62.484,60	71.293,90	113.331,50

Imprese collegate	Crediti al 31/12/16	Debiti al 31/12/16	Ricavi 2016	Costi 2016
ASI srl	4.575,00	88.446,62	15.000,00	252.192,96
Etra Energia srl	30.000,00	52.905,72	32.000,00	258.307,65
NE-T (by Telerete Nordest) srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Pronet srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Unicaenergia srl	96.227,82	0,00	3.723,51	0,00
Viveracqua scarl	1.000,00	29.028,86	1.000,00	73.275,62
Totale imprese collegate	131.802,82	170.381,20	51.723,51	583.776,23

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2016, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

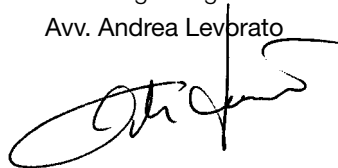
Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- | | |
|--|----------------|
| • 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile | € 392.676,30 |
| • Utile disponibile | € 7.460.849,75 |
| • Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2016 | € 7.853.526,05 |

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levprato





Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Etra S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Etra S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gianna Adami".

Gianna Adami
Socio

Padova, 1 giugno 2017

Progetto grafico e impaginazione: Etra
Stampa: Marcaprint - Quinto di Treviso
Stampato su carta: FSC® riciclata con inchiostri vegetali

Giugno 2017





www.etrspa.it
info@etrspa.it